Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

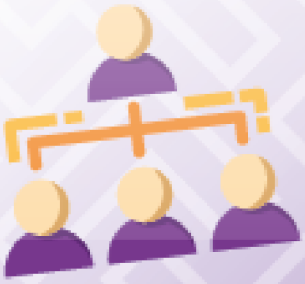
NA - I.C. 88 E. DE FILIPPO

NAIC8B300N

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NA - I.C. 88 E. DE FILIPPO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***.....*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***.....*** *del* ***.....*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***.....*** *con delibera n. .....*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Caratteristiche principali della scuola
14 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
17 Risorse professionali

Le scelte strategiche

20 Aspetti generali
34 Priorità desunte dal RAV
39 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
41 Piano di miglioramento
65 Principali elementi di innovazione
102 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

114 Aspetti generali
125 Traguardi attesi in uscita
133 Insegnamenti e quadri orario
140 Curricolo di Istituto
221 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
235 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
243 Moduli di orientamento formativo
254 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
306 Attività previste in relazione al PNSD
314 Valutazione degli apprendimenti
335 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

347 Aspetti generali
350 Modello organizzativo
363 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
367 Reti e Convenzioni attivate
373 Piano di formazione del personale docente
379 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola opera a Ponticelli, un quartiere di Napoli con circa 70.000 abitanti, situato nella zona orientale della città, che forma insieme ai quartieri Barra e San Giovanni a Teduccio la VI Municipalità del comune di Napoli. Non si tratta tuttavia di un quartiere omogeneo, ma di un coacervo di zone diverse, ciascuna delle quali con una sua precisa caratterizzazione, collegata alle diverse fasi storiche dell' evoluzione urbanistica del quartiere. Sono presenti un centro storico e un'area di quartieri popolari, costruiti negli anni '50, come il rione De Gasperi. Ma il grande sviluppo urbanistico è legato ai piani di attuazione conseguenti alla legge 219/81 (ricostruzione post-terremoto), con la quale tutta la zona periferica di Ponticelli ha registrato una forte espansione edilizia, destinata per lo più a uso residenziale. Risultato di questa politica sono state le centinaia di case popolari, che costituiscono rioni sovrappopolati, come ad esempio il Lotto Zero e il Parco Conocal, che raccolsero gli sfollati di varie zone del centro di Napoli, e che hanno dato vita ad una "periferia nella periferia", sebbene una graduale e costante riqualificazione del quartiere stia portando alla risoluzione di vari problemi e disagi, che gli abitanti sono stati costretti a subire per anni. Nonostante i problemi, come la persistenza di fenomeni di diffusa illegalità quali: contrabbando, scommesse clandestine, traffici vari, in alcuni casi legati alla criminalità organizzata, ad esempio, il quartiere può contare, tuttavia, su una diffusa rete di solidarietà, grazie al numero notevole di associazioni laiche e cattoliche, impegnate in attività culturali, sportive e di volontariato, che collaborano attivamente anche con la scuola, rappresentando, insieme con le istituzioni scolastiche, importanti opportunità di crescita e di formazione per la gioventù del luogo, valida alternativa alla strada e ai ritrovi mal frequentati, pur presenti nella zona. Numerose sono le scuole del territorio di ogni ordine e grado, molte delle quali, ormai, diventate comprensivi, in seguito al dimensionamento scolastico, operato nel 2012. Anche il nostro istituto, oggi trasformato da circolo didattico a comprensivo, è nato di fatto dalla fusione con la ex-scuola media "Bordiga", che fu smembrata in tre scuole differenti.

La scuola per la sua particolare costituzione, caratterizzata dalla suddivisione in tre plessi, dislocati in zone abitative distanti e piuttosto diverse rispetto alla platea residente, presenta una popolazione scolastica abbastanza eterogenea: Il plesso "Madonnelle", ubicato in un edificio prefabbricato, ristrutturato completamente, nell'ex Rione Incis, ospitava inizialmente solo figli di famiglie di dipendenti statali, a cui, successivamente, si sono aggiunti quelli di famiglie provenienti dal centro storico degradato di Napoli; qui si rileva un più elevato tenore di vita, che tuttavia non corrisponde ad un livello culturale superiore; si riscontrano mancanza di stimoli culturali, una forte dipendenza dai mass media e diffidenza da parte delle famiglie a riconoscere disagi di tipo psicologico, tali da

ritenere opportuno rivolgersi ad esperti esterni alla scuola. Il plesso " Petrone", in una nuovissima sede in via Rossi Doria, e costituito da 2 distinti edifici, rispettivamente destinati alla scuola dell'infanzia , alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado ; qui si rilevano casi di emarginazione femminile e dipendenza dai comportamenti prevaricatori maschili e si riscontra un'estrema fragilità delle famiglie nello svolgimento della funzione educativa, che viene pertanto delegata alla scuola; si registra, inoltre, una discreta diffusione di fenomeni di microcriminalità. Il plesso "E. De Filippo" (ex CO.NA.CO.), in via del Flauto Magico, sede della direzione didattica, e ricco di strutture e di materiali, ha una platea scolastica piuttosto diversificata, data l'identità multiforme dei vari nuclei familiari, dei quali molti sono afflitti da problemi socio-economici anche molto gravi; non pochi qui sono, difatti, i casi di genitori carcerati o agli arresti domiciliari; sono presenti alunni con grosse difficoltà relazionali e comportamentali, come aggressività, stati d'ansia, incapacità di controllare la gestualità, oltre che con notevoli difficoltà linguistiche, dovute al prevalente uso del dialetto, alla carenza di stimoli socioculturali ed a ritardi nell'apprendimento.

L'anno 2020,l'anno della pandemia e del lock down colpito duramente il nostro istituto, già penalizzato dalle disuguaglianze territoriali, acuendo la povertà educativa dei bambini, delle bambine e dei ragazzi. Il nostro intervento in risposta alla pandemia è stato immediato, grazie a un lavoro in rete con associazioni partner territoriali, abbiamo fornito sostegno materiale alle famiglie, distribuito tablet, per arginare la dispersione scolastica in dad e diminuire le disuguaglianze educative.

Nel triennio 2022 - 2025 è stato fondamentale il PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) , per rilanciare l'economia dopo la pandemia COVID 19 e soprattutto, per quanto riguarda la scuola, uno strumento efficace per la modernizzazione della didattica e degli ambienti di apprendimento .La formazione del personale scolastico per la transizione digitale, è stata indispensabile per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico. Garantire pari opportunità e uguaglianze di genere, ha permesso agli studenti e alle studentesse di approcciarsi alle materie STEM,(scienze, matematica, tecnologia) e, alle competenze multilinguistiche, per tutti i cicli scolastici, partendo dalla scuola dell'infanzia, permettendo un approccio interdisciplinare. Potenziando le competenze di base attraverso azioni di mentoring, si è contrastata la dispersione scolastica, che, nel triennio ad oggi, nel nostro Istituto è pari a 0, grazie agli interventi mirati alle realtà territoriali e personalizzati ai bisogni degli studenti. Sempre con i fondi PNRR, nella nostra scuola sono stati creati laboratori innovativi con la realtà aumentata e aule STEM, che hanno favorito un cambiamento delle metodologie di insegnamento - apprendimento e lo sviluppo di competenze digitali fondamentali. Fiore all'occhiello del nostro Istituto, durante il triennio ad oggi è stata ed è l'inclusione scolastica. La nostra scuola si è adattata agli studenti promuovendo un ambiente che valorizza le differenze individuali e usa strategie didattiche flessibili e personalizzate .Con la stesura del curricolo inclusivo,

la scuola ha voluto operare una transizione verso l'approccio UDL (Universal Design for Learning), che rende la didattica ordinaria più inclusiva, in questo modo le differenze individuali diventano una risorsa per la crescita di tutti e gli studenti e le studentesse sono coinvolti in un processo di apprendimento condiviso. Durante il triennio 2022 - 2025, la rilevazione sistematica degli esiti scolastici , ha permesso di utilizzare i dati valutativi per progettare un miglioramento e sviluppare pratiche riflessive e auto valutative del nostro Istituto. Tutto questo ha permesso di evidenziare punti di forza ed eventuali lacune e rimodellare la progettazione didattica. Si è garantito il successo formativo e sviluppato le competenze di base e le competenze trasversali rilevate dall'Invalsi.

Il triennio che si è appena concluso è stato molto proficuo sia per i docenti che per gli alunni. Sono stati tre anni importanti per la nostra formazione con Orienta life, sempre con i fondi del PNRR, la scuola orienta per la vita. Noi abbiamo accolto la sfida di una realtà che esige la centralità della cultura dell'accoglienza e della sostenibilità, che educa istruendo , che prepara a darsi le risposte giuste, consentendo ai ragazzi di essere in grado di pianificare e gestire il proprio apprendimento, di fare le esperienze scolastiche in coerenza con i propri obiettivi di vita, in rapporto alle loro competenze e ai propri interessi. Le quattro azioni fondamentali sono state: conoscersi, orientarsi, informarsi e scegliere e saranno le azioni che ci guideranno nel nuovo triennio.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Diversità culturale e linguistica Presenza di studenti con background differenti che arricchiscono l'ambiente scolastico e favoriscono l'educazione interculturale. Presenza di alunni con bisogni educativi speciali (BES/DSA) stimola l'adozione di pratiche inclusive, la formazione dei docenti e l'innovazione metodologica. Stabilità del numero di iscritti Garantisce continuità organizzativa e possibilità di pianificazione a medio-lungo termine. Partecipazione delle famiglie Famiglie coinvolte e collaborative possono diventare alleate nei percorsi educativi e nei progetti scolastici. Presenza di alunni motivati o con eccellenze Favorisce la progettazione di percorsi di potenziamento, tutoraggio tra pari e valorizzazione del merito. Distribuzione equilibrata tra i plessi Permette una gestione più' omogenea delle risorse umane e strutturali.
Vincoli:
Turnover elevato o mobilità scolastica Frequenti cambi di residenza o passaggi tra scuole possono compromettere la continuità didattica. Disomogeneità nei livelli di partenza Differenze marcate nelle competenze iniziali rendono più' complessa la progettazione per livelli. Presenza di fragilità socio-economiche Alcuni alunni possono vivere situazioni di svantaggio che incidono su frequenza, rendimento e benessere. Difficoltà linguistiche e di alfabetizzazione In particolare per alunni NAI (neoarrivati in Italia), che richiedono percorsi intensivi di L2. Scarsa partecipazione di alcune famiglie

Difficoltà di comunicazione, sfiducia o barriere culturali possono limitare il dialogo scuola-famiglia.
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Presenza di reti territoriali attive Collaborazioni con enti locali, associazioni, cooperative, parrocchie, biblioteche, centri sportivi e culturali. Capitale umano e professionale disponibile Famiglie, cittadini e realtà locali che mettono a disposizione competenze, tempo e risorse per progetti scolastici.
Tradizioni e identità culturale Il territorio offre stimoli educativi legati alla storia, all'arte, alla musica, all'enogastronomia e alla memoria collettiva. Progetti condivisi con il Comune e la ASL Interventi su salute, benessere, legalità, ambiente, cittadinanza attiva e inclusione. Accesso a fondi e bandi locali Opportunità di finanziamento per laboratori, attività extracurricolari, percorsi PNRR e Agenda 2030.
Partecipazione delle famiglie e della comunità Buon livello di coinvolgimento nei progetti scolastici, nelle cerimonie e nella vita dell'istituto.
Vincoli:
Disparità socio-economiche nel territorio Presenza di famiglie in situazione di fragilità, disoccupazione, precarietà abitativa o disagio sociale. Scarsa accessibilità ai servizi Difficoltà di trasporto, mancanza di strutture pubbliche, carenza di spazi aggregativi per bambini e adolescenti.
Basso livello di istruzione in alcune fasce della popolazione può influire sulla partecipazione delle famiglie e sul supporto allo studio. Alcuni contesti territoriali presentano criticità legate alla frequenza, alla motivazione e al successo formativo. Limitata continuità delle collaborazioni Progetti con il territorio talvolta episodici o legati alla disponibilità di singoli soggetti. Barriere linguistiche e culturali In presenza di famiglie straniere o migranti, possono emergere difficoltà comunicative e di integrazione.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Accesso a fondi PNRR e bandi ministeriali Possibilità di potenziare ambienti digitali, laboratori, inclusione e formazione grazie a risorse straordinarie. Dotazione tecnologica aggiornata Presenza di LIM, tablet, PC, stampanti 3D, ambienti digitali per la didattica innovativa. Spazi scolastici funzionali e diversificati Laboratori, biblioteche, palestre, cortili didattici che favoriscono una didattica attiva e inclusiva. Supporto da enti locali e associazioni Collaborazioni che offrono materiali, servizi, volontariato e sponsorizzazioni. Capacità gestionale dell'istituto Uffici amministrativi competenti nella gestione di progetti, acquisti e rendicontazione. Donazioni e autofinanziamento contributi volontari, eventi scolastici che arricchiscono le risorse disponibili.
Vincoli:
Risorse economiche ordinarie limitate I fondi ministeriali di base spesso non coprono tutte le esigenze didattiche e strutturali. Disparità tra plessi o sedi Alcuni edifici possono essere meno

attrezzati o più datati, con ricadute sull'equità dell'offerta formativa. Vincoli burocratici e amministrativi Tempi lunghi per gare, acquisti, autorizzazioni e rendicontazioni che rallentano l'innovazione. Manutenzione e sicurezza degli edifici Necessità di interventi strutturali, adeguamenti normativi o messa in sicurezza che richiedono risorse esterne. Dipendenza da risorse esterne e temporanee Progetti finanziati da bandi possono non essere sostenibili nel lungo periodo. Difficoltà nell'accesso ai fondi da parte di scuole periferiche.
Risorse professionali

Opportunità:
Presenza di docenti con competenze diversificate Esperti in didattica inclusiva, digitale, valutazione, lingue, STEM, educazione civica e ambientale. Figure di sistema attive e competenti Funzioni strumentali, referenti, collaboratori del dirigente che contribuiscono alla progettazione e al monitoraggio. Disponibilità alla formazione continua Partecipazione a corsi, webinar, comunità di pratica, progetti PNRR e reti di scuole. Capacità di innovazione e progettualità Docenti capaci di ideare e realizzare progetti didattici, interdisciplinari e inclusivi. Clima collaborativo e motivante Relazioni professionali improntate alla fiducia, alla condivisione e al riconoscimento del contributo individuale. Presenza di personale ATA qualificato e collaborativo Supporto efficace alla gestione amministrativa, logistica e organizzativa.
Vincoli:
Turnover elevato del personale Cambi frequenti tra docenti e collaboratori ostacolano la continuità didattica e progettuale. Differenze nei livelli di preparazione e aggiornamento tra docenti, con ricadute sulla qualità dell'offerta formativa. Resistenze al cambiamento Difficoltà nell'adozione di pratiche innovative, digitali o inclusive da parte di alcuni docenti. Carico di lavoro e stress organizzativo Sovraccarico di compiti, burocrazia e gestione delle emergenze può ridurre la disponibilità alla progettazione. Difficoltà nel reperire personale specializzato in alcuni casi mancano docenti di sostegno, esperti di L2, tecnici o educatori.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

NA - I.C. 88 E. DE FILIPPO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8B300N
Indirizzo	VIA DEL FLAUTO MAGICO LOTTO I NAPOLI 80147 NAPOLI
Telefono	0817746448
Email	NAIC8B300N@istruzione.it
Pec	naic8b300n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ics88eduardodefilippo.gov.it

Plessi

NA I.C. 88 DE FILIPPO CONACO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8B301E
Indirizzo	VIA DEL FLAUTO MAGICO NAPOLI 80147 NAPOLI
Edifici	• Via Il flauto magico s.n.c. - 80147 NAPOLI NA

I.C. 88 DE FILIPPO - MADONNELLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8B302G

Indirizzo	VIA MADONNELLE 130 NAPOLI 80147 NAPOLI
Edifici	• Via Provinciale Madonnelle 130 - 80147 NAPOLI NA

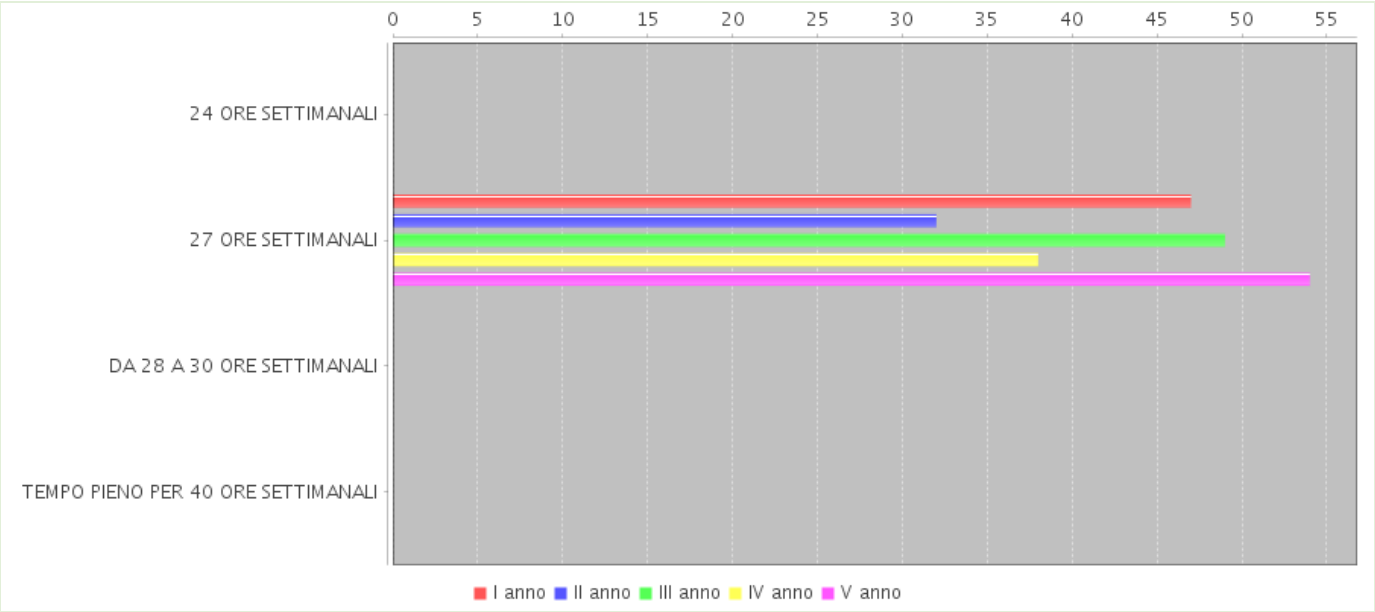
NA I.C. 88 DE FILIPPO PETRONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8B303L
Indirizzo	VIA ROSSI DORIA NAPOLI 80147 NAPOLI
Edifici	• Via Manlio Rossi Doria s.n.c. - 80147 NAPOLI NA

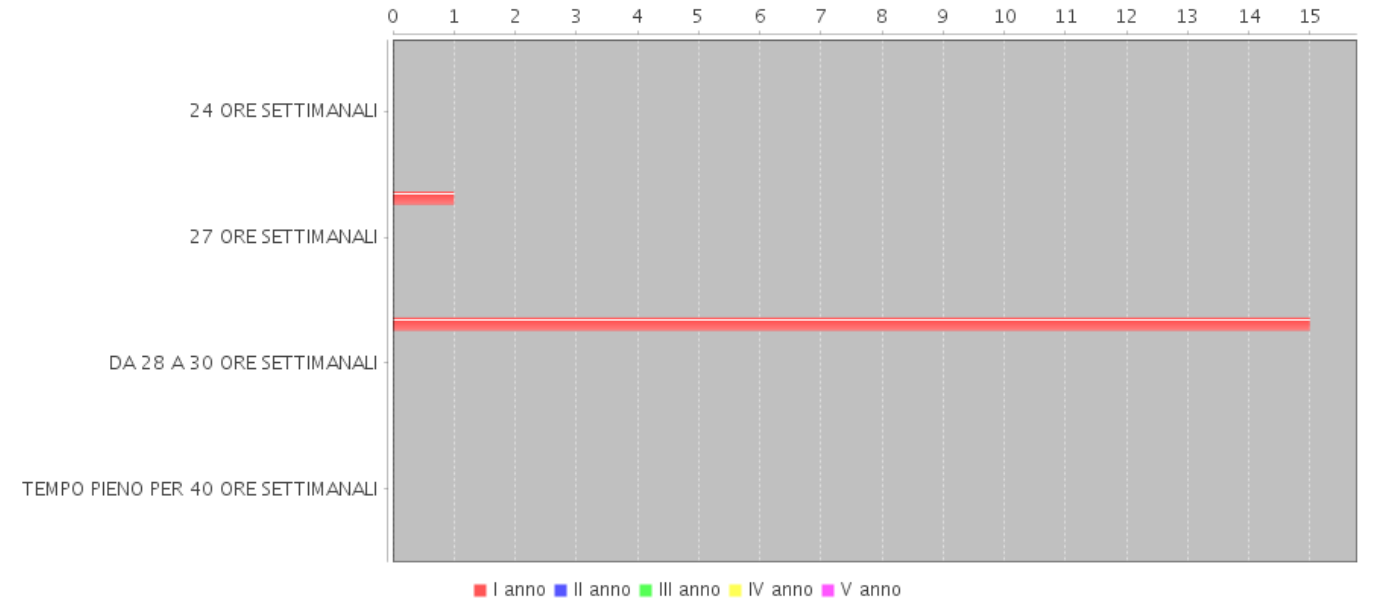
NA IC 88 DE FILIPPO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8B301Q
Indirizzo	VIA MADONNELLE 130 NAPOLI 80147 NAPOLI
Edifici	• Via Provinciale Madonnelle 130 - 80147 NAPOLI NA
Numero Classi	15
Totale Alunni	220

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

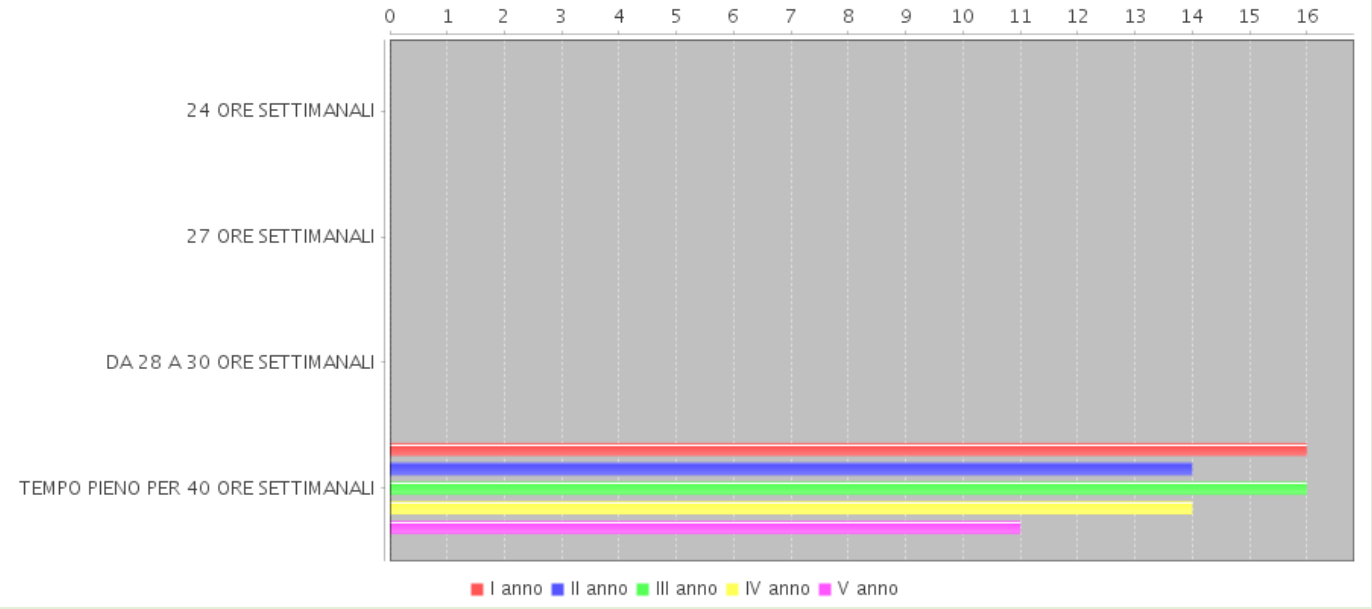


NA IC 88 DE FILIPPO PETRONE (PLESSO)

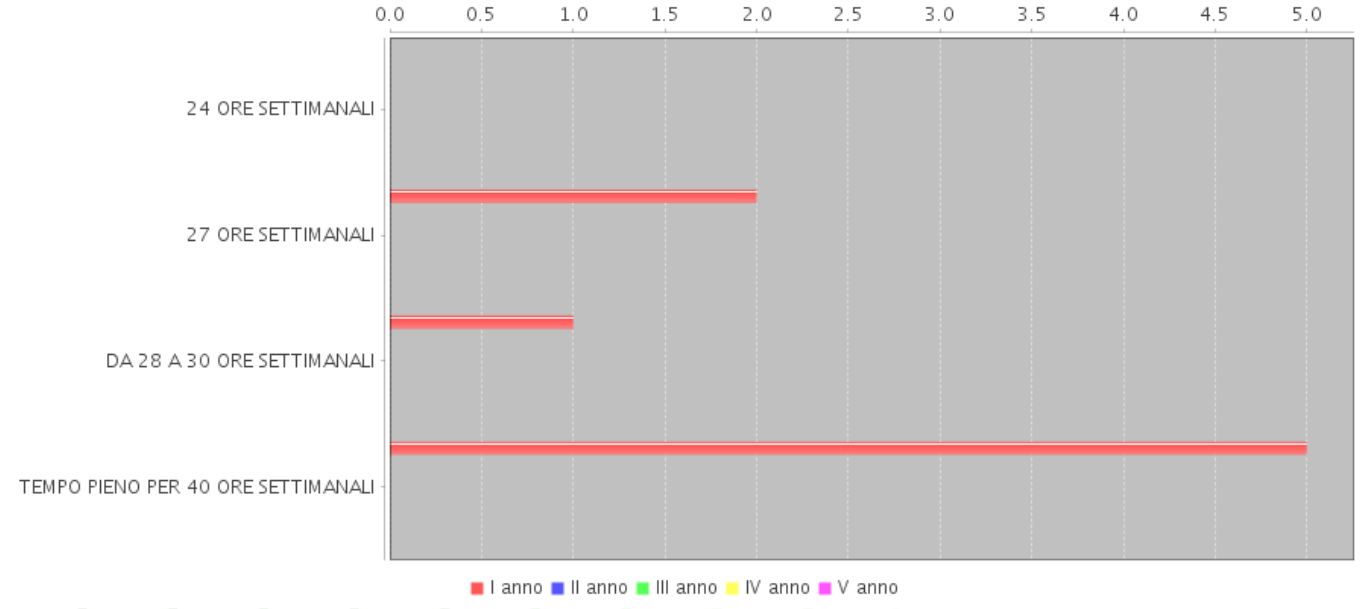
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8B302R
Indirizzo	VIA ROSSI DORIA NAPOLI 80147 NAPOLI
Edifici	• Via Manlio Rossi Doria s.n.c. - 80147 NAPOLI NA

Numero Classi	5
Totale Alunni	71

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

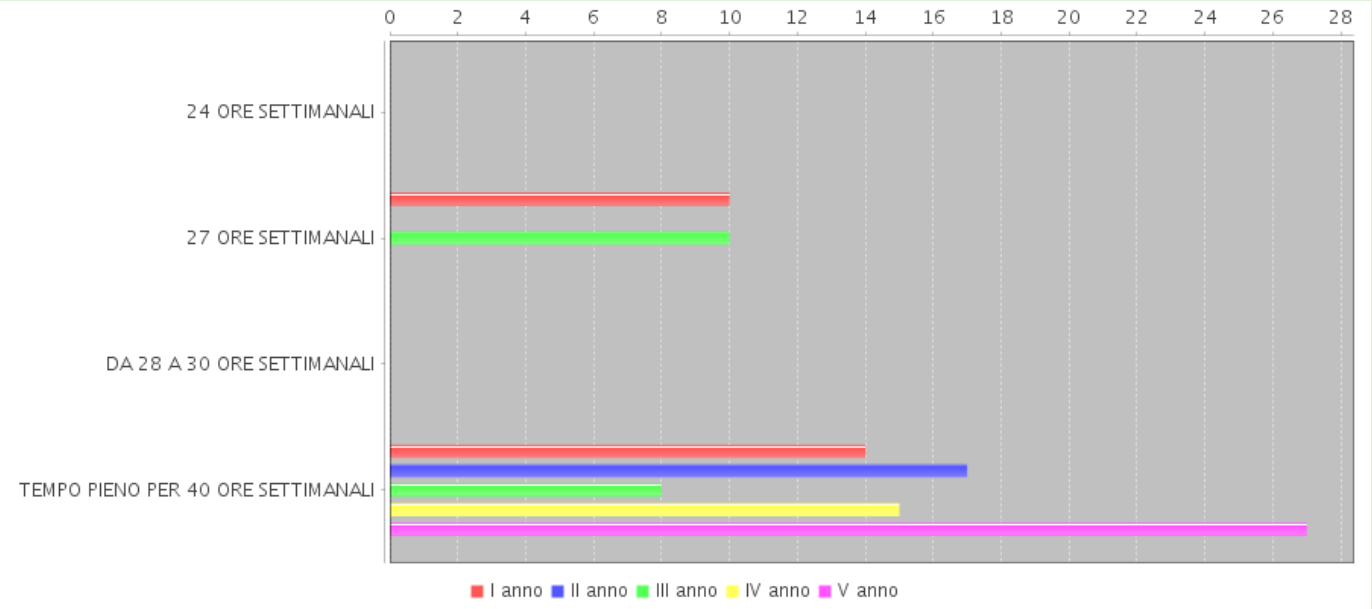


NA IC 88 EDUARDO DE FILIPPO (PLESSO)

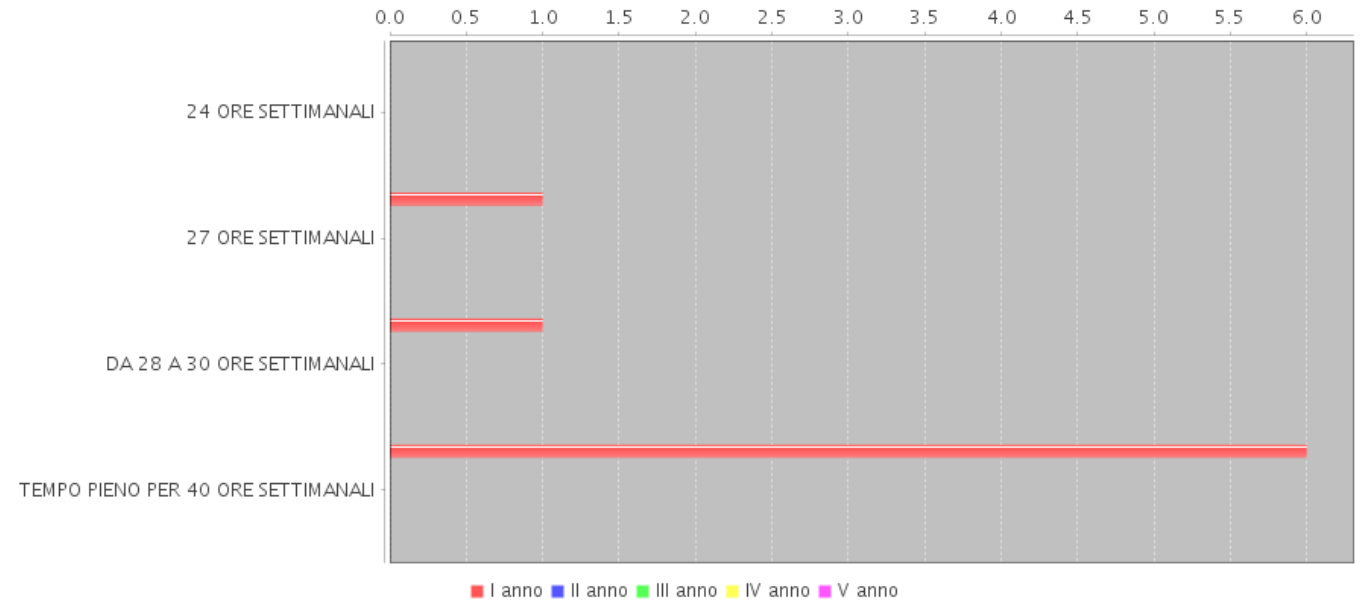
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8B303T

Indirizzo	VIA DEL FLAUTO MAGICO NAPOLI 80147 NAPOLI
Edifici	• Via Il flauto magico s.n.c. - 80147 NAPOLI NA
Numero Classi	7
Totale Alunni	101

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



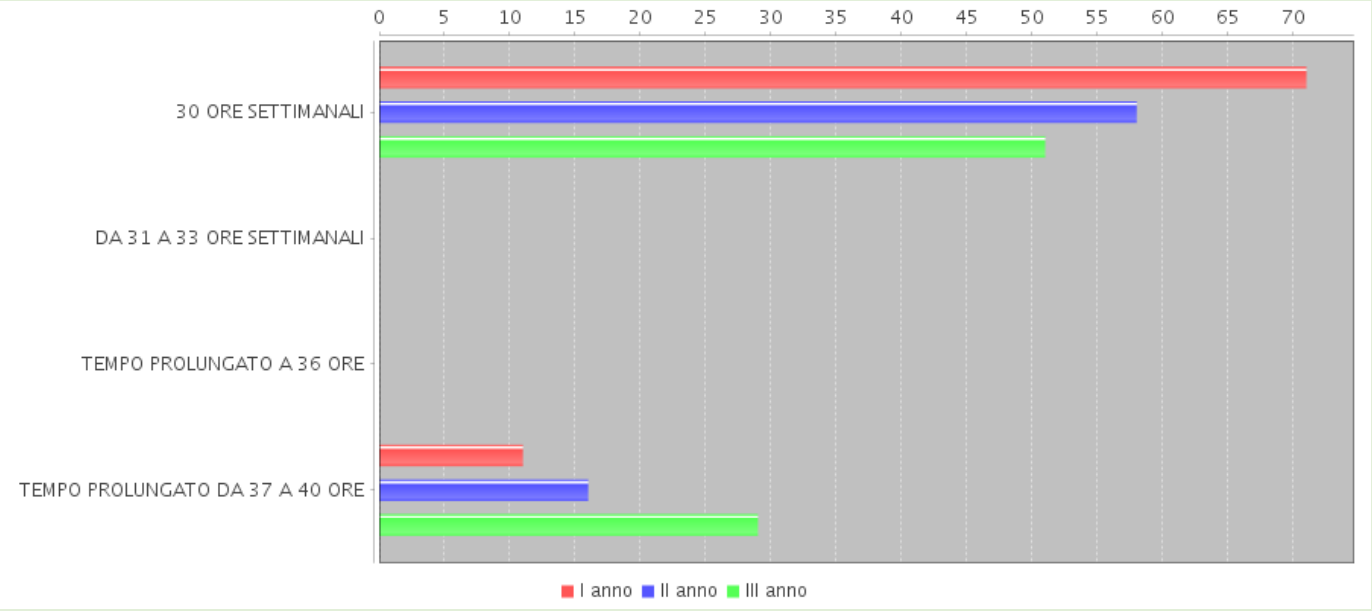
Numero classi per tempo scuola



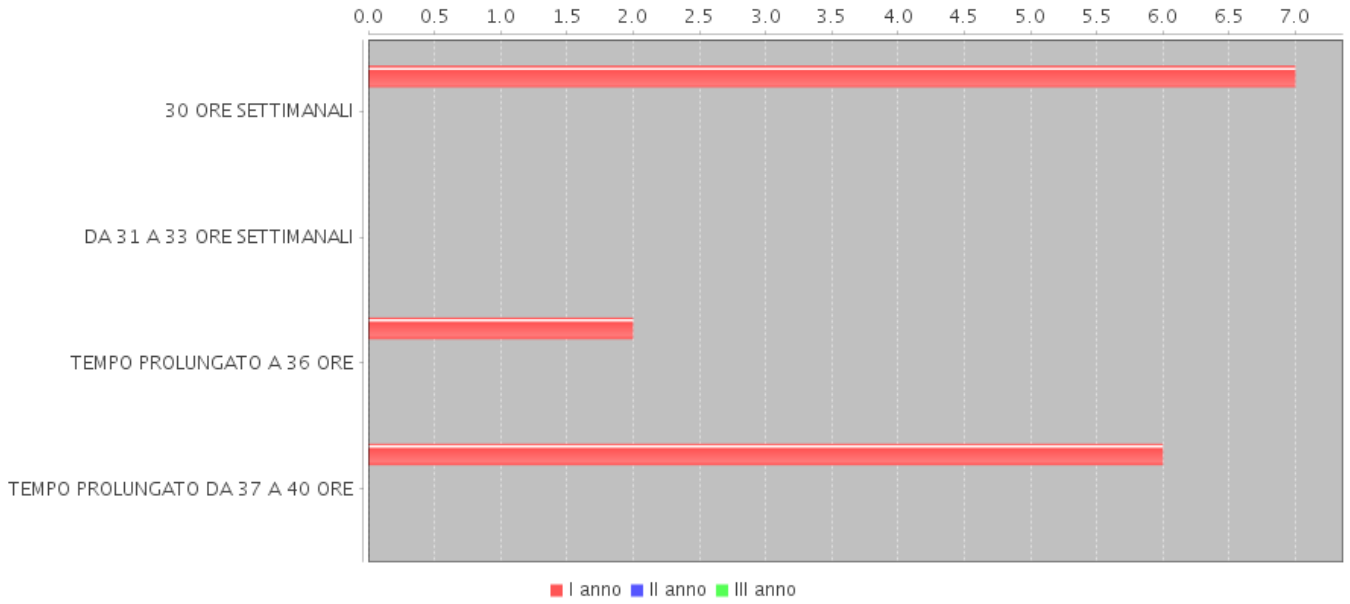
SMS DE FILIPPO - C.D. 88' NA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8B301P
Indirizzo	VIA DEL FLAUTO MAGICO NAPOLI 80147 NAPOLI
Edifici	• Via Il flauto magico s.n.c. - 80147 NAPOLI NA
Numero Classi	15
Totale Alunni	236

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'Istituzione Scolastica è nata nell'anno scolastico 2012/2013, dalla fusione del circolo didattico "Eduardo de Filippo" e la scuola media "Bordiga", in seguito al dimensionamento scolastico decretato dall'Ufficio Scolastico Regionale. L'analisi auto-valutativa ha evidenziato molti punti in comune tra le due ex scuole: affine è infatti il contesto territoriale su cui insistono, essendo i tre plessi collocati a poca distanza tra di loro, ma si diversificano totalmente per la presenza di ordini di scuola diversi e per alcuni aspetti socio-economico culturali legati alle famiglie. Risulta quindi evidente la complessità della scuola e l'eterogenea tipologia di utenza. Durante il percorso di unificazione, che oggi può considerarsi ben definito, questa complessità è stata recepita come valore aggiunto, per l'opportunità di conoscere l'altro ed includerlo nella stessa unità. In ogni azione importante della scuola, in ogni gruppo di lavoro è presente una rappresentanza di personale dei vari ordini di scuola e dei vari plessi, questo per facilitare la conoscenza, lo scambio, la continuità orizzontale e verticale.

L'Istituto si compone di tre plessi:

Plesso "E. De Filippo" - Sede centrale Via Il Flauto Magico Lotto I – c.a.p. 80147 - Napoli Tel 081/7748581

Fax: 0817746448 email: naic8b300n@istruzione.it pec: naic8b300n@pec.istruzione.it

www.ics88eduardodefilippo.edu.it

Qui sono presenti gli uffici di Segreteria operativa nei seguenti giorni, sia per i docenti e personale ATA che per i genitori:

Mercoledì dalle 8:30 alle 10:00

Giovedì dalle 13:00 alle 14:00

venerdì dalle 14:00 alle 15:00

Allegati:

Regolamento d'istituto e patto di corresponsabilità.pdf

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	15
	Disegno	1
	Informatica	3
	Multimediale	3
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	40

Approfondimento

L'Istituto, articolato nei diversi plessi scolastici, dispone di spazi e dotazioni che garantiscono lo

svolgimento delle attività didattiche e formative in condizioni di sicurezza e qualità. In particolare:

- Edilizia scolastica: aule didattiche tradizionali, laboratori disciplinari (scientifici, linguistici, artistici e musicali), palestre e spazi sportivi, cortili e aree verdi, biblioteca e sale polifunzionali.
- Dotazioni tecnologiche: lavagne interattive multimediali e monitor digitali in tutte le classi, laboratori di informatica con postazioni aggiornate e connessione stabile, dispositivi mobili (tablet, notebook) per attività didattiche inclusive, rete Wi-Fi diffusa e sicura, piattaforme digitali per la didattica integrata e il registro elettronico.
- Servizi di supporto: mensa scolastica, trasporto scolastico, servizi di assistenza per studenti con BES/DSA (educatori, mediatori culturali, assistenti alla comunicazione), sportelli di ascolto psicologico e di orientamento.
- Accessibilità e inclusione: rampe e ascensori, servizi igienici accessibili, segnaletica inclusiva e percorsi sicuri, strumenti compensativi e tecnologie assistive per studenti con disabilità sensoriali.

Al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e di rispondere alle esigenze emergenti della comunità scolastica, si evidenziano i seguenti fabbisogni:

- Spazi innovativi: aule modulari e flessibili per metodologie laboratoriali e cooperative learning; STEM Lab e FabLab con stampanti 3D, kit di robotica e materiali per tinkering; ambienti dedicati all'educazione civica, digitale e ambientale.
- Infrastrutture digitali: potenziamento della rete internet e della sicurezza informatica; aggiornamento periodico delle dotazioni tecnologiche; piattaforme collaborative per il dialogo scuola-famiglia-territorio.
- Servizi di comunità scolastica: ampliamento degli sportelli di ascolto e orientamento; incremento delle risorse per attività extrascolastiche e progetti di inclusione; spazi di coworking per docenti e team di progettazione.
- Manutenzione e sostenibilità: interventi di riqualificazione energetica e ambientale, miglioramento della sicurezza antisismica e antincendio, arredi ergonomici e sostenibili.

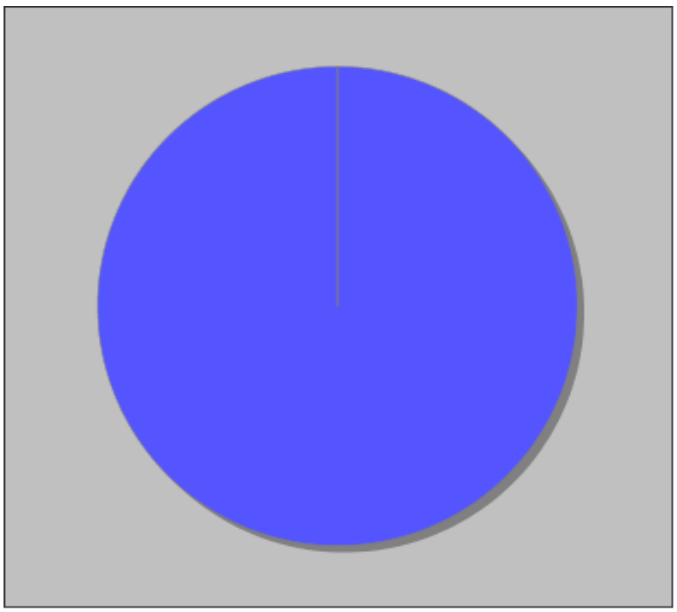
La scuola, pur disponendo di risorse strutturali e infrastrutturali adeguate, individua come prioritari gli interventi di innovazione digitale, la creazione di ambienti di apprendimento flessibili e inclusivi, il potenziamento dei servizi di supporto alla comunità scolastica e la riqualificazione sostenibile degli edifici. Tali fabbisogni si pongono in continuità con gli obiettivi del PTOF e con le linee strategiche nazionali (PNRR, Agenda 2030), garantendo un percorso di miglioramento coerente e progressivo.

Risorse professionali

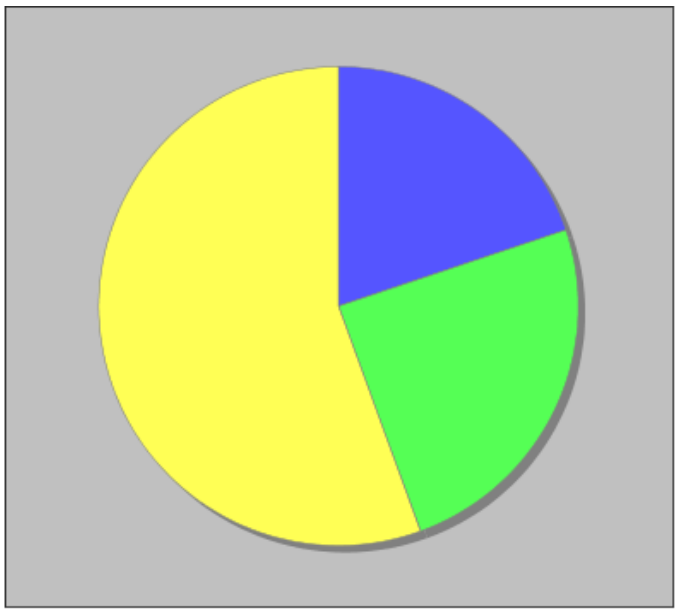
Docenti	145
Personale ATA	27

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

L'Istituto si avvale di un corpo docente e di personale ATA qualificato, che garantisce la continuità e la qualità dell'offerta formativa. La composizione degli organici riflette sia la stabilità delle risorse professionali sia la capacità di adattarsi alle esigenze emergenti della comunità scolastica. La maggior parte del personale docente è titolare di sede, assicurando continuità didattica e progettuale. Alcuni posti sono coperti da supplenze annuali, con possibili variazioni legate alla

mobilità e alle assegnazioni provvisorie. Negli ultimi anni sono stati attivati profili specifici per il sostegno agli alunni con BES/DSA, figure di potenziamento per l'area STEM e per l'educazione civica e digitale, oltre a esperti esterni coinvolti in progetti PNRR e Agenda 2030. Collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e tecnici garantiscono il funzionamento quotidiano dei plessi e il supporto alle attività didattiche e organizzative. La scuola è guidata da un dirigente scolastico titolare (con il supporto di figure di staff (vicario, funzioni strumentali, referenti di plesso e di progetto).

Ulteriori fabbisogni

- Potenziamento organico: incremento di docenti di sostegno e figure specialistiche per l'inclusione.
- Profili innovativi: attivazione di docenti e tutor per la transizione digitale, l'orientamento e la progettazione interdisciplinare.
- Formazione continua: percorsi di aggiornamento per docenti e ATA su metodologie didattiche innovative, sicurezza, inclusione e sostenibilità.
- Supporto organizzativo: rafforzamento delle figure di staff e delle reti di collaborazione con enti territoriali e comunità educante.

Le risorse professionali dell'Istituto, pur garantendo stabilità e qualità, necessitano di un costante aggiornamento e di un ampliamento dei profili per rispondere alle sfide educative contemporanee. La valorizzazione delle competenze interne e l'attivazione di nuove figure professionali costituiscono un elemento strategico per la realizzazione del PTOF e per il rafforzamento della cultura dell'inclusione, dell'innovazione e della sostenibilità.

Allegati:

PIANO FORMAZIONE 2025-2026.pdf

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la revisione del Piano triennale dell'offerta formativa A.S. 2025-2026

L'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente.Il Piano sarà poi elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal presente Atto. Il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio; il PTOF può essere rivisto annualmente, di norma, entro il mese di ottobre. Il Piano è definitivamente approvato dal Consiglio d'istituto e pubblicato sito internet dell'istituto nonché sulle piattaforme ministeriali previste dalla legge.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento dovranno costituire parte integrante del Piano.Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno scolastico (precedente) 2024/2025

Saranno parte integrante del Piano, come da rapporto di autovalutazione (RAV) le seguenti scelte strategiche:

- Priorità 1 Migliorare il successo formativo degli studenti intervenendo sulle metodologie didattiche e riduzione della variabilità tra le classi
- Priorità 2 Implementazione di una progettazione didattica condivisa in verticale, per competenze e secondo lo Universal designe for learning
- Traguardi Implementazione del sistema di monitoraggio per evidenziare gli aspetti formativi sui quali intervenire per apportare miglioramenti
- Nell'arco dei prossimi tre anni ridurre drasticamente episodi di bullismo e cyberbullismo

- Ridurre i fenomeni di illegalità con un incremento delle attività progettuali finalizzate al recupero delle competenze sociali e civiche attraverso l'utilizzo delle non cognitive skills
- Aumento della percentuale di studenti che consegue risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali attraverso specifici interventi
- Aumento della percentuale di studenti che consegue risultati positivi e valorizzazione delle eccellenze

OBIETTIVI DI PROCESSO

- Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche sperimentando diverse modalità di utilizzo dello spazio aula
- Progettazione di attività multidisciplinari tra i diversi ordini di scuola per lo sviluppo delle competenze chiave e delle soft skills per il raggiungimento di un'inclusione a 360 gradi.
- Attivare una dimensione dialogica e circolare di ascolto per permettere a tutti gli studenti di vivere nel presente per immaginare il futuro, rimuovendo le barriere per costruire opportunità

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni successive;

VIST0 l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009 n.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133;

il DPR 81/2009 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e il DPR 119/2009 "Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA);

VISTI La Legge 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento, ancor più illuminata della L. 104/92, acquisisce i DSA, come elementi oggetto di formazione per gli insegnanti e di attenzione particolare per gli allievi;

VISTA

VISTE La direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali), proseguono sulla strada della piena e concreta inclusione di tutti quei casi che pur

VISTO non morbosi hanno bisogno di altrettante cure particolari; il D.M. 16 novembre 2012 n. 254, recante "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e

VISTO del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1 c. 4 del DPR 20 marzo 2009 n. 89";

VISTO il D.P.R. del 28 marzo 2013 n. 80 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia

VISTE di istruzione e formazione";

il comma 14 dell'rt.1 della legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art.

1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento al:

- D.Lgs. n. 60 "norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività".

- D.Lgs. n. 62 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

- D.Lgs. n. 66“ Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

VISTI
- il D.M. 741 del 3.10.2017 su Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- il D.M. 742 del 3.10.2017 su Finalità della certificazione delle competenze;

VISTA la L. 20 agosto 2019 n. 92, concernente “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” e, in particolare, l’articolo 3 che prevede che con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca sono definite linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica;

VISTO Il Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020 “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92”;

VISTO Il Decreto Ministeriale n. 183 del 07/09/2024 “Adozione delle Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica;

TENUTO CONTO del Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell’implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286, con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all’art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n.80;

PRESO ATTO della Legge 440 orientata verso tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030;

del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha determinato l'integrazione della progettazione formativa dell'Istituto, in particolare:

Piano Scuola 4.0 – linea di investimento 3.2 Scuola 4.0 scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori;

DM 170/2022 "Intervento straordinario f inalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica"

DM 176/2023 Agenda sud " Interventi integrati di riduzione della dispersione scolastica nelle regioni del Mezzogiorno".

TENUTO CONTO

DM 65/2023 – linea di investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi della Missione 4-Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza finalizzato al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione e di lingua inglese per gli alunni e i docenti;

- DM 66/2024, linea di Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico;

DM 19/2024, linea di Investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato

- alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica.

CONSIDERATO l'allestimento, con i Fondi del PON/FERS, Next Generation Classroom, PNSD, di nuovi ambienti dotati di strumenti digitali, software, kit didattici, favorevoli

all'utilizzo nella didattica di metodologie innovative;

RITENUTO di dover integrare gli indirizzi già forniti per il triennio 2022/2025, in considerazione degli esiti registrati al termine dell'a.s.2023-2024, anche con riferimento alle criticità segnalate dall'utenza e ai risultati dell'autovalutazione di Istituto;

VISTI le azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di

autovalutazione;

EMANA

ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. I comma 4 della legge 13.7.2015, n. 107

ATTO DI INDIRIZZO

Per la revisione del PTOF riferito all'anno scolastico 2025/2026 e le scelte di gestione e di amministrazione della Scuola

Ai fini dell'elaborazione del documento vengono di seguito individuati i seguenti obiettivi per l'aggiornamento delle progettazioni curriculari (dipartimentali) inserite nel PTOF:

- Aiutare gli studenti a leggere il mondo, favorire l'interazione con esso e sviluppare la consapevolezza di poterlo cambiare;
- Attivare interventi didattici finalizzati al rafforzamento e allo sviluppo degli apprendimenti nell'area matematico-linguistica e delle abilità di studio, con particolare riguardo agli alunni a rischio dispersione;
- Innalzare in tutti gli studenti il livello di padronanza di base;
- Potenziare percorsi didattici personalizzati attraverso la progettazione di interventi differenziati mirati al recupero, al rinforzo e al potenziamento degli apprendimenti;
- Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica potenziando l'attività laboratoriale;
- Rimodulare la progettazione in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni soprattutto in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Aggiornare e integrare il curricolo di Educazione civica secondo le Nuove Linee Guida emanate con D.M. n. 183 del 07/09/2024.

- Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti;

- Progettare attività didattiche per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

- Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

- Attivare le attività inserite nel PAI per il recupero prioritario delle lacune degli studenti che non hanno raggiunto il livello di competenza previsto;

- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;

- individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito gli studenti;

Obiettivi individuati per l' attuazione finanziamenti PNRR:

- Potenziare le competenze STEM e multilinguistiche di studenti e docenti;

- Promuovere la formazione di tutto il personale scolastico sulla transizione digitale;

- Integrare il curricolo di Istituto con il potenziamento delle competenze digitali;

- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica attivando percorsi di tutoraggio e formazione.

- Implementare percorsi STEM in tutte le classi dell'Istituto;

- Potenziare percorsi di tutoraggio e interventi di formazione per gli studenti della scuola secondaria di primo grado.

Risulta oltremodo necessario:

- Favorire la più ampia partecipazione ai lavori degli Organi collegiali attraverso la

progettazione condivisa per campi di esperienza, team, dipartimenti disciplinari percorsi di educazione civica.

- Predisporre una progettazione educativo-didattica per competenze, per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il principio della continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curricolo verticale).

- Predisporre un curricolo inclusivo secondo lo Universal designe for learning

- Sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa (organico dell'autonomia)

- Sostenere il percorso di crescita degli studenti, curando attentamente il rapporto tra scuola e famiglia.

- Aggiornare il curricolo scolastico per il potenziamento delle competenze digitali o metodologie didattiche innovative dell'intelligenza artificiale e della robotica (STEM), a partire dalla scuola dell'infanzia.

- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali.

- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

- Superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

- Operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze.

- Implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti intrapresi.

- Migliorare i rapporti con le famiglie.

- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

- Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone

pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni.

- Progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, delle nuove tecnologie.

- Valorizzare il personale docente ed ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità.

- Favorire l'uso di tecnologie innovative a supporto della didattica.

- Potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove attraverso la formazione del personale

- Potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

- Favorire l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.

- Valorizzare una visione di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

- Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

- Rispettare il Regolamento di istituto e le norme di convivenza civile, con particolare riferimento alla puntualità e alla correttezza.

- Incrementare un efficace sistema di orientamento;

- Promuovere la formazione del personale scolastico :

a) su tematiche previste dai progetti PNRR

b) sulla gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi

strumenti tecnologici in dotazione della scuola, in complementarietà con "Scuola 4.0 next Generation Classroom;

c) sul potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM);

d) sul potenziamento delle competenze di lingua straniera e clil del personale docente;

e) sulla digitalizzazione attività amministrativa;

f) sulla privacy , cyber-security e amministrazione trasparente;

g) sul potenziamento delle attività trasversali di Educazione civica;

Relativamente agli obiettivi di processo del curricolo, della progettazione e della valutazione le attività da implementare sono le seguenti:

- Ripartire da riunioni di dipartimento e di commissioni miste per confronti su strategie e tempi certi per una comune attuazione della progettazione.

- Progettare attività trasversali comuni di educazione civica ;

- Integrare e aggiornare i criteri di valutazione già deliberati dal Collegio dei Docenti

- in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

- Acquisizione comune di strumenti di monitoraggio delle valutazioni in ingresso, in itinere e finali per verificare attività di recupero e progetti. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

- Aggiornamento e armonizzazione di strumenti per monitoraggio di attività e progetti (ad es schede e relazioni finali o di progetto in cui vengono individuati i punti di forza e le criticità delle azioni da condividere in sede collegiale a fine anno scolastico).

- Favorire azioni finalizzate a garantire criteri valutativi comuni.

- Predisposizione di tabelle contenenti criteri di valutazione comuni. - Predisposizione di criteri di valutazione per alunni con BES.

- Intervenire sulle discipline oggetto di indagine Invalsi con metodologie e strategie

potenziate e condivise.

- Progettare percorsi comuni e condivisi nelle modalità didattico formative e nella gestione dei conflitti usando il quadro di riferimento europeo;

Il Piano dovrà contenere inoltre attività ed interventi atti a:

- Superare il limite della didattica riferita alla singola classe, con espletamento di attività per classi aperte per gruppi di livello e, sempre per gruppi di livello, nella singola classe;

- Adottare la ***didattica per competenze*** con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate, in termini di competenze.

- Prevedere attività di valorizzazione delle eccellenze;

- Utilizzare una ***didattica innovativa*** ed “orientativa" che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza.

- Sviluppare nell'alunno la capacità di " auto-orientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro;

- Predisporre ed attuare piani di studio personalizzati con attività di recupero e potenziamento;

- Progettare percorsi disciplinari specifici nell’ottica di una didattica inclusiva.

- Utilizzare aree di condivisione esperienze e materiali integrate nel sito scolastico, il registro elettronico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica, ***con finalità, anche, di dematerializzazione ed informatizzazione***.

- Incrementare ***attività laboratoriali***, preferendo la matematica, nell’ottica del compito in situazione

- Utilizzare l'ambiente aula per attuare una ***didattica orientativa ed inclusiva***.

- Incrementare le attività di orientamento in uscita, attuando anche un monitoraggio degli esiti nelle discipline degli alunni nel primo biennio scuola secondaria secondo grado.

- Potenziare il coordinamento didattico in verticale ed in orizzontale;

- Curare la ***formazione dei docenti sulla didattica digitale;***

- Osservare, valutare, certificare le competenze sulla didattica inclusiva

- Coinvolgere le famiglie, non limitandosi ai momenti istituzionali, ma aprendo la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative, destinate agli studenti, in collaborazione con Enti ed Associazioni.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:

- l'offerta formativa,
- il curricolo verticale caratterizzante le attività progettuali;
- il curricolo inclusivo secondo i principi dello universal designe for learning;
- la progettazione trasversale dell'Educazione Civica;
- i regolamenti;
- gli obiettivi presenti nella Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA;
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),
- azioni specifiche per alunni adottati;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- descrizione dei rapporti con il territorio

Il Piano dovrà, inoltre, includere:

- gli indirizzi del DS, le priorità del RAV e il Piano di Miglioramento;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- tutte le opzioni di tempo scuola per gli alunni di tutti gli ordini di scuola;

Il piano dovrà essere elaborato secondo i seguenti aspetti strategici (macroaree):

- La scuola e il suo contesto in cui vengono specificati il contesto e i bisogni del territorio, le caratteristiche principali della scuola , le risorse materiali e professionali della scuola.

- Le scelte strategiche in cui vengono specificate le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento, il piano di miglioramento collegandolo alle singole priorità e obiettivi di processo in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola, i principali elementi di innovazione che la scuola intende apportare e tutte le iniziative previste in relazione alla Missione 4.0 del PNRR

- L'offerta formativa della scuola: il curricolo obbligatorio e le attività di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche in relazione alle azioni previste per favorire lo sviluppo delle competenze STEM, la transizione digitale ed ecologica; le tabelle con i criteri di valutazione, tutte le attività progettate per l'inclusione scolastica e inserite nel PAI.

- L'organizzazione della scuola organigramma e descrizione delle modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate, Il piano di formazione docenti e ATA coerente con i traguardi attesi dalla scuola.

- Le attività di monitoraggio e verifica di quanto è avvenuto e quanto è stato svolto nell'anno precedente.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- reso noto ai competenti Organi collegiali (Collegio e Consiglio di istituto) durante le specifiche riunioni.

- acquisito agli atti della scuola;

- pubblicato sul sito web istituzionale.

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Favorire lo sviluppo cognitivo, emotivo, relazionale, corporeo e linguistico in un ambiente accogliente e stimolante.

Traguardo

I bambini mostrano capacita' crescenti di gestire le proprie attivita', relazionarsi con gli altri e rispettare le regole condivise.

Priorità

Creare contesti educativi che promuovano la serenità , la fiducia e la partecipazione attiva.

Traguardo

I bambini comprendono e utilizzano il linguaggio per esprimere bisogni, emozioni, pensieri e per interagire con adulti e pari.

Priorità

Riconoscere e valorizzare le differenze, offrendo percorsi flessibili e accessibili a tutti i bambini, compresi quelli con BES o provenienti da contesti svantaggiati.

Traguardo

I bambini mostrano capacita' crescenti di gestire le proprie attivita', relazionarsi con gli altri e rispettare le regole condivise.

Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo scolastico degli studenti con BES/DSA e contrastare la dispersione.

Traguardo

Aumento della partecipazione ad attività extracurriculari ,riduzione delle segnalazioni di disagio e dei casi di abbandono.

Priorità

Favorire ambienti di apprendimento coinvolgenti, con metodologie attive e cooperative.

Traguardo

Aumento della partecipazione ad attivitÃ extra-curriculari.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali con particolare attenzione alle competenze di base di italiano, matematica inglese.

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti nei livelli 3-4 per italiano, riduzione della percentuale di studenti a livello 1 per matematica, miglioramento dei livelli B1/B2 per inglese.

Priorità

Riduzione dei divari territoriali, di genere e socio-economici.

Traguardo

Riduzione del divario tra studenti con e senza BES/DSA

Priorità

Aumento della percentuale di studenti nei livelli più alti.

Traguardo

Stabilità e crescita dei risultati tra i cicli.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze trasversali e interdisciplinari, promuovere il pensiero critico, problem solving e creatività .

Traguardo

Miglioramento delle abilità linguistiche e comunicative. Sviluppo del pensiero logico. Uso consapevole e creativo delle tecnologie.

Priorità

Rafforzare la consapevolezza civica, sociale e ambientale.

Traguardo

Partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica. Adozione di comportamenti sostenibili. Valorizzazione della diversitÃ e della creativitÃ .

Risultati a distanza

Priorità

Intervenire su competenze di base, motivazione e continuità didattica.

Traguardo

Recupero delle competenze di base, aumento della frequenza.

Priorità

Garantire accesso equo alle risorse e supporto personalizzato.

Traguardo

stabilitÃ degli apprendimenti tra cicli e classi.

Priorità

Integrare strumenti digitali e metodologie attive per favorire l'autonomia.

Traguardo

Miglioramento della percezione di efficacia e coinvolgimento.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire un ambiente scolastico accogliente, sicuro e motivante, intercettare i segnali di malessere e disaffezione.

Traguardo

Aumento del senso di appartenenza e della soddisfazione. Riduzione dei casi di isolamento e disagio relazionale.

Priorità

Valorizzare gli studenti e il dialogo scuola-famiglia.

Traguardo

Maggiore coinvolgimento in attività scolastiche e sociali. Riduzione drastica delle assenze e dei ritardi.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Scuola che fiorisce: benessere, relazioni e partecipazione

L'analisi del RAV e dei dati di contesto evidenzia la necessità di rafforzare il benessere scolastico come leva per contrastare il disagio, promuovere l'inclusione e migliorare la motivazione. La scuola intende valorizzare le relazioni, l'ascolto e la partecipazione attiva come elementi fondanti di un ambiente educativo accogliente e generativo.

Obiettivi specifici:

- Promuovere il benessere psicofisico di studenti, docenti e personale scolastico

- Prevenire disagio, dispersione e fenomeni di esclusione

- Rafforzare il senso di appartenenza e la partecipazione attiva alla vita scolastica

- Favorire un clima relazionale positivo, inclusivo e cooperativo

Analisi del contesto :

- Questionari sul clima scolastico (studenti, famiglie, docenti)

- Dati su assenze, BES/DSA, segnalazioni di disagio, episodi conflittuali

- Risultati INVALSI e indicatori di motivazione/disagio

- Osservazioni qualitative (colloqui, consigli di classe, sportello ascolto)

Azioni previste

AMBITO	AZIONE	DESTINATARI	TEMPI

	Laboratori di educazione emotiva e cooperazione, circle time		
Relazioni e clima	- Attivazione sportello di ascolto psicologico Programmi di educazione alla salute e consapevolezza digitale Attività sportive e creative integrate nel curricolo	Studenti primaria e secondaria	Ottobre–Maggio
Ascolto e supporto	Sportello psicologico e tutoraggio tra pari spazi di ascolto	Studenti, famiglie, docenti	Tutto l'anno
Benessere organizzativo	Formazione su gestione dello stress e comunicazione efficace	Docenti e ATA	Novembre–Febbraio
Spazi e ambienti	Allestimento di "zone del benessere" (angoli lettura, relax, verde)	Tutta la comunità	Gennaio–Aprile
Partecipazione attiva	Consigli degli studenti, giornate del benessere, cerimonie simboliche	Studenti, famiglie	Periodiche

Metodologie:

- Cooperative learning, circle time, peer education
- Didattica orientata al benessere (pause attive, mindfulness, outdoor learning)
- Co-progettazione con famiglie e territorio
- Valorizzazione delle emozioni e dei talenti

Monitoraggio e valutazione

- Rubriche di osservazione del clima classe

- Questionari pre/post su benessere percepito

- Indicatori di partecipazione, assenze, segnalazioni

- Diario di bordo delle attività

Risultati attesi

- Miglioramento del clima scolastico.
- Maggiore motivazione e senso di appartenenza.
- Relazioni più positive e collaborative.
- Una scuola percepita come "comunità educante" che fiorisce grazie al contributo di tutti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire un ambiente scolastico accogliente, sicuro e motivante, intercettare i segnali di malessere e disaffezione.

Traguardo

Aumento del senso di appartenenza e della soddisfazione. Riduzione dei casi di isolamento e disagio relazionale.

Priorità

Valorizzare gli studenti e il dialogo scuola-famiglia.

Traguardo

Maggiore coinvolgimento in attività scolastiche e sociali. Riduzione drastica delle assenze e dei ritardi.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Riorganizzare gli spazi per favorire la socialità, la calma e l'inclusione.

Promuovere metodologie attive (cooperative learning, service learning, compiti autentici) Favorire contesti di apprendimento motivanti, inclusivi e orientativi

Favorire metodologie attive: cooperative learning, flipped classroom, debate
Riorganizzare gli spazi per la didattica laboratoriale e digitale

Spazi inclusivi, metodologie attive, cooperative learning

Inclusione e differenziazione

Attivare sportelli di ascolto, tutoraggio tra pari, percorsi personalizzati .

Personalizzare i percorsi per studenti con bisogni educativi speciali Rafforzare il tutoraggio tra pari e le strategie di prevenzione della dispersione

---

Personalizzare i percorsi per studenti con BES/DSA in chiave competenziale Attivare tutoraggio tra pari e laboratori esperienziali

---

Piani personalizzati, tutoraggio, formazione docenti, didattica inclusiva.

Attivazione di percorsi personalizzati per alunni con BES/DSA; tutoraggio e peer tutoring

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formare il personale su gestione dei conflitti, ascolto attivo, benessere organizzativo

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie nel percorso educativo.

Attività prevista nel percorso: Scuola che fiorisce

Descrizione dell'attività	Laboratori di benessere e competenze socio□emotive (tutti gli ordini) Percorsi mensili su emozioni, gestione dei conflitti, autostima, mindfulness educativa. Attività differenziate per fascia d'età (giochi cooperativi, circle time, role□playing, micro-progetti). Coinvolgimento di docenti, educatori e famiglie con materiali condivisi. Obiettivo: migliorare clima di classe e autoregolazione emotiva. Indicatori: Numero di laboratori realizzati. Partecipazione degli studenti. Osservazioni sul clima di classe. Patti di corresponsabilità relazionale e partecipazione attiva Co□costruzione con studenti e famiglie di regole condivise, routine positive e impegni reciproci. Incontri periodici scuola□famiglia centrati su dialogo, ascolto e corresponsabilità educativa. Introduzione di "ambasciatori della partecipazione" (alunni e genitori) per facilitare la comunicazione. Obiettivo: rafforzare alleanza educativa e senso di appartenenza. Indicatori: Numero di incontri realizzati. Partecipazione delle famiglie.

Feedback qualitativi su comunicazione e collaborazione.

Spazi e tempi per la cooperazione: “Comunità che apprende”

Organizzazione di attività cooperative (tutoraggio tra pari, gruppi eterogenei, compiti di realtà).

Eventi di comunità: giornate aperte, laboratori interclasse, feste delle competenze.

Creazione di angoli di benessere e spazi relazionali (lettura, ascolto, gioco simbolico).

Obiettivo: promuovere relazioni positive e partecipazione attiva alla vita scolastica.

Indicatori:

Numero di attività cooperative realizzate.

Partecipazione agli eventi.

Osservazioni su relazioni e coinvolgimento.

Monitoraggio

Rilevazioni periodiche tramite osservazioni strutturate, griglie e focus group.

Analisi dei dati di partecipazione e dei feedback di studenti e famiglie.

Verifica intermedia e finale in sede di staff e collegio.

Valutazione

Confronto tra risultati attesi e risultati raggiunti.

Individuazione di punti di forza, criticità e azioni di

	miglioramento per l'anno successivo.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Funzione Strumentale Area Benessere, Inclusione e Clima Scolastico La FS coordina l'intero sviluppo delle attività previste nell'area "Scuola che fiorisce: benessere, relazioni e partecipazione", garantendo coerenza con PTOF, RAV e PDM. Compiti specifici della FS: Progettazione e supervisione dei laboratori di benessere e competenze socio□emotive. Coordinamento dei docenti referenti e dei team di plesso. Monitoraggio delle attività e raccolta dati (osservazioni, griglie, feedback). Raccordo con famiglie, servizi territoriali e associazioni partner. Redazione dei report intermedi e finali per staff e collegio. Figure di supporto e corresponsabilità Dirigente Scolastico Garantisce indirizzo strategico e supervisione generale. Valida le attività e assicura coerenza con le priorità di istituto. Favorisce la collaborazione tra i diversi ordini di scuola. Staff di Direzione Supporta la pianificazione operativa. Coordina

	la comunicazione interna e la calendarizzazione delle attività. Monitora l'andamento delle azioni nei diversi plessi. Coordinatori di Plesso Adattano le attività al contesto specifico del plesso. Facilitano l'organizzazione logistica (spazi, materiali, orari). Raccolgono osservazioni e feedback dai team docenti. Team BES/DSA e Referenti Inclusione Offrono supporto metodologico e strumenti per garantire accessibilità e partecipazione. Collaborano alla progettazione dei laboratori socio□emotivi. Curano il raccordo con famiglie e specialisti esterni. Docenti dei Team Educativi e Consigli di Classe Realizzano le attività in classe (laboratori, circle time, cooperative learning). Osservano e documentano i progressi degli studenti. Contribuiscono alla valutazione del clima relazionale e della partecipazione. Referente Continuità e Orientamento Supporta le attività interclasse e consigli di classe. Favorisce la costruzione di percorsi comuni e coerenti. Famiglie e Comunità Educante Partecipano agli incontri di corresponsabilità e agli eventi di comunità. Collaborano nella costruzione di routine positive e nel sostegno al benessere degli studenti.
Risultati attesi	Miglioramento del clima di classe e della gestione dei conflitti. Aumento della partecipazione attiva di studenti e famiglie alla vita scolastica. Rafforzamento dell'alleanza educativa e del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Percorso n° 2: Miglioramento degli apprendimenti nelle discipline chiave.

L'Istituto si impegna a rafforzare le competenze di base degli studenti in Italiano, Inglese e Matematica, con l'obiettivo di migliorare progressivamente i risultati nelle prove standardizzate nazionali e di garantire equità e coerenza nei percorsi di apprendimento. L'azione si concentra sulla riduzione degli studenti collocati nei livelli iniziali, sull'incremento di quelli che raggiungono livelli intermedi e avanzati e sulla diminuzione della variabilità tra classi dello stesso ordine di scuola. Per raggiungere tali obiettivi, la scuola promuove un approccio sistemico fondato su pratiche didattiche condivise, prove comuni e momenti strutturati di confronto professionale. Le attività prevedono la somministrazione periodica di prove parallele e verifiche comuni, l'analisi collegiale dei risultati e la definizione di interventi mirati di recupero, consolidamento e potenziamento. Particolare attenzione è rivolta agli studenti che manifestano fragilità, attraverso percorsi personalizzati e strategie inclusive. La scuola intende inoltre favorire una maggiore coerenza tra valutazioni interne ed esterne, promuovendo criteri comuni, strumenti condivisi e un uso consapevole dei dati per orientare la progettazione didattica. Il miglioramento delle competenze chiave – comprensione del testo, lessico, inferenze, calcolo, ragionamento logico e problem solving – rappresenta un asse strategico per sostenere il successo formativo degli studenti e garantire un percorso scolastico solido e progressivo. Il monitoraggio continuo, realizzato attraverso osservazioni strutturate, analisi dei risultati e verifiche periodiche, consente di valutare l'efficacia delle azioni intraprese e di orientare eventuali aggiustamenti in itinere. La responsabilità del processo è affidata alla Funzione Strumentale per la Valutazione e il Miglioramento, in raccordo con il Dirigente Scolastico, lo Staff di Direzione, i Dipartimenti disciplinari e i Coordinatori di classe.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

- **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali con particolare attenzione alle competenze di base di italiano, matematica inglese.

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti nei livelli 3-4 per italiano, riduzione della percentuale di studenti a livello 1 per matematica, miglioramento dei livelli B1/B2 per inglese.

Priorità

Riduzione dei divari territoriali, di genere e socio-economici.

Traguardo

Riduzione del divario tra studenti con e senza BES/DSA

Priorità

Aumento della percentuale di studenti nei livelli più alti.

Traguardo

Stabilità e crescita dei risultati tra i cicli.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare UDA interdisciplinari orientate alle competenze chiave Sviluppare rubriche e strumenti di valutazione autentica Promuovere compiti di realtà e prodotti finali significativi

---

Allineamento verticale del curricolo con i descrittori INVALSI; progettazione per competenze

Ambiente di apprendimento

Promuovere metodologie attive (cooperative learning, service learning, compiti autentici) Favorire contesti di apprendimento motivanti, inclusivi e orientativi

Inclusione e differenziazione

Piani personalizzati, tutoraggio, formazione docenti, didattica inclusiva.

Attivazione di percorsi personalizzati per alunni con BES/DSA; tutoraggio e peer tutoring

Continuita' e orientamento

Progetti ponte, orientamento precoce, raccordo tra ordini

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Percorsi su analisi dati INVALSI, didattica per competenze, strategie per il recupero delle fragilità.

Attività prevista nel percorso: Progettare tutti insieme per

migliorare gli esiti

Descrizione dell'attività	Indicatori Distribuzione degli studenti per livello nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese Scostamento tra risultati interni e risultati delle prove nazionali. Indice di variabilità tra classi. Partecipazione degli studenti alle attività di recupero e potenziamento. Progressi rilevati nelle prove parallele, verifiche comuni e monitoraggi intermedi Attività previste Prove parallele e verifiche comuni per classi parallele Somministrazione periodica di prove strutturate e semistrutturate. Analisi dei risultati e confronto tra team docenti. Azioni di riallineamento e adattamento della didattica. Laboratori di recupero e potenziamento Interventi mirati per gruppi di livello. Attività di rinforzo su comprensione del testo, lessico, problem solving e calcolo. Materiali condivisi e strategie comuni.

	Formazione e confronto tra docenti Incontri di dipartimento e team verticali. Condivisione di pratiche efficaci e strumenti di valutazione. Analisi dei dati INVALSI e definizione di azioni di miglioramento. Monitoraggio Analisi periodica dei risultati delle prove parallele. Osservazioni strutturate e raccolta dati da parte dei team docenti. Verifica intermedia e finale in sede di staff e collegio. Valutazione Confronto tra risultati attesi e risultati raggiunti. Individuazione di criticità e punti di forza. Ridefinizione delle azioni per l'anno successivo. .
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile	La responsabilità del processo è affidata alla Funzione Strumentale per la Valutazione e il Miglioramento, in raccordo con il Dirigente Scolastico, lo Staff di Direzione, i Dipartimenti disciplinari e i Coordinatori di classe.
Risultati attesi	Risultati attesi 1. Aumento degli studenti nei livelli intermedi e avanzati Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono livelli di competenza adeguati o superiori nelle prove di Italiano, Inglese e Matematica, con particolare attenzione alle classi ponte e ai passaggi di ciclo. 2. Riduzione degli studenti nei livelli più bassi Diminuire il numero di studenti collocati nei livelli iniziali, attraverso interventi mirati di recupero, consolidamento e supporto personalizzato. 3. Riduzione della variabilità tra classi Garantire maggiore equità negli esiti, riducendo le differenze significative tra classi dello stesso ordine di scuola e promuovendo pratiche didattiche condivise. 4. Maggiore coerenza tra valutazioni interne ed esterne Allineare progressivamente i risultati delle verifiche interne con quelli delle prove standardizzate, attraverso criteri comuni, prove parallele e analisi collegiale dei dati. 5. Miglioramento delle competenze chiave (lettura, comprensione, problem solving) Rafforzare le abilità fondamentali richieste dalle prove nazionali, con particolare attenzione a: • comprensione del testo; • lessico e inferenze;

- calcolo e ragionamento logico;
- risoluzione di problemi.

Percorso n° 3: Competenze in chiave europea per l'apprendimento permanente

L'Istituto riconosce nelle competenze chiave europee il fondamento per la crescita personale, la cittadinanza attiva e il successo formativo degli studenti. In linea con le raccomandazioni del Parlamento Europeo e con le priorità nazionali, la scuola si impegna a sviluppare un curricolo verticale che favorisca l'acquisizione di competenze trasversali e integrate, capaci di accompagnare gli alunni lungo tutto il percorso scolastico e di prepararli alle sfide della società contemporanea. Le attività previste si articolano in laboratori interdisciplinari, compiti autentici e progetti cooperativi che coinvolgono gli studenti in situazioni significative di apprendimento. L'approccio metodologico privilegia il lavoro di gruppo, la progettazione condivisa, il problem solving, la creatività e l'uso consapevole delle tecnologie digitali. Particolare attenzione è dedicata alla cittadinanza digitale, alla capacità di ricercare e valutare criticamente le informazioni e alla produzione di contenuti digitali responsabili e inclusivi. La scuola promuove inoltre percorsi verticali che garantiscono continuità e progressione delle competenze dalla scuola dell'infanzia alla secondaria, valorizzando l'esperienza, la partecipazione e l'autonomia degli studenti. Gli indicatori di risultato comprendono la qualità dei prodotti finali, la

partecipazione attiva degli studenti, il livello di autonomia e responsabilità osservato, l'uso consapevole degli strumenti digitali e la coerenza tra progettazione e valutazione. Il monitoraggio è realizzato attraverso osservazioni strutturate, rubriche valutative, raccolta di evidenze e momenti di confronto tra docenti. La valutazione del percorso si basa sul confronto tra risultati attesi e risultati raggiunti, sull'analisi delle criticità e sulla revisione delle strategie didattiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze trasversali e interdisciplinari, promuovere il pensiero critico, problem solving e creatività .

Traguardo

Miglioramento delle abilità linguistiche e comunicative. Sviluppo del pensiero logico. Uso consapevole e creativo delle tecnologie.

Priorità

Rafforzare la consapevolezza civica, sociale e ambientale.

Traguardo

Partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica. Adozione di comportamenti sostenibili. Valorizzazione della diversitÃ e della creativitÃ .

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Integrare le competenze chiave europee e l'educazione civica nel curricolo verticale Sviluppare rubriche valutative orientate alle competenze trasversali

Progettare UDA interdisciplinari orientate alle competenze chiave Sviluppare rubriche e strumenti di valutazione autentica Promuovere compiti di realtà e prodotti finali significativi

Verticalizzazione del curricolo, uso di rubriche, didattica per competenze

Allineamento verticale del curricolo con i descrittori INVALSI; progettazione per competenze

Ambiente di apprendimento

Promuovere metodologie attive (cooperative learning, service learning, compiti autentici) Favorire contesti di apprendimento motivanti, inclusivi e orientativi

Favorire metodologie attive: cooperative learning, flipped classroom, debate Riorganizzare gli spazi per la didattica laboratoriale e digitale

Inclusione e differenziazione

Personalizzare i percorsi per studenti con bisogni educativi speciali Rafforzare il tutoraggio tra pari e le strategie di prevenzione della dispersione

---

Personalizzare i percorsi per studenti con BES/DSA in chiave competenziale Attivare tutoraggio tra pari e laboratori esperienziali

---

Piani personalizzati, tutoraggio, formazione docenti, didattica inclusiva.

Continuita' e orientamento

Rafforzare i passaggi tra ordini di scuola con attività di accoglienza e accompagnamento emotivo

---

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Attivare percorsi di orientamento precoce e continuo Coinvolgere famiglie e territorio nella costruzione del progetto di vita degli studenti

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formare i docenti su valutazione per competenze, didattica orientativa e inclusiva Promuovere comunità di pratica e ricerca-azione

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie nel percorso educativo.

Attività prevista nel percorso: "Una scuola competente: percorsi per comunicare, pensare, agire"

Descrizione dell'attività	Il percorso "Una scuola competente: percorsi per comunicare, pensare, agire" promuove lo sviluppo delle competenze chiave europee attraverso attività interdisciplinari, inclusive e orientate alla realtà. L'Istituto intende rafforzare le capacità comunicative, il pensiero critico e creativo, la collaborazione, la cittadinanza digitale e la partecipazione attiva degli studenti, valorizzando l'apprendimento come processo integrato e significativo. Le attività si articolano in laboratori verticali, compiti autentici, progetti cooperativi e situazioni di apprendimento che richiedono agli studenti di mobilitare conoscenze, abilità e atteggiamenti in contesti reali o realistici. La didattica si fonda su metodologie attive – cooperative learning, problem solving, project□based learning, inquiry – che favoriscono autonomia, responsabilità e consapevolezza del proprio modo di apprendere. Particolare attenzione è dedicata allo sviluppo delle competenze comunicative in tutte le discipline, alla capacità di argomentare e comprendere testi complessi, alla gestione delle informazioni e all'uso critico e responsabile delle tecnologie digitali. Il percorso sostiene inoltre la crescita delle competenze sociali e civiche, promuovendo collaborazione,

rispetto, partecipazione e gestione costruttiva dei conflitti. Il lavoro dei docenti è sostenuto da strumenti condivisi – rubriche, griglie di osservazione, criteri comuni – che garantiscono coerenza tra progettazione, didattica e valutazione. Il monitoraggio continuo delle attività e la raccolta di evidenze permettono di valutare i progressi degli studenti e di orientare eventuali azioni di miglioramento. Attraverso questo percorso, la scuola si propone di costruire un ambiente educativo che valorizzi ogni studente, promuova l'inclusione e sostenga lo sviluppo di competenze realmente spendibili nella vita quotidiana, nello studio e nella società, contribuendo alla formazione di cittadini consapevoli, responsabili e capaci di agire nel mondo con autonomia e spirito critico.

Attività previste

Laboratori interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze chiave

Attività integrate tra discipline (linguistiche, logico matematiche, digitali, sociali).

Compiti autentici, project based learning, cooperative learning.

Percorsi verticali dalla scuola dell'infanzia alla secondaria.

Potenziamento delle competenze digitali e cittadinanza digitale

Utilizzo consapevole delle tecnologie. Mini progetti su sicurezza online, ricerca critica delle informazioni, produzione digitale.

Attività guidate con strumenti digitali inclusivi.

Compiti di realtà e situazioni autentiche di apprendimento

Progetti di classe e interclasse su problemi reali.

Attività che richiedono collaborazione, creatività, comunicazione e pensiero critico.

Valutazione tramite rubriche e osservazioni strutturate.

Indicatori

Numero di attività interdisciplinari realizzate.

Qualità dei prodotti finali (rubriche).

Partecipazione attiva degli studenti nei gruppi di lavoro.

Livello di autonomia e responsabilità osservato.

Utilizzo consapevole e corretto degli strumenti digitali.

Progressi rilevati nelle competenze trasversali (osservazioni, griglie, rubriche).

Monitoraggio

Osservazioni strutturate durante le attività.

Raccolta di evidenze (prodotti, elaborati, presentazioni).

Analisi periodica delle rubriche di valutazione.

Incontri di team e dipartimenti per la revisione delle pratiche.

Questionari di percezione rivolti a studenti e docenti.

Valutazione

Confronto tra risultati attesi e risultati raggiunti

Analisi dei punti di forza e delle criticità.

Revisione delle strategie didattiche e delle attività.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti
Responsabile	Funzione Strumentale Area Curricolo, Valutazione e Competenze In raccordo con • Dirigente Scolastico • Staff di Direzione • Coordinatori di plesso • Dipartimenti disciplinari • Team docenti e Consigli di classe • Referente per l'Innovazione digitale • Team Inclusione (BES/DSA)
Risultati attesi	• Rafforzamento delle competenze chiave europee (comunicazione, problem solving, digitale, sociale e civica). • Aumento della capacità degli studenti di lavorare in gruppo e gestire compiti complessi. • Miglioramento dell'autonomia, della responsabilità e della partecipazione attiva. • Incremento della qualità dei prodotti finali nei compiti autentici. • Maggiore coerenza tra progettazione, didattica e valutazione

per competenze.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I principali elementi di innovazione scolastica riguardano la trasformazione della didattica tradizionale in un approccio attivo, inclusivo e digitale, con nuovi spazi e tempi di apprendimento, forte attenzione alla formazione dei docenti e al collegamento tra scuola e società.

Principali elementi di innovazione scolastica

• Didattica attiva e laboratoriale

Superare il modello trasmissivo tradizionale e favorire metodologie basate su laboratori, cooperative learning, problem solving e project work.

• Uso delle tecnologie digitali (TIC)

Sfruttare device, software e linguaggi digitali per arricchire insegnamento, apprendimento e valutazione. La tecnologia diventa strumento per personalizzare i percorsi e sviluppare competenze digitali.

• Inclusione

Una scuola innovativa deve essere efficace per tutti, valorizzando le differenze individuali e garantendo strumenti adeguati a studenti con BES/DSA. L'innovazione è strettamente legata alla giustizia educativa.

• Nuovi spazi e tempi di apprendimento

Creazione di ambienti flessibili e funzionali (aule laboratorio, spazi aperti, setting modulari) e riorganizzazione del tempo scolastico per favorire esperienze attive e collaborative.

• Formazione continua dei docenti

L'innovazione non è episodica: richiede che gli insegnanti si approprino delle nuove metodologie e siano supportati da percorsi di formazione e aggiornamento costante.

• Connessione con la società della conoscenza

Riconnettere i saperi scolastici con quelli della società, promuovendo competenze trasversali, cittadinanza attiva e sostenibilità (Agenda 2030).

• Valutazione innovativa

Superare la valutazione esclusivamente sommativa, introducendo strumenti di autovalutazione, rubriche di competenza e monitoraggi formativi.

L'innovazione scolastica non è un singolo progetto, ma un processo sistemico che integra metodologie, tecnologie, spazi e relazioni. È una tensione costante verso la qualità, che mira a rendere la scuola un luogo di crescita personale e sociale, capace di rispondere alle sfide globali e locali.

Mappa operativa per l'innovazione scolastica

1. Didattica e metodologie

- Attiva e laboratoriale: project work, cooperative learning, debate, flipped classroom.
- Personalizzazione: percorsi individualizzati per BES/DSA e valorizzazione dei talenti.
- Interdisciplinarità: collegare le discipline con progetti trasversali (Agenda 2030, PNRR).

2. Tecnologie e digitale

- Strumenti digitali: LIM, tablet, piattaforme collaborative, coding e robotica.
- Competenze digitali: educazione al pensiero critico, alla cittadinanza digitale e alla sicurezza online.
- Didattica mista: integrazione tra presenza e online, anche per recupero e potenziamento.

3. Inclusione

- Accessibilità: strumenti compensativi, materiali multimediali, ambienti flessibili.
- Valorizzazione delle diversità: progetti interculturali, educazione alla convivenza.
- Supporto motivazionale: tutoraggio tra pari, mentoring, attività di orientamento.

4. Spazi e tempi

- Aule flessibili: setting modulari, spazi aperti, laboratori diffusi.
- Tempo scuola: riorganizzazione con moduli brevi, pause attive, attività extracurricolari.
- Territorio come aula: uscite didattiche, collaborazione con enti locali e associazioni.

5. Formazione professionale

- Formazione continua docenti: aggiornamento metodologico e digitale.
- Comunità di pratica: gruppi di lavoro interni e reti di scuole.
- Leadership distribuita: valorizzare competenze e responsabilità di tutti.

6. Valutazione e miglioramento

- Valutazione formativa: rubriche di competenza, portfolio, autovalutazione.
- Monitoraggio dati: INVALSI, prove interne, feedback studenti e famiglie.
- Trasparenza: comunicazione chiara dei risultati e dei processi.

Il nostro istituto sta preparando un piano per l'IA, con l'entrata in vigore della legge 132/2025 e le linee guida MIM (DM n.166 del 9 agosto 2025).

Il Piano sarà uno strumento operativo e strategico, volto a:

• integrare l'IA nei percorsi formativi e nei processi di miglioramento istituzionale;

• garantire un approccio inclusivo e sicuro, rispettoso delle normative vigenti;

• favorire la crescita delle competenze digitali di studenti, docenti e personale scolastico;

• rafforzare la collaborazione con famiglie e territorio, in una prospettiva di cittadinanza digitale consapevole.

Questo dovrebbe essere il piano operativo:

Ambito	Riferimento	Contenuto chiave	Azioni previste
Policy interne	Regolamenti scolastici e protocolli d'uso	Uso responsabile e inclusivo dell'IA; tutela dei dati; trasparenza ed equità	Redazione di regolamenti interni Formazione docenti e studenti Monitoraggio etico
Normativa nazionale	Legge 132/2025	Disciplina l'introduzione dell'IA nei contesti educativi e istituzionali	Allineamento PTOF/PDM alla legge Adozione di strumenti conformi Rendicontazione periodica

Linee guida ministeriali	DM 166 – 9 agosto 2025	Orienta l'uso dell'IA per didattica, monitoraggio e semplificazione amministrativa	Implementazione di pratiche didattiche digitali Personalizzazione degli apprendimenti Digitalizzazione dei processi
Visione strategica	Piano di Miglioramento (PDM)	Integrazione dell'IA come leva di innovazione e inclusione	Sviluppo competenze digitali Coinvolgimento famiglie e territorio Promozione cittadinanza digitale consapevole

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

1. Leadership distribuita

- Coinvolgere docenti, staff e studenti nei processi decisionali.
- Creare team di lavoro con responsabilità condivise.
- Valorizzare le competenze interne e promuovere la collaborazione.

2. Visione strategica e miglioramento continuo

- Definire obiettivi chiari e condivisi (PTOF, PNRR, Agenda 2030).
- Monitorare costantemente risultati e processi (autovalutazione, RAV).
- Promuovere una cultura della trasparenza e della rendicontazione.

3. Gestione partecipativa

- Rafforzare il dialogo con famiglie e comunità territoriale.
- Attivare reti di scuole e partnership con enti locali.
- Favorire la corresponsabilità educativa.

4. Innovazione organizzativa

- Riorganizzare spazi e tempi per favorire flessibilità e inclusione.
- Digitalizzare processi amministrativi e comunicativi.
- Semplificare procedure burocratiche per liberare energie didattiche.

5. Sviluppo professionale

- Investire nella formazione continua del personale.
- Promuovere comunità di pratica e mentoring tra docenti.
- Incentivare la ricerca-azione e la sperimentazione metodologica.

6. Gestione delle risorse

- Utilizzare in modo strategico fondi e opportunità (PNRR, Erasmus, progetti territoriali).
- Garantire equità nella distribuzione delle risorse.
- Monitorare l'impatto degli investimenti sulla qualità educativa.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Principali elementi di innovazione – Pratiche di insegnamento e apprendimento

1. Didattica attiva

- Cooperative learning: apprendimento collaborativo tra pari.
- Problem solving e project work: attività centrate su compiti autentici.
- Debate e role play: sviluppo di pensiero critico e comunicazione.

2. Personalizzazione e inclusione

- Percorsi individualizzati: adattamento a stili cognitivi e bisogni educativi speciali (BES/DSA).
- Didattica per competenze: focus su competenze chiave europee e Agenda 2030.
- Tutoraggio e mentoring: supporto motivazionale e orientamento.

3. Innovazione digitale

- Flipped classroom: studio a casa, attività pratiche a scuola.
- Coding e robotica: sviluppo del pensiero computazionale.

4. Interdisciplinarità

- Progetti integrati: collegare discipline diverse su temi comuni (es. sostenibilità).
- Compiti di realtà: simulazioni di contesti autentici.
- Service learning: apprendimento legato a esperienze di cittadinanza attiva.

5. Valutazione innovativa

- Rubriche di competenza: criteri chiari e condivisi.
- Portfolio digitale: raccolta di evidenze di apprendimento.
- Autovalutazione e peer assessment: responsabilizzare studenti nel processo.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Modello di formazione continua e diffusa

Descrizione sintetica: Implementazione di un modello di formazione professionale basato su cicli periodici di aggiornamento, workshop tematici e comunità di pratica. La formazione è integrata nella quotidianità scolastica, con percorsi personalizzati per docenti e personale, in linea con le priorità nazionali (PNRR, Agenda 2030).

Documentazione e condivisione delle pratiche innovative

Descrizione sintetica: Creazione di un archivio digitale e multimediale che raccolga esperienze, progetti e strumenti didattici innovativi. La documentazione diventa patrimonio comune della comunità scolastica e base per la disseminazione di buone pratiche a livello territoriale e nazionale.

Peer tutoring e mentoring tra docenti

Descrizione sintetica: Attivazione di percorsi di mentoring e peer tutoring interni, con docenti esperti che accompagnano colleghi nella sperimentazione di nuove metodologie. L'approccio valorizza le competenze interne e rafforza la collegialità.

Formazione su competenze digitali e cittadinanza globale

Descrizione sintetica: Percorsi di aggiornamento mirati su didattica digitale, inclusione, sostenibilità e cittadinanza globale. L'obiettivo è rendere il corpo docente protagonista del cambiamento culturale e metodologico richiesto dalle sfide contemporanee.

Ricerca-azione e riflessione professionale

Descrizione sintetica: Sviluppo di attività di ricerca-azione formalizzate, con monitoraggio dei risultati e riflessione collegiale. La formazione si intreccia con la sperimentazione didattica, generando un ciclo virtuoso di innovazione e miglioramento continuo.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

1. Strumenti di valutazione degli apprendimenti

- Rubriche di competenza: criteri chiari e condivisi per valutare conoscenze, abilità e atteggiamenti.
- Portfolio digitale: raccolta di evidenze di apprendimento e progressi individuali.
- Compiti autentici e di realtà: prove che simulano contesti reali e interdisciplinari.
- Valutazione formativa: feedback continuo e personalizzato per migliorare il percorso.

2. Strumenti di autovalutazione

- Autovalutazione degli studenti: schede di riflessione, diari di bordo, check-list di competenze.
- Metacognizione: pratiche di riflessione sul proprio apprendimento.

3. Integrazione tra valutazione interna ed esterna

- Allineamento con prove INVALSI: usare i dati per migliorare didattica e strategie.
- Monitoraggi nazionali e internazionali: PNRR, Agenda 2030, Erasmus+ come strumenti di confronto.
- RAV e PdM: collegare autovalutazione d'istituto con risultati esterni per un miglioramento continuo.

4. Innovazione nella comunicazione della valutazione

- Trasparenza: rendere criteri e risultati comprensibili a studenti e famiglie.
- Certificati di competenza: attestati simbolici e formali che riconoscono progressi.

CONTENUTI E CURRICOLI

Strumenti didattici innovativi

Titolo: Toolkit digitale e inclusivo per la didattica
Descrizione sintetica: Sviluppo e utilizzo di strumenti multimediali (mappe concettuali interattive, infografiche, rubriche digitali) a supporto della didattica quotidiana. Il toolkit è pensato per favorire l'inclusione, la personalizzazione degli apprendimenti e la valutazione formativa.

Nuovi ambienti di apprendimento

Titolo: Classi laboratorio e spazi di apprendimento diffuso
Descrizione sintetica: Creazione di ambienti flessibili e tematici (STEM, arti, cittadinanza digitale) che favoriscano metodologie attive, cooperative e interdisciplinari. Gli spazi sono progettati per stimolare creatività, problem solving e lavoro di gruppo.

Integrazione tra apprendimenti formali e non formali

Titolo: Percorsi di cittadinanza attiva e service learning
Descrizione sintetica: Attivazione di progetti che integrano curricoli scolastici con esperienze non formali (laboratori territoriali, volontariato, collaborazioni con associazioni). L'obiettivo è rafforzare competenze trasversali e senso di comunità, valorizzando il capitale sociale del territorio.

Curricoli verticali e interdisciplinari

Titolo: Mappe di competenze e curricoli integrati
Descrizione sintetica: Elaborazione di curricoli verticali che garantiscano continuità dagli ordini di scuola dell'infanzia alla secondaria, con focus su competenze chiave europee. L'approccio interdisciplinare favorisce coerenza, inclusione e sviluppo di competenze trasversali.

Monitoraggio e valutazione innovativa

Titolo: Rubriche e portfolio digitale degli apprendimenti
Descrizione sintetica: Introduzione di strumenti di valutazione innovativi (portfolio digitale, rubriche di competenza, osservazioni sistematiche) che documentano il percorso di crescita degli studenti e rendono trasparente il processo di apprendimento.

Allegato:

REGOLAMENTO USO INTELLIGENZA ARTIFICIALE.pdf

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

Percorso di orientamento al lavoro e alle scelte di studio

Descrizione sintetica:
Il percorso è finalizzato a supportare gli studenti nella costruzione consapevole del proprio progetto di vita, accompagnandoli nella scelta degli studi futuri e nell'avvicinamento al mondo del lavoro. Si articola in attività progressive che integrano conoscenza di sé, esplorazione delle opportunità formative e professionali, esperienze dirette e dialogo con il territorio.

Elementi caratterizzanti

- Autoconsapevolezza e bilancio delle competenze: Attività di riflessione guidata, questionari attitudinali e portfolio personale per aiutare gli studenti a riconoscere interessi, talenti e potenzialità.
- Competenze trasversali: Laboratori su soft skills (problem solving, comunicazione, collaborazione, creatività) indispensabili per il mondo del lavoro.
- Educazione all'imprenditorialità: Attività di project work e simulazioni di impresa per stimolare iniziativa, responsabilità e capacità organizzative.
- Collaborazioni esterne: Coinvolgimento di enti locali, associazioni di categoria, aziende e centri per l'impiego per arricchire il percorso con esperienze concrete.

Obiettivi

- Favorire scelte di studio consapevoli e coerenti con attitudini e interessi.
- Rafforzare la motivazione e ridurre il rischio di dispersione scolastica.
- Promuovere competenze trasversali e imprenditoriali.
- Creare un ponte tra scuola, famiglie e territorio.

Modalità operative

- Questionari attitudinali e bilancio di competenze.
- Portfolio digitale delle esperienze e delle competenze acquisite.

Destinatari

· Tutti i docenti

Metodologie

· Compiti autentici
· Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
· Dibattito regolamentato (Debate)
· Didattica laboratoriale
· Classe capovolta (Flipped classroom)
· Gamification
· Lavoro per progetti
· Problem solving
· Narrazione (Storytelling)
· Tinkering
· Coding
· Robotica
· Service learning

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

Percorso di accoglienza e inclusione per studenti stranieri

Descrizione sintetica:

Il percorso mira a favorire l'inserimento scolastico e sociale degli studenti provenienti da contesti migratori, attraverso attività metodologico-didattiche innovative e inclusive. Si articola in fasi progressive che accompagnano lo studente nella conoscenza della lingua, della cultura e delle regole scolastiche, valorizzando al contempo la sua identità e il suo patrimonio culturale.

Elementi innovativi

- Accoglienza personalizzata: Colloqui iniziali con studenti e famiglie, schede di rilevazione dei bisogni, tutoraggio tra pari.
- Laboratori linguistici intensivi: Percorsi di alfabetizzazione e potenziamento della lingua italiana L2, con strumenti digitali e metodologie cooperative.
- Didattica interculturale: Attività interdisciplinari che integrano culture di provenienza, narrazioni, musica e arti visive per favorire il dialogo interculturale.
- Portfolio digitale di apprendimento: Documentazione del percorso di crescita linguistica e culturale, condiviso con famiglie e docenti.
- Peer education e cooperative learning: Coinvolgimento degli studenti italiani come tutor e facilitatori, per promuovere inclusione e senso di comunità.
- Collaborazioni esterne: Attivazione di reti con mediatori culturali, associazioni territoriali e centri linguistici per supportare l'integrazione.

Obiettivi

- Facilitare l'inserimento scolastico e sociale degli studenti stranieri.
- Promuovere competenze linguistiche e comunicative in italiano L2.
- Valorizzare le culture di origine come risorsa per tutta la comunità scolastica.
- Ridurre il rischio di dispersione scolastica e favorire il successo formativo.
- Rafforzare la dimensione interculturale del curricolo.

Modalità operative

- Accoglienza iniziale con kit informativo multilingue.

- Laboratori linguistici e interculturali in orario curricolare ed extracurricolare.
- Utilizzo di strumenti digitali (app di traduzione, piattaforme collaborative).
- Monitoraggio con rubriche di valutazione e osservazioni sistematiche.
- Eventi di condivisione (giornate interculturali, feste delle lingue).

Destinatari

· Tutti i docenti

Metodologie

· Compiti autentici
· Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
· Dibattito regolamentato (Debate)
· Didattica laboratoriale
· Classe capovolta (Flipped classroom)
· Gamification
· Lavoro per progetti
· Educazione all'aperto (Outdoor education)
· Educazione tra pari (Peer education)
· Problem solving
· Narrazione (Storytelling)
· Tinkering
· Coding
· Robotica
· Pensiero computazionale (Physical computing)
· Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva
· Service learning

Allegato:

REGOLAMENTO USO INTELLIGENZA ARTIFICIALE.pdf

Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

Descrizione sintetica:
Il percorso intende rafforzare il senso di appartenenza e di identità condivisa all'interno della comunità scolastica, valorizzando il contributo di studenti, famiglie, docenti e personale ATA. Si fonda su pratiche partecipative, simboliche e collaborative che rendono la scuola un luogo di crescita culturale, sociale ed emotiva.

Elementi caratterizzanti

- Accoglienza e inclusione: Attività di benvenuto per nuovi studenti e famiglie, cerimonie simboliche e momenti di riconoscimento dei traguardi raggiunti.
- Partecipazione attiva: Coinvolgimento di studenti e famiglie in laboratori, assemblee, giornate tematiche e progetti di cittadinanza attiva.
- Valorizzazione dei talenti: Spazi e iniziative per mettere in luce le competenze artistiche, scientifiche e sociali degli studenti (mostre, spettacoli, concorsi).
- Memoria e identità: Creazione di strumenti condivisi (passaporti delle competenze, portfolio digitali, murales collettivi) che documentano il percorso di crescita della comunità.
- Collaborazioni con il territorio: Apertura della scuola a enti locali, associazioni e realtà culturali per arricchire l'offerta formativa e rafforzare il legame con la comunità.

Obiettivi

- Promuovere il benessere e la motivazione degli studenti.
- Rafforzare la coesione e la collaborazione tra tutte le componenti scolastiche.
- Creare un clima di fiducia e corresponsabilità educativa.
- Valorizzare la scuola come presidio culturale e sociale del territorio.

Modalità operative

- Cerimonie di riconoscimento e celebrazione dei successi.

- Laboratori e attività interdisciplinari aperti a famiglie e comunità.
- Documentazione visiva e digitale delle esperienze.
- Eventi di condivisione (giornate della comunità, feste delle lingue, open day).
- Monitoraggio con strumenti di autovalutazione e feedback partecipativo.

Destinatari

· Tutti i docenti

Metodologie

· Compiti autentici
· Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
· Dibattito regolamentato (Debate)
· Didattica laboratoriale
· Classe capovolta (Flipped classroom)
· Gamification
· Lavoro per progetti
· Educazione tra pari (Peer education)
· Narrazione (Storytelling)
· Tinkering
· Coding
· Robotica
· Pensiero computazionale (Physical computing)
· Service learning

Percorso di personalizzazione per il riconoscimento degli studenti ad alto potenziale cognitivo

Percorso di personalizzazione per studenti ad alto potenziale cognitivo

Descrizione sintetica:
Il percorso è finalizzato a individuare, accompagnare e valorizzare gli studenti con alto potenziale cognitivo, attraverso strategie metodologico-didattiche innovative e personalizzate. Si basa su un approccio inclusivo che riconosce la diversità dei talenti e promuove lo sviluppo armonico delle competenze cognitive, creative e socio-emotive.

Elementi caratterizzanti

- Individuazione precoce: Utilizzo di strumenti di osservazione sistematica, rubriche di valutazione e segnalazioni dei docenti per riconoscere precocemente gli studenti con potenziale elevato.
- Piani di studio personalizzati: Elaborazione di percorsi curricolari flessibili, con attività di approfondimento, accelerazione e arricchimento disciplinare.
- Laboratori di eccellenza: Attivazione di spazi dedicati a progetti di ricerca, problem solving avanzato, coding, robotica e creatività interdisciplinare.
- Mentoring e tutoraggio: Coinvolgimento di docenti esperti e figure esterne (università, enti di ricerca) per accompagnare gli studenti nello sviluppo delle proprie capacità.
- Valorizzazione socio-emotiva: Attività di gruppo e percorsi di educazione socio-affettiva per sostenere equilibrio, motivazione e relazioni positive.
- Documentazione del percorso: Creazione di un portfolio digitale che raccolga evidenze, prodotti e riflessioni, condiviso con studenti e famiglie.

Obiettivi

- Riconoscere e valorizzare i talenti cognitivi presenti nella comunità scolastica.
- Offrire opportunità di apprendimento avanzato e stimolante.
- Favorire l'inclusione e prevenire la demotivazione o la dispersione degli studenti ad alto potenziale.
- Promuovere un approccio integrato tra competenze cognitive, creative e socio-emotive.
- Rafforzare il legame tra scuola, famiglie e territorio nella valorizzazione dei talenti.

Modalità operative

- Osservazioni sistematiche e strumenti di screening.
- Attività curricolari arricchite e interdisciplinari.

- Laboratori tematici e progetti di ricerca.
- Collaborazioni con università, enti culturali e scientifici.
- Monitoraggio e valutazione con rubriche e portfolio digitale.

Destinatari

· Tutti i docenti

Metodologie

· Compiti autentici
· Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
· Dibattito regolamentato (Debate)
· Didattica laboratoriale
· Classe capovolta (Flipped classroom)
· Gamification
· Lavoro per progetti
· Educazione tra pari (Peer education)
· Problem solving
· Narrazione (Storytelling)
· Tinkering
· Coding
· Robotica
· Service learning

Percorso di personalizzazione per la valorizzazione dei talenti

Percorso di personalizzazione per la valorizzazione dei talenti

Descrizione sintetica:

Il percorso è finalizzato a riconoscere, sostenere e valorizzare i talenti degli studenti in diversi ambiti (cognitivo, creativo, artistico, scientifico, sportivo), attraverso strategie didattiche personalizzate e inclusive. La scuola diventa un contesto che stimola la crescita individuale e collettiva, favorendo l'espressione delle potenzialità e la costruzione di un'identità positiva.

Elementi caratterizzanti

- Individuazione dei talenti: Osservazioni sistematiche, rubriche di valutazione e strumenti di autopercezione per riconoscere le aree di eccellenza degli studenti.
- Percorsi personalizzati: Attività di approfondimento, arricchimento curricolare e laboratori tematici che permettono agli studenti di sviluppare i propri interessi e capacità.
- Laboratori di eccellenza: Spazi dedicati a progetti interdisciplinari (STEM, arti, musica, sport) che favoriscono creatività e problem solving avanzato.
- Mentoring e tutoraggio: Coinvolgimento di docenti, esperti esterni e peer tutoring per accompagnare gli studenti nel percorso di crescita.
- Valorizzazione pubblica: Eventi, mostre, spettacoli e competizioni che rendono visibili i talenti e rafforzano il senso di appartenenza alla comunità scolastica.
- Documentazione del percorso: Portfolio digitale e certificazioni simboliche che attestano i progressi e le competenze sviluppate.

Obiettivi

- Riconoscere e sostenere i talenti individuali in un'ottica inclusiva.
- Favorire la motivazione e il successo formativo.
- Promuovere l'eccellenza come risorsa per tutta la comunità scolastica.
- Rafforzare competenze trasversali (creatività, collaborazione, resilienza).
- Creare un ponte tra scuola, famiglie e territorio per la valorizzazione dei talenti.

Modalità operative

- Osservazioni e strumenti di rilevazione dei talenti.
- Attività curricolari arricchite e interdisciplinari.
- Laboratori tematici e progetti di ricerca.
- Collaborazioni con enti culturali, scientifici e sportivi.
- Monitoraggio con rubriche e portfolio digitale.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Problem solving
- Robotica
- Service learning

Percorso di valorizzazione delle eccellenze

Percorso di valorizzazione delle eccellenze

Descrizione sintetica:
Il percorso è finalizzato a riconoscere, sostenere e valorizzare gli studenti che si distinguono per risultati eccellenti in ambito scolastico, artistico, scientifico, sportivo e civico. La scuola si impegna a creare opportunità di crescita e visibilità, promuovendo un modello educativo che premia l'impegno, il merito e la creatività, senza perdere di vista l'inclusione e la partecipazione di tutta la comunità.

Elementi caratterizzanti

- Individuazione delle eccellenze: Monitoraggio dei risultati scolastici e delle performance in attività extracurricolari, con segnalazioni da parte dei docenti e

autovalutazioni degli studenti.

- Percorsi personalizzati di approfondimento: Attività di arricchimento curricolare, laboratori tematici e progetti interdisciplinari per stimolare ulteriormente le competenze degli studenti eccellenti.
- Partecipazione a concorsi e competizioni: Incentivazione alla partecipazione a gare, olimpiadi disciplinari, concorsi artistici e sportivi, con supporto organizzativo e didattico.
- Mentoring e tutoraggio: Coinvolgimento di docenti esperti e professionisti esterni per accompagnare gli studenti nello sviluppo delle proprie capacità.
- Visibilità e riconoscimento pubblico: Cerimonie, attestati simbolici, pubblicazioni e eventi che rendono visibili i successi degli studenti, rafforzando il senso di appartenenza e motivazione.
- Collaborazioni con enti esterni: Partnership con università, associazioni culturali e sportive, enti di ricerca e istituzioni locali per offrire esperienze avanzate e di alto livello.

Obiettivi

- Premiare e valorizzare l'impegno e i risultati eccellenti degli studenti.
- Offrire opportunità di crescita e di confronto con realtà esterne.
- Rafforzare la motivazione e il senso di appartenenza alla comunità scolastica.
- Promuovere un modello educativo che integra merito, inclusione e partecipazione.
- Creare un ponte tra scuola, famiglie e territorio nella valorizzazione delle eccellenze.

Modalità operative

- Monitoraggio dei risultati e segnalazioni interne.
- Attività di approfondimento e laboratori tematici.
- Partecipazione a concorsi, olimpiadi e competizioni.
- Eventi di riconoscimento e cerimonie simboliche.
- Collaborazioni con enti culturali, scientifici e sportivi.
- Documentazione con portfolio digitale e certificazioni di eccellenza.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Problem solving
- Service learning

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

Descrizione sintetica:
Il percorso è finalizzato a sostenere gli studenti che presentano difficoltà o fragilità negli apprendimenti, attraverso interventi mirati e personalizzati. Si articola in attività di recupero, rinforzo e consolidamento delle competenze di base, con metodologie inclusive e strumenti innovativi, per garantire equità e successo formativo.

Elementi caratterizzanti

- Individuazione dei bisogni formativi: Analisi dei risultati scolastici, osservazioni sistematiche e prove di ingresso per rilevare aree di difficoltà.
- Piani di intervento personalizzati: Definizione di percorsi individuali o di piccolo gruppo, calibrati sui livelli di partenza e sugli obiettivi da raggiungere.
- Laboratori di recupero e rinforzo: Attività pratiche e cooperative, con uso di strumenti digitali, mappe concettuali e metodologie attive.
- Didattica inclusiva: Utilizzo di strategie compensative e facilitanti per studenti

con BES/DSA, garantendo accessibilità e partecipazione.
- Monitoraggio e valutazione formativa: Rubriche di competenza, portfolio digitale e osservazioni sistematiche per documentare progressi e adattare gli interventi.
- Coinvolgimento delle famiglie: Comunicazione trasparente e collaborazione con i genitori per sostenere il percorso di apprendimento anche a casa.

Obiettivi

- Recuperare le competenze di base in italiano, matematica, lingue e discipline scientifiche.
- Consolidare gli apprendimenti già acquisiti, rafforzando sicurezza e autonomia.
- Ridurre il rischio di insuccesso e dispersione scolastica.
- Promuovere motivazione, autostima e fiducia negli studenti.
- Favorire un approccio inclusivo e personalizzato all'apprendimento.

Modalità operative

- Attività di recupero in orario curricolare ed extracurricolare.
- Laboratori tematici e interdisciplinari.
- Utilizzo di piattaforme digitali e strumenti multimediali.
- Tutoraggio tra pari e supporto individuale.
- Monitoraggio continuo con strumenti di valutazione formativa.

Destinatari

· Tutti i docenti

Metodologie

· Compiti autentici
· Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
· Dibattito regolamentato (Debate)
· Didattica laboratoriale
· Lavoro per progetti

- Problem solving
- Robotica
- Service learning

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

Descrizione sintetica:
Il percorso è finalizzato a promuovere negli studenti abilità socio-emotive e competenze trasversali indispensabili per il successo formativo e personale. Si concentra sullo sviluppo di capacità come resilienza, motivazione, collaborazione, gestione delle emozioni, pensiero critico e creatività, integrandole con gli apprendimenti disciplinari e con esperienze non formali.

Elementi caratterizzanti

- Educazione socio-emotiva: Attività di consapevolezza emotiva, gestione dei conflitti e sviluppo dell'empatia.
- Competenze trasversali: Laboratori su problem solving, comunicazione efficace, collaborazione e leadership.
- Metodologie attive: Cooperative learning, role playing, project work e service learning per favorire partecipazione e responsabilità.
- Integrazione con il curricolo: Inserimento di attività trasversali nei percorsi disciplinari, con attenzione a cittadinanza digitale e sostenibilità.
- Valutazione formativa: Utilizzo di rubriche e portfolio delle competenze non cognitive per documentare progressi e riflessioni.
- Coinvolgimento del territorio: Collaborazioni con associazioni, enti culturali e sportivi per esperienze di apprendimento non formale.

Obiettivi

- Rafforzare motivazione, autostima e resilienza degli studenti.
- Promuovere capacità di collaborazione e gestione delle relazioni.
- Sviluppare pensiero critico e creatività.
- Favorire un approccio integrato tra competenze cognitive e non cognitive.

- Preparare gli studenti alle sfide della vita adulta e del mondo del lavoro.

Modalità operative

- Laboratori socio-emotivi e di soft skills.
- Attività di gruppo e cooperative learning.
- Project work interdisciplinari e service learning.
- Utilizzo di strumenti digitali per la riflessione e l'autovalutazione.
- Eventi di condivisione e documentazione con portfolio digitale.

Destinatari

· Tutti i docenti

Metodologie

· Compiti autentici
· Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
· Didattica laboratoriale
· Lavoro per progetti
· Problem solving
· Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva
· Service learning

Percorso di approfondimento culturale

Percorso di approfondimento culturale

Descrizione sintetica:
Il percorso è finalizzato ad ampliare le conoscenze e le competenze degli studenti attraverso attività di esplorazione culturale interdisciplinare. Mira a stimolare curiosità,

senso critico e capacità di collegare i saperi, favorendo la crescita personale e la partecipazione attiva alla vita culturale della comunità.

Elementi caratterizzanti

- Laboratori tematici: Approfondimenti su letteratura, storia, arte, musica, scienze e, con metodologie attive e cooperative.
- Percorsi interdisciplinari: Collegamenti tra discipline diverse per sviluppare una visione integrata e complessa dei fenomeni culturali.
- Incontri con esperti e testimoni: Seminari, conferenze e workshop con scrittori, artisti, scienziati e professionisti del territorio.
- Esperienze culturali sul campo: Visite a musei, teatri, biblioteche, siti archeologici e ambientali, per un apprendimento esperienziale.
- Produzione creativa: Realizzazione di elaborati multimediali, mostre, spettacoli e pubblicazioni che documentano e diffondono i risultati del percorso.
- Collaborazioni esterne: Partnership con enti culturali, e associazioni per arricchire l'offerta formativa.

Obiettivi

- Ampliare il patrimonio culturale e la curiosità intellettuale degli studenti.
- Promuovere senso critico e capacità di collegare i saperi.
- Favorire la partecipazione attiva alla vita culturale del territorio.
- Stimolare creatività e produzione personale.
- Rafforzare il legame tra scuola e comunità culturale.

Modalità operative

- Laboratori e attività interdisciplinari.
- Uscite didattiche e visite culturali.
- Produzione di materiali multimediali e creativi.
- Documentazione con portfolio digitale e mostre scolastiche.

Destinatari

· Tutti i docenti

Metodologie

· Compiti autentici
· Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
· Didattica laboratoriale
· Lavoro per progetti
· Educazione all'aperto (Outdoor education)

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

PON: Orientarsi per crescere"

PON: Orientarsi per crescere

Descrizione sintetica

Il percorso extracurricolare è finalizzato a sostenere gli studenti nella costruzione consapevole del proprio progetto di vita, accompagnandoli nelle scelte di studio e nell'avvicinamento al mondo del lavoro. Attraverso attività laboratoriali, incontri con esperti e esperienze dirette, gli studenti sviluppano competenze trasversali e orientative che rafforzano motivazione, autonomia e capacità decisionale.

Elementi caratterizzanti

- Bilancio delle competenze personali: Attività di autovalutazione e riflessione guidata per riconoscere interessi, attitudini e potenzialità.
- Laboratori di orientamento: Simulazioni, role playing e project work per sperimentare soft skills (problem solving, comunicazione, collaborazione).
- Incontri con il territorio: Seminari con professionisti, per conoscere opportunità formative e lavorative.

- Esperienze pratiche: attività di service learning per avvicinare gli studenti al mondo reale.
- Portfolio digitale: Documentazione del percorso e delle competenze acquisite, condiviso con studenti e famiglie.

Obiettivi

- Favorire scelte di studio consapevoli e coerenti con attitudini e interessi.
- Rafforzare motivazione e ridurre il rischio di dispersione scolastica.
- Promuovere competenze trasversali e imprenditoriali.
- Creare un ponte tra scuola, famiglie e territorio.

Modalità operative

- Laboratori extracurricolari di orientamento..
- Attività di gruppo e cooperative learning.
- Monitoraggio con rubriche di competenza e portfolio digitale.

Destinatari

· Docenti di specifiche discipline

Metodologie

· Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
· Brainstorming
· Scrittura creativa collettiva (Brainwriting)
· Problem solving
· Gioco di ruolo (Role play)
· Cerchio di discussione (Circle time)
· Service learning
· Dibattito regolamentato (Debate)
· Orientiring

Percorsi formativi di potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa

- I ciclo di istruzione (secondaria I grado) - Caratterizzazione indirizzo

  Denominazione

  Una classe ad arte

  Descrizione

  Descrizione sintetica:

  Il percorso è finalizzato a sviluppare e valorizzare le competenze artistiche degli studenti, favorendo l'espressione creativa e la sensibilità estetica. Attraverso laboratori, attività interdisciplinari e progetti di produzione artistica, gli studenti vengono accompagnati a esplorare linguaggi visivi, plastici e multimediali, con attenzione sia alla tradizione sia all'innovazione.

  Elementi caratterizzanti

  - Laboratori creativi: Attività pratiche di pittura, scultura, grafica e fotografia, con metodologie attive e cooperative.
  - Arte digitale e multimediale: Utilizzo di strumenti tecnologici per la produzione di opere digitali, videoarte e grafica computerizzata.
  - Percorsi interdisciplinari: Collegamenti tra arte, storia, letteratura, musica e scienze per una visione integrata dei linguaggi espressivi.
  - Valorizzazione del territorio: Progetti di arte pubblica, murales, mostre e collaborazioni con musei e associazioni culturali locali.
  - Esposizione e condivisione: Mostre scolastiche, eventi e pubblicazioni che rendono visibili i lavori degli studenti e rafforzano il senso di comunità.
  - Educazione estetica e critica: Attività di lettura e interpretazione delle opere d'arte per sviluppare capacità di analisi e giudizio critico.

  Obiettivi

  - Stimolare creatività, espressività e sensibilità estetica.

- Rafforzare competenze artistiche tradizionali e digitali.
- Promuovere interdisciplinarità e collegamenti culturali.
- Valorizzare il patrimonio artistico e culturale del territorio.
- Favorire la motivazione e il benessere degli studenti attraverso l'arte.

Modalità operative

- Laboratori curricolari .
- Attività di produzione artistica individuale e di gruppo.
- Mostre ed eventi di condivisione.
- Documentazione con portfolio digitale e cataloghi scolastici.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Strumenti di comunicazione

Titolo: Piattaforma digitale integrata per la comunità scolastica

Descrizione sintetica: Realizzazione di un ecosistema digitale (sito web, newsletter, social media, bacheche interattive) che favorisca trasparenza, tempestività e inclusione nella comunicazione tra scuola, famiglie e territorio. L'obiettivo è garantire accessibilità universale e linguaggi diversificati per studenti con BES/DSA.

Rendicontazione sociale

Titolo: Bilancio sociale partecipato e visuale

Descrizione sintetica: Introduzione di strumenti di rendicontazione chiari e visivi (infografiche, mappe di impatto, rubriche di valutazione) per condividere con famiglie e stakeholder i risultati

raggiunti, i processi di miglioramento e gli obiettivi futuri. Il bilancio diventa occasione di dialogo e corresponsabilità.

Partecipazione a reti

Titolo: Reti educative per l'innovazione e l'inclusione

Descrizione sintetica: Adesione e protagonismo in reti locali, nazionali e internazionali (Agenda 2030, PNRR, STEM, inclusione) per lo scambio di buone pratiche, la progettazione comune e la formazione continua del personale. La scuola si pone come nodo attivo di una comunità di apprendimento diffusa.

Collaborazioni formalizzate con soggetti esterni

Titolo: Patti educativi di comunità e alleanze strategiche

Descrizione sintetica: Formalizzazione di accordi con enti locali, associazioni culturali, università, aziende e terzo settore per arricchire l'offerta formativa con laboratori, mentoring, progetti di cittadinanza digitale e ambientale. Le collaborazioni diventano strumenti concreti di apertura al territorio e di valorizzazione delle risorse locali.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Ambienti di apprendimento flessibili e inclusivi

Descrizione sintetica: Progettazione di spazi didattici modulabili (aule polifunzionali, laboratori aperti, aree comuni) che favoriscano metodologie cooperative, lavori di gruppo e percorsi

personalizzati. Gli ambienti sono pensati per l'inclusione, con arredi mobili, zone di concentrazione e spazi per la creatività.

Integrazione delle TIC nella didattica quotidiana

Descrizione sintetica: Potenziamento delle infrastrutture digitali con device individuali, LIM, schermi interattivi e piattaforme collaborative. L'obiettivo è rendere la tecnologia un supporto naturale e diffuso per la didattica, la valutazione formativa e la comunicazione scuola-famiglia.

Spazi per la cittadinanza digitale e STEM

Descrizione sintetica: Creazione di laboratori innovativi (coding, robotica, scienze applicate) e di aree attrezzate per la sperimentazione pratica. Questi spazi favoriscono l'apprendimento esperienziale e l'acquisizione di competenze digitali e scientifiche, in linea con Agenda 2030 e PNRR.

Biblioteche e spazi culturali ibridi

Descrizione sintetica: Trasformazione delle biblioteche scolastiche in hub culturali e multimediali, con accesso a risorse digitali, e-book, podcast e strumenti di ricerca. Gli spazi diventano luoghi di incontro e di produzione culturale, aperti anche al territorio.

Infrastrutture per la connessione e la sostenibilità

Descrizione sintetica: Implementazione di reti Wi-Fi sicure e diffuse, sistemi di risparmio energetico e soluzioni green (illuminazione intelligente, arredi ecosostenibili). La scuola si configura come ambiente tecnologicamente avanzato e responsabile dal punto di vista ambientale.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

Piano Scuola 4.0 – Ambienti innovativi di apprendimento

Descrizione sintetica: Partecipazione ai bandi ministeriali per la trasformazione degli spazi scolastici in ambienti digitali e flessibili, con l'integrazione di tecnologie immersive, piattaforme collaborative e strumenti per la didattica laboratoriale. L'obiettivo è favorire competenze digitali e metodologie attive.

Progetti nazionali STEM e coding

Descrizione sintetica: Adesione a iniziative promosse dal Ministero e da enti di ricerca per la diffusione delle discipline STEM e del pensiero computazionale. Attività di laboratorio, hackathon e percorsi di robotica educativa coinvolgeranno studenti di diversi ordini di scuola, promuovendo inclusione e pari opportunità.

Agenda 2030 e Educazione alla sostenibilità

Descrizione sintetica: Partecipazione a programmi nazionali per l'educazione civica e ambientale, con progetti su cittadinanza attiva, transizione ecologica e sviluppo sostenibile. Le attività prevedono percorsi interdisciplinari, collaborazioni con enti territoriali e la produzione di materiali multimediali.

Innovazione didattica per l'inclusione

Descrizione sintetica: Adesione a bandi nazionali dedicati all'inclusione scolastica e alla valorizzazione delle differenze (BES/DSA, multiculturalità). Le attività prevedono sperimentazioni di metodologie inclusive, strumenti compensativi digitali e percorsi di formazione per docenti e famiglie.

Ricerca e sperimentazione didattica con enti universitari

Descrizione sintetica: Collaborazione con università e centri di ricerca nell'ambito di progetti nazionali per la sperimentazione di nuove metodologie didattiche e strumenti di valutazione formativa. La scuola diventa laboratorio di ricerca educativa, con ricadute dirette sulla progettazione curricolare.

Il nostro istituto già ha aderito ad Agenda Sud.

L'Agenda Sud è una strategia nazionale di equità educativa, che punta a trasformare le scuole del Mezzogiorno in laboratori di innovazione e inclusione, riducendo la dispersione scolastica e rafforzando le competenze di base. È un tassello fondamentale del PNRR e delle politiche ministeriali per la scuola italiana.

Secondo il Rapporto INVALSI 2025, le scuole coinvolte hanno registrato miglioramenti significativi nei punteggi rispetto a quelle non partecipanti, soprattutto in Puglia, Campania e Sardegna. L'iniziativa è stata definita dal Ministero come un modello efficace di intervento mirato, con impatti superiori alle aspettative.

Obiettivi chiave

Riduzione dei divari territoriali: Portare le scuole del Sud a livelli di apprendimento più vicini alla media nazionale.

Inclusione: Garantire pari opportunità a studenti provenienti da contesti socio-economici svantaggiati.

Innovazione didattica: Sperimentare metodologie attive e laboratoriali per rafforzare motivazione e competenze.

Supporto alle scuole fragili: Ogni istituto coinvolto riceve risorse economiche e strumenti per attuare progetti mirati.

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Laboratori interdisciplinari a classi aperte

Descrizione sintetica: Attivazione di percorsi didattici flessibili che superano i confini disciplinari e di classe, favorendo gruppi di apprendimento eterogenei e attività laboratoriali su temi trasversali (STEM, cittadinanza digitale, Agenda 2030). L'obiettivo è sviluppare competenze chiave e promuovere inclusione attraverso metodologie cooperative.

Moduli orari flessibili e didattica modulare

Descrizione sintetica: Rimodulazione dell'orario scolastico con blocchi tematici e unità di apprendimento intensivi, che consentono approfondimenti, project work e attività di ricerca. La flessibilità organizzativa permette di adattare tempi e spazi alle esigenze degli studenti e ai progetti innovativi.

Percorsi di apprendimento personalizzati

Descrizione sintetica: Sperimentazione di curricoli personalizzati per studenti con BES/DSA e per talenti specifici, attraverso piani di studio individualizzati, tutoraggio e strumenti digitali di monitoraggio. L'approccio mira a garantire equità e valorizzazione delle potenzialità di ciascuno.

Team teaching e co-progettazione

Descrizione sintetica: Introduzione di pratiche di insegnamento in compresenza e co-progettazione tra docenti di diverse discipline, per favorire l'interdisciplinarità e la costruzione di competenze trasversali. La sperimentazione rafforza la collegialità e la qualità della progettazione didattica.

Ricerca-azione e valutazione formativa

Descrizione sintetica: Attività di ricerca-azione formalizzata, con sperimentazioni didattiche monitorate attraverso rubriche, osservazioni sistematiche e strumenti di autovalutazione. I risultati vengono condivisi con la comunità scolastica e utilizzati per migliorare i processi di insegnamento-apprendimento.

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche
- Per recuperare giorni settimana corta
- Per recuperare giorni sperimentazioni quadrimestrali

RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

- Learning week
- Summer camp
- Workshop settimanali
- Incontri da 1-3
- Sportivi
- Orientamento

Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione laboratoriale
- Per tutta la scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero

- Di orientamento
- Di continuità
- On boarding (Accoglienza)
- Summer camp
  - Sportivi
  - Orientamento
- Summer job
- Workshop settimanali
- Periodo di formazione-lavoro/ studio/volontariato
- Stage di lingua

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- ORIZZONTALI
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE IMMERSIVE
- LABORATORI 4.0
- BIBLIOTECHE INNOVATIVE
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: IMMERSI NEL VIRTUALE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il metaverso, in campo educativo, dà vita all'eduverso, termine che traduce il concetto di educare al futuro costruendo un "contesto educante", in cui l'allievo sperimenta "nuovi spazi" di comunicazione "onlife" e un nuovo modo di fare didattica. Partendo da questo concetto siamo stati stimolati a realizzare setting d'aula adottando una soluzione ibrida, che permetterà una migliore specializzazione a supporto della didattica delle discipline: gli studenti verranno stimolati e incentivati a "fare scuola" grazie a questo riassetto innovativo e variabile. L'obiettivo che sottende il nostro progetto è quello di organizzare aule tematiche e aule fisse, all'interno delle quali vi siano strumenti digitali adeguati a fare didattica attiva, inclusiva, collaborativa, pratica e concreta, implementando le strategie didattiche digitali rivoluzionando spazi e metodologie.

Importo del finanziamento

€ 174.268,77

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	22.0	0

Progetto: ROBOconocal

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto“ROBOconocal” intende avviare un percorso di attività laboratoriale di approfondimento delle diverse materie scientifiche (matematica,scienze,fisica,informatica e coding),con particolare attenzione alla didattica digitale, al fine di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico e computazionale, motivando il maggior numero di giovani, soprattutto di sesso femminile, a intraprendere carriere in questi ambiti. La realtà sociale ed il degrado dell'ambiente socio culturale nel quale insiste questa Istituzione Scolastica rende indispensabile l'utilizzo di tecniche innovative e stimolanti per i più giovani impegnandoli in attività accattivanti e coinvolgenti in modo da rendere la Scuola un punto piacevole e attivo dove poter crescere in maniera sana. L’attività di laboratorio e l’utilizzo di strumenti digitali,catturando la naturale curiosità dei giovani, diventa un potente sussidio didattico affascinando i piccoli utenti e stimolando la loro creatività, le loro funzioni logiche, di ragionamento e di apprendimento.Scopo principale del progetto infatti è favorire l’interesse e la curiosità degli alunni per il mondo delle scienze. Il progetto nasce dalla consapevolezza che queste discipline

possono essere insegnate sin dalla prima infanzia promuovendo una metodologia attiva, incentrata sull'apprendimento basato sull'indagine. Tenendo conto che le tecnologie digitali, come la robotica e l'apprendimento del coding, offrono nuove opportunità per aumentare il coinvolgimento degli alunni e i loro risultati in relazione alle discipline scientifiche. Si attueranno attività laboratoriali per fasce di età, coinvolgendo alunni dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado con un approccio interdisciplinare. L'attività viene svolta sotto forma di laboratorio tecnologico avanzato in cui imparare attraverso il gioco.Metodologie relative al "problem solving"e del "learn by doing"favoriranno la sperimentazione ,così da rendere fruibile a tutti i ragazzi e piacevole il trascorrere del tempo in aula. Di fondamentale importanza il coinvolgimento nel progetto di alunni che presentino situazioni di disagio/svantaggio, promuovendone il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli. inoltre si intende favorire l'interazione e il coinvolgimento con l'utilizzo di piattaforme quale "GENIALLY" con la quale è possibile mediare contenuti interattivi interdisciplinari attraverso la gamefication.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/09/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista

01/01/2023 31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	20

Progetto: LA SCUOLA DIGITALE: AGGIORNA...MENTI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Nell'era digitale, la scuola non può rimanere indietro. Le tecnologie digitali offrono nuove opportunità per l'insegnamento e l'apprendimento, ma per sfruttarle al meglio è necessario che il personale scolastico sia adeguatamente formato. Ecco perché nasce il progetto "La scuola digitale", un'iniziativa volta a promuovere l'acquisizione di competenze digitali tra docenti, dirigenti scolastici e personale ATA. L'obiettivo del progetto è duplice: da un lato, aggiornare le competenze digitali del personale scolastico, dall'altro, innovare la didattica e rendere l'apprendimento più coinvolgente e interattivo per gli studenti. Il progetto si rivolge a tutto il personale scolastico: Docenti: Per acquisire familiarità con le nuove tecnologie e metodologie didattiche innovative Dirigenti scolastici: Per guidare la scuola nel processo di innovazione digitale Personale ATA: Per utilizzare le tecnologie digitali per la gestione amministrativa e organizzativa della scuola Azioni: Il progetto si articola in una serie di azioni mirate: Formazione modulare e personalizzata: Percorsi formativi calibrati sulle esigenze specifiche dei diversi ruoli, dai corsi base per principianti a quelli avanzati per utenti più esperti. Laboratori pratici: Un'occasione per mettere in pratica le competenze acquisite in un contesto sicuro e stimolante, con il supporto di tutor qualificati. Comunità di pratiche: Spazi virtuali dove condividere esperienze, idee e buone pratiche. Ricerca e sviluppo: Sperimentazione di nuove metodologie

didattiche innovative basate sulle tecnologie digitali Il progetto "La scuola digitale: aggiorna...menti" ambisce a: Aumentare il livello di competenze digitali del personale scolastico Innovare la didattica e migliorare l'apprendimento degli studenti Rendere la scuola più inclusiva e accessibile Promuovere una cultura digitale positiva e responsabile L'acquisizione delle competenze digitali del personale scolastico rappresenta un investimento strategico per il futuro della scuola. Questo progetto si propone di contribuire alla costruzione di una scuola più moderna, efficiente e capace di preparare gli studenti alle sfide del futuro.

Importo del finanziamento

€ 71.738,68

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	89.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: IL MONDO INTORNO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto "Il mondo intorno" ha come obiettivo principale quello di promuovere la curiosità e la scoperta del mondo naturale e artificiale, attraverso attività ludiche e laboratoriali e la metodologia che si intende implementare è il “learning by doing” convinti che l’apprendimento debba passare attraverso il “fare”, la collaborazione e la scoperta. In particolare, il progetto si propone di: • Sviluppare le competenze STEM. • Favorire l'inclusione e la parità di genere. • Promuovere l'orientamento scolastico e professionale attraverso l’individuazione del talento di ciascuno. Il progetto si basa sull'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali. L'insegnamento delle nuove tecnologie stimola i ragazzi alla creatività ed al lavoro di gruppo, facendoli sentire appartenenti ad una comunità attiva che sviluppa capacità come il pensiero computazionale, il problem solving e il pensiero divergente. Le attività proposte prevedono l'utilizzo di materiali semplici e facilmente reperibili, come carta, cartone, legno, materiali di riciclo, ecc... Nella scuola dell'infanzia, l'obiettivo principale è promuovere la curiosità e la scoperta del mondo naturale e artificiale, attraverso attività ludiche e laboratoriali.

Importo del finanziamento

€ 104.166,35

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento	Numero	1.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
STEM			
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: NESSUNO ESCLUSO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Questo progetto, grazie ai finanziamenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), rappresenta una risposta concreta e innovativa alla lotta contro la dispersione scolastica. Infatti esso mira a garantire a tutti gli studenti, indipendentemente dal loro background o dalle loro difficoltà, un'opportunità equa di successo scolastico. Attraverso le diverse tipologie di attività previste sarà possibile offrire agli studenti una risposta concreta e innovativa a questa sfida, puntando a: Aumentare i tassi di diploma: Offrendo agli studenti gli strumenti e il supporto necessari per portare a termine il percorso scolastico. Ridurre le disuguaglianze: Creando opportunità uguali per tutti e contrastando i fattori che possono ostacolare l'apprendimento. Formare cittadini attivi: Promuovendo competenze trasversali e una cultura dell'inclusione.

Importo del finanziamento

€ 130.299,88

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	157.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	157.0	0

Progetto: UN PONTE VERSO IL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Iniziative di formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti nell'ambito dell'Agenda Sud

Descrizione del progetto

Il nostro progetto si concentra su azioni mirate per: Integrare le conoscenze degli studenti nelle discipline fondamentali come italiano, matematica e inglese. Potenziare le abilità di base, favorendo un apprendimento più solido e duraturo. Contrastare la dispersione scolastica e garantire pari opportunità a tutti gli studenti, indipendentemente dal loro background o dalla regione di appartenenza. Attraverso una serie di interventi personalizzati e attività didattiche innovative vogliamo supportare gli studenti nel: Superare le difficoltà incontrate nelle materie di base. Sviluppare competenze chiave per affrontare con successo il percorso scolastico. Acquisire maggiore autonomia nello studio e nella gestione del proprio apprendimento. Tutto ciò al fine di garantire: Maggiore successo scolastico per far acquisire agli studenti le competenze necessarie per progredire nei loro studi. Aumento della motivazione perchè con un

approccio personalizzato e attività stimolanti si favorisce un atteggiamento positivo verso la scuola. Riduzione della dispersione scolastica con interventi mirati che aiutino gli studenti a rimanere in classe e a completare il ciclo di studi. Sviluppo delle competenze trasversali come il pensiero critico, la collaborazione e la creatività, fondamentali per affrontare le sfide del mondo contemporaneo.

Importo del finanziamento

€ 140.000,00

Data inizio prevista

12/12/2023

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	169.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	169.0	0

Approfondimento

L'Istituto ha avviato un percorso di innovazione e miglioramento in linea con le azioni previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1.4 – Istruzione. Le iniziative progettuali intendono rafforzare la qualità dell'offerta formativa, l'inclusione, la digitalizzazione e la sostenibilità, con ricadute sia sul piano curricolare sia su quello extracurricolare.

Iniziative curriculari

- Digitalizzazione della didattica: introduzione di ambienti di apprendimento innovativi con dotazioni tecnologiche avanzate (monitor interattivi, device mobili, piattaforme collaborative).
- STEM e competenze digitali: potenziamento dei curricoli con laboratori di robotica, coding e stampa 3D; percorsi di educazione al pensiero computazionale e alla cittadinanza digitale.
- Educazione civica e sostenibilità: integrazione di moduli su Agenda 2030, transizione ecologica e cittadinanza attiva.
- Inclusione e personalizzazione: utilizzo di strumenti compensativi e metodologie inclusive per studenti con BES/DSA; percorsi di apprendimento personalizzati.
- Formazione docenti: aggiornamento continuo sulle metodologie innovative, didattica digitale integrata e valutazione formativa.

Iniziative extracurriculari

- Laboratori pomeridiani: attività di potenziamento in ambito STEM, artistico-musicale e linguistico.
- Progetti di comunità educante: collaborazione con enti locali, associazioni e famiglie per attività di cittadinanza attiva, volontariato e educazione ambientale.
- Percorsi di orientamento: iniziative per accompagnare gli studenti nelle scelte scolastiche e professionali, con tutoraggio e mentoring.
- Attività sportive e benessere: ampliamento dell'offerta di attività motorie e sportive, con attenzione alla salute e al benessere psicofisico.
- Eventi e cerimonie: momenti di riconoscimento e valorizzazione delle competenze acquisite, attraverso certificazioni simboliche e manifestazioni pubbliche.

Per garantire la piena attuazione delle azioni PNRR, l'Istituto individua come prioritari:

- Potenziamento delle infrastrutture digitali e della connettività.
- Aggiornamento periodico delle dotazioni tecnologiche.
- Spazi modulari e flessibili per metodologie innovative.
- Rafforzamento dei servizi di inclusione e supporto psicologico.
- Formazione continua del personale su innovazione didattica e transizione digitale.

Le iniziative previste in attuazione della Missione 1.4 – Istruzione del PNRR si configurano come un investimento strategico per la scuola, volto a garantire ambienti di apprendimento innovativi, inclusivi e sostenibili. Esse saranno dettagliate nella sezione "L'offerta formativa" del PTOF, evidenziando la coerenza con gli obiettivi nazionali e con le esigenze specifiche della comunità scolastica.

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

La nostra scuola si propone come comunità educativa inclusiva e innovativa, dove ogni studente è posto al centro del percorso di crescita personale e culturale. Crediamo che l'istruzione non sia soltanto trasmissione di conoscenze, ma un processo di formazione integrale che prepara alla vita adulta, al lavoro e alla cittadinanza attiva.

L'offerta formativa si fonda su alcuni valori essenziali: equità, rispetto delle diversità, partecipazione, sostenibilità e apertura al territorio. Ogni percorso è progettato per garantire pari opportunità, valorizzare i talenti individuali e accompagnare ciascuno verso il successo formativo.

Il curricolo integra le discipline di base con laboratori, progetti interdisciplinari e attività extracurricolari, favorendo lo sviluppo delle competenze chiave europee e delle competenze digitali. Particolare attenzione è rivolta all'inclusione, con percorsi personalizzati per studenti con bisogni educativi speciali e con iniziative di tutoraggio e orientamento.

La didattica si caratterizza per metodologie attive e innovative: cooperative learning, compiti autentici, uso delle tecnologie digitali e ambienti di apprendimento flessibili. In questo modo, gli studenti sono protagonisti del proprio percorso e sviluppano pensiero critico, creatività e capacità di collaborazione.

La valutazione è intesa come strumento di crescita, con rubriche di competenza, portfolio digitali e pratiche di autovalutazione. I risultati interni si integrano con le rilevazioni esterne (INVALSI, monitoraggi nazionali), in un processo di miglioramento continuo e trasparente.

Infine, la scuola si apre al territorio, costruendo partnership con enti locali, associazioni e imprese, e promuovendo progetti di cittadinanza attiva e service learning. In questo modo, diventa un vero e proprio centro culturale e sociale, capace di formare cittadini consapevoli e responsabili.

QUADRO ORARIO SCUOLA DELL'INFANZIA,SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA.

Nella scuola dell'infanzia il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza e le unità di apprendimento ,per un totale di 40 ore settimanali.

I CAMPI DI ESPERIENZA.

Con questo termine si indicano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino, ogni campo di esperienza possiede i contenuti che favoriscono apprendimenti sempre più sicuri dei bambini:

IL SÈ E L'ALTRO

IL CORPO E IL MOVIMENTO

IMMAGINI, SUONI, COLORI

I DISCORSI E LE PAROLE

LA CONOSCENZA DEL MONDO

DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

TEMPO NORMALE

CLASSI A 27 ORE

Classi prime e seconde

DISCIPLINE CURRICOLARI	MONTE ORE SETTIMANALE	
	Classi prime	Classi seconde
ITALIANO	8	7
MATEMATICA	6	6
LINGUA STRANIERA: INGLESE	1	2
STORIA	2	2
GEOGRAFIA	2	2
SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	2	2
TECNOLOGIA	1	1
MUSICA	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1
CORPO MOVIMENTO SPORT	1	1
RELIGIONE CATTOLICA	2	2
TOTALE	**27**	**27**

Classi terze, quarte e quinte

DISCIPLINE CURRICOLARI e ATTIVITÀ FACOLTATIVE OPZIONALI	MONTE ORE SETTIMANALE
	Classi terze, quarte e quinte
ITALIANO	6
MATEMATICA	6
LINGUA STRANIERA: INGLESE	3
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	2
TECNOLOGIA	1
MUSICA	1
ARTE E IMMAGINE	1
CORPO MOVIMENTO SPORT	1
RELIGIONE CATTOLICA	2
TOTALE	**27**

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE ORARIA PER LE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA- TEMPO PIENO

DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
ITALIANO	8	8	8	8	8
ARTE IMMAGINE	2	2	2	2	2
MATEMATICA	8	8	8	7	7
MUSICA	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
GEOGRAFIA	3	3	3	3	3
STORIA	3	3	3	3	3
SCIENZE E TECNOLOGIA	4	3	3	3	3
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
MENSA	5	5	5	5	5
TOTALE	40	40	40	40	40

Scuola Secondaria di I grado

Nel rispetto della normativa vigente, nella scuola secondaria l'insegnamento è articolato secondo il tempo prolungato (36/38 h/settimanali) o tempo normale (30h/settimanali). Sono i genitori,

all'atto dell'iscrizione, a scegliere a quale tipo di frequenza oraria settimanale iscrivere il figlio.

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1o 2 ore	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto non deve essere inferiore a 33 ore annue ,per ciascun anno di corso ,e deve svolgersi all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi (anche attraverso utilizzo quota autonomia)

SCUOLA PRIMARIA (distribuzione oraria, valida per tutte le classi di scuola primaria).

DISCIPLINE	DISTRIBUZIONE ORARIA
Italiano	4
Storia	2
Geografia	2

Matematica	2
Scienze	4
Inglese	4
Musica	2
Tecnologia	4
Arte e immagine	3
Corpo e movimento	3
Religione	

SCUOLA SECONDARIA (distribuzione oraria, valida per tutte le classi di scuolasecondaria di I grado).

DISCIPLINE	DISTRIBUZIONE ORARIA

Italiano	4 ore
Storia	3 ore
Geografia	3 ore
Scienze	3 ore
Inglese	3 ore
Francese	3 ore
Musica	3 ore
Tecnologia	3 ore
Arte e immagine	3 ore
Scienze motorie	3 ore
Religione	2 ore

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
NA I.C. 88 DE FILIPPO CONACO	NAAA8B301E
I.C. 88 DE FILIPPO - MADONNELLE	NAAA8B302G
NA I.C. 88 DE FILIPPO PETRONE	NAAA8B303L

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
NA IC 88 DE FILIPPO	NAEE8B301Q
NA IC 88 DE FILIPPO PETRONE	NAEE8B302R
NA IC 88 EDUARDO DE FILIPPO	NAEE8B303T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS DE FILIPPO - C.D. 88' NA	NAMM8B301P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Traguardi attesi in uscita – Scuola dell'infanzia

1. Il sé e l'altro

• Riconosce la propria identità, le emozioni e i bisogni.

• Sa instaurare relazioni positive con adulti e coetanei.

• Rispetta regole condivise e sviluppa senso di appartenenza alla comunità.

2. Il corpo e il movimento

• Acquisisce padronanza degli schemi motori di base.

• Coordina gesti e movimenti in giochi e attività.

• Ha cura di sé, dell'igiene e della salute.

3.Immagini, suoni, colori

• Esprime emozioni e pensieri attraverso linguaggi artistici e musicali.

• Utilizza materiali e strumenti per attività creative.

• Mostra curiosità e gusto estetico.

4. I discorsi e le parole

• Arricchisce il vocabolario e comunica in modo efficace.

• Ascolta e comprende racconti, storie e testi.

• Sperimenta prime forme di scrittura e lettura (segni, simboli, lettere).

5. La conoscenza del mondo

• Osserva e descrive fenomeni naturali e ambientali.

• Sviluppa prime abilità logico-matematiche (contare, classificare, ordinare).

• Dimostra curiosità verso la realtà e pone domande.

Sintesi operativa

• Competenze relazionali capacità di stare con gli altri e rispettare regole.

• Competenze motorie autonomia e coordinazione.

• Competenze espressive linguaggi artistici e creativi.

• Competenze comunicative uso della lingua e prime esperienze di lettura/scrittura.

• Competenze cognitive osservazione, logica, curiosità scientifica.

Questi traguardi rappresentano le competenze di base che gli alunni dovrebbero aver sviluppato entro la fine della quinta classe, e costituiscono il ponte verso la scuola secondaria di primo grado.

Traguardi attesi in uscita – Scuola primaria

1. Italiano

- Padroneggia la lettura e la comprensione di testi di vario tipo.
- Scrive testi corretti e coerenti, adeguati a scopi e destinatari.
- Espone oralmente con chiarezza e proprietà di linguaggio.

2. Lingua straniera

- Comprende e utilizza espressioni di uso quotidiano.
- Interagisce in semplici scambi comunicativi.
- Legge e comprende brevi testi.

3. Matematica

- Utilizza le quattro operazioni con sicurezza.
- Risolve problemi utilizzando strategie diverse.
- Riconosce e descrive figure geometriche, misura grandezze.
- Legge e interpreta dati, grafici e tabelle.

4. Scienze

- Osserva e descrive fenomeni naturali.
- Formula ipotesi e semplici spiegazioni.
- Riconosce relazioni causa-effetto.
- Mostra curiosità e atteggiamento scientifico.

5. Storia

- Conosce eventi e civiltà fondamentali della storia.
- Usa linee del tempo e carte storiche.
- Sa collocare fatti ed esperienze personali nel tempo.

6. Geografia

- Legge e interpreta carte geografiche.
- Conosce gli elementi fisici e antropici del territorio.
- Comprende relazioni tra ambiente e attività umane.

7. Arte e musica

- Esprime emozioni e idee con linguaggi artistici e musicali.
- Riconosce e apprezza opere d'arte e brani musicali.
- Sperimenta tecniche e strumenti espressivi.

8. Educazione fisica

- Coordina movimenti e schemi motori.

- Partecipa a giochi di squadra rispettando regole.
- Ha cura di sé e della propria salute.

9. Tecnologia e digitale

- Usa strumenti digitali per scrivere, disegnare, comunicare.
- Comprende l'uso responsabile delle tecnologie.
- Sviluppa prime competenze di coding e problem solving.

10. Cittadinanza e Costituzione

- Conosce regole di convivenza e rispetto reciproco.
- Collabora con compagni e adulti.
- Mostra senso di responsabilità e partecipazione attiva.

Sintesi operativa

- Competenze comunicative lingua italiana e straniera.
- Competenze logico-matematiche e scientifiche problem solving, osservazione, metodo.
- Competenze storico-geografiche collocazione nel tempo e nello spazio.
- Competenze espressive e motorie arte, musica, movimento.
- Competenze digitali e civiche uso responsabile delle tecnologie, cittadinanza attiva.

Questo profilo rappresenta ciò che ogni alunno dovrebbe aver raggiunto al termine della terza media, ed è la base per l'ingresso nella scuola secondaria di secondo grado.

Profilo delle competenze – Fine primo ciclo di istruzione

1. Identità e cittadinanza

- Ha consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e dei propri limiti.
- È capace di relazioni positive e rispettose con gli altri.
- Assume comportamenti responsabili e solidali nella vita quotidiana.
- Conosce i principi della Costituzione e li applica nella convivenza civile.

2. Competenze comunicative

- Padroneggia la lingua italiana per comprendere testi, esprimersi con chiarezza e produrre elaborati.
- Utilizza almeno una lingua straniera per comunicare in contesti semplici e quotidiani.
- Sviluppa competenze di ascolto, dialogo e confronto.

3. Competenze logico-matematiche e scientifiche

- Utilizza strumenti matematici per risolvere problemi e interpretare dati.
- Osserva fenomeni naturali, formula ipotesi e ne verifica la validità.
- Mostra curiosità scientifica e atteggiamento critico verso la realtà.

4. Competenze storico-geografiche

- Colloca eventi e civiltà nel tempo e nello spazio.
- Comprende relazioni tra ambiente, società ed economia.
- Usa carte, grafici e linee del tempo per orientarsi e interpretare la realtà.

5. Competenze digitali

- Utilizza strumenti tecnologici per apprendere, comunicare e produrre contenuti.
- Comprende l'uso responsabile e critico delle tecnologie digitali.
- Sviluppa prime abilità di problem solving digitale e coding.

6. Competenze espressive e motorie

- Esprime emozioni e idee attraverso linguaggi artistici, musicali e corporei.
- Partecipa ad attività motorie e sportive rispettando regole e ruoli.
- Mostra cura di sé e attenzione alla salute.

7. Competenze trasversali

- Sa lavorare in gruppo e collaborare con gli altri.
- È capace di organizzare il proprio lavoro e gestire il tempo.
- Dimostra autonomia, responsabilità e spirito di iniziativa.

Sintesi operativa

Al termine del primo ciclo, l'alunno:

- È un cittadino consapevole, capace di partecipare alla vita sociale con responsabilità.
- Comunica efficacemente, in italiano e in almeno una lingua straniera.
- Pensa in modo critico e scientifico, risolvendo problemi e interpretando la realtà.
- Conosce la storia e il territorio, collocando eventi e fenomeni nello spazio e nel tempo.
- Usa le tecnologie in modo responsabile, sviluppando competenze digitali di base.
- Esprime sé stesso attraverso linguaggi artistici, musicali e corporei.
- Agisce con autonomia e collaborazione, pronto ad affrontare il percorso successivo.

Insegnamenti e quadri orario

NA - I.C. 88 E. DE FILIPPO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: NA I.C. 88 DE FILIPPO CONACO NAAA8B301E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. 88 DE FILIPPO - MADONNELLE NAAA8B302G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: NA I.C. 88 DE FILIPPO PETRONE NAAA8B303L

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NA IC 88 DE FILIPPO NAEE8B301Q

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NA IC 88 DE FILIPPO PETRONE NAEE8B302R

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NA IC 88 EDUARDO DE FILIPPO NAEE8B303T

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS DE FILIPPO - C.D. 88' NA NAMM8B301P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di Educazione civica è di almeno 33 ore annue per ciascun anno di corso, dalla scuola primaria alla secondaria di secondo grado. Questo corrisponde a circa un'ora a settimana, da ricavare all'interno dell'orario obbligatorio delle discipline già esistenti.

Dettagli principali

1. Normativa di riferimento

- La Legge n. 92/2019 ha introdotto l'insegnamento trasversale di Educazione civica in tutte le scuole di ogni ordine e grado.
- Dal 2020/21 è obbligatorio inserirlo nei curricoli.
- È previsto un monte ore minimo di 33 ore annue per ciascun anno di corso.

2. Organizzazione

- Scuola primaria e secondaria di primo grado: l'insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti della classe/consiglio di classe, con un coordinatore che raccoglie le valutazioni.
- Le ore sono distribuite tra le discipline e possono essere integrate con la quota di autonomia dell'istituto.

3. Valutazione

- L'Educazione civica ha un voto specifico in decimi nei documenti di valutazione periodica e finale.
- La valutazione è proposta dal coordinatore, sentiti i docenti coinvolti.

4. Contenuti trasversali

Le linee guida ministeriali individuano tre nuclei tematici principali:

- Costituzione, diritto e legalità
- Sviluppo sostenibile, Agenda 2030, educazione ambientale
- Cittadinanza digitale

In sintesi:

- Monte ore annuo: minimo 33 ore per ogni classe.
- Modalità: trasversale, integrata nelle discipline.
- Responsabilità: coordinatore + docenti contitolari.
- Valutazione: voto in decimi, con evidenze raccolte da più discipline.

Allegati:

Curricolo verticale di educazione civica 2025-2026 De Filippo con griglie di valutazione.pdf

Approfondimento

Gli insegnamenti e i quadri orari nella scuola primaria e secondaria di primo grado sono definiti a livello nazionale, ma possono essere adattati in base all'autonomia scolastica e al PTOF. Offrono flessibilità per rispondere ai bisogni formativi degli alunni e alle priorità educative del territorio.

Scuola primaria – Insegnamenti e quadri orari

Insegnamenti obbligatori

- Italiano, Matematica, Scienze, Storia, Geografia
- Lingua inglese

- Tecnologia, Musica, Arte e immagine, Educazione fisica
- Religione cattolica (facoltativa)
- Educazione civica (trasversale)

Quadri orari settimanali:

Esempio tempo pieno (40 ore):

- Italiano: 8–10 ore
- Matematica: 6–8 ore
- Inglese: 2–3 ore
- Scienze, Storia, Geografia: 6 ore totali
- Educazione fisica: 2 ore
- Arte, Musica, Tecnologia: 3–4 ore
- Religione: 2 ore
- Mensa e ricreazione: 5 ore

Scuola secondaria di primo grado – Insegnamenti e quadri orari

Insegnamenti obbligatori

- Italiano, Matematica, Scienze, Storia, Geografia
- Lingua inglese + seconda lingua comunitaria
- Tecnologia, Musica, Arte e immagine, Educazione fisica
- Religione cattolica (facoltativa)
- Educazione civica (trasversale)

Quadri orari settimanali

Esempio tempo ordinario (30 ore):

- Italiano: 6 ore
- Matematica: 5 ore
- Inglese: 3 ore
- Seconda lingua: 2 ore
- Scienze: 2 ore
- Storia e Geografia: 4 ore
- Tecnologia, Arte, Musica, Educazione fisica: 8 ore totali
- Religione: 1 ora

I quadri orari sono pensati per garantire equilibrio tra discipline, inclusione, e sviluppo delle competenze chiave. L'autonomia scolastica consente di personalizzare l'orario con attività di potenziamento, recupero, laboratori e progetti interdisciplinari.

Curricolo di Istituto

NA - I.C. 88 E. DE FILIPPO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione in Italia è regolato dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, introdotte con il D.M. 254/2012 e oggi in fase di aggiornamento con le Nuove Indicazioni Nazionali 2025, che entreranno in vigore dal 2026/27.

Indicazioni e normativa per il curricolo

1. Quadro normativo di riferimento

- D.M. 254/2012: ha definito le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.
- Legge 53/2003: ha introdotto il concetto di curricolo come percorso formativo unitario.
- Nuove Indicazioni Nazionali 2025: approvate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, con parere favorevole del Consiglio di Stato, sostituiranno il D.M. 254/2012 dal settembre 2026 .

2. Finalità delle Indicazioni

- Centralità della persona e valorizzazione dei talenti.
- Promozione di inclusione, equità e cittadinanza attiva.
- Sviluppo delle competenze chiave europee (comunicazione, digitale, sociale, civica).
- Continuità educativa tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

3. Struttura del curricolo

- Scuola dell'infanzia: campi di esperienza (il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini-suoni-colori, discorsi e parole, conoscenza del mondo).

- Scuola primaria e secondaria di primo grado: discipline e aree (Italiano, Lingue straniere, Matematica, Scienze, Storia, Geografia, Arte, Musica, Educazione fisica, Tecnologia).
- Educazione civica: introdotta dalla Legge 92/2019, con almeno 33 ore annue trasversali.

4. Innovazioni delle nuove Indicazioni (2025)

- Maggiore attenzione a logica, storia e STEM.
- Rafforzamento di competenze digitali e cittadinanza.
- Centralità dell'alleanza scuola-famiglia.
- Curricolo più snello, con focus su conoscenze essenziali e competenze critiche.

5. Valutazione e miglioramento

- Integrazione tra valutazione interna (rubriche, portfolio, autovalutazione) e rilevazioni esterne (INVALSI, RAV, PdM).
- Rendicontazione sociale come strumento di trasparenza verso famiglie e territorio.

Allegato:

Link al curricolo formativo primaria e secondaria di primo grado.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: Costituzione

Traguardo 1

- Sviluppare atteggiamenti e comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona.
- Promuovere responsabilità individuale, legalità, appartenenza alla comunità, partecipazione e solidarietà.
- Conoscere e valorizzare i principi della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

Obiettivo di apprendimento 1

- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.
- Individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Tematiche affrontate

- Principi fondamentali della Costituzione: dignità della persona, uguaglianza, solidarietà, democrazia, lavoro, ambiente.
- Diritti e doveri dei cittadini: libertà individuali, responsabilità sociale, rispetto delle regole.
- Legalità e giustizia: valore delle norme, rispetto delle leggi, contrasto a comportamenti scorretti.
- Cittadinanza attiva: partecipazione alla vita della comunità, senso di appartenenza, solidarietà.
- Dimensione europea e internazionale: confronto con la Carta dei Diritti UE e la Dichiarazione ONU.

Attività previste

- Lettura guidata e discussione di articoli della Costituzione (es. art. 1, 2, 3, 9, 11).

- Laboratori di cittadinanza: simulazioni di assemblee, consigli comunali dei ragazzi, giochi di ruolo su diritti e doveri.
- Progetti interdisciplinari: collegamenti con storia (nascita della Repubblica), geografia (istituzioni europee), educazione civica (legalità e ambiente).
- Attività di ricerca: indagini su regole e comportamenti nella scuola e nel quartiere.
- Produzione di materiali: cartelloni, presentazioni digitali, "Costituzione dei ragazzi" con articoli riscritti in linguaggio semplice.
- Incontri con esperti: testimonianze di amministratori locali, associazioni per i diritti umani, volontariato.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: Costituzione – Traguardo 2

Traguardo 2

- Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana.
- Partecipare ed esercitare la cittadinanza attiva.
- Conoscere l'organizzazione e le funzioni dello Stato, dell'Unione Europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali.
- Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

- Conoscere l'ubicazione della sede comunale.
- Conoscere gli organi e i servizi principali del Comune.
- Comprendere le funzioni del Sindaco e della Giunta comunale.

- Conoscere i principali servizi pubblici del territorio e le loro funzioni essenziali.

Tematiche affrontate

- Organizzazione del Comune: sede, organi (Sindaco, Giunta, Consiglio comunale).
- Funzioni del Sindaco e della Giunta: amministrazione, gestione dei servizi, rappresentanza della comunità.
- Servizi pubblici locali: trasporti, raccolta rifiuti, biblioteche, scuole, servizi sociali.
- Partecipazione civica: diritto di voto, assemblee cittadine, consulte giovanili.
- Appartenenza alla comunità: identità locale, tradizioni, responsabilità condivise.

Attività previste

- Visita guidata al Municipio: incontro con il Sindaco o un assessore per conoscere ruoli e funzioni.
- Laboratori di cittadinanza attiva: simulazione di un consiglio comunale dei ragazzi con discussione di temi locali.
- Ricerca sul territorio: mappatura dei servizi pubblici (scuole, trasporti, spazi verdi, biblioteche).
- Interviste e testimonianze: dialogo con operatori dei servizi pubblici (vigili urbani, bibliotecari, volontari).
- Progetti interdisciplinari: collegamenti con storia (istituzioni democratiche), geografia (territorio e servizi), educazione civica (legalità e partecipazione).
- Produzione di materiali: cartelloni, mappe concettuali, presentazioni digitali sui servizi del Comune.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nucleo: Regole scolastiche e principio di uguaglianza

Obiettivi di apprendimento

- Conoscere e rispettare le regole vigenti nei diversi ambienti della scuola (classe, mensa, palestra, laboratori, cortili).
- Applicare comportamenti corretti e responsabili nella vita scolastica quotidiana.
- Partecipare attivamente alla definizione o revisione delle regole comuni.
- Comprendere il principio di uguaglianza sancito dalla Costituzione.
- Riconoscere e valorizzare le differenze come risorsa, prevenendo discriminazioni estereotipi.

Tematiche affrontate

- Regole di convivenza: norme di comportamento e sicurezza negli spazi scolastici.
- Responsabilità individuale e collettiva: cura degli ambienti e rispetto delle persone.
- Uguaglianza e diversità: principi costituzionali, rispetto reciproco, valorizzazione delle differenze culturali e personali.
- Legalità e cittadinanza attiva: regole come strumenti di giustizia e convivenza.
- Inclusione: prevenzione di discriminazioni, bullismo e esclusione sociale.

Attività previste

- Patto di classe: elaborazione condivisa di un regolamento interno con gli studenti.
- Osservazioni guidate: analisi dei comportamenti negli spazi comuni (mensa, palestra, cortile) e riflessione sulle regole necessarie.
- Laboratori di cittadinanza: simulazioni di assemblee scolastiche per proporre e votare regole comuni.
- Giochi di ruolo e cooperative learning: sperimentare rispetto delle regole e collaborazione.
- Percorsi interdisciplinari: collegamenti con storia (diritti civili), geografia (diversità culturali), educazione civica (uguaglianza e legalità).
- Produzione di materiali: cartelloni, poster, presentazioni digitali sul tema “Le regole che ci aiutano a stare bene insieme”.
- Incontri/testimonianze: dialogo con figure di riferimento (docenti, collaboratori scolastici, associazioni) sul valore delle regole e dell’inclusione.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: Salute e benessere psicofisico

Obiettivi di apprendimento

- Conoscere e applicare comportamenti corretti per la cura di sé e la prevenzione dei rischi.
- Sviluppare consapevolezza dell'importanza di una corretta alimentazione, dell'attività fisica e del riposo.
- Riconoscere l'impatto delle emozioni e delle relazioni sul benessere psicologico.
- Adottare atteggiamenti responsabili per la sicurezza personale e collettiva negli ambienti scolastici e di vita quotidiana.
- Promuovere stili di vita sani e sostenibili.

Tematiche affrontate

- Educazione alimentare: corretta nutrizione, importanza dell'acqua, prevenzione di abitudini scorrette.
- Attività motoria e sportiva: movimento come strumento di salute e socializzazione.
- Igiene e prevenzione: cura del corpo, sicurezza negli ambienti scolastici e domestici.
- Benessere psicologico: gestione delle emozioni, relazioni positive, prevenzione di bullismo e stress.
- Educazione alla sicurezza: comportamenti responsabili in palestra, laboratori, cortili e spazi pubblici.
- Sostenibilità e salute ambientale: aria pulita, spazi verdi, riduzione dell'inquinamento come fattori di benessere.

Attività previste

- Laboratori di educazione alimentare: costruzione di menù equilibrati, giochi didattici su piramide alimentare.
- Attività motorie e sportive: giochi di squadra, percorsi di movimento, giornate

dedicate allo sport.

- Progetti interdisciplinari: collegamenti con scienze (corpo umano, ecosistemi), educazione civica (salute come diritto), tecnologia (sicurezza).
- Incontri con esperti: nutrizionisti, medici, psicologi, operatori sportivi.
- Attività di riflessione e circle time: discussioni su emozioni, relazioni, gestione dei conflitti.
- Campagne di sensibilizzazione: poster, presentazioni digitali, slogan creati dagli studenti su salute e benessere.
- Uscite didattiche: visite a parchi, impianti sportivi, fattorie didattiche per collegare salute e ambiente.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: Sviluppo economico e sostenibilità

Traguardo 1

- Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro.
- Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed Europa, le diverse attività economiche.
- Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili per la tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali.

- Promuovere una crescita economica rispettosa dell'ambiente e della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

- Analizzare, attraverso esplorazione e ricerca nel proprio comune, la qualità degli spazi verdi, dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Tematiche affrontate

- Economia e lavoro: attività produttive locali, occupazione, servizi.
- Ambiente e sostenibilità: gestione dei rifiuti, tutela degli spazi verdi, mobilità sostenibile.
- Cittadinanza attiva: cura del decoro urbano, rispetto delle regole, partecipazione alla vita comunitaria.
- Salute e benessere: qualità dell'aria, igiene dei luoghi pubblici, sicurezza degli spazi.

Attività previste

- Uscite didattiche nel territorio: visita a parchi, spazi verdi, impianti di raccolta rifiuti, mezzi di trasporto pubblico.
- Progetti interdisciplinari: collegamenti con scienze (ecosistemi, energia), geografia (territorio e risorse), storia (sviluppo economico), tecnologia (innovazioni sostenibili).
- Produzione di materiali: mappe concettuali, relazioni, poster, presentazioni digitali per documentare l'esperienza.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nucleo: Ambiente, cambiamenti climatici e Protezione civile

Obiettivi di apprendimento

- Comprendere le principali cause dei cambiamenti climatici (emissioni di gas serra, deforestazione, uso intensivo delle risorse).
- Riconoscere gli effetti sull'ambiente e sulla vita delle persone (innalzamento delle temperature, eventi estremi, perdita di biodiversità).
- Analizzare i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio (urbanizzazione, inquinamento, consumo di suolo).
- Conoscere il ruolo e le funzioni della Protezione civile nella prevenzione e gestione dei rischi ambientali.
- Sviluppare comportamenti responsabili per la tutela dell'ambiente e la riduzione dei rischi.

Tematiche affrontate

- Cambiamenti climatici: cause naturali e antropiche, impatti globali e locali.
- Effetti sull'ambiente: desertificazione, scioglimento dei ghiacciai, eventi meteorologici estremi.
- Rischi ambientali: frane, alluvioni, incendi, terremoti e vulnerabilità del territorio.
- Protezione civile: organizzazione, compiti, azioni di prevenzione e intervento.
- Cittadinanza attiva: comportamenti quotidiani per ridurre l'impatto ambientale e collaborare con le istituzioni.

Attività previste

- Laboratori scientifici: esperimenti e simulazioni sugli effetti dell'inquinamento e dei cambiamenti climatici.
- Analisi del territorio locale: osservazioni su rischi ambientali (es. zone a rischio frane o alluvioni).
- Incontri con esperti della Protezione civile: testimonianze e simulazioni di intervento.
- Progetti interdisciplinari: collegamenti con scienze (ecosistemi e clima), geografia (territorio e rischi), educazione civica (responsabilità e prevenzione).
- Campagne di sensibilizzazione: realizzazione di poster, presentazioni digitali, slogan per promuovere comportamenti sostenibili.

- Esercitazioni di evacuazione e sicurezza: simulazioni pratiche per prepararsi a emergenze.
- Uscite didattiche: visite a centri di raccolta rifiuti, parchi naturali, sedi della Protezione civile.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nucleo: Patrimonio artistico e culturale

Obiettivi di apprendimento

- Riconoscere nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale (monumenti, edifici, opere d'arte) e immateriale (tradizioni, feste, dialetti, saperi).
- Comprendere il valore del patrimonio come identità collettiva e risorsa per la comunità.
- Ipotizzare semplici azioni di salvaguardia e valorizzazione (cura degli spazi, rispetto delle tradizioni, promozione culturale).
- Sviluppare atteggiamenti di rispetto e responsabilità verso i beni comuni.

Tematiche affrontate

- Patrimonio materiale: chiese, monumenti, palazzi storici, musei, siti archeologici.
- Patrimonio immateriale: tradizioni popolari, feste religiose e civili, musica e danze locali, artigianato, dialetti.
- Identità e memoria: legame tra patrimonio e storia della comunità.
- Tutela e valorizzazione: azioni di cura, manutenzione, promozione turistica e culturale.
- Cittadinanza attiva: responsabilità dei cittadini nella conservazione dei beni comuni.

Attività previste

- Uscite didattiche: visite a monumenti, musei, siti archeologici e luoghi di interesse culturale del territorio.
- Laboratori di ricerca: raccolta di testimonianze su tradizioni locali (interviste a nonni, artigiani, associazioni culturali).
- Progetti interdisciplinari: collegamenti con storia (memoria e identità), geografia (territorio e risorse), arte e musica (espressioni culturali).
- Produzione di materiali: mappe del patrimonio locale, brochure, presentazioni digitali, video-documentari realizzati dagli studenti.
- Campagne di sensibilizzazione: slogan, poster o giornate dedicate alla cura dei beni comuni.
- Attività creative: ricostruzione di tradizioni locali attraverso teatro, musica, danza o artigianato.
- Collaborazioni con enti locali: incontri con Pro Loco, associazioni culturali, musei e biblioteche.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nucleo: Educazione economica e finanziaria di base

Obiettivi di apprendimento

- Comprendere l'importanza del denaro come strumento di scambio e di misura del valore.
- Conoscere le principali funzioni del denaro: mezzo di pagamento, unità di conto, riserva di valore.
- Riconoscere la differenza tra bisogni e desideri, tra spese necessarie e superflue.
- Sviluppare atteggiamenti responsabili nella gestione delle risorse personali e familiari.
- Avviare alla consapevolezza del risparmio e dell'uso critico del denaro.

Tematiche affrontate

- Origine e funzione del denaro: dal baratto alla moneta, fino ai pagamenti digitali.
- Bisogni e consumi: distinzione tra ciò che è necessario e ciò che è desiderato.
- Risparmio e spesa: importanza di pianificare e gestire le risorse.

- Valore e prezzo: come si stabilisce il costo di beni e servizi.
- Uso responsabile del denaro: evitare sprechi, comprendere il significato di bilancio familiare.
- Educazione alla cittadinanza economica: rispetto delle regole, consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Attività previste

- Laboratori pratici: simulazioni di scambi e acquisti con monete e banconote (anche finte).
- Giochi di ruolo: “il mercato in classe” per comprendere il valore del denaro e il concetto di prezzo.
- Attività di matematica applicata: calcoli di spese, risparmi, sconti e bilanci semplificati.
- Progetti interdisciplinari: collegamenti con storia (origine della moneta), geografia (economia dei territori), tecnologia (pagamenti digitali).
- Discussioni guidate: riflessione su bisogni e desideri, consumi consapevoli, pubblicità e scelte di acquisto.
- Produzione di materiali: cartelloni, schede, presentazioni digitali sul tema “Il denaro e il suo valore”.
- Incontri/testimonianze: dialogo con esperti (es. operatori bancari, associazioni di consumatori) per comprendere il risparmio e l’uso responsabile del denaro.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi,

nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nucleo: Legalità e contrasto alla criminalità

Obiettivi di apprendimento

- Conoscere le regole di convivenza che ogni comunità si dà per garantire ordine e rispetto reciproco.
- Distinguere le varie forme di criminalità (piccola criminalità, organizzata, mafiosa, informatica).

- Comprendere la storia e l'evoluzione dei fenomeni mafiosi in Italia e nel mondo.
- Riflettere sulle misure di contrasto alla criminalità e sul ruolo delle istituzioni.
- Interiorizzare il valore della legalità come fondamento della cittadinanza attiva e responsabile.

Tematiche affrontate

- Regole e convivenza civile: norme come strumenti di giustizia e tutela dei diritti.
- Forme di criminalità: differenze tra reati comuni, criminalità organizzata e mafiosa.
- Storia delle mafie: origini, sviluppo, impatto sociale ed economico.
- Contrasto alla criminalità: ruolo delle istituzioni (forze dell'ordine, magistratura, associazioni).
- Legalità e cittadinanza: rispetto delle regole, responsabilità individuale e collettiva.
- Memoria e testimonianze: figure simboliche della lotta alla mafia (Falcone, Borsellino, vittime innocenti).

Attività previste

- Discussioni guidate in classe: riflessione sul significato di regole e legalità nella vita quotidiana.
- Laboratori di cittadinanza: simulazioni di assemblee o consigli comunali dei ragazzi per elaborare regole condivise.
- Percorsi storici e civici: studio delle mafie e delle figure che hanno lottato contro di esse.
- Incontri/testimonianze: dialogo con associazioni antimafia, volontari, rappresentanti delle istituzioni.
- Progetti interdisciplinari: collegamenti con storia (fenomeni mafiosi), educazione civica (legalità), geografia (territori colpiti).
- Produzione di materiali: cartelloni, presentazioni digitali, slogan e campagne di sensibilizzazione sul valore della legalità.
- Partecipazione a giornate della memoria: celebrazione di ricorrenze civili legate alla lotta alla mafia e alla criminalità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nucleo: Cittadinanza digitale e informazione critica

Obiettivi di apprendimento

- Saper ricercare semplici informazioni in rete utilizzando parole chiave adeguate.
- Distinguere tra fonti attendibili e non attendibili.
- Riconoscere dati veri e falsi, sviluppando capacità di analisi critica.
- Comprendere l'importanza di verificare le fonti prima di condividere informazioni.
- Adottare comportamenti responsabili nell'uso dei contenuti digitali.

Tematiche affrontate

- Ricerca online: uso dei motori di ricerca, selezione di siti istituzionali e fonti ufficiali.
- Attendibilità delle fonti: criteri di valutazione (autore, data, scopo, istituzione).
- Fake news e disinformazione: caratteristiche, rischi e conseguenze.
- Educazione alla cittadinanza digitale: responsabilità nell'uso e nella condivisione delle informazioni.
- Pensiero critico: confronto tra diverse fonti e analisi dei contenuti.

Attività previste

- Laboratori di ricerca guidata: esercitazioni pratiche con parole chiave per trovare informazioni su un tema semplice (es. un monumento locale, un evento storico).
- Confronto tra fonti: analisi di due articoli diversi sullo stesso argomento per individuare differenze e possibili falsità.
- Caccia alle fake news: attività di riconoscimento di titoli o notizie false.
- Creazione di una checklist di attendibilità: criteri condivisi dagli studenti per valutare le fonti online.
- Discussioni in classe: riflessione sull'importanza di verificare prima di condividere.

- Produzione di materiali: poster o presentazioni digitali su “Come riconoscere una fonte attendibile”.
- Incontri/testimonianze: dialogo con giornalisti o esperti di comunicazione digitale.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nucleo: Cittadinanza digitale e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento

- Conoscere le principali funzioni di tablet e computer come strumenti di comunicazione e lavoro.
- Utilizzare applicazioni di base (videoscrittura, presentazioni, navigazione web, posta elettronica).
- Saper interagire con piattaforme digitali scolastiche (registro elettronico, ambienti di apprendimento online).
- Applicare regole di sicurezza e netiquette nella comunicazione digitale.
- Sviluppare autonomia e responsabilità nell'uso delle tecnologie.

Tematiche affrontate

- Strumenti digitali di base: hardware (tasti, schermo, periferiche) e software (programmi, app).
- Comunicazione digitale: email, chat scolastiche, piattaforme collaborative.
- Netiquette: regole di comportamento online, rispetto e responsabilità.
- Sicurezza digitale: protezione dei dati personali, uso consapevole delle password.
- Apprendimento digitale: utilizzo di strumenti per la ricerca, la scrittura e la presentazione di contenuti.

Attività previste

- Laboratori pratici: esercitazioni su scrittura di testi, creazione di presentazioni, uso di fogli di calcolo.

- Simulazioni di comunicazione digitale: invio di email, partecipazione a forum o chat scolastiche con regole di netiquette.
- Progetti interdisciplinari: utilizzo di tablet e computer per ricerche in scienze, storia, geografia.
- Attività cooperative: lavori di gruppo su piattaforme collaborative (es. documenti condivisi).
- Percorsi di educazione alla sicurezza: creazione di poster o infografiche su "Come proteggere i dati online".
- Produzione di materiali digitali: presentazioni, video, mappe concettuali realizzate dagli studenti.
- Incontri/testimonianze: dialogo con esperti di informatica o operatori della Polizia Postale sulla sicurezza digitale.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nucleo: Benessere digitale e contrasto al bullismo

Obiettivi di apprendimento

- Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psicofisico nell'uso delle tecnologie digitali (pause, postura, tempo di esposizione).
- Riconoscere i segnali di disagio legati a un uso scorretto o eccessivo delle tecnologie.
- Comprendere cosa sono bullismo e cyberbullismo, le loro caratteristiche e conseguenze.
- Saper individuare comportamenti scorretti e sviluppare strategie di prevenzione e contrasto.
- Promuovere atteggiamenti di rispetto, empatia e responsabilità nelle relazioni digitali e reali.

Tematiche affrontate

- Benessere digitale: uso equilibrato di dispositivi, prevenzione di dipendenze, cura della postura e della vista.
- Sicurezza online: protezione dei dati personali, gestione delle password, netiquette.
- Bullismo e cyberbullismo: definizioni, dinamiche, ruoli (bullo, vittima, spettatore), conseguenze psicologiche e sociali.
- Legalità e responsabilità: norme e leggi di tutela dei minori, responsabilità civili e penali.
- Cittadinanza attiva: rispetto reciproco, solidarietà, supporto tra pari.

Attività previste

- Laboratori di educazione digitale: simulazioni di uso consapevole dei dispositivi (pause, tempi di connessione, ergonomia).
- Circle time e discussioni guidate: riflessioni su esperienze personali e casi di bullismo/cyberbullismo.
- Analisi di casi studio: visione di video o lettura di storie per riconoscere dinamiche di bullismo e cyberbullismo.
- Progetti interdisciplinari: collegamenti con scienze (benessere psicofisico), educazione civica (legalità e diritti), tecnologia (uso sicuro dei dispositivi).
- Campagne di sensibilizzazione: creazione di poster, slogan, presentazioni digitali contro bullismo e cyberbullismo.
- Incontri/testimonianze: dialogo con esperti (psicologi, Polizia Postale, associazioni) per comprendere rischi e strategie di contrasto.
- Produzione di un “patto digitale di classe”: regole condivise per l’uso sicuro e rispettoso delle tecnologie.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nucleo: Costituzione

Traguardo 1

- Sviluppare atteggiamenti e comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona.
- Promuovere responsabilità individuale, legalità, appartenenza alla comunità, partecipazione e solidarietà.
- Conoscere e valorizzare i principi della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

Obiettivo di apprendimento 1

- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.
- Individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Tematiche affrontate

- Principi fondamentali della Costituzione: dignità della persona, uguaglianza, solidarietà, democrazia, lavoro, ambiente.
- Diritti e doveri dei cittadini: libertà individuali, responsabilità sociale, rispetto delle regole.
- Legalità e giustizia: valore delle norme, rispetto delle leggi, contrasto a comportamenti scorretti.
- Cittadinanza attiva: partecipazione alla vita della comunità, senso di appartenenza, solidarietà.
- Dimensione europea e internazionale: confronto con la Carta dei Diritti UE e la Dichiarazione ONU.

Attività previste

- Lettura guidata e discussione di articoli della Costituzione (es. art. 1, 2, 3, 9, 11).
- Laboratori di cittadinanza: simulazioni di assemblee, consigli comunali dei ragazzi, giochi di ruolo su diritti e doveri.
- Progetti interdisciplinari: collegamenti con storia (nascita della Repubblica), geografia (istituzioni europee), educazione civica (legalità e ambiente).
- Attività di ricerca: indagini su regole e comportamenti nella scuola e nel quartiere.
- Produzione di materiali: cartelloni, presentazioni digitali, “Costituzione dei ragazzi” con articoli riscritti in linguaggio semplice.
- Incontri con esperti: testimonianze di amministratori locali, associazioni per i diritti umani, volontariato.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle

funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nucleo: Costituzione europea, rapporti internazionali e diritti umani

Obiettivi di apprendimento

- Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e comprenderne i principi.
- Conoscere il processo di formazione dell'Unione Europea, con particolare riferimento al Trattato di Roma e ai successivi trattati.
- Comprendere la composizione dell'Unione e le funzioni delle principali istituzioni europee (Parlamento, Consiglio, Commissione, Corte di Giustizia).
- Individuare nella Costituzione italiana gli articoli che regolano i rapporti internazionali.
- Conoscere i principali organismi internazionali (ONU, UNESCO, Consiglio d'Europa) e le loro funzioni.
- Conoscere il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi costituzionali.
- Saper individuare esempi di applicazione o violazione dei diritti umani in contesti storici o attuali.

Tematiche affrontate

- Unione Europea: nascita, sviluppo, trattati fondamentali, istituzioni e funzioni.
- Carta dei diritti fondamentali UE: libertà, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza, giustizia.
- Costituzione italiana: articoli sui rapporti internazionali (es. art. 10, 11).
- Organismi internazionali: ONU e agenzie specializzate, ruolo nella tutela dei diritti e della pace.
- Dichiarazioni internazionali: Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (1948), Convenzione sui diritti dell'infanzia (1989).
- Legalità e cittadinanza globale: coerenza tra principi costituzionali e dichiarazioni internazionali.
- Applicazioni e violazioni: casi storici (guerre, dittature) e contemporanei (migrazioni, conflitti, discriminazioni).

Attività previste

- Lettura guidata e analisi di articoli della Costituzione italiana e della Carta dei diritti UE.
- Laboratori di ricerca: ricostruzione del processo di formazione dell'UE e delle sue istituzioni.
- Mappe concettuali e timeline: rappresentazione grafica della nascita e sviluppo dell'Unione Europea.
- Discussioni e dibattiti: riflessione su casi di applicazione o violazione dei diritti umani.
- Progetti interdisciplinari: collegamenti con storia (Trattato di Roma, guerre mondiali), geografia (territori UE e ONU), educazione civica (diritti e doveri).
- Produzione di materiali: poster, presentazioni digitali, "Costituzione europea dei ragazzi" con articoli riscritti in linguaggio semplice.
- Incontri/testimonianze: dialogo con esperti di diritto internazionale, associazioni per i diritti umani, volontari di ONG.
- Partecipazione a giornate civili: celebrazione della Giornata dei diritti umani (10 dicembre) e della Giornata dell'Europa (9 maggio).

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nucleo: Salute e sicurezza a scuola

Obiettivi di apprendimento

- Conoscere i principali fattori di rischio presenti nell'ambiente scolastico (fisici, ambientali, comportamentali).
- Adottare comportamenti corretti per salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e degli altri.
- Saper individuare situazioni di pericolo e proporre soluzioni di prevenzione.
- Collaborare alla definizione di regole e procedure di sicurezza condivise.
- Sviluppare consapevolezza del valore della prevenzione come responsabilità collettiva.

Tematiche affrontate

- Fattori di rischio scolastici: cadute, uso improprio di attrezzature, sovraffollamento, scarsa igiene, rischi elettrici e chimici nei laboratori.
- Comportamenti sicuri: rispetto delle regole, uso corretto degli spazi e delle attrezzature, ordine e pulizia.
- Prevenzione e protezione: segnaletica di sicurezza, procedure di evacuazione, primo soccorso.
- Responsabilità condivisa: ruolo degli studenti, dei docenti e del personale scolastico nella tutela della sicurezza.
- Educazione alla salute: igiene personale, cura degli ambienti, benessere psicofisico.

Attività previste

- Osservazioni guidate: individuazione dei rischi negli ambienti scolastici (classe, palestra, laboratori, cortile).
- Laboratori di sicurezza: simulazioni di comportamenti corretti e di procedure di evacuazione.
- Progetti interdisciplinari: collegamenti con scienze (igiene e salute), tecnologia (sicurezza degli strumenti), educazione civica (responsabilità e regole).
- Creazione di mappe dei rischi: rappresentazione grafica dei punti critici della scuola e delle soluzioni preventive.
- Produzione di materiali: poster, cartelloni, presentazioni digitali con regole di sicurezza e prevenzione.
- Incontri/testimonianze: dialogo con esperti (Protezione civile, Vigili del fuoco, operatori sanitari).
- Campagne di sensibilizzazione: slogan e attività di peer education per promuovere comportamenti sicuri.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nucleo: Prevenzione delle dipendenze e tutela della salute

Obiettivi di apprendimento

- Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo di droghe naturali, sintetiche e di altre sostanze psicoattive.
- Comprendere le conseguenze della dipendenza sulla salute fisica, psicologica, sociale e affettiva.
- Riconoscere l'importanza delle evidenze scientifiche nel descrivere gli effetti delle sostanze.
- Sviluppare atteggiamenti responsabili e consapevoli per la tutela della propria salute e del benessere collettivo.
- Promuovere la capacità di dire "no" a comportamenti a rischio e di scegliere stili di vita sani.

Tematiche affrontate

- Tipologie di droghe e sostanze psicoattive: naturali, sintetiche, legali e illegali.
- Effetti sulla salute: danni al sistema nervoso, cardiovascolare, respiratorio, alterazioni cognitive ed emotive.
- Dipendenza: meccanismi biologici e psicologici, conseguenze sociali e familiari.
- Evidenze scientifiche: studi e dati sugli effetti delle sostanze e sui rischi per lo sviluppo psico-fisico.
- Prevenzione e tutela della salute: stili di vita sani, sport, alimentazione equilibrata, relazioni positive.
- Legalità e responsabilità: norme e leggi sul consumo e sul traffico di sostanze.

Attività previste

- Lezioni interattive e discussioni guidate: analisi di dati scientifici sugli effetti delle droghe.
- Laboratori di educazione alla salute: simulazioni e attività pratiche per comprendere i rischi delle dipendenze.
- Progetti interdisciplinari: collegamenti con scienze (effetti sul corpo umano), educazione civica (legalità), psicologia (dinamiche della dipendenza).
- Incontri/testimonianze: dialogo con medici, psicologi, operatori sanitari e associazioni impegnate nella prevenzione.

- Campagne di sensibilizzazione: creazione di poster, slogan, presentazioni digitali contro l'uso di sostanze.
- Attività di peer education: studenti che diventano promotori di messaggi positivi e di prevenzione.
- Circle time e riflessioni di gruppo: confronto su pressioni sociali, scelte consapevoli e gestione delle emozioni.
- Partecipazione a giornate tematiche: eventi scolastici o territoriali dedicati alla prevenzione delle dipendenze.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai

principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nucleo: Progresso scientifico-tecnologico, ambiente e salute collettiva

Obiettivi di apprendimento

- Comprendere l'impatto del progresso scientifico e tecnologico su persone, ambienti e territori.
- Conoscere e ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e degli ecosistemi (art. 9, comma 3, Costituzione).
- Acquisire consapevolezza delle pratiche di risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, economia circolare.
- Individuare e mettere in atto azioni quotidiane per ridurre l'inquinamento dell'aria

e dell'acqua.
- Riconoscere il valore del benessere umano, animale e ambientale come bene comune.
- Analizzare il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle istituzioni per la tutela di salute, sicurezza e benessere collettivo.
- Collegare tali strumenti ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Tematiche affrontate

- Progresso scientifico-tecnologico: innovazioni e impatti positivi/negativi su società e ambiente.
- Tutela della biodiversità: ecosistemi, specie animali e vegetali, rischi derivanti dall'azione dell'uomo.
- Risparmio energetico e economia circolare: riduzione dei consumi, riuso, riciclo, gestione sostenibile dei rifiuti.
- Inquinamento: cause e conseguenze sull'aria, sull'acqua e sulla salute.
- Benessere collettivo: salute pubblica, sicurezza ambientale, qualità della vita.
- Strumenti istituzionali: Protezione civile, Ministero dell'Ambiente, normative europee e nazionali.
- Principi costituzionali: responsabilità individuale e collettiva, solidarietà, sicurezza.

Attività previste

- Laboratori scientifici: esperimenti su energia rinnovabile, riciclo dei materiali, analisi dell'acqua e dell'aria.
- Progetti di economia circolare: raccolta differenziata, riuso creativo dei materiali, riduzione degli sprechi.
- Indagini sul territorio: osservazioni su spazi verdi, qualità dell'aria, gestione dei rifiuti.
- Campagne di sensibilizzazione: poster, presentazioni digitali, slogan su risparmio energetico e tutela ambientale.
- Uscite didattiche: visite a impianti di riciclo, depuratori, parchi naturali, centri di ricerca.
- Incontri/testimonianze: dialogo con esperti (Protezione civile, associazioni ambientaliste).

- Simulazioni di cittadinanza attiva: elaborazione di proposte per migliorare la sostenibilità della scuola e del quartiere.
- Produzione di materiali: mappe concettuali, relazioni, video-documentari sugli strumenti istituzionali di tutela.
- Partecipazione a giornate civili e ambientali: Giornata mondiale dell'ambiente, Giornata della Terra.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nucleo: Ambiente e cambiamento climatico

Obiettivi di apprendimento

- Individuare le principali cause delle trasformazioni ambientali (naturali e antropiche).
- Analizzare i fattori che determinano il cambiamento climatico (emissioni di gas serra, deforestazione, urbanizzazione).
- Illustrare gli effetti del cambiamento climatico sugli ecosistemi, sulla biodiversità e sulla vita delle persone.
- Sviluppare consapevolezza critica sull'impatto delle attività umane e sull'importanza di comportamenti sostenibili.
- Promuovere atteggiamenti responsabili per la tutela dell'ambiente e la riduzione dei rischi.

Tematiche affrontate

- Trasformazioni ambientali: urbanizzazione, deforestazione, inquinamento, sfruttamento delle risorse naturali.
- Cause del cambiamento climatico: emissioni di CO□, uso dei combustibili fossili, agricoltura intensiva.
- Effetti del cambiamento climatico: innalzamento delle temperature, scioglimento dei ghiacciai, desertificazione, eventi meteorologici estremi.
- Impatto sugli ecosistemi: perdita di biodiversità, alterazione degli habitat naturali.
- Conseguenze sociali ed economiche: migrazioni climatiche, rischi per la salute, danni alle attività produttive.
- Responsabilità e cittadinanza attiva: comportamenti quotidiani per ridurre

l'impatto ambientale.

Attività previste

- Laboratori scientifici: esperimenti e simulazioni sugli effetti dell'inquinamento e del riscaldamento globale.
- Analisi di dati e grafici: studio di statistiche su emissioni, temperature e fenomeni climatici.
- Progetti interdisciplinari: collegamenti con scienze (ecosistemi e clima), geografia (territorio e rischi), educazione civica (responsabilità e prevenzione).
- Uscite didattiche: visite a parchi naturali, osservazioni sul territorio locale per individuare trasformazioni ambientali.
- Campagne di sensibilizzazione: creazione di poster, presentazioni digitali, slogan su tutela dell'ambiente e riduzione dei rischi.
- Incontri/testimonianze: dialogo con esperti ambientali, associazioni e Protezione civile.
- Produzione di materiali: mappe concettuali, relazioni, video-documentari sugli effetti del cambiamento climatico.
- Partecipazione a giornate tematiche: Giornata mondiale dell'ambiente, Giornata della Terra.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nucleo: Patrimonio culturale, turismo e agroalimentare

Obiettivi di apprendimento

- Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale (monumenti, opere, siti storici) e immateriale (tradizioni, feste, dialetti, artigianato).
- Riconoscere le specificità turistiche e agroalimentari del territorio come risorse di identità e sviluppo.
- Comprendere il valore della tutela e della valorizzazione del patrimonio come responsabilità collettiva.
- Ipotizzare e sperimentare azioni concrete di salvaguardia e promozione.

- Partecipare attivamente a iniziative di valorizzazione culturale e turistica.

Tematiche affrontate

- Patrimonio materiale: monumenti, chiese, musei, siti archeologici, paesaggi culturali.
- Patrimonio immateriale: tradizioni popolari, feste religiose e civili, musica, danza, artigianato, dialetti.
- Turismo culturale e sostenibile: itinerari locali, valorizzazione dei beni comuni, promozione del territorio.
- Agroalimentare: prodotti tipici, filiere locali, tradizioni culinarie come espressione culturale.
- Tutela e valorizzazione: azioni di cura, manutenzione, promozione e sensibilizzazione.
- Cittadinanza attiva: partecipazione degli studenti e della comunità alla salvaguardia del patrimonio.

Attività previste

- Uscite didattiche: visite a monumenti, musei, siti archeologici e aziende agroalimentari locali.
- Laboratori di ricerca: raccolta di testimonianze su tradizioni e prodotti tipici (interviste a nonni, artigiani, produttori).
- Progetti interdisciplinari: collegamenti con storia (memoria e identità), geografia (territorio e risorse), arte e musica (espressioni culturali), scienze (filiera agroalimentare).
- Produzione di materiali: mappe del patrimonio locale, brochure turistiche, presentazioni digitali, video-documentari.
- Campagne di sensibilizzazione: slogan, poster o giornate dedicate alla cura dei beni comuni e alla promozione dei prodotti tipici.
- Attività creative: ricostruzione di tradizioni locali attraverso teatro, musica, danza o cucina.
- Collaborazioni con enti locali: Pro Loco, associazioni culturali, musei, aziende agricole e artigianali.

- Partecipazione attiva: organizzazione di piccoli eventi scolastici aperti al territorio per valorizzare patrimonio e prodotti locali.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nucleo: Educazione economica, risparmio e gestione delle risorse

Obiettivi di apprendimento

- Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche attraverso semplici piani e preventivi di spesa.
- Conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi.
- Conoscere e applicare forme di risparmio e investimento adeguate all'età e al contesto.
- Gestire acquisti effettuando comparazioni tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento (contanti, carte, digitale).
- Applicare concretamente i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio e investimento.
- Comprendere il valore della proprietà privata e il rispetto dei beni altrui.

Tematiche affrontate

- Gestione delle risorse personali: bisogni, desideri, spese necessarie e superflue.
- Preventivi e piani di spesa: strumenti semplici per organizzare entrate e uscite.
- Funzioni degli istituti bancari e assicurativi: risparmio, prestiti, protezione dai rischi.
- Forme di risparmio e investimento: salvadanai, libretti di risparmio, concetti base di investimento.
- Acquisti consapevoli: comparazione tra prodotti, rapporto qualità/prezzo, pubblicità e consumo critico.
- Tipi di pagamento: contanti, carte di credito/debito, pagamenti digitali.

- Proprietà privata e beni comuni: rispetto delle regole e dei diritti economici.

Attività previste

- Laboratori pratici di economia domestica: simulazioni di bilanci familiari e preventivi di spesa.
- Giochi di ruolo: “il mercato in classe” per sperimentare acquisti, vendite e comparazioni tra prodotti.
- Attività di matematica applicata: calcoli di spese, risparmi, sconti e ricavi.
- Progetti interdisciplinari: collegamenti con storia (origine delle banche), geografia (economia dei territori), tecnologia (pagamenti digitali).
- Produzione di materiali: tabelle di spesa, grafici di risparmio, presentazioni digitali su forme di pagamento.
- Incontri/testimonianze: dialogo con operatori bancari, assicurativi o associazioni di consumatori.
- Campagne di sensibilizzazione: poster o slogan su “Risparmiare è prendersi cura del futuro”.
- Esperienze concrete: gestione di un piccolo fondo di classe per attività comuni, con bilancio e rendicontazione.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l’incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l’economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere

il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nucleo: Legalità, criminalità e beni comuni

Obiettivi di apprendimento

- Individuare le possibili cause che favoriscono la criminalità e i comportamenti che possono contrastarla.
- Conoscere le diverse forme di criminalità: contro la vita, la salute, la libertà, i beni pubblici e privati, la pubblica amministrazione e l'economia.
- Comprendere la storia dei fenomeni mafiosi e il loro impatto sociale, economico e culturale.
- Riflettere sulle misure di contrasto alla criminalità e alle mafie, valorizzando il ruolo

delle istituzioni e della società civile.
- Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti e sviluppare atteggiamenti di cura e responsabilità.
- Agire in modo coerente con i principi di legalità e cittadinanza attiva.

Tematiche affrontate

- Cause della criminalità: disagio sociale, povertà, mancanza di opportunità, corruzione, disuguaglianze.
- Forme di criminalità: reati contro la persona, contro la libertà, contro i beni pubblici e privati, contro l'economia.
- Fenomeni mafiosi: origini, evoluzione storica, caratteristiche, impatto sul territorio e sulla società.
- Misure di contrasto: ruolo delle forze dell'ordine, della magistratura, delle associazioni e della scuola.
- Legalità e cittadinanza: rispetto delle regole, responsabilità individuale e collettiva.
- Beni pubblici: valore, tutela e responsabilità condivisa.

Attività previste

- Discussioni guidate: riflessione in classe sulle cause della criminalità e sui comportamenti di contrasto.
- Laboratori di cittadinanza: simulazioni di assemblee scolastiche per elaborare regole di tutela dei beni comuni.
- Percorsi storici e civici: studio dei fenomeni mafiosi e delle figure simboliche della lotta alla mafia (Falcone, Borsellino, vittime innocenti).
- Incontri/testimonianze: dialogo con associazioni antimafia, volontari, rappresentanti delle istituzioni.
- Progetti interdisciplinari: collegamenti con storia (fenomeni mafiosi), educazione civica (legalità e beni pubblici), geografia (territori colpiti).
- Produzione di materiali: cartelloni, presentazioni digitali, slogan e campagne di sensibilizzazione sul valore della legalità e dei beni comuni.
- Partecipazione a giornate della memoria: celebrazione di ricorrenze civili legate alla lotta alla mafia e alla tutela dei beni pubblici.

- Attività di cura degli spazi scolastici: progetti concreti di manutenzione e valorizzazione dei beni comuni.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nucleo: Cittadinanza digitale e media literacy

Obiettivi di apprendimento

- Ricercare dati e informazioni in rete utilizzando strumenti e strategie adeguate.
- Analizzare e confrontare contenuti digitali provenienti da diverse fonti.
- Valutare l'attendibilità e l'autorevolezza delle informazioni (autore, fonte, data, finalità).
- Riconoscere fake news, disinformazione e manipolazione dei contenuti.
- Adottare comportamenti responsabili e consapevoli nell'uso delle tecnologie digitali.

Tematiche affrontate

- Ricerca in rete: motori di ricerca, parole chiave, selezione delle fonti.
- Analisi critica delle informazioni: criteri di attendibilità (autore, istituzione, aggiornamento, scopo).
- Fake news e disinformazione: riconoscere titoli sensazionalistici, fonti non verificate, manipolazioni.
- Autorevolezza delle fonti: differenza tra fonti istituzionali, scientifiche, giornalistiche e opinioni personali.
- Cittadinanza digitale: uso consapevole dei social media, rispetto della netiquette, sicurezza online.

Attività previste

- Laboratori di ricerca online: esercitazioni su come trovare informazioni affidabili con motori di ricerca e banche dati.
- Analisi comparativa: confronto tra articoli su uno stesso tema provenienti da fonti diverse (istituzionali, giornalistiche, blog).
- Caccia alle fake news: attività di riconoscimento di notizie false o manipolate.
- Creazione di una checklist di attendibilità: criteri condivisi per valutare le fonti digitali.
- Progetti interdisciplinari: collegamenti con italiano (comprensione testi), storia (uso delle fonti), tecnologia (strumenti digitali).
- Produzione di materiali: poster, infografiche o presentazioni digitali su “Come riconoscere una fonte attendibile”.
- Incontri/testimonianze: dialogo con giornalisti, esperti di comunicazione o operatori della Polizia Postale.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nucleo: Competenze digitali e comunicazione consapevole

Obiettivi di apprendimento

- Conoscere e utilizzare le principali tecnologie digitali (computer, tablet, smartphone, LIM, piattaforme online).
- Saper scegliere strumenti e modalità di comunicazione digitale adeguati al contesto (scuola, lavoro, relazioni sociali).
- Adattare il registro comunicativo (formale/informale) alle diverse situazioni e destinatari.
- Applicare regole di netiquette e sicurezza nella comunicazione digitale.
- Sviluppare autonomia e responsabilità nell'uso delle tecnologie.

Tematiche affrontate

- Strumenti digitali di base: hardware e software, applicazioni di scrittura, presentazione, videoconferenza.

- Comunicazione digitale: email, chat, forum, piattaforme collaborative.
- Adattamento al contesto: linguaggio formale per comunicazioni istituzionali, linguaggio semplice e diretto per contesti informali.
- Netiquette: regole di comportamento online, rispetto e responsabilità.
- Sicurezza digitale: protezione dei dati personali, gestione delle password, uso consapevole dei social media.
- Cittadinanza digitale: partecipazione attiva e responsabile nelle comunità online.

Attività previste

- Laboratori pratici: esercitazioni su scrittura di email formali e messaggi informali, creazione di presentazioni digitali.
- Simulazioni di comunicazione: invio di email a un docente, messaggi in chat tra pari, post su piattaforme scolastiche.
- Progetti interdisciplinari: utilizzo delle tecnologie digitali per ricerche e lavori di gruppo in diverse discipline.
- Attività cooperative: lavori di gruppo su documenti condivisi e piattaforme collaborative.
- Percorsi di educazione alla sicurezza: creazione di poster o infografiche su “Come comunicare in modo sicuro online”.
- Produzione di materiali digitali: presentazioni, video, mappe concettuali adattate a diversi destinatari.
- Incontri/testimonianze: dialogo con esperti di comunicazione digitale o operatori della Polizia Postale.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nucleo: Consapevolezza digitale e rispetto online

Obiettivi di apprendimento

- Valutare con attenzione le informazioni personali che si condividono in rete.
- Comprendere i rischi legati alla diffusione di dati sensibili e immagini personali.
- Rispettare l'identità, i dati e la reputazione altrui nelle interazioni digitali.

- Sviluppare senso critico e responsabilità nell'uso dei social media e delle piattaforme online.
- Promuovere comportamenti etici e sicuri nella comunicazione digitale.

Tematiche affrontate

- Identità digitale: costruzione e tutela del proprio profilo online.
- Privacy e protezione dei dati: rischi della condivisione eccessiva, gestione delle impostazioni di sicurezza.
- Reputazione online: conseguenze delle azioni digitali sulla propria immagine e su quella altrui.
- Rispetto e netiquette: regole di comportamento corretto e responsabile in rete.
- Cyber-etica: responsabilità individuale e collettiva nella comunicazione digitale.

Attività previste

- Laboratori pratici: simulazioni di post, commenti o messaggi per riflettere su cosa condividere e cosa evitare.
- Analisi di casi studio: esempi di violazioni della privacy o di danni alla reputazione online.
- Creazione di una "Carta della netiquette di classe": regole condivise per un uso rispettoso della rete.
- Progetti interdisciplinari: collegamenti con educazione civica (diritti e doveri digitali), italiano (scrittura consapevole), tecnologia (strumenti di protezione dei dati).
- Produzione di materiali: poster, infografiche o presentazioni digitali su "Come proteggere la propria identità online".
- Discussioni guidate e circle time: riflessioni collettive su esperienze personali e comportamenti corretti.
- Incontri/testimonianze: dialogo con esperti di comunicazione digitale o operatori della Polizia Postale.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Condividiamo insieme giochi ed emozioni.

L'iniziativa nasce con l'obiettivo di avvicinare i bambini alla cittadinanza responsabile attraverso esperienze semplici, concrete e significative. Attraverso il gioco e la condivisione delle emozioni, i piccoli imparano a riconoscere sé stessi e gli altri come parte di una comunità, sviluppando atteggiamenti di rispetto, collaborazione e cura.

Giochi cooperativi: attività ludiche che favoriscono l'aiuto reciproco, la capacità di aspettare il proprio turno e la gioia di raggiungere un obiettivo comune.

Cerchi delle emozioni: momenti di dialogo e ascolto in cui i bambini imparano a nominare e riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri, sviluppando empatia.

Piccoli gesti di responsabilità: incarichi quotidiani (riordinare, prendersi cura dei materiali, aiutare un compagno) che rafforzano il senso di appartenenza e di responsabilità verso il gruppo.

Racconti e simboli: storie illustrate e semplici rituali che trasmettono valori di amicizia,

rispetto delle regole e solidarietà.

L'iniziativa si propone di creare un ambiente inclusivo e accogliente, dove ogni bambino possa sperimentare la bellezza del "fare insieme" e comprendere che la cittadinanza responsabile inizia dai piccoli gesti quotidiani.

Competenze che i bambini possono sviluppare:

Competenze personali e sociali

- Autoconsapevolezza: riconoscere e nominare le proprie emozioni.
- Autoregolazione: imparare ad aspettare il proprio turno, gestire piccoli conflitti, rispettare regole condivise.
- Empatia: comprendere e rispettare le emozioni degli altri.
- Collaborazione: partecipare a giochi di gruppo, condividere materiali e spazi.

Competenze di cittadinanza

- Responsabilità: assumere piccoli incarichi quotidiani (riordinare, prendersi cura di un compagno).
- Partecipazione: sentirsi parte attiva della comunità scolastica.
- Rispetto delle regole: interiorizzare norme semplici come base della convivenza civile.
- Solidarietà: aiutare chi è in difficoltà, valorizzare il contributo di ciascuno.

Competenze cognitive e comunicative

- Linguaggio emotivo: arricchire il vocabolario con parole che descrivono stati d'animo.
- Ascolto e dialogo: sviluppare la capacità di ascoltare e rispondere in modo pertinente.
- Problem solving: trovare soluzioni creative a piccoli problemi nei giochi cooperativi.

Competenze espressive e creative

- Espressione corporea e simbolica: usare gesti, disegni, colori e storie per comunicare emozioni.
- Immaginazione: inventare giochi e racconti che favoriscono la condivisione.
- Ritualità positiva: partecipare a cerchi, canzoncine e simboli che rafforzano il senso di appartenenza.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Se per la strada vuoi andare i segnali devi imparare

L'iniziativa è pensata per avvicinare i bambini al tema della sicurezza stradale e della cittadinanza responsabile, attraverso esperienze ludiche e concrete che li aiutino a comprendere l'importanza delle regole e dei comportamenti corretti.

Giochi di ruolo: simulazioni di attraversamenti pedonali, percorsi con semafori e segnali, per imparare a rispettare le regole della strada.

Laboratori creativi: costruzione di cartelli stradali con materiali semplici, disegni e collage

per familiarizzare con i simboli.

Storie e racconti: narrazioni illustrate che mostrano personaggi alle prese con la strada, per riflettere su comportamenti sicuri e responsabili.

Esperienze all'aperto: passeggiate nei dintorni della scuola per osservare dal vivo segnali e comportamenti corretti, accompagnati da insegnanti.

Cerchi di parola: momenti di confronto sulle emozioni legate alla sicurezza (fiducia, attenzione, paura, responsabilità).

L'iniziativa mira a sviluppare nei bambini la consapevolezza che la strada è uno spazio condiviso, dove il rispetto delle regole e degli altri è fondamentale per la sicurezza di tutti. Attraverso il gioco e la creatività, i piccoli imparano che essere cittadini responsabili significa anche saper muoversi con attenzione e rispetto negli spazi comuni.

Competenze attese

Cognitive e di osservazione

- Riconoscere e comprendere i principali segnali stradali e il loro significato.
- Osservare l'ambiente circostante con attenzione e spirito critico.
- Sviluppare la capacità di anticipare comportamenti sicuri nello spazio pubblico.

Di cittadinanza responsabile

- Interiorizzare regole di comportamento nello spazio comune (strada, marciapiede, attraversamento).
- Comprendere il concetto di sicurezza condivisa e rispetto delle regole.
- Sviluppare atteggiamenti di cura e rispetto per sé e per gli altri.

Comunicative e relazionali

- Arricchire il vocabolario con parole legate alla sicurezza e alla mobilità.
- Esprimere emozioni e vissuti legati all'esperienza stradale (paura, fiducia, attenzione).
- Partecipare a dialoghi e riflessioni su comportamenti corretti e situazioni quotidiane.

Motorie e comportamentali

- Sperimentare comportamenti sicuri attraverso giochi di ruolo e percorsi motori.
- Coordinare movimenti in funzione di regole condivise (stop, via libera, attraversamento).
- Agire con autocontrollo e consapevolezza in contesti simulati e reali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
di capirli e rispettarli.	● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

○ Tutti in forma.....star bene si può

L'iniziativa intende promuovere nei bambini la consapevolezza che il benessere personale è strettamente collegato al benessere della comunità. Attraverso attività ludiche, motorie e creative, i piccoli imparano che prendersi cura di sé significa anche rispettare gli altri e l'ambiente in cui vivono.

Giochi di movimento e percorsi motori: per sviluppare coordinazione, equilibrio e piacere dell'attività fisica.

Laboratori sul cibo sano: semplici esperienze sensoriali e creative con frutta, verdura e alimenti naturali per avvicinare i bambini a una corretta alimentazione.

Rituali di cura quotidiana: lavarsi le mani, riordinare, prendersi cura dei materiali come gesti di responsabilità e salute condivisa.

Cerchi di parola sulle emozioni: riflessioni su come ci si sente quando si sta bene o quando si è stanchi, imparando a riconoscere i segnali del corpo.

Storie e racconti: narrazioni che mostrano personaggi che scelgono comportamenti salutari e responsabili, rafforzando l'idea che "star bene" è una scelta possibile e positiva.

L'iniziativa mira a sviluppare nei bambini atteggiamenti di cura di sé, degli altri e dell'ambiente, favorendo la crescita di cittadini responsabili e consapevoli. Attraverso il gioco e la quotidianità, i piccoli comprendono che la salute e il benessere sono valori da condividere e coltivare insieme.

Competenze attese

Competenze cognitive e di consapevolezza personale

- Riconoscere i segnali del proprio corpo (stanchezza, energia, fame, emozioni).
- Comprendere l'importanza di una alimentazione equilibrata e di uno stile di vita sano.
- Sviluppare la capacità di riflettere su ciò che "fa bene" e ciò che "non fa bene".

Competenze motorie e corporee

- Migliorare la coordinazione, l'equilibrio e la percezione del corpo nello spazio.
- Sperimentare il piacere del movimento attraverso giochi e percorsi motori.
- Agire con consapevolezza e rispetto del proprio corpo e di quello degli altri.

Competenze comunicative ed emotive

- Esprimere emozioni e sensazioni legate al benessere (gioia, rilassamento, disagio).
- Arricchire il linguaggio con parole legate alla salute, al corpo e alle emozioni.
- Partecipare a cerchi di parola e momenti di riflessione sul "sentirsi bene".

Competenze di cittadinanza responsabile

- Prendersi cura di sé e degli altri attraverso gesti quotidiani (lavarsi le mani, riordinare, aiutare).
- Comprendere che il benessere personale contribuisce al benessere collettivo.
- Interiorizzare comportamenti rispettosi e responsabili nella vita di gruppo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	● La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

○ Tutti insieme per un mondo migliore

L'iniziativa ha lo scopo di avvicinare i bambini ai valori della cittadinanza attiva e responsabile, stimolando la consapevolezza che ognuno, anche con piccoli gesti quotidiani, può contribuire a rendere il mondo un luogo più accogliente e rispettoso.

Giochi cooperativi e di squadra: per sperimentare la bellezza del "fare insieme" e comprendere che la collaborazione porta a risultati migliori.

Laboratori creativi sull'ambiente: attività con materiali di riciclo, costruzione di oggetti simbolici e cartelloni che rappresentano un mondo più pulito e colorato.

Storie e racconti: narrazioni che mostrano personaggi impegnati a prendersi cura degli altri e della natura, favorendo l'identificazione e l'imitazione di comportamenti positivi.

Cerchi di parola e riflessione: momenti di dialogo in cui i bambini condividono idee e emozioni su come migliorare la vita insieme.

Piccoli gesti quotidiani di responsabilità: riordinare, rispettare i materiali, aiutare un compagno, prendersi cura delle piante della scuola.

L'iniziativa mira a sviluppare nei bambini atteggiamenti di solidarietà, rispetto e cura dell'ambiente, favorendo la crescita di cittadini consapevoli e responsabili. Attraverso il gioco, la creatività e la condivisione, i piccoli comprendono che costruire un mondo migliore è possibile se ciascuno fa la propria parte.

Competenze attese

Competenze personali e sociali

- Collaborazione: capacità di lavorare insieme, condividere materiali e rispettare i turni.
- Empatia: riconoscere e rispettare le emozioni e i bisogni degli altri.
- Solidarietà: aiutare chi è in difficoltà e valorizzare il contributo di ciascuno.

Competenze di cittadinanza

- Responsabilità: assumere piccoli incarichi quotidiani e prendersi cura degli spazi comuni.
- Partecipazione attiva: sentirsi parte di una comunità e contribuire al suo benessere.
- Rispetto delle regole: interiorizzare norme semplici come base della convivenza civile.
- Cura dell'ambiente: comprendere l'importanza di gesti quotidiani per un mondo più pulito e sostenibile.

Competenze comunicative

- Dialogo e ascolto: partecipare a cerchi di parola, esprimere opinioni e rispettare quelle degli altri.
- Linguaggio emotivo e simbolico: arricchire il vocabolario con parole legate alla cittadinanza e alle emozioni.

Competenze espressive e creative

- Espressione artistica: rappresentare il "mondo migliore" attraverso disegni, collage, drammatizzazioni.
- Immaginazione: ideare soluzioni e scenari positivi per la vita comune.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Il mondo che vorrei per stare bene insieme

L'iniziativa invita i bambini a immaginare e costruire, attraverso il gioco e la creatività, un mondo ideale in cui vivere bene insieme, nel rispetto reciproco e nella cura dell'ambiente e delle persone. L'obiettivo è stimolare la consapevolezza che la cittadinanza responsabile nasce dai piccoli gesti quotidiani e dalla capacità di collaborare.

Laboratori di fantasia e creatività: i bambini disegnano, colorano e costruiscono il "mondo che vorrei", con case, strade, alberi e persone che vivono in armonia.

Cerchi di parola: momenti di dialogo in cui ciascuno esprime cosa rende il mondo un posto migliore (amicizia, rispetto, natura, regole condivise).

Giochi cooperativi: attività di gruppo che favoriscono la collaborazione, la solidarietà e la gioia del "fare insieme".

Piccoli gesti quotidiani di cura: riordinare, rispettare i materiali, aiutare un compagno, prendersi cura delle piante o degli spazi comuni.

Storie e narrazioni: racconti che mostrano personaggi impegnati a costruire un mondo più giusto e accogliente, stimolando l'identificazione e l'imitazione di comportamenti positivi.

L'iniziativa mira a sviluppare nei bambini atteggiamenti di solidarietà, rispetto, responsabilità e cura dell'ambiente, favorendo la crescita di cittadini consapevoli e capaci di immaginare e realizzare un futuro migliore per tutti.

Competenze attese: (empatia, rispetto delle regole, creatività, cura dell'ambiente)

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Aspetti qualificanti del curricolo

- Centralità della persona: il curricolo mette al centro lo studente, valorizzandone potenzialità, interessi e bisogni educativi.
- Inclusione e pari opportunità: attenzione agli alunni con BES/DSA e promozione di un ambiente di apprendimento equo.
- Competenze chiave europee: sviluppo di competenze trasversali (digitali, civiche,

sociali, comunicative) in linea con le Raccomandazioni UE.

- Cittadinanza attiva e legalità: educazione ai valori costituzionali, alla convivenza civile e alla responsabilità sociale.
- Interdisciplinarità: connessione tra discipline per favorire un apprendimento integrato e significativo.
- Innovazione metodologica: uso di metodologie attive (cooperative learning, problem solving, laboratori, didattica digitale).
- Valutazione formativa: monitoraggio continuo dei progressi, con attenzione ai processi oltre che ai risultati.
- Territorio e comunità educante: apertura alla collaborazione con famiglie, enti locali, associazioni e realtà produttive.

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è la progettazione unitaria e progressiva delle esperienze di apprendimento dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado.

Caratteristiche

- Continuità educativa: garantisce un percorso coerente e senza fratture tra i diversi ordini di scuola.
- Progressività: obiettivi e competenze sono graduati per livelli di padronanza crescenti.
- Verticalità delle competenze: ogni traguardo è collegato a quello successivo, in un continuum di crescita.
- Unità culturale e pedagogica: condivisione di valori, metodologie e criteri di valutazione tra i docenti dei diversi gradi.
- Personalizzazione: attenzione ai ritmi e agli stili di apprendimento di ciascun alunno lungo tutto il percorso.

Allegato:

Curricolo formativo scuola dell'infanzia aggiornato con ed. civica e steam 2.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali (life skills e soft skills) rappresenta oggi una delle sfide più significative per la scuola. Non si tratta soltanto di trasmettere conoscenze disciplinari, ma di accompagnare gli studenti nella costruzione di strumenti che li rendano capaci di affrontare la complessità della vita, di relazionarsi con gli altri e di partecipare attivamente alla società. Il progetto nasce con l'intento di creare un percorso verticale e inclusivo che, dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria, favorisca la crescita personale e sociale di ciascun alunno. Le competenze trasversali – comunicazione, collaborazione, pensiero critico, creatività, resilienza – vengono sviluppate attraverso attività concrete e significative, che mettono al centro l'esperienza e la partecipazione attiva. Gli studenti saranno coinvolti in laboratori di comunicazione e collaborazione, dove potranno sperimentare il lavoro di gruppo, la gestione dei conflitti e l'ascolto reciproco. Attraverso progetti interdisciplinari e attività di problem solving, impareranno a osservare la realtà con spirito critico e a proporre soluzioni creative. La dimensione digitale e civica sarà curata con particolare attenzione: i ragazzi saranno guidati a un uso consapevole delle tecnologie, riflettendo su temi come la sicurezza online, le fake news e la cittadinanza digitale. Parallelamente, momenti di riflessione e attività di mindfulness aiuteranno a sviluppare la capacità di gestire emozioni e stress, rafforzando la resilienza e la consapevolezza di sé .Per rendere visibile e tangibile il percorso di crescita, ogni studente potrà raccogliere le proprie esperienze in un "passaporto delle competenze trasversali", un portfolio che documenta progressi e riflessioni personali. A fine anno, la scuola organizzerà cerimonie simboliche di riconoscimento, con la consegna di attestati che celebrano non solo i risultati scolastici, ma anche la maturazione personale e sociale. La valutazione sarà di tipo formativo: rubriche di osservazione, diari di bordo e autovalutazioni permetteranno di seguire il percorso di ciascun alunno, valorizzando i progressi e individuando aree di miglioramento. La restituzione avverrà anche in forma pubblica, attraverso mostre, presentazioni e incontri

con le famiglie e la comunità, rafforzando il senso di appartenenza e di condivisione. Ci si attende che gli studenti sviluppino maggiore motivazione, capacità di collaborazione e consapevolezza delle proprie risorse. La scuola, nel suo insieme, potrà rafforzare la propria identità come comunità educante, capace di coniugare rigore e inclusione, innovazione e tradizione, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e con le priorità del PNRR.

Allegato:

Curricolo verticale steam 3.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze in chiave di cittadinanza è l'insieme di obiettivi educativi che la scuola sviluppa per formare cittadini consapevoli, responsabili e capaci di partecipare attivamente alla società. Si basa sulle otto competenze chiave europee e viene declinato nei diversi ordini di scuola come sfondo pedagogico trasversale.

Origini e quadro normativo

Raccomandazione UE (2006, aggiornata nel 2018): ha definito le *competenze chiave per l'apprendimento permanente*, necessarie per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva e l'occupabilità.

Italia (DM 139/2007): ha recepito queste competenze, rendendole parte integrante dell'obbligo scolastico decennale.

Indicazioni Nazionali: pongono la persona al centro del progetto educativo, con attenzione all'alleanza scuola-famiglia e alla formazione integrale.

Le otto competenze chiave di cittadinanza

Comunicazione nella madrelingua – saper esprimere e comprendere concetti, emozioni e opinioni. Comunicazione nella madrelingua. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- Comunicazione nelle lingue straniere – capacità di interagire in contesti multiculturali. Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- Competenza matematica e scientifico-tecnologica – applicare logica e metodo scientifico ai problemi quotidiani. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

- Competenza digitale – uso critico e creativo delle tecnologie. Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

- Imparare a imparare – autonomia nello studio e nella formazione continua. Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità allo studio.

- Competenze sociali e civiche – rispetto delle regole, collaborazione, partecipazione democratica. Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

- Spirito di iniziativa e imprenditorialità – creatività, progettualità e responsabilità Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cuisi opera anche in relazione alle proprie risorse.

- .Consapevolezza ed espressione culturale – valorizzazione delle arti, della cultura e dell'identità Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Finalità educative

Costruzione del sé: promuovere autonomia, autostima e senso critico.

Relazioni con gli altri: sviluppare rispetto, cooperazione e inclusione.

Interazione con la realtà: favorire cittadinanza attiva, sostenibilità e responsabilità sociale.

Valutazione: si misura la capacità dello studente di *mobilitare conoscenze, abilità e atteggiamenti* in contesti reali.

.

.

.

.

Allegato:

Link al curricolo verticale d'istituto.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia è una percentuale del monte ore annuale che le scuole possono utilizzare in modo flessibile.

Viene stabilita dai regolamenti del secondo ciclo e varia in base all'indirizzo di studi.

Le scuole possono impiegare queste ore per:

Potenziare discipline esistenti (es. più ore di matematica o lingue straniere)

Attivare nuovi insegnamenti coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Integrare progetti di cittadinanza attiva, educazione civica, sostenibilità, inclusione.

Rispondere alle esigenze del territorio

Sperimentare metodologie innovative come laboratori, didattica digitale, project work.

Finalità

Personalizzare l'offerta formativa in base agli studenti.

Valorizzare le vocazioni del territorio (artigianato, turismo, industria).

Promuovere competenze di cittadinanza e trasversali.

Rendere la scuola più flessibile e innovativa, evitando rigidità dei quadri orari ministeriali.

In sintesi, l'utilizzo della quota di autonomia è uno strumento strategico che permette alle scuole di uscire dalla rigidità dei programmi ministeriali e costruire un curricolo più vicino alla realtà degli studenti e del territorio.

Allegato:

PROGETTO DISPERSIONE OLTRE LA SOGLIA PRESIDIO PERMANENTE DI BENESSERE E COMPETENZE.pdf

Approfondimento

Cos'è il Curricolo d'Istituto

- È il documento che declina le Indicazioni Nazionali e i traguardi di competenza in un percorso formativo coerente con il contesto della scuola.
- Rappresenta la traduzione operativa del PTOF sul piano didattico.
- È costruito collegialmente dai docenti e approvato dagli organi collegiali.

Funzioni principali

- Garantire coerenza verticale: continuità dagli anni dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado.
- Contestualizzare: adattare gli obiettivi nazionali alle esigenze del territorio e degli studenti.
- Integrare: includere educazione civica, digitale, ambientale, alla salute, alla cittadinanza.
- Orientare: guidare la progettazione didattica e la valutazione.

- Valorizzare l'inclusione: prevedere strategie per BES/DSA e per la personalizzazione dei percorsi.

Struttura tipica del Curricolo d'Istituto

1. Premessa pedagogica principi ispiratori, valori, missione della scuola.
2. Quadro normativo riferimento alle Indicazioni Nazionali e alle priorità ministeriali.
3. Competenze chiave europee e di cittadinanza come vengono sviluppate nei vari ordini di scuola.
4. Curricolo verticale per discipline obiettivi di apprendimento e traguardi di competenza per ogni area (linguistica, matematico-scientifica, storico-geografica, artistico-espressiva, motoria).
5. Curricolo trasversale educazione civica, digitale, ambientale, salute, legalità.
6. Metodologie didattica laboratoriale, inclusiva, cooperativa, digitale.
7. Valutazione e certificazione delle competenze criteri, strumenti, rubriche.
8. Monitoraggio e miglioramento strumenti di autovalutazione e raccordo con RAV e PdM.

Il Curricolo d'Istituto è la spina dorsale educativa della scuola: assicura coerenza, inclusione e innovazione, trasformando le Indicazioni Nazionali in un percorso concreto e condiviso.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: NA - I.C. 88 E. DE FILIPPO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

Attività n° 1: IL MONDO INTORNO

Attività : IL MONDO INTORNO corso livello B1

Il progetto "Il mondo intorno" ha come obiettivo principale quello di promuovere la curiosità e la scoperta del mondo naturale e artificiale, attraverso attività ludiche e laboratoriali e la metodologia che si intende implementare è il “learning by doing” convinti che l’apprendimento debba passare attraverso il “fare”, la collaborazione e la scoperta. In particolare, il progetto si propone di:

• Sviluppare le competenze STEM.

• Favorire l'inclusione e la parità di genere

• Promuovere l'orientamento scolastico e professionale attraverso l’individuazione del talento di ciascuno.

Il progetto si basa sull'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali. L'insegnamento delle nuove tecnologie stimola i ragazzi alla creatività ed al lavoro di gruppo, facendoli sentire appartenenti ad una comunità attiva che sviluppa

capacità come il pensiero computazionale, il problem solving e il pensiero divergente. Le attività proposte prevedono l'utilizzo di materiali semplici e facilmente reperibili, come carta, cartone, legno, materiali di riciclo. Nella scuola dell'infanzia, l'obiettivo principale è promuovere la curiosità e la scoperta del mondo naturale e artificiale, attraverso attività ludiche e laboratoriali.

Linea di Intervento A - Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti

ATTIVITA' - Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione;

- Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie;

- Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti.

Linea di Intervento B - Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti

ATTIVITA' - Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti;

- Attività tecnica del gruppo di lavoro per il multilinguismo. Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche.

Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale.

Destinatari: Docenti

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- IL MONDO INTORNO

Approfondimento:

Descrizione di attività per i processi di internazionalizzazione del nostro istituto

Attività per i processi di internazionalizzazione

Scambi linguistici e culturali

- Laboratori di lingua: introduzione a parole, canzoncine e filastrocche in altre lingue per favorire curiosità e apertura.
- Storie dal mondo: lettura di fiabe e racconti provenienti da diversi Paesi, con attività di drammatizzazione.
- Cerchi di parola interculturali: momenti di confronto su tradizioni, feste e usanze di bambini di altri Paesi.

Attività creative e simboliche

- “Il mondo in classe”: realizzazione di cartelloni, mappe e murales che rappresentano i Paesi di provenienza degli alunni o quelli studiati.
- Laboratori di cucina internazionale: esperienze sensoriali con cibi tipici di diverse culture.
- Musica e danze dal mondo: esplorazione di ritmi, strumenti e movimenti tradizionali.
- Open day 2025: "Il giro del mondo in 80 minuti"

Collaborazioni e partenariati

- Gemellaggi virtuali: incontri online con scuole di altri Paesi per condividere esperienze e progetti.
- Progetti Erasmus+ e PNRR: coinvolgimento di insegnanti e famiglie in attività di scambio e formazione internazionale.
- Inviti a esperti e genitori: testimonianze di persone provenienti da altre culture che raccontano esperienze di vita e tradizioni.

Educazione alla cittadinanza globale

- Agenda 2030 : attività sui temi della sostenibilità, della pace e della giustizia.
- Piccoli gesti quotidiani: riflessioni su come le azioni locali abbiano un impatto globale (risparmio energetico, rispetto dell’ambiente).
- Giochi cooperativi interculturali: attività che favoriscono la collaborazione e la scoperta di regole comuni tra culture diverse.

Queste attività hanno lo scopo di:

- sviluppare competenze interculturali,
- favorire l’apertura mentale e linguistica,
- rafforzare il senso di cittadinanza globale,
- creare un ambiente scolastico inclusivo e proiettato verso il mondo.
- Creare reti e partenariati

Dettaglio plesso: NA I.C. 88 DE FILIPPO CONACO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività n° 1: Storie dal mondo

Lettura di fiabe e racconti provenienti da diversi Paesi.

• Drammatizzazioni, giochi simbolici, costruzione di personaggi e scenari.

• Confronto tra storie: cosa cambia, cosa è simile, cosa ci insegna.

Favorisce linguaggio, immaginazione, empatia e confronto tra culture.

Competenze sviluppate

• Linguistiche: ascolto, comprensione, arricchimento del vocabolario.

• Sociali e civiche: rispetto, empatia, collaborazione.

• Cognitive: attenzione, memoria, confronto, categorizzazione.

• Interculturali: curiosità verso l'altro, riconoscimento delle differenze come valore.

• Espressive: drammatizzazione, creatività, produzione grafica.

Valutazione

• Analisi dei progressi nelle competenze linguistiche, sociali e interculturali.

• Valutazione della qualità delle rielaborazioni.

• Riflessione collegiale su punti di forza e criticità.

• Eventuale revisione delle storie o delle modalità di narrazione.

Responsabili

• Docenti della scuola dell'infanzia.

• Coordinatore di plesso.

• Team Inclusione (per adattamenti e accessibilità).

• Famiglie come risorsa culturale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- IL MONDO INTORNO

Approfondimento:

L'attività "Storie dal mondo" mira a sviluppare nei bambini curiosità, apertura culturale, capacità di ascolto e prime forme di cittadinanza globale. Attraverso fiabe, racconti e narrazioni provenienti da diversi Paesi, i bambini scoprono somiglianze e differenze tra culture, imparano a riconoscere emozioni e valori universali e sviluppano competenze linguistiche ed espressive.

Dettaglio plesso: NA IC 88 DE FILIPPO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Classi senza confini

Attività linguistiche e comunicative

• Laboratori di lingua straniera con giochi, canzoni, role□play.

• Routine quotidiane in lingua (saluti, richieste, istruzioni).

• Attività CLIL semplici (arte, scienze, musica in lingua).

• Produzione di brevi video, dialoghi, presentazioni.

Sviluppo della competenza multilinguistica e della comunicazione autentica.

Esplorazione di Paesi attraverso mappe, immagini, cibi, feste, tradizioni.

• Racconti e testimonianze delle famiglie di origine straniera.

• Laboratori artistici ispirati a culture diverse.

• Confronto tra abitudini, valori, simboli.

Crescita dell'empatia, del rispetto e della consapevolezza culturale.

Uso guidato di mappe digitali, musei virtuali, video educativi internazionali.

• Creazione di prodotti digitali condivisibili (poster, presentazioni, e□book).

• Partecipazione a progetti eTwinning o gemellaggi digitali.

Sviluppo della competenza digitale e della collaborazione internazionale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Creazione di curricolo interculturale
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- IL MONDO INTORNO

Approfondimento:

L'internazionalizzazione nella scuola primaria rappresenta un processo educativo strategico che mira a sviluppare negli alunni una visione aperta, curiosa e consapevole del mondo. Attraverso attività interdisciplinari, linguistiche, culturali e digitali, la scuola promuove competenze globali, cittadinanza attiva e capacità di interagire con contesti diversi, in coerenza con le competenze chiave europee e con l'Agenda 2030.

Le attività di internazionalizzazione hanno l'obiettivo di:

• sviluppare consapevolezza interculturale e rispetto delle differenze;

• potenziare le competenze linguistiche, soprattutto nella lingua straniera;

• favorire curiosità verso il mondo, le culture e le tradizioni;

• promuovere cittadinanza globale, responsabilità e cooperazione;

• rafforzare competenze trasversali: comunicazione, problem solving, creatività, digitale;

• costruire un curricolo verticale europeo, coerente e inclusivo.

Dettaglio plesso: SMS DE FILIPPO - C.D. 88' NA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: Feste e tradizioni del mondo

L'attività "Feste e tradizioni del mondo" ha l'obiettivo di avvicinare gli studenti alla ricchezza culturale dei diversi Paesi attraverso l'esplorazione di celebrazioni, rituali, simboli e tradizioni che caratterizzano le comunità del mondo. Il percorso favorisce la comprensione delle diversità culturali come risorsa, promuove il rispetto reciproco e sviluppa competenze interculturali, sociali e civiche in linea con le competenze chiave europee.

Gli studenti vengono guidati alla scoperta di festività internazionali – come Holi, Ramadan, Hanukkah, Capodanno cinese, Día de los Muertos, Festa della Luna, Thanksgiving, Diwali – attraverso attività di ricerca, analisi, confronto e produzione creativa. Le celebrazioni diventano un punto di partenza per comprendere valori, storie, simboli e modi di vivere differenti, mettendo in luce sia le peculiarità culturali sia gli elementi universali che accomunano le comunità umane.

Il percorso prevede momenti di approfondimento disciplinare (storia, geografia, arte, musica, lingua straniera), laboratori creativi e digitali, visione di documentari o testimonianze, realizzazione di prodotti multimediali e attività cooperative. Gli studenti possono produrre poster, presentazioni, podcast, video, ricette tradizionali, manufatti

artistici o brevi performance ispirate alle feste studiate. Quando possibile, vengono coinvolte famiglie e membri della comunità scolastica di diversa provenienza per arricchire l'esperienza con racconti autentici.

L'attività sostiene lo sviluppo di competenze trasversali: capacità di ricerca e selezione delle informazioni, comunicazione efficace, pensiero critico, creatività, collaborazione e uso consapevole delle tecnologie digitali. Attraverso il confronto tra tradizioni, gli studenti imparano a riconoscere stereotipi, a valorizzare le differenze e a costruire una visione più ampia e inclusiva del mondo.

Il percorso si conclude con un momento di restituzione condivisa (mostra, evento, presentazione collettiva), che permette agli studenti di presentare i propri lavori e riflettere sul valore dell'incontro tra culture. In questo modo, la scuola diventa uno spazio di dialogo, apertura e cittadinanza globale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Creazione di curricolo interculturale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- IL MONDO INTORNO

Approfondimento:

L'attività "Feste e tradizioni del mondo" rappresenta un percorso educativo che permette agli studenti di esplorare la diversità culturale attraverso l'analisi di celebrazioni, rituali e tradizioni provenienti da diversi Paesi. Le feste diventano un ponte narrativo e simbolico per comprendere valori, identità, storie e modi di vivere differenti, favorendo l'apertura mentale e la capacità di interpretare il mondo in chiave globale.

L'attività mira a:

- sviluppare consapevolezza interculturale e rispetto delle differenze;
- comprendere il significato culturale, storico e simbolico delle feste;
- riconoscere elementi comuni tra culture diverse (famiglia, luce, natura, riti di passaggio);
- promuovere cittadinanza globale, empatia e dialogo;
- potenziare competenze trasversali: ricerca, comunicazione, digitale, creatività;
- contrastare stereotipi e pregiudizi attraverso conoscenza e confronto.
- Gli studenti lavorano individualmente o in gruppo per:

- raccogliere informazioni da fonti affidabili;
- analizzare immagini, video, testimonianze;
- confrontare feste simili in culture diverse;
- individuare valori universali (luce, rinascita, famiglia, comunità).

Le feste diventano occasione per:

- realizzare poster, lapbook, mappe concettuali;
- creare video, podcast, presentazioni digitali;
- produrre maschere, decorazioni, simboli delle feste;
- preparare ricette tradizionali (con attenzione alle norme scolastiche);
- organizzare una mostra interculturale.

Attività espressive e performative

- Drammatizzazioni di miti e leggende legate alle feste.
- Danze o musiche tradizionali.
- Letture animate di racconti internazionali.
- Performance collettive durante eventi scolastici.

Coinvolgimento della comunità

- Testimonianze di famiglie di origine straniera.
- Incontri con mediatori culturali.
- Collaborazioni con associazioni del territorio.
- Eventuali collegamenti con scuole estere (eTwinning, gemellaggi).

Competenze sviluppate

- Interculturali: apertura, rispetto, confronto.
- Sociali e civiche: collaborazione, empatia, responsabilità.
- Multilinguistiche: uso funzionale della lingua straniera.
- Digitali: ricerca, produzione, comunicazione.
- Cognitive: analisi, sintesi, interpretazione.
- Creative: progettazione, espressione artistica, storytelling.

Indicatori osservabili

- Interesse e partecipazione attiva.
- Qualità delle ricerche e dei prodotti finali.
- Capacità di confronto tra culture.
- Uso corretto e consapevole delle tecnologie.
- Comportamenti di rispetto e apertura verso l'altro.
- Monitoraggio

- Osservazioni strutturate durante attività e discussioni.

- Raccolta di elaborati e prodotti digitali.
- Questionari di percezione per studenti.
- Incontri di team per analisi e revisione del percorso.

Valutazione

- Confronto tra risultati attesi e risultati raggiunti.
- Valutazione delle competenze interculturali e trasversali.
- Analisi della qualità dei prodotti finali.
- Revisione delle strategie didattiche e dei materiali.

Responsabili

- Docenti di lettere, lingue straniere, arte, musica, religione.
- Coordinatori di classe e di plesso.
- Team digitale e Team inclusione.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

NA - I.C. 88 E. DE FILIPPO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: IL MONDO INTORNO (scuola infanzia)

Le azioni del progetto “Il mondo intorno” possono essere collegate alla metodologia Inquiry-Based Learning (indagine guidata), che permette ai bambini di scoprire e comprendere fenomeni attraverso esperienze concrete, gioco esplorativo e narrazione interdisciplinare.

I bambini osservano acqua, terra, piante, animali e formulano domande (“Perché galleggia?”, “Cosa succede se lo metto al sole?”).

Esperimenti semplici e manipolativi

Giochi con materiali diversi (sabbia, acqua, costruzioni) per scoprire proprietà fisiche e relazioni matematiche.

Documentazione e narrazione

Disegni, fotografie, racconti collettivi per condividere scoperte e collegare linguaggio - scienza - matematica.

Attività di coding unplugged

Percorsi e sequenze di movimento per introdurre logica e tecnologia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento STEM – Scuola dell'infanzia

Scienze

- Esplorare e osservare fenomeni naturali (acqua, aria, terra, luce, suoni).
- Riconoscere somiglianze e differenze tra materiali, oggetti e viventi.
- Formulare semplici domande ("Perché?", "Cosa succede se...?") e provare a dare risposte attraverso l'esperienza.

Tecnologia

- Utilizzare strumenti e materiali di uso quotidiano in modo funzionale e creativo.

- Sperimentare semplici strumenti digitali o robot educativi (Bee-Bot, tablet) per seguire sequenze.
- Comprendere che la tecnologia aiuta a risolvere problemi e a creare.

Ingegneria

- Costruire con blocchi, materiali naturali o di riciclo, sperimentando forme e stabilità.
- Collaborare con i compagni per progettare e realizzare semplici strutture o percorsi.
- Riflettere sul risultato ("Sta in piedi?", "Funziona?") e provare a migliorarlo.

Matematica

- Contare, ordinare, classificare oggetti e materiali.
- Riconoscere e riprodurre forme, sequenze e semplici schemi.
- Confrontare quantità, grandezze e misure in situazioni concrete.

Competenze trasversali

- Lavorare insieme, rispettando regole e turni.
- Comunicare osservazioni e idee con parole, gesti, disegni.
- Mostrare curiosità, creatività e perseveranza nelle attività.

Valutazione

Gli obiettivi possono essere osservati e documentati attraverso:

- Griglie di osservazione (es. curiosità, collaborazione, linguaggio).
- Portfolio dei bambini (foto, disegni, costruzioni).
- Rubriche di valutazione con livelli di padronanza (iniziale, in sviluppo, consolidato).

○ Azione n° 2: IL MONDO INTORNO (scuola primaria)

Gli alunni vengono coinvolti in un percorso di esplorazione del territorio (cortile, giardino, quartiere).

Raccolgono dati (forme, misure, quantità, osservazioni naturali).

Realizzano semplici esperimenti scientifici (es. crescita di una pianta, variazioni di temperatura, galleggiamento).

Utilizzano strumenti digitali e tecnologici (tablet, app di misurazione, piccoli robot educativi).

Producono elaborati (grafici, tabelle, disegni, modelli) che integrano scienze, matematica, tecnologia e ingegneria.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento (per la valutazione delle competenze STEM)

Scienze

- Osservare e descrivere fenomeni naturali e artificiali.
- Formulare semplici ipotesi e verificarle con esperimenti.
- Riconoscere relazioni causa-effetto.

Matematica

- Raccogliere, organizzare e rappresentare dati con tabelle e grafici.
- Utilizzare misure di lunghezza, peso, tempo e temperatura.
- Applicare concetti di classificazione, seriazione e confronto.

Tecnologia

- Utilizzare strumenti digitali per documentare e rappresentare dati.
- Applicare sequenze logiche (coding unplugged o robotica educativa).
- Comprendere l'uso della tecnologia per risolvere problemi concreti.

Ingegneria

- Progettare e costruire semplici modelli o prototipi con materiali di riciclo.
- Collaborare per ideare soluzioni a problemi pratici.
- Riflettere sul processo di costruzione e miglioramento.

Competenze trasversali

- Lavorare in gruppo rispettando ruoli e tempi.
- Comunicare osservazioni e risultati con linguaggio chiaro.
- Sviluppare curiosità, creatività e pensiero critico.

Valutazione

- Griglie di osservazione: curiosità, collaborazione, uso di linguaggio scientifico.
- Prodotti concreti: modelli, grafici, esperimenti documentati.
- Portfolio di classe: raccolta di elaborati e riflessioni.
- Autovalutazione: schede semplici per riflettere su ciò che si è imparato.

○ Azione n° 3: IL MONDO INTORNO (scuola secondaria)

Gli studenti vengono coinvolti in un percorso di esplorazione e analisi di fenomeni naturali e sociali (ambiente, energia, mobilità, tecnologie quotidiane).

Raccolgono dati reali attraverso osservazioni, misurazioni e strumenti digitali (tablet, sensori, app).

Elaborano i dati con strumenti matematici e informatici (grafici, tabelle, simulazioni).

Progettano e realizzano semplici prototipi o soluzioni (modellini, esperimenti, coding e robotica educativa).

Documentano il percorso con relazioni, presentazioni multimediali e prodotti collaborativi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Scienze

- Osservare, descrivere e interpretare fenomeni naturali e artificiali.

- Formulare ipotesi e verificarle con esperimenti.
- Comprendere relazioni causa-effetto e principi scientifici di base.

Matematica

- Raccogliere, organizzare e rappresentare dati con strumenti matematici.
- Applicare concetti di proporzione, misura, statistica e probabilità.
- Risolvere problemi con strategie logiche e quantitative.

Tecnologia

- Utilizzare strumenti digitali per documentare e analizzare dati.
- Applicare concetti di coding e pensiero computazionale.
- Comprendere l'impatto della tecnologia nella vita quotidiana e nell'ambiente.

Ingegneria

- Progettare e costruire modelli o prototipi per risolvere problemi concreti.
- Collaborare in gruppo per ideare e testare soluzioni.
- Riflettere sul processo di progettazione e miglioramento.

Competenze trasversali

- Lavorare in modo collaborativo e comunicare idee in maniera chiara.
- Sviluppare curiosità, creatività e pensiero critico.
- Collegare le discipline STEM a contesti reali e quotidiani (il mondo intorno).

Valutazione

- Griglie di osservazione: partecipazione, collaborazione, uso di linguaggio scientifico.
- Prodotti concreti: prototipi, esperimenti, grafici, relazioni.
- Portfolio digitale o cartaceo: raccolta di elaborati e riflessioni.
- Autovalutazione e peer review: strumenti per riflettere sul proprio percorso e su quello dei compagni.

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SMS DE FILIPPO - C.D. 88' NA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III: Didattica orientativa

Per il quarto anno consecutivo il nostro istituto partecipa alla formazione "Orienta Life la scuola orienta per la vita" e per il quarto anno le nostre classi usufruiscono dei moduli proposti.

Modulo n° 1: DIDATTICA ORIENTATIVA

il laboratorio favorisce da una parte la crescita dell'auto-stima, degli studenti e delle studentesse e la conoscenza e consapevolezza di sé, delle proprie caratteristiche psicologiche, cognitive e di relazione, mentre dall'altra parte si rendono accessibili conoscenze e informazioni. A fine percorso ci sarà un evento finale provinciale.

Il primo incontro prevede lo svolgimento di due attività: anzitutto un test, che aiuta ad individuare le funzioni cognitive maggiormente utilizzate, presentando a chi lo esegue anche una panoramica sui punti di forza e di debolezza. La seconda attività viene svolta con l'ausilio della piattaforma Class Dojo, grazie alla quale è possibile incentivare i comportamenti positivi degli alunni usando i meccanismi del gioco, vale a dire l'attribuzione di premi e penalità. Class Dojo vuole inoltre promuovere la metodologia dell'apprendimento creativo, basato sulle 4 P: PASSION (partire dalle passioni degli alunni), PROJECT (stimolare in loro attività progettuali da ideare e realizzare), PEERS (intrecciare le conoscenze tra individui alla pari), PLAY (vivere il momento dell'apprendimento come

esperienza emotivamente positiva).

La piattaforma è stata usata per proporre una lezione basata su una delle routine di pensiero sviluppate all'interno del modello M.L.T.V. (Making Learning and Thinking Visible), vale a dire quella designata come THINK, PAIR, SHARE, che incoraggia gli alunni a pensare a qualcosa, come un problema, una domanda, un argomento, ad articolare il proprio pensiero e a condividerlo con un compagno: questo li stimola non solo all'ascolto dell'altro ma anche alla visione di più punti di vista e prospettive oltre la propria. Il materiale del secondo incontro è stato preparato per essere utilizzato dai docenti dell'istituto, che possono proporlo a tutte le loro classi. Cardine delle lezioni elaborate è il modello educativo M.L.T.V. (Making Learning and Thinking Visible), nato nel 2017-2018 dalla collaborazione tra INDIRE, Project Zero (un gruppo di ricerca della Harvard Graduate School of Education di Boston) e tre scuole capofila: esso si basa sulle routine del pensiero (Thinking routine), vale a dire una serie di domande o una breve sequenza di passaggi, utilizzati per strutturare e supportare l'attività razionale degli alunni, e per contribuire a renderla "visibile" non solo all'insegnante, ma soprattutto a chi la elabora. Tre Thinking routine sono state proposte per le nostre lezioni: i punti cardinali, le 4 C e 3,2,1 Ponte. La prima aiuta i ragazzi a valutare un'idea, ponendo loro quattro domande, ognuna associata a un punto cardinale:

East = Excited: Che cosa ti entusiasma di questa idea? Qual è il vantaggio?

West = Worrisome: Che cosa trovi preoccupante in questa idea o proposta? Qual è lo svantaggio?

Nord = Need to know: Cos'altro hai bisogno di sapere su questa idea o proposta? Quali informazioni aggiuntive ti aiuterebbero a valutare le cose?

Sud = Stance or suggestion for moving forward: Qual è la tua posizione od opinione sull'idea? Come potresti andare avanti nel valutarla?

La routine delle 4 C fornisce agli alunni la struttura per una discussione che parte da video o un testo, e che viene costruita grazie alla creazione di collegamenti, all'identificazione delle idee chiave, alla posizione di questioni e problemi.

CONNECTIONS: Quali connessioni stabilisci tra il testo e la tua vita o altri argomenti da te appresi?

CHALLENGE: Quali idee, posizioni o presupposti vorresti contestare o discutere?

CONCEPTS: Quali concetti o idee chiave del testo ritieni siano importanti e che valga la pena di ricordare?

CHANGES: Quali cambiamenti nei tuoi pensieri e atteggiamenti o nelle tue azioni ritieni che il testo ti suggerisca?

La terza thinking routine è denominata 3,2,1 Ponte, e aiuta gli studenti a comprendere il proprio processo di apprendimento perché li invita a considerare le loro idee e conoscenze prima e dopo una lezione e vedere come siano cambiate le loro posizioni riguardo all'argomento.

Lo strumento utilizzato per le lezioni MLTV è l'app didattica Nearpod, che consente al docente di interagire in tempo reale con i suoi alunni mentre svolgono l'attività proposta. Anche in questo secondo incontro abbiamo pensato di proporre un test, questa volta costruito da noi con l'ausilio di Kahoot, una piattaforma di apprendimento online con la quale è possibile creare quiz per la didattica, integrando il digitale nelle lezioni. L'app consente anche di stilare una classifica, che si conclude con un podio, e che coinvolge maggiormente i partecipanti rispetto a un classico test a crocette cartaceo. Argomento del terzo incontro è l'escape room, letteralmente stanza di fuga. Si tratta di un gioco che nasce nella realtà come un luogo chiuso da cui si deve cercare di uscire: per guadagnare la libertà, i partecipanti devono rintracciare degli indizi e risolvere una serie di enigmi, puzzle, problemi che mettono alla prova la capacità di utilizzare le proprie conoscenze e abilità in modo creativo. Le sfide sono progressive, ad una ne segue un'altra, fino al termine. Una connotazione importante è che si tratta di un gioco di squadra, in cui ci si misura con le prestazioni del proprio gruppo.

Tutte queste caratteristiche ne fanno un'ottima opportunità nella didattica. Imparare giocando è efficace perché sfida gli alunni a confrontarsi con sé stessi e con gli altri, in una costruttiva interazione che esclude le dinamiche di prevalenza di un soggetto sugli altri, e incentiva la collaborazione tra i componenti, ai quali spettano compiti distinti ma mutuamente funzionali. Inoltre, l'escape room, costruita con domande chiave che consentono il passaggio da una stanza all'altra, ha il vantaggio di indurre l'alunno alla riflessione sui propri errori ed evitarne l'iterazione, dal momento che il partecipante al gioco deve assolutamente fornire le risposte giuste e corrette alle domande di transizione da un ambiente all'altro. Abbiamo proposto tre esempi di escape room: una costruita con i Moduli Google, le altre due realizzate con la piattaforma didattica THINGLINK, il cui uso non è proprio immediato ed intuitivo. Perciò, abbiamo accompagnato le lezioni con diversi

tipi di tutorial per aiutare i docenti a costruire le proprie escape room. Completano il pacchetto di materiali didattici due test sull'orientamento, creati con l'ausilio dell'app Kahoot, usata anche nel secondo incontro Il quarto incontro affronta un argomento delicato e molto importante, ovvero l'alfabetizzazione mediatica (media literacy), nell'intento di aiutare le generazioni più giovani, che si muovono nel complesso mondo dei social media, a sviluppare la capacità critica di discernere le notizie vere da quelle false e fuorvianti. La scuola gioca un ruolo importante anche nell'insegnare una corretta lettura delle informazioni che ogni giorno riceviamo da fonti più o meno affidabili; perciò, abbiamo preparato un Power Point per fornire agli insegnanti un quadro sintetico ma completo di questo argomento. Per gli alunni è stato invece creato un gioco con l'ausilio della piattaforma Kahoot, con l'obiettivo di indurli, dopo il divertimento, a riflettere insieme ai loro docenti su questa tematica, a discuterne, a lavorarci in varie forme e modalità. Il quarto incontro si configura così in modo "aperto", nel senso che intende fornire a docenti e discenti solo degli stimoli per prendere coscienza del problema e affrontarlo come meglio si ritiene in classe, invitando i giovani a essere attenti nelle loro scelte, anzitutto quelle che riguardano il mondo circostante.

Il quinto ed ultimo incontro propone agli alunni il test di Holland, creato partendo dal principio per il quale esiste una stretta correlazione tra le attività lavorative e gli aspetti della personalità: più in generale, è accertato che la scelta di svolgere una determinata professione non consiste soltanto nello svolgimento di alcuni compiti predefiniti, ma rappresenta una sorta di prosecuzione della vita di un individuo. La seconda attività inserita nel materiale didattico viene svolta con MIA ssumo, una piattaforma digitale gratuita che accompagna l'alunno attraverso meccanismi di gamification e giochi di ruolo ,aiutandolo a riconoscere le proprie competenze e riassumerle in un curriculum vita e, anche nell'ottica della compilazione del nuovo E-Portfolio. Completa l'offerta didattica una lezione preparata all'interno della piattaforma Nearpod e basata sull'orientamento narrativo, un metodo che lavora attraverso l'utilizzo di romanzi, racconti, film, immagini, canzoni e materiali biografici usati con finalità orientativa, o, per meglio dire, auto-orientativa, in direzione di una decisione o per una lettura più appropriata di un contesto esistenziale e/o professionale, per progettare un percorso formativo o per migliorare la percezione di sé. Al centro del processo c'è la persona, il suo vissuto, la sua biografia formativa e professionale, la storia dei suoi eventi critici e dei modi in cui li ha affrontati, il suo modo di percepirsi e raccontarsi, le sue aspirazioni, i suoi progetti, sui quali si lavora per sviluppare nell'individuo la sua capacità di narrare, ma anche di ascoltare, di interpretare e di attribuire senso e significato agli eventi e alle situazioni. Raccontarsi

significa guardarsi dall'esterno e percepire punti di forza e di debolezza, scoprire passioni e talenti, meditare sui propri errori, considerare qualità e abilità. Tutto questo è orientamento.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II : Giornalisti per un giorno siamo sulla buona strada

Il progetto affronta il tema delle cattive abitudini e condotte sulla strada. Attraverso i dati della statistica ufficiale e mediante la realizzazione di una rilevazione sul campo, gli studenti imparano a raccogliere, valutare, sintetizzare e presentare i dati attraverso tabelle e grafici. Infine, a conclusione del lavoro di analisi, la classe realizza un articolo di data journalism supportato dai dati elaborati.

Obiettivi di apprendimento

- Sviluppare competenze comunicative: saper raccontare un evento o un'esperienza con linguaggio chiaro e coerente.
- Potenziare capacità di osservazione e analisi: imparare a cogliere dettagli, fatti e informazioni rilevanti.
- Promuovere il pensiero critico: distinguere tra opinioni e dati, verificare le fonti.
- Favorire la collaborazione: lavorare in gruppo per raccogliere notizie, scrivere articoli, realizzare interviste.
- Integrare discipline: collegare italiano (scrittura), storia/geografia (contesto), tecnologia (uso di strumenti digitali), educazione civica (responsabilità dell'informazione).
- Stimolare creatività e curiosità: trasformare l'esperienza quotidiana in un racconto giornalistico.

Finalità del progetto

- Educare alla cittadinanza attiva: comprendere il valore dell'informazione corretta e responsabile.
- Avvicinare i bambini/ragazzi al mondo del giornalismo: far sperimentare il ruolo di "cronisti" e "narratori della realtà".
- Valorizzare il territorio e la comunità: raccontare "la buona strada" come metafora di percorsi di crescita, sicurezza, rispetto delle regole.
- Favorire un apprendimento integrato: unire competenze linguistiche, digitali, sociali e civiche in un'unica esperienza.
- Rendere protagonisti gli studenti: dare voce alle loro osservazioni, idee e riflessioni.

Sintesi

Il progetto "Giornalisti per un giorno – Siamo sulla buona strada" ha come obiettivo principale quello di formare piccoli reporter consapevoli, capaci di osservare, raccontare e riflettere sulla realtà, integrando competenze comunicative, digitali e civiche. La finalità è educare alla responsabilità dell'informazione e alla partecipazione attiva, trasformando l'esperienza scolastica in un laboratorio di cittadinanza.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III: MatematiArte

Il progetto interdisciplinare su Matematica e Arte, è un'idea per esaminare come la matematica si intrecci con molteplici forme espressive L'obiettivo generale è quello di esplorare in che modo concetti matematici come ritmo, proporzione, simmetria e sequenza si ritrovino in forme artistiche diverse. Matematica e Arte del Territorio: "Geometrie del patrimonio e design degli oggetti " - Visita/analisi di monumenti locali (chiese, mosaici, palazzi storici). - Rilevazione di forme geometriche e simmetrie nell'architettura e/ nei decori (ceramica, gioielli...). - Creazioni di mappe geometriche del luogo visitato. - Cercare in una decorazione artistica gli aspetti geometrici.

Obiettivi di apprendimento

- Matematica
  - Comprendere e applicare concetti geometrici (simmetrie, proporzioni, figure piane e solide).
  - Utilizzare strumenti matematici per rappresentare e interpretare forme artistiche.

    - Sviluppare capacità di problem solving attraverso attività creative.
- Arte
    - Riconoscere e utilizzare elementi visivi (linea, forma, colore, spazio) in relazione a concetti matematici.
    - Sperimentare tecniche artistiche per tradurre concetti astratti in rappresentazioni concrete.
    - Valorizzare l'espressione personale e la creatività.
- Competenze trasversali

- Favorire la collaborazione e il lavoro di gruppo.
- Stimolare curiosità, spirito critico e capacità di osservazione.
- Integrare linguaggi diversi (scientifico e artistico) per costruire significati complessi.

Finalità del modulo

- Integrare discipline: mostrare come matematica e arte siano collegate da regole, proporzioni e creatività.
- Orientare gli studenti: far scoprire interessi e attitudini personali, utili per future scelte scolastiche e professionali.
- Valorizzare il territorio e la cultura: collegare concetti matematici e artistici a esempi concreti (architettura, mosaici, arte locale).
- Educare alla bellezza e al rigore: sviluppare sensibilità estetica insieme a precisione logica.
- Promuovere un apprendimento significativo: trasformare concetti astratti in esperienze pratiche e creative.

Sintesi

Il modulo "MatematiArte" si propone di guidare gli studenti della classe III in un percorso di orientamento formativo che unisce matematica e arte, con l'obiettivo di sviluppare competenze disciplinari e trasversali, stimolare creatività e logica, e favorire una visione integrata del sapere.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe III: Orientamento in uscita

Obiettivi

- Autoconoscenza: aiutare gli studenti a riflettere su interessi, punti di forza, stili di apprendimento.
- Informazione: fornire conoscenze sui diversi indirizzi di scuola superiore (licei, istituti tecnici, professionali).
- Consapevolezza: sviluppare capacità di valutare opportunità e vincoli legati alle scelte scolastiche.
- Competenze trasversali: potenziare autonomia, responsabilità, capacità decisionale e progettualità.
- Coinvolgimento delle famiglie: favorire il dialogo scuola-famiglia per sostenere scelte condivise e realistiche.

Finalità

- Accompagnare gli studenti verso una scelta consapevole e motivata del percorso di studi futuri.
- Ridurre il rischio di dispersione scolastica e di scelte non coerenti con attitudini e

interessi.
- Valorizzare le competenze acquisite nel triennio e collegarle alle prospettive future.
- Promuovere la continuità educativa tra scuola secondaria di primo grado e secondo grado.
- Educare alla cittadinanza attiva: responsabilità nelle decisioni e progettazione del proprio futuro.

Azioni operative

- Laboratori di autoconoscenza: attività guidate su interessi, attitudini, sogni e paure.
- Incontri informativi: presentazione dei diversi indirizzi scolastici e delle opportunità formative del territorio.
- Test e questionari di orientamento: strumenti per riflettere su competenze e preferenze.
- Visite e open day: esperienze dirette nelle scuole superiori.
- Colloqui individuali: supporto personalizzato per studenti e famiglie.
- Progetti interdisciplinari: collegare discipline e competenze alle prospettive future (es. STEM, arte, lingue).

Sintesi

Il percorso di orientamento in uscita per le classi terze è un ponte educativo: aiuta gli studenti a conoscersi meglio, a esplorare le opportunità formative e a scegliere con consapevolezza la strada più adatta, coinvolgendo famiglie e territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Continuità e orientamento: "Il giro del modo in 80 minuti" "Il giornalino scolastico"

Il progetto di continuità scolastica nasce con l'obiettivo di creare un ponte tra le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di primo grado, favorendo un percorso condiviso di crescita, confronto e collaborazione. L'iniziativa si concretizza nella realizzazione di un giornalino scolastico periodico(con cadenza trimestrale o quadrimestrale), pensato come spazio di espressione e narrazione delle esperienze, dei bisogni e degli interessi di bambini e ragazzi. Il giornalino sarà al tempo stesso uno strumento di documentazione e di valorizzazione delle attività didattiche svolte all'interno dell'Istituto, capace di dare voce agli studenti e di raccontare la vita scolastica attraverso i loro occhi. Sarà realizzato in doppio formato: cartaceo, per una diffusione all'interno della comunità scolastica e delle famiglie, e digitale, per favorirne la condivisione e promuovere l'immagine dell'Istituto anche all'esterno. Particolare attenzione sarà rivolta alla dimensione laboratoriale e collaborativa: la realizzazione del giornalino offrirà infatti l'opportunità di far lavorare insieme, anche in piccoli gruppi, i bambini della primaria con i ragazzi più grandi della secondaria, in attività interdisciplinari che stimolano creatività, spirito di iniziativa, capacità comunicative e competenze trasversali. Attraverso questo percorso si intende non solo sviluppare abilità legate alla scrittura, alla comunicazione e alla collaborazione, ma anche rafforzare il senso di appartenenza e continuità tra ordini di scuola diversi, accompagnando gli alunni in uscita verso un passaggio sereno e consapevole al nuovo ciclo di studi. Rubriche sulla scuola Dentro la classe: resoconti di attività didattiche e progetti scolastici. La parola agli studenti: spazio di opinioni, riflessioni e bisogni dei ragazzi. I prof si raccontano: interviste agli insegnanti o personale scolastico. Scuola in festa: cronaca di eventi, feste, uscite e momenti speciali. Angolo creativo: racconti, poesie, disegni e fumetti realizzati dagli alunni. Tecnologia e futuro: rubriche dedicate all'uso consapevole del digitale. Rubriche per e sui ragazzi Noi e le passioni–sport, hobby, musica, letture preferite degli studenti. Consigli per lo studio–trucchi, metodi e suggerimenti dagli stessi ragazzi. Piccoli grandi giornalisti–articoli scritti dai bambini della primaria con il supporto dei compagni più grandi. Lo sportello delle emozioni–riflessioni su amicizia, crescita, cambiamenti. In classe con...–presentazioni di compagni, interviste, scambio di esperienze.. Rubriche sul territorio Il nostro paese, la nostra scuola–storia, curiosità e tradizioni locali. Luoghi da scoprire–brevi

reportage su monumenti, musei e luoghi d'interesse artistico/ culturale Incontriamo...–interviste a figure significative del quartiere/comunità (artigiani, associazioni, sportivi, esercenti ecc.). Agenda del territorio–eventi culturali, sportivi e iniziative locali segnalate dai ragazzi Ambiente e natura–progetti ecologici, buone pratiche e cura del territorio. Attività di Orientamento per le classi terze in uscita Il percorso di orientamento rivolto agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado è pensato per accompagnarli nella scelta consapevole del futuro percorso di studi e, più in generale, del loro cammino di crescita personale. Gli alunni avranno l'opportunità di visitare gli Istituti di Istruzione Superiore del territorio per conoscere da vicino l'offerta formativa e le peculiarità dei diversi indirizzi, così da individuare quello più adatto alle proprie aspirazioni. Parallelamente, saranno organizzate visite presso piccole realtà produttive virtuose, selezionate in base agli interessi e alle propensioni dei ragazzi, in modo da consentire loro di avvicinarsi a contesti lavorativi che potrebbero rappresentare, già nel prossimo futuro, un possibile sbocco professionale. Questa esperienza risulta particolarmente significativa per la quasi totalità degli studenti che, non essendo orientati a proseguire gli studi universitari, trovano nella scelta dell'istituto superiore un passaggio determinante per il proprio percorso di vita e lavorativo. A supporto delle famiglie, sarà inoltre previsto un accompagnamento mirato nell'utilizzo della piattaforma regionale UNICA della Regione Campania, fondamentale per gestire correttamente la procedura di iscrizione online e compiere scelte ponderate e condivise con i propri figli. L'obiettivo del progetto è dunque quello di fornire agli studenti strumenti concreti e occasioni esperienziali che li aiutino a compiere una scelta consapevole, affrontando con maggiore serenità e responsabilità la transizione verso la scuola secondaria di secondo grado e il loro futuro inserimento nella società.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Creare contesti educativi che promuovano la serenità , la fiducia e la partecipazione attiva.

Traguardo

I bambini comprendono e utilizzano il linguaggio per esprimere bisogni, emozioni, pensieri e per interagire con adulti e pari.

Risultati scolastici

Priorità

Favorire ambienti di apprendimento coinvolgenti, con metodologie attive e cooperative.

Traguardo

Aumento della partecipazione ad attivitÃ extra-curriculari.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze trasversali e interdisciplinari, promuovere il pensiero critico, problem solving e creatività .

Traguardo

Miglioramento delle abilità linguistiche e comunicative. Sviluppo del pensiero logico. Uso consapevole e creativo delle tecnologie.

Priorità

Rafforzare la consapevolezza civica, sociale e ambientale.

Traguardo

Partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica. Adozione di comportamenti sostenibili. Valorizzazione della diversitÃ e della creativitÃ .

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire un ambiente scolastico accogliente, sicuro e motivante, intercettare i segnali di malessere e disaffezione.

Traguardo

Aumento del senso di appartenenza e della soddisfazione. Riduzione dei casi di isolamento e disagio relazionale.

Risultati attesi

• Dare visibilità all' Istituto: aiuta a promuovere la scuola e a renderla più attrattiva per gli studenti e le famiglie, crea una rete di relazioni e di sostegno con la comunità e può contribuire a diffondere il valore dell'istruzione e della scuola. • Promuovere e valorizzare le attività: far conoscere a studenti e famiglie (anche al di fuori del contesto territoriale) le opportunità di apprendimento e crescita che la scuola offre. Incentivare la partecipazione degli studenti alle attività di valorizzazione e promozione, coinvolgendoli nella creazione di materiali di comunicazione, promozione di eventi , uso finalizzato dei social media ecc.. • Coinvolgere le famiglie: il coinvolgimento delle famiglie nelle attività scolastiche può contribuire a creare una continuità più forte, aiuta a rafforzare il senso di comunità e a stabilire una partnership tra scuola e famiglia. • Incentivare la collaborazione tra gli ordini di scuola dell' Istituto: garantire continuità didattica e pedagogica tra i diversi livelli di istruzione , coerenza nell'apprendimento, continuità delle relazioni e una migliore pianificazione curricolare. • Orientare le scelte degli alunni in uscita dalla scuola secondaria: il processo di orientamento è un processo graduale, che inizia già durante il percorso scolastico. La scuola deve offrire le informazioni e le opportunità necessarie per prendere una decisione consapevole. Gli studenti dovrebbero essere incoraggiati a riflettere sui propri interessi, capacità e valori, in modo da individuare il percorso formativo più adatto a loro. • Ampliare l' offerta Formativa: l 'offerta di una più ampia gamma di

opportunità di apprendimento e crescita può rendere il nostro Istituto Scolastico più attrattivo , ne rafforza l' impatto virtuoso sul territorio e può contribuire a migliorare la percezione che studenti e famiglie hanno dell' Istituzione Scolastica. • Dare visibilità all' Istituto: aiuta a promuovere la scuola e a renderla più attrattiva per gli studenti e le famiglie, crea una rete di relazioni e di sostegno con la comunità e può contribuire a diffondere il valore dell'istruzione e della scuola. • Promuovere e valorizzare le attività: far conoscere a studenti e famiglie (anche al di fuori del contesto territoriale) le opportunità di apprendimento e crescita che la scuola offre. Incentivare la partecipazione degli studenti alle attività di valorizzazione e promozione, coinvolgendoli nella creazione di materiali di comunicazione, promozione di eventi , uso finalizzato dei social media ecc.. • Coinvolgere le famiglie: il coinvolgimento delle famiglie nelle attività scolastiche può contribuire a creare una continuità più forte, aiuta a rafforzare il senso di comunità e a stabilire una partnership tra scuola e famiglia. • Incentivare la collaborazione tra gli ordini di scuola dell' Istituto: garantire continuità didattica e pedagogica tra i diversi livelli di istruzione , coerenza nell'apprendimento, continuità delle relazioni e una migliore pianificazione curricolare. • Orientare le scelte degli alunni in uscita dalla scuola secondaria: il processo di orientamento è un processo graduale, che inizia già durante il percorso scolastico. La scuola deve offrire le informazioni e le opportunità necessarie per prendere una decisione consapevole. Gli studenti dovrebbero essere incoraggiati a riflettere sui propri interessi, capacità e valori, in modo da individuare il percorso formativo più adatto a loro. • Ampliare l' offerta Formativa: l 'offerta di una più ampia gamma di opportunità di apprendimento e crescita può rendere il nostro Istituto Scolastico più attrattivo , ne rafforza l' impatto virtuoso sul territorio e può contribuire a migliorare la percezione che studenti e famiglie hanno dell' Istituzione Scolastica. Altri risultati attesi: - Competenze disciplinari: acquisizione di conoscenze geografiche e culturali di diversi Paesi. - Competenze linguistiche: uso di vocaboli e semplici espressioni in lingue straniere. - Competenze trasversali: curiosità, apertura interculturale, rispetto delle diversità. - Orientamento: consapevolezza delle connessioni tra discipline e delle opportunità di studio futuro (lingue, turismo, relazioni internazionali). - Collaborazione: capacità di lavorare in gruppo e di condividere esperienze. - Competenze comunicative: saper raccontare esperienze scolastiche con linguaggio chiaro e creativo. - Competenze digitali: utilizzo di strumenti informatici per impaginare, illustrare e pubblicare articoli. - Competenze sociali e civiche: responsabilità nell'informazione, rispetto delle regole della comunicazione. - Orientamento: sviluppo di attitudini legate alla scrittura, al giornalismo, alla grafica e alla comunicazione digitale. - Autonomia e protagonismo: studenti capaci di organizzare contenuti, gestire tempi e assumere ruoli diversi (redattore, fotografo, grafico). Entrambi i percorsi di continuità e orientamento mirano a: - Valorizzare competenze disciplinari e trasversali. - Favorire la scoperta di attitudini personali utili per le scelte future. - Promuovere inclusione, collaborazione e cittadinanza attiva. - Rendere gli studenti protagonisti di esperienze

significative e creative.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

OPEN DAY 2025: Il Viaggio: "Il giro del mondo in 80 minuti"

Il progetto prende ispirazione dal celebre romanzo Il giro del mondo in 80 giorni di Jules Verne e ha come tema centrale il viaggio. Si propone come un percorso itinerante articolato in almeno sette tappe, concepite come spazi espositivi o stand, nei quali i visitatori potranno vivere esperienze di viaggio virtuali o immaginari attraverso luoghi, culture e discipline diverse.

Il viaggio come metafora della conoscenza

Il “Giro del mondo in 80 minuti” nasce dall’idea del viaggio inteso come occasione di

esplorazione e di crescita. Viaggiare significa incontrare l'altro, aprirsi al confronto e al rispetto reciproco: il contatto con culture differenti rappresenta una tappa fondamentale nello sviluppo di ogni persona.

Che sia reale, immaginario o virtuale, il viaggio diventa sempre un'opportunità di apprendimento e scoperta. Oggi, grazie alle tecnologie, è possibile "muoversi" anche senza spostarsi fisicamente: non a caso si parla di "navigare in internet", una vera e propria forma di esplorazione culturale.

I viaggi nella letteratura

Accanto ai viaggi reali, l'uomo ha sempre immaginato e raccontato viaggi fantastici, che hanno segnato la letteratura di ogni epoca.

- Dante Alighieri, con la Divina Commedia, descrive un itinerario allegorico attraverso Inferno, Purgatorio e Paradiso.
- Jules Verne ha regalato romanzi d'avventura in cui il viaggio diventa scoperta scientifica e immaginazione (Viaggio al centro della Terra, 1864; Ventimila leghe sotto i mari, 1870).
- Isaac Asimov, con Viaggio allucinante (1966), conduce il lettore dentro l'organismo umano, esplorato come un universo a sé.
- Omero, con l'Odissea, racconta il lungo ritorno di Ulisse a Itaca.
- Jonathan Swift, con I viaggi di Gulliver (1726), descrive popoli e mondi immaginari per riflettere, con ironia, sulla società europea del suo tempo.

Il progetto educativo

Il nostro progetto intende raccogliere questa eredità culturale, proponendo ai tre ordini di scuola un viaggio condiviso, con approcci diversi ma complementari:

- Scuola dell'infanzia – Il viaggio dei popoli
  Un percorso dedicato alle origini e alle tradizioni dei popoli nativi (Nord America, Australia, Africa, Sud America), attraverso la ricostruzione di usi, costumi, racconti e simboli che hanno caratterizzato queste culture.
- Scuola primaria – Il viaggio tra le culture
  Un itinerario che condurrà i bambini alla scoperta di lingue, fiabe, leggende, cibi, giochi e rappresentazioni artistiche provenienti da diverse aree del mondo, con esperienze concrete e attività laboratoriali.
- Scuola secondaria di primo grado – Il viaggio nelle arti, nella storia, nella scienza e nella cultura

Un percorso che si concentrerà su alcune tappe geografiche più conosciute, arricchite da approfondimenti su curiosità e aspetti meno noti dei luoghi. Accanto a queste, sarà possibile affrontare anche viaggi letterari e immaginari, dove il viaggio diventa metafora di esplorazione interiore.

Finalità

Gli studenti saranno chiamati a realizzare attività che non si limiteranno a illustrare aspetti geografici, ma diventeranno veri e propri percorsi di approfondimento culturale e intellettuale. Le tappe diventeranno occasioni per riflettere sul legame tra cultura e società, offrendo ai visitatori non solo informazioni, ma anche spunti di riflessione e nuove prospettive di lettura del mondo.

Obiettivi generali :

Promuovere il valore del viaggio come esperienza di crescita personale e culturale.

Favorire il dialogo interculturale e la conoscenza di popoli, tradizioni e forme artistiche differenti.

Educare alla curiosità, all'apertura e al rispetto reciproco.

Stimolare la creatività, la capacità critica e l'immaginazione .

Creare un percorso comune che valorizzi il contributo di ciascun ordine di scuola, in una prospettiva di continuità educativa.

Obiettivi didattici:

Infanzia: sviluppare la capacità di osservazione e di ascolto; avvicinare i bambini a culture diverse attraverso simboli, racconti e giochi.

Primaria: acquisire conoscenze geografiche di base; conoscere tradizioni popolari e artistiche; sperimentare attività manuali e creative; sviluppare la capacità di cooperare e condividere.

Secondaria: approfondire la conoscenza storico-artistica e scientifica dei luoghi scelti; imparare a selezionare e comunicare informazioni; sviluppare abilità espositive e di sintesi; comprendere i legami tra cultura, arte, scienza e società.

L'evento: un viaggio simbolico attraverso le tappe del progetto

L'iniziativa sarà strutturata come un vero e proprio itinerario culturale, nel quale i visitatori

percorreranno le diverse tappe del progetto, vivendo l'esperienza del viaggio come metafora di conoscenza e scoperta.

Accoglienza e Partenza

I partecipanti entreranno attraverso la ricostruzione scenografica di un gate aeroportuale, con insegne, cartelli, orari di "Departures" e segnaletica.

Gli studenti incaricati dell'accoglienza, in veste di "assistenti di volo", augureranno ai visitatori un simbolico Buon Viaggio e consegneranno un passaporto.

- Nel passaporto saranno indicate tutte le tappe del percorso.
- In ogni stand i visitatori riceveranno un timbro corrispondente alla meta raggiunta, simulando un vero controllo doganale.
- Il passaporto fungerà anche da programma dell'evento, suggerendo agli ospiti le destinazioni da completare per portare a termine il viaggio.

Le guide turistiche

I visitatori, organizzati in gruppi di circa 10-12 persone, saranno accompagnati da una coppia di studenti: uno della scuola secondaria di primo grado e uno della classe quinta della primaria.

Questi studenti, riconoscibili grazie a simboli distintivi legati alla tappa di riferimento (bandiere, cartellini, T-shirt dipinte, accessori caratteristici dei Paesi visitati), svolgeranno il ruolo di guide turistiche, garantendo ordine e coerenza lungo il percorso.

Il percorso

Il viaggio sarà scandito da stand espositivi, ciascuno curato da una classe diversa in base all'ordine di scuola e al tema assegnato.

Ogni stand proporrà:

- spiegazioni orali,
- allestimenti visivi e materiali artistici,
- pannelli esplicativi,
- curiosità storiche e culturali,
- in alcuni casi, attività laboratoriali o digitali.

All'arrivo in ogni meta, sul passaporto dei visitatori verrà apposto un timbro, certificando il raggiungimento della destinazione.

L’allestimento generale

L’intera scuola sarà decorata con segnaletica interna (cartelli, frecce, indicazioni) per guidare i visitatori lungo il percorso.

Saranno predisposti abbellimenti scenografici legati al tema del viaggio: valigie, mappe, bussole, aeroplani stilizzati, elementi marittimi e simboli culturali.
Ogni stand sarà personalizzato per immergere i visitatori nella cultura della meta, attraverso colori, suoni, immagini, pannelli esplicativi e materiali evocativi.

SCUOLA ATTIVA INFANZIA, KIDS e JUNIOR

I progetti Scuola Attiva Infanzia, Kids e Junior del Ministero dell’Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con Sport e Salute e il Dipartimento per lo Sport, hanno come obiettivo principale la promozione dell’attività motoria e sportiva nei diversi ordini di scuola, favorendo inclusione, benessere e corretti stili di vita. I destinatari sono bambini e ragazzi tra i 6 e i 13 anni, insegnanti, tutor, famiglie, federazioni sportive nazionali, comunità educante. Un percorso unico con diversi obiettivi. Obiettivi generali • Diffondere la cultura del movimento fin dalla scuola dell’infanzia e lungo tutto il primo ciclo. • Valorizzare l’attività motoria e sportiva come strumento educativo, sociale e di crescita personale. • Promuovere corretti stili di vita, prevenendo sedentarietà e favorendo salute e benessere. • Favorire l’inclusione attraverso attività accessibili a tutti, con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico. • Orientare allo sport i bambini e i ragazzi, avvicinandoli alle discipline sportive con esperienze concrete e

divertenti. Scuola Attiva Infanzia • Rivolta ai bambini della scuola dell'infanzia. • Mira a stimolare il movimento attraverso il gioco, sviluppando schemi motori di base e capacità di coordinazione. • Attività semplici e ludiche, pensate per favorire socializzazione, creatività e prime regole di gruppo. Scuola Attiva Kids • Destinata alla scuola primaria. • Obiettivi principali: • Apprendimento delle capacità motorie di base. • Introduzione al gioco-sport. • Educazione al benessere e al movimento. • Figura centrale: il Tutor Sportivo Scolastico, che supporta gli insegnanti nelle classi (soprattutto 2ª e 3ª) e propone attività trasversali per tutte le classi. • Finalità: valorizzare l'educazione fisica come disciplina formativa, promuovere inclusione e corretti stili di vita. Scuola Attiva Junior • Rivolta alla scuola secondaria di primo grado. • Obiettivi: • Consolidare le competenze motorie e sportive. • Favorire l'orientamento verso discipline sportive specifiche. • Rafforzare il ruolo dello sport come strumento di crescita, socializzazione e prevenzione del disagio. • Le attività sono organizzate in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, garantendo esperienze di qualità e diversificate. Finalità trasversali • Rendere la scuola un luogo attivo e inclusivo, dove il movimento è parte integrante della formazione. • Creare un ponte tra scuola e territorio, coinvolgendo federazioni, associazioni e comunità locali. • Educare i bambini e i ragazzi a una cultura dello sport che unisce salute, rispetto delle regole e collaborazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

  valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze trasversali e interdisciplinari, promuovere il pensiero critico, problem solving e creatività .

Traguardo

Miglioramento delle abilità linguistiche e comunicative. Sviluppo del pensiero logico. Uso consapevole e creativo delle tecnologie.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire un ambiente scolastico accogliente, sicuro e motivante, intercettare i segnali di malessere e disaffezione.

Traguardo

Aumento del senso di appartenenza e della soddisfazione. Riduzione dei casi di isolamento e disagio relazionale.

Priorità

Valorizzare gli studenti e il dialogo scuola-famiglia.

Traguardo

Maggiore coinvolgimento in attività scolastiche e sociali. Riduzione drastica

delle assenze e dei ritardi.

Risultati attesi

Risultati attesi comuni • Incremento del movimento quotidiano: bambini e ragazzi più attivi, con riduzione della sedentarietà. • Miglioramento delle competenze motorie di base (coordinazione, equilibrio, resistenza, forza). • Diffusione di corretti stili di vita legati a salute, alimentazione e benessere. • Inclusione e partecipazione: attività accessibili a tutti, anche agli studenti con BES o disabilità. • Valorizzazione dello sport come linguaggio universale di socializzazione, rispetto delle regole e collaborazione. • Collegamento scuola–territorio: rafforzamento della rete con federazioni sportive, associazioni e comunità locali. Scuola Attiva Infanzia • Bambini più consapevoli del proprio corpo e delle possibilità di movimento. • Sviluppo di schemi motori di base attraverso il gioco. • Maggiore socializzazione e capacità di cooperare. • Prime esperienze di rispetto delle regole e dei turni. Scuola Attiva Kids (Primaria) • Consolidamento delle capacità motorie e coordinative. • Avvicinamento al gioco-sport con attività divertenti e formative. • Maggiore motivazione e partecipazione alle attività motorie. • Coinvolgimento delle famiglie nella promozione di stili di vita sani. • Rafforzamento del ruolo dell'educazione fisica come disciplina formativa. Scuola Attiva Junior (Secondaria di I grado) • Acquisizione di competenze motorie e sportive più complesse. • Orientamento verso discipline sportive specifiche, grazie al supporto delle Federazioni. • Maggiore autonomia e responsabilità nello svolgimento delle attività. • Rafforzamento della consapevolezza del valore educativo e sociale dello sport. • Prevenzione del disagio e promozione del benessere psicofisico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Calcio a 11
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

Il progetto, per l'anno scolastico 2025/2026, vedrà per la scuola primaria, in particolare, il coinvolgimento di tutte le classi, tranne le IV e le V. Le classi scelte verranno seguite da un tutor per un'ora a settimana di orientamento motorio - sportivo, in compresenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale. L'altra ora settimanale di ed. Fisica sarà impartita dall'insegnante titolare di classe. Per la scuola secondaria di I grado, il tutor esterno affiancherà il docente di ed. Fisica.

Accoglienza "progetto d'istituto"

Le attività vengono programmate all'inizio dell'anno per accogliere in festa gli alunni in entrata. Questo progetto vede impegnati tutti gli ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria di primo grado. Obiettivi • Favorire un clima positivo e inclusivo fin dal primo ingresso a scuola. • Promuovere il senso di appartenenza alla comunità scolastica. • Facilitare la transizione tra ordini di scuola e l'inserimento dei nuovi studenti. • Valorizzare la collaborazione tra studenti, docenti e famiglie. • Educare al rispetto delle regole comuni e alla condivisione di spazi e tempi. Attività • Accoglienza scenografica e simbolica: ambienti decorati con cartelloni, segnaletica, simboli di viaggio o di comunità. • Cerimonia di benvenuto: saluto istituzionale, consegna di un "passaporto" o diario di viaggio che accompagnerà gli studenti nel percorso scolastico. • Tutoraggio tra pari: studenti delle classi superiori affiancano i nuovi arrivati come "guide" o "compagni di viaggio". • Laboratori di conoscenza reciproca: giochi cooperativi, attività artistiche e motorie per favorire la socializzazione. • Percorso guidato nella scuola: visite agli spazi, spiegazione delle regole e dei servizi. • Coinvolgimento delle famiglie: momenti di incontro e partecipazione attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Creare contesti educativi che promuovano la serenità , la fiducia e la partecipazione attiva.

Traguardo

I bambini comprendono e utilizzano il linguaggio per esprimere bisogni, emozioni, pensieri e per interagire con adulti e pari.

Risultati scolastici

Priorità

Favorire ambienti di apprendimento coinvolgenti, con metodologie attive e cooperative.

Traguardo

Aumento della partecipazione ad attivitÃ extra-curriculari.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumento della percentuale di studenti nei livelli più alti.

Traguardo

Stabilità e crescita dei risultati tra i cicli.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze trasversali e interdisciplinari, promuovere il pensiero critico, problem solving e creatività .

Traguardo

Miglioramento delle abilità linguistiche e comunicative. Sviluppo del pensiero logico. Uso consapevole e creativo delle tecnologie.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire un ambiente scolastico accogliente, sicuro e motivante, intercettare i segnali di malessere e disaffezione.

Traguardo

Aumento del senso di appartenenza e della soddisfazione. Riduzione dei casi di isolamento e disagio relazionale.

Priorità

Valorizzare gli studenti e il dialogo scuola-famiglia.

Traguardo

Maggiore coinvolgimento in attività scolastiche e sociali. Riduzione drastica delle assenze e dei ritardi.

Risultati attesi

Risultati attesi • Studenti accolti con serenità e motivazione, pronti a vivere il nuovo percorso scolastico. • Maggiore integrazione e inclusione degli alunni provenienti da contesti diversi. • Rafforzamento del senso di comunità scolastica e della collaborazione tra ordini di scuola. • Riduzione di ansia e disorientamento nei momenti di passaggio (infanzia–primaria, primaria–secondaria). • Creazione di un ambiente scolastico accogliente e partecipativo, percepito come luogo sicuro e stimolante. • Consolidamento di relazioni positive tra studenti, docenti e famiglie.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Vola con noi al cinema 2025/2026 (scuola primaria e scuola secondaria)

Obiettivi • Avvicinare gli studenti al linguaggio cinematografico come forma d'arte e di comunicazione. • Promuovere la lettura critica delle immagini e la capacità di interpretare messaggi visivi. • Favorire la socializzazione e la condivisione di esperienze culturali comuni. • Stimolare la creatività attraverso attività laboratoriali legate al cinema (scrittura, recitazione, regia, scenografia). • Educare al rispetto delle regole e al comportamento corretto negli spazi culturali. • Rafforzare il legame tra scuola e territorio, valorizzando il cinema come luogo di cultura e aggregazione. Attività • Proiezioni guidate di film selezionati per fasce d'età e tematiche educative (valori, inclusione, ambiente, amicizia, legalità, bullismo). • Laboratori creativi: • Scrittura di brevi sceneggiature. • Realizzazione di storyboard e locandine. • Piccoli cortometraggi o video realizzati dagli studenti. • Incontri con esperti: registi, attori, tecnici del cinema, per conoscere il "dietro le quinte". • Dibattiti e cineforum: discussione collettiva dopo la visione, guidata da docenti e studenti. • Percorsi interdisciplinari: collegamenti tra cinema e letteratura, storia, arte, musica, scienze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze trasversali e interdisciplinari, promuovere il pensiero critico, problem solving e creatività .

Traguardo

Miglioramento delle abilità linguistiche e comunicative. Sviluppo del pensiero logico. Uso consapevole e creativo delle tecnologie.

Priorità

Rafforzare la consapevolezza civica, sociale e ambientale.

Traguardo

Partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica. Adozione di comportamenti sostenibili. Valorizzazione della diversitÃ e della creativitÃ .

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire un ambiente scolastico accogliente, sicuro e motivante, intercettare i segnali di malessere e disaffezione.

Traguardo

Aumento del senso di appartenenza e della soddisfazione. Riduzione dei casi di isolamento e disagio relazionale.

Risultati attesi

Risultati attesi • Maggiore consapevolezza critica nell'uso delle immagini e dei media. • Sviluppo di competenze espressive e comunicative attraverso linguaggi diversi (visivo, narrativo, multimediale). • Rafforzamento della collaborazione tra studenti e tra ordini di scuola. • Incremento della motivazione e partecipazione alle attività culturali. • Creazione di un clima inclusivo e creativo, dove ogni studente trova spazio per esprimersi. • Consolidamento del ruolo della scuola come centro di cultura e cittadinanza attiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

Recupero e potenziamento (progetto d'istituto)

L'individuazione analitica dei bisogni formativi di ciascun alunno, intesi sia come ampliamenti che come potenziamenti, recuperi o svantaggi culturali in genere, consente di predisporre interventi individualizzati e progetti specifici che rispondano alle diverse esigenze, emerse dopo il periodo iniziale di lavoro didattico e dopo l'analisi della situazione di partenza della classe. E ben noto, infatti, come un allievo privo di prerequisiti o non motivato, ritenendo troppo difficile

o incomprensibile la lezione, tenda a deconcentrarsi, ad isolarsi e col tempo ad estraniarsi completamente dal gruppo classe; allo stesso tempo, un allievo molto dotato potrebbe annoiarsi per i motivi opposti, ritenendo la lezione troppo facile. Le proposte progettuali presentate in quest'area mirano ad offrire a ciascun allievo l'opportunità didattica adeguata alle proprie esigenze. Obiettivi • Garantire pari opportunità di apprendimento, sostenendo gli studenti in difficoltà. • Favorire il recupero delle competenze di base (linguistiche, matematiche, scientifiche, digitali). • Promuovere il potenziamento delle eccellenze, valorizzando talenti e interessi specifici. • Ridurre il rischio di dispersione scolastica e di disaffezione allo studio. • Rafforzare la motivazione, l'autonomia e la fiducia nelle proprie capacità. • Creare un ambiente di apprendimento inclusivo e stimolante. Attività • Laboratori di recupero: piccoli gruppi di lavoro su competenze di base (lettura, scrittura, calcolo, comprensione del testo). • Sportelli didattici: incontri pomeridiani o modulati in orario curricolare per supporto individuale. • Tutoraggio tra pari: studenti più grandi o più competenti affiancano i compagni in difficoltà. • Percorsi di potenziamento: attività di approfondimento su discipline specifiche (STEM, lingue straniere, arte, musica). • Progetti interdisciplinari: sfide, concorsi, laboratori creativi per stimolare curiosità e pensiero critico. • Uso delle tecnologie digitali: piattaforme interattive, giochi didattici, coding, simulazioni. • Collaborazione con famiglie e territorio: incontri informativi, attività condivise, valorizzazione di risorse esterne.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo scolastico degli studenti con BES/DSA e contrastare la dispersione.

Traguardo

Aumento della partecipazione ad attività extracurriculari ,riduzione delle segnalazioni di disagio e dei casi di abbandono.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali con particolare attenzione alle competenze di base di italiano, matematica inglese.

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti nei livelli 3-4 per italiano, riduzione della percentuale di studenti a livello 1 per matematica, miglioramento dei livelli B1/B2 per inglese.

Priorità

Riduzione dei divari territoriali, di genere e socio-economici.

Traguardo

Riduzione del divario tra studenti con e senza BES/DSA

Priorità

Aumento della percentuale di studenti nei livelli più alti.

Traguardo

Stabilità e crescita dei risultati tra i cicli.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze trasversali e interdisciplinari, promuovere il pensiero critico, problem solving e creatività .

Traguardo

Miglioramento delle abilità linguistiche e comunicative. Sviluppo del pensiero logico. Uso consapevole e creativo delle tecnologie.

Priorità

Rafforzare la consapevolezza civica, sociale e ambientale.

Traguardo

Partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica. Adozione di comportamenti sostenibili. Valorizzazione della diversitÃ e della creativitÃ .

Risultati a distanza

Priorità

Intervenire su competenze di base, motivazione e continuità didattica.

Traguardo

Recupero delle competenze di base, aumento della frequenza.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Valorizzare gli studenti e il dialogo scuola-famiglia.

Traguardo

Maggiore coinvolgimento in attività scolastiche e sociali. Riduzione drastica delle assenze e dei ritardi.

Risultati attesi

Risultati attesi • Miglioramento delle competenze di base negli studenti con difficoltà. • Valorizzazione delle eccellenze, con studenti più motivati e protagonisti del proprio percorso. • Riduzione dei divari di apprendimento tra studenti. • Maggiore autonomia nello studio e capacità di autovalutazione. • Clima scolastico più inclusivo, con studenti che si sentono accolti e sostenuti. • Rafforzamento del rapporto scuola–famiglia–territorio. • Incremento della fiducia e motivazione verso lo studio e la partecipazione attiva.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Nessuno escluso

Il progetto “Nessuno Escluso” (D.M. 19/2024) nasce nell’ambito del PNRR – Missione 4 Istruzione e Ricerca, Investimento 1.4, e ha come finalità la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica nelle scuole secondarie di I e II grado, attraverso interventi di tutoraggio, mentoring e percorsi formativi mirati. Obiettivi • Ridurre i divari territoriali e sociali negli apprendimenti, garantendo pari opportunità a tutti gli studenti. • Contrastare la dispersione scolastica, prevenendo abbandoni e ritiri precoci. • Sostenere gli studenti fragili con percorsi personalizzati di tutoraggio e mentoring. • Promuovere inclusione e benessere attraverso attività educative e di supporto. • Rafforzare le competenze di base (linguistiche, matematiche, scientifiche, digitali). • Coinvolgere famiglie e comunità educante, creando una rete di sostegno attorno agli studenti. Attività • Tutoraggio individuale e di gruppo: supporto personalizzato per studenti con difficoltà di apprendimento. • Mentoring educativo: figure professionali (docenti, psicologi, educatori) affiancano gli studenti a rischio, favorendo motivazione e autostima. • Laboratori didattici: attività pratiche e interdisciplinari per consolidare competenze di base. • Percorsi di orientamento: accompagnamento nelle scelte scolastiche e professionali, per ridurre il rischio di abbandono. • Formazione docenti: aggiornamento sulle metodologie inclusive e innovative. • Collaborazione con enti territoriali e associazioni: per ampliare le opportunità educative e culturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo scolastico degli studenti con BES/DSA e contrastare la dispersione.

Traguardo

Aumento della partecipazione ad attività extracurriculari ,riduzione delle segnalazioni di disagio e dei casi di abbandono.

Priorità

Favorire ambienti di apprendimento coinvolgenti, con metodologie attive e cooperative.

Traguardo

Aumento della partecipazione ad attivitÃ extra-curriculari.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali con particolare attenzione alle competenze di base di italiano, matematica inglese.

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti nei livelli 3-4 per italiano, riduzione della percentuale di studenti a livello 1 per matematica, miglioramento dei livelli B1/B2 per inglese.

Priorità

Riduzione dei divari territoriali, di genere e socio-economici.

Traguardo

Riduzione del divario tra studenti con e senza BES/DSA

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze trasversali e interdisciplinari, promuovere il pensiero critico, problem solving e creatività .

Traguardo

Miglioramento delle abilità linguistiche e comunicative. Sviluppo del pensiero logico. Uso consapevole e creativo delle tecnologie.

Risultati a distanza

Priorità

Intervenire su competenze di base, motivazione e continuità didattica.

Traguardo

Recupero delle competenze di base, aumento della frequenza.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire un ambiente scolastico accogliente, sicuro e motivante, intercettare i segnali di malessere e disaffezione.

Traguardo

Aumento del senso di appartenenza e della soddisfazione. Riduzione dei casi di isolamento e disagio relazionale.

Risultati attesi

Risultati attesi • Riduzione significativa dei divari di apprendimento tra studenti di diverse aree geografiche e contesti sociali. • Diminuzione del tasso di dispersione scolastica, con più studenti che completano il percorso di studi. • Maggiore motivazione e partecipazione degli studenti fragili alle attività scolastiche. • Incremento delle competenze di base e delle abilità trasversali (problem solving, collaborazione, autonomia). • Rafforzamento del ruolo della scuola come presidio di inclusione sociale. • Creazione di una rete educativa stabile tra scuola, famiglie e territorio.

Destinatari	Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Laboratori PON: "Orientarsi per crescere" (scuola secondaria di primo grado)

Obiettivi • Favorire l'orientamento scolastico e professionale degli studenti, accompagnandoli nelle scelte future. • Sostenere lo sviluppo di competenze trasversali (collaborazione, problem solving, autonomia). • Rafforzare le competenze disciplinari di base (linguistiche, matematiche, scientifiche, digitali). • Promuovere la consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e potenzialità. • Ridurre i rischi di dispersione scolastica, aumentando motivazione e partecipazione. • Creare un ponte tra scuola e territorio, valorizzando risorse locali e opportunità formative. Il progetto è diviso in 7 moduli. Attività • Laboratori di orientamento: simulazioni, role playing, attività di gruppo per conoscere sé stessi e le proprie inclinazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo scolastico degli studenti con BES/DSA e contrastare la dispersione.

Traguardo

Aumento della partecipazione ad attività extracurriculari ,riduzione delle

segnalazioni di disagio e dei casi di abbandono.

Priorità

Favorire ambienti di apprendimento coinvolgenti, con metodologie attive e cooperative.

Traguardo

Aumento della partecipazione ad attivitÃ extra-curriculari.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze trasversali e interdisciplinari, promuovere il pensiero critico, problem solving e creatività .

Traguardo

Miglioramento delle abilità linguistiche e comunicative. Sviluppo del pensiero logico. Uso consapevole e creativo delle tecnologie.

Priorità

Rafforzare la consapevolezza civica, sociale e ambientale.

Traguardo

Partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica. Adozione di comportamenti sostenibili. Valorizzazione della diversitÃ e della creativitÃ .

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire un ambiente scolastico accogliente, sicuro e motivante, intercettare i segnali di malessere e disaffezione.

Traguardo

Aumento del senso di appartenenza e della soddisfazione. Riduzione dei casi di isolamento e disagio relazionale.

Priorità

Valorizzare gli studenti e il dialogo scuola-famiglia.

Traguardo

Maggiore coinvolgimento in attività scolastiche e sociali. Riduzione drastica delle assenze e dei ritardi.

Risultati attesi

Risultati attesi • Studenti più consapevoli delle proprie attitudini e delle opportunità formative e professionali. • Miglioramento delle competenze di base e trasversali. • Riduzione dei divari di apprendimento e maggiore inclusione. • Incremento della motivazione e della partecipazione attiva alla vita scolastica. • Orientamento consapevole nelle scelte di studio e di vita. • Rafforzamento del rapporto scuola–famiglia–territorio. • Creazione di un clima scolastico positivo, che valorizza talenti e sostiene fragilità. Sintesi dei risultati attesi • Consolidamento delle competenze di base e digitali. • Maggiore motivazione e partecipazione degli studenti. • Riduzione dei divari di apprendimento e della dispersione scolastica. • Studenti più consapevoli delle proprie attitudini e delle opportunità formative. • Rafforzamento del ruolo della scuola come presidio di inclusione e cultura.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Scuola InCanto, edizione 2025/2026 (scuola secondaria di primo grado)

L'edizione 2025/2026 del progetto Scuola InCanto ha come opera di riferimento Aida di Giuseppe Verdi. L'iniziativa, promossa da Europa InCanto, coinvolge scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, con l'obiettivo di avvicinare studenti e famiglie al mondo dell'opera lirica attraverso un percorso didattico innovativo e coinvolgente. Il nostro istituto ha rivolto il progetto alle classi prime della scuola secondaria di primo grado. Obiettivi. Avvicinare bambini e ragazzi all'opera lirica, rendendola accessibile e divertente. • Educare al linguaggio musicale e teatrale, sviluppando sensibilità artistica e capacità espressive. • Favorire inclusione e partecipazione, anche di studenti con BES o provenienti da contesti fragili. • Valorizzare la cultura italiana ed europea, trasmettendo il patrimonio del melodramma. • Promuovere collaborazione scuola–famiglia–territorio, rafforzando il ruolo della scuola come presidio culturale. Attività • Formazione docenti: seminari e incontri per fornire strumenti metodologici e materiali didattici. • Laboratori in classe: condotti da cantanti lirici ed esperti, con attività di canto, gioco e scoperta dei personaggi e delle arie. • Percorsi interdisciplinari: collegamenti tra musica, storia, letteratura, arte e lingue. • Materiali didattici multimediali: libri, DVD, risorse digitali per approfondire trama, curiosità e contesto dell'opera. • Spettacolo finale a teatro: studenti protagonisti sul palcoscenico, insieme a professionisti, per vivere l'esperienza diretta del melodramma.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze trasversali e interdisciplinari, promuovere il pensiero critico, problem solving e creatività .

Traguardo

Miglioramento delle abilità linguistiche e comunicative. Sviluppo del pensiero logico. Uso consapevole e creativo delle tecnologie.

Priorità

Rafforzare la consapevolezza civica, sociale e ambientale.

Traguardo

Partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica. Adozione di comportamenti sostenibili. Valorizzazione della diversitÃ e della creativitÃ .

Risultati attesi

Risultati attesi • Maggiore familiarità con il linguaggio musicale e teatrale, sviluppando competenze estetiche e comunicative. • Coinvolgimento attivo degli studenti, che diventano protagonisti e non semplici spettatori. • Inclusione culturale, con accesso gratuito o agevolato per studenti in condizioni di fragilità. • Crescita della motivazione e della creatività, grazie a un approccio ludico e laboratoriale. • Rafforzamento del senso di comunità scolastica, con esperienze condivise tra ordini di scuola e famiglie. • Valorizzazione del patrimonio culturale italiano, trasmesso alle nuove generazioni in modo innovativo e partecipativo. Sintesi dei risultati attesi • Studenti più consapevoli del patrimonio culturale e capaci di valorizzarlo. • Competenze trasversali rafforzate: collaborazione, creatività, comunicazione. • Inclusione reale, con partecipazione attiva di tutti. • Motivazione e autostima accresciute grazie all'esperienza artistica condivisa. • Innovazione metodologica con l'uso di strumenti digitali e multimediali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

Visite guidate (scuola infanzia, primaria, secondaria di primo grado)

Obiettivi • Ampliare l'offerta formativa con esperienze dirette sul territorio e in luoghi di interesse culturale, scientifico e sociale. • Favorire l'apprendimento esperienziale, collegando teoria e pratica. • Promuovere cittadinanza attiva e consapevole, attraverso la conoscenza del patrimonio storico, artistico, ambientale e produttivo. • Sostenere l'inclusione e la partecipazione di tutti gli studenti, valorizzando la dimensione cooperativa. • Orientare gli studenti alla scoperta di realtà culturali e professionali, in linea con il percorso di crescita personale. • Rafforzare il legame scuola–territorio, creando connessioni con enti, istituzioni e associazioni locali. Attività • Visite a musei, siti archeologici e luoghi storici per approfondire contenuti di storia, arte e cultura. • Percorsi naturalistici e ambientali (parchi, riserve, aziende agricole) per educare alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente. • Incontri con istituzioni e realtà produttive (aziende, laboratori, enti locali) per conoscere il mondo del lavoro e dell'economia. • Partecipazione a eventi culturali e teatrali per stimolare sensibilità artistica e creativa. • Attività preparatorie e di rielaborazione: schede didattiche, diari di bordo, presentazioni multimediali, lavori di gruppo. • Coinvolgimento delle famiglie in alcune uscite, per rafforzare la comunità educante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze trasversali e interdisciplinari, promuovere il pensiero critico, problem solving e creatività .

Traguardo

Miglioramento delle abilità linguistiche e comunicative. Sviluppo del pensiero logico. Uso consapevole e creativo delle tecnologie.

Priorità

Rafforzare la consapevolezza civica, sociale e ambientale.

Traguardo

Partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica. Adozione di comportamenti sostenibili. Valorizzazione della diversitÃ e della creativitÃ .

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Valorizzare gli studenti e il dialogo scuola-famiglia.

Traguardo

Maggiore coinvolgimento in attività scolastiche e sociali. Riduzione drastica delle assenze e dei ritardi.

Risultati attesi

Risultati attesi • Arricchimento delle conoscenze attraverso esperienze dirette e concrete. • Maggiore motivazione e partecipazione degli studenti, grazie a un apprendimento dinamico e coinvolgente. • Sviluppo di competenze trasversali: collaborazione, autonomia, problem solving, capacità di osservazione critica. • Consapevolezza del patrimonio culturale e ambientale come bene comune da tutelare. • Orientamento consapevole verso scelte future, grazie al contatto con realtà professionali e culturali. • Inclusione e coesione sociale, con studenti che condividono esperienze significative al di fuori dell'aula. • Rafforzamento del ruolo della scuola come presidio di cultura e cittadinanza attiva.

Destinatari	Gruppi classe

	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Le visite guidate diventano momenti di apprendimento integrato se accompagnate da attività di approfondimento che trasformano l'esperienza in conoscenza: osservare, raccogliere, rielaborare e comunicare.

Azioni: Visite guidate

Luoghi naturali: parchi, riserve, giardini botanici , osservazione di ecosistemi, raccolta di dati ambientali.

Luoghi culturali e scientifici: musei della scienza, planetari, laboratori universitari , esperienze dirette con strumenti e fenomeni.

Luoghi del territorio: aziende, officine, centri tecnologici , scoperta di applicazioni pratiche di scienza, tecnologia e ingegneria.

Obiettivi di apprendimento

Stimolare la curiosità e l'osservazione sistematica.

Collegare teoria e pratica attraverso esperienze concrete.

Sviluppare competenze di raccolta dati, analisi e documentazione.

Favorire la collaborazione e la comunicazione tra pari.

Rafforzare il legame con il territorio e la comunità.

Eventuali approfondimenti

Laboratori post-visita: attività di rielaborazione (grafici, tabelle, modellini, coding).

Giornalino scolastico o portfolio digitale: racconti, articoli e riflessioni degli studenti.

Interviste e incontri: dialogo con esperti o guide per approfondire temi scientifici e culturali.

Progetti interdisciplinari: collegare la visita a più discipline (scienze, matematica, tecnologia, arte, educazione civica).

Valutazione formativa: osservazioni, rubriche e autovalutazioni per documentare competenze acquisite.

Scuola viva (annualità 2021/2027, scuola primaria)

Obiettivi • Contrastare la dispersione scolastica e favorire la permanenza degli studenti nei percorsi di istruzione e formazione. • Valorizzare la scuola come centro di aggregazione culturale e sociale, aperto anche oltre l'orario curricolare. • Promuovere inclusione e pari opportunità, con attività rivolte a tutti gli studenti, in particolare quelli più fragili. • Sviluppare competenze trasversali e disciplinari, attraverso laboratori innovativi e interdisciplinari. • Rafforzare il legame scuola–famiglia–territorio, creando reti educative e culturali. • Educare alla cittadinanza attiva, alla legalità e al rispetto delle regole. Attività • Laboratori didattici e creativi: musica, teatro, danza, arti visive, scrittura, giornalismo scolastico. • Laboratori STEM e digitali: coding, robotica, realtà aumentata, uso consapevole delle tecnologie. • Percorsi di recupero e potenziamento: attività mirate su italiano, matematica, lingue e scienze. • Attività sportive e motorie: tornei, giochi di squadra, educazione al benessere e alla salute. • Incontri e workshop con esperti: professionisti, associazioni, enti locali per orientamento e cittadinanza attiva. • Eventi culturali e aperture pomeridiane/serali della scuola: spettacoli, mostre, cineforum, concerti. • Coinvolgimento delle famiglie e del territorio: attività condivise, feste di comunità, progetti intergenerazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo scolastico degli studenti con BES/DSA e contrastare la dispersione.

Traguardo

Aumento della partecipazione ad attività extracurriculari ,riduzione delle segnalazioni di disagio e dei casi di abbandono.

Priorità

Favorire ambienti di apprendimento coinvolgenti, con metodologie attive e cooperative.

Traguardo

Aumento della partecipazione ad attivitÃ extra-curriculari.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze trasversali e interdisciplinari, promuovere il pensiero critico, problem solving e creatività .

Traguardo

Miglioramento delle abilità linguistiche e comunicative. Sviluppo del pensiero logico. Uso consapevole e creativo delle tecnologie.

Priorità

Rafforzare la consapevolezza civica, sociale e ambientale.

Traguardo

Partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica. Adozione di comportamenti sostenibili. Valorizzazione della diversitÃ e della creativitÃ .

Risultati attesi

Risultati attesi • Riduzione della dispersione scolastica e maggiore partecipazione degli studenti. • Incremento della motivazione e del senso di appartenenza alla comunità scolastica. • Sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, con studenti più autonomi e responsabili. • Inclusione reale, con attività accessibili a tutti e valorizzazione delle diversità. • Rafforzamento del ruolo della scuola come presidio culturale e sociale sul territorio. • Maggiore collaborazione scuola–famiglia–territorio, con reti educative stabili e durature. • Crescita della cittadinanza attiva, con studenti consapevoli dei valori di legalità, rispetto e solidarietà.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Calcio a 11
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Piano Estate

Il PN 21-27 – Piano Estate 2025/2026, pensato come prosecuzione delle azioni del PNRR e dei Piani Estate già avviati, con l'obiettivo di rendere la scuola un luogo di apprendimento, inclusione e socialità anche nel periodo estivo. Obiettivi • Contrastare la dispersione scolastica e ridurre i divari negli apprendimenti. • Promuovere inclusione e pari opportunità, con attività rivolte a tutti gli studenti, in particolare quelli più fragili. • Valorizzare la scuola come centro di comunità, aperto al territorio anche oltre l'orario curricolare. • Favorire la socializzazione e il benessere degli studenti attraverso esperienze educative, culturali e sportive. • Sostenere il recupero e il potenziamento delle competenze di base (linguistiche, matematiche, scientifiche, digitali). • Educare alla cittadinanza attiva e alla legalità, rafforzando il senso di appartenenza e responsabilità. Attività • Laboratori didattici di recupero e potenziamento (italiano, matematica, lingue, scienze, digitale). • Laboratori creativi e artistici (musica, teatro, danza, arti visive, scrittura). • Attività sportive e motorie: tornei, giochi di squadra, educazione al benessere e alla salute. • Percorsi di cittadinanza e legalità: incontri con associazioni, enti locali, forze dell'ordine.

• Laboratori STEM e digitali: coding, robotica, realtà aumentata, uso consapevole delle tecnologie. • Eventi culturali e aperture pomeridiane/serali della scuola: cineforum, spettacoli, mostre, concerti. • Uscite e visite guidate: esperienze sul territorio per conoscere patrimonio culturale, ambientale e produttivo. • Coinvolgimento delle famiglie e della comunità: attività condivise, feste di quartiere, progetti intergenerazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare la consapevolezza civica, sociale e ambientale.

Traguardo

Partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica. Adozione di comportamenti sostenibili. Valorizzazione della diversitÃ e della creativitÃ .

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire un ambiente scolastico accogliente, sicuro e motivante, intercettare i segnali di malessere e disaffezione.

Traguardo

Aumento del senso di appartenenza e della soddisfazione. Riduzione dei casi di isolamento e disagio relazionale.

Risultati attesi

Risultati attesi • Riduzione dei divari di apprendimento e maggiore successo formativo. • Diminuzione del rischio di dispersione scolastica, con studenti più motivati e partecipi. • Inclusione reale, con attività accessibili e coinvolgenti per tutti. • Sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, con studenti più autonomi e responsabili. • Incremento della socializzazione e del benessere, grazie a esperienze educative e ricreative. • Rafforzamento del

ruolo della scuola come presidio culturale e sociale sul territorio. • Maggiore collaborazione scuola–famiglia–territorio, con reti educative stabili e durature. • Crescita della cittadinanza attiva, con studenti consapevoli dei valori di legalità, rispetto e solidarietà.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Calcio a 11
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

MISMATCH azioni di accompagnamento scuola viva

MISMATCH è un progetto che mira a trasformare contesti svantaggiati in opportunità educative, relazionali e di crescita personale, attraverso un modello integrato che combina: A. Moduli sportivi • Basket • Nuoto • Muay Thai • Acrobatica • Ginnastica artistica Gli sport sono utilizzati

come strumenti di: • prevenzione del disagio, • rafforzamento delle relazioni, • promozione del benessere psicofisico. B. Laboratori tematici • Legalità • Ambiente • Teatro • Musica Questi laboratori sviluppano: • cittadinanza attiva, • espressione creativa, • consapevolezza sociale, • partecipazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze trasversali e interdisciplinari, promuovere il pensiero critico,

problem solving e creatività .

Traguardo

Miglioramento delle abilità linguistiche e comunicative. Sviluppo del pensiero logico. Uso consapevole e creativo delle tecnologie.

Priorità

Rafforzare la consapevolezza civica, sociale e ambientale.

Traguardo

Partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica. Adozione di comportamenti sostenibili. Valorizzazione della diversitÃ e della creativitÃ .

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Favorire un ambiente scolastico accogliente, sicuro e motivante, intercettare i segnali di malessere e disaffezione.

Traguardo

Aumento del senso di appartenenza e della soddisfazione. Riduzione dei casi di isolamento e disagio relazionale.

Priorità

Valorizzare gli studenti e il dialogo scuola-famiglia.

Traguardo

Maggiore coinvolgimento in attività scolastiche e sociali. Riduzione drastica delle assenze e dei ritardi.

Risultati attesi

Risultati attesi del progetto MISMATCH 1. Risultati attesi sugli studenti Partecipazione, benessere, competenze - Aumento della partecipazione alle attività scolastiche ed extrascolastiche. - Miglioramento del benessere psicofisico grazie alla pratica sportiva regolare. - Rafforzamento delle competenze sociali: collaborazione, rispetto delle regole, gestione dei conflitti. - Incremento dell'autostima e del senso di autoefficacia. - Riduzione di comportamenti a rischio e del tempo libero non strutturato. - Maggiore consapevolezza dei propri talenti e interessi personali. - Sviluppo di competenze espressive, artistiche e comunicative attraverso i laboratori tematici. - Miglioramento della frequenza scolastica e della motivazione allo studio. 2. Risultati attesi sulla scuola Clima, inclusione, innovazione - Rafforzamento del ruolo della scuola come presidio educativo e culturale del territorio. - Miglioramento del clima scolastico e delle relazioni tra pari e con gli adulti. - Aumento delle opportunità educative pomeridiane e ampliamento dell'offerta formativa. - Introduzione e consolidamento di metodologie attive, inclusive e laboratoriali. - Maggiore capacità della scuola di intercettare bisogni educativi complessi. - Valorizzazione degli spazi scolastici come luoghi aperti, accoglienti e vissuti. 3. Risultati attesi sulle famiglie Coinvolgimento, corresponsabilità, alleanza educativa - Incremento della partecipazione delle famiglie alle attività proposte. - Rafforzamento dell'alleanza educativa scuola–famiglia. - Maggiore consapevolezza del ruolo genitoriale nella prevenzione del disagio. - Aumento della fiducia nelle istituzioni scolastiche e nei servizi territoriali. 4. Risultati attesi sul territorio Rete, prevenzione, comunità educante - Rafforzamento della rete tra scuole, associazioni sportive, enti culturali e terzo settore. - Maggiore accessibilità ad attività sportive e culturali per minori in contesti fragili. - Diffusione di buone pratiche di prevenzione del disagio giovanile. - Consolidamento di una comunità educante attiva, stabile e corresponsabile. - Valorizzazione delle risorse territoriali e delle competenze professionali locali. 5. Risultati attesi di sistema (coerenti con Scuola Viva – Azioni di Accompagnamento) Documentazione, trasferibilità, impatto - Produzione di materiali, format e strumenti trasferibili ad altre scuole. - Documentazione delle pratiche efficaci e diffusione dei risultati. - Aumento della capacità progettuale e gestionale della scuola. - Monitoraggio continuo dell'impatto educativo e sociale del progetto. - Contributo alla costruzione di un modello replicabile di prevenzione e inclusione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Calcetto
	Calcio a 11
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: 1.Miglioramento dotazioni hardware . ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Coinvolgimento della comunità scolastica · Realizzazione sul sito della scuola di uno spazio dedicato al PNSD, per informare sulle iniziative della scuola. · Raccolta e pubblicazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola. · Condivisone e coordinamento con il Team, con il Dirigente e con il DSGA, di tutte le iniziative. Creazione di soluzioni innovative · Revisione e integrazione, della rete wi-fi di Istituto mediante la partecipazione a progetti PON. · Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili). · Monitoraggi ed interventi da definire a fronte delle rilevazioni ottenute.

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: 2.Attività didattiche. SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Coinvolgimento della comunità scolastica

· Realizzazione, soprattutto nella scuola Secondaria di I Grado, di laboratori di coding.

· Utilizzo della piattaforma Edmodo per condividere documenti e attività.

· Formazione dei genitori per partecipare alla piattaforma Edmodo.

· Organizzazione di seminari tenuti dalla Polizia postale con le famiglie ed alunni di quinta classe della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

Creazione di soluzioni innovative

· Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie (ad esempio "flippedclassroom": classe capovolta)

· Sviluppo del pensiero computazionale.

· Monitoraggi ed interventi da definire a fronte delle rilevazioni ottenute.

· Diffusione dell'utilizzo del coding (https://code.org/)

Ambito 1. Strumenti	Attività
	nella didattica (linguaggio Scratch).
Titolo attività: 3.Formazione degli insegnanti. IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni docente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** **Coinvolgimento della comunità scolastica** · Condivisone e coordinamento con il Team, con il Dirigente e con il DSGA, di tutte le iniziative. · Utilizzo della piattaforma Edmodo per condividere documenti e attività. **Creazione di soluzioni innovative** · Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. · Progettazione di percorsi per l'inclusione. · Monitoraggi ed interventi da definire a fronte delle rilevazioni ottenute.
Titolo attività: 4.(Europe Code Week) SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 1. Strumenti	Attività
	Durante questa settimana ogni docente interessato può organizzare eventi con i propri alunni per "insegnare come programmare". La programmazione e' il linguaggio delle cose. Gli oggetti che chiamiamo smart contengono un microprocessore che aspetta solo di essere programmato. Programmare e' il modo piu' semplice per realizzare le nostre idee e il pensiero computazionale stimola la creativita' e ci aiuta ad affrontare e risolvere problemi di ogni tipo.

Approfondimento

PIANO TRIENNALE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE (2025-2028)

Istituto Comprensivo "88° EDUARDO DE FILIPPO" (NAIC8B300N)

Premessa

Il presente Piano Digitale integra le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), le direttive del PNRR e le recenti Linee Guida sull'Intelligenza Artificiale (2025), ponendosi in coerenza con quanto stabilito dal Regolamento d'Istituto, in particolare per quanto riguarda l'uso consapevole e responsabile delle nuove tecnologie e dell'Intelligenza Artificiale (IA).

Asse 1: Infrastrutture, Ambienti Innovativi e Sicurezza di Rete

Obiettivo: Garantire un ecosistema tecnologico efficiente, moderno e sicuro per supportare la didattica 4.0.

Azione Strategica	Obiettivi e Risultati Attesi	Riferimenti Nazionali/Locali
1.1. Potenziamento Connettività	Migliorare la banda ultralarga e la copertura wireless in tutte le sedi e aule, garantendo stabilità per l'uso di piattaforme collaborative e strumenti in cloud.	PNSD, PNRR (Scuola 4.0)
1.2. Laboratori e Dotazioni 4.0	Aggiornamento o creazione di laboratori digitali e aule potenziate (c.d. Future Classroom), dotando tutte le classi di monitor interattivi di ultima generazione.	PNSD, Nuovi Scenari
1.3. Cybersecurity e Protezione Dati	Implementare misure tecniche e organizzative per la protezione dei dati personali, in linea con il GDPR. Formazione specifica per il personale sui rischi informatici.	Regolamento d'Istituto (tutela privacy), Linee Guida IA 2025

Asse 2: Curricolo Digitale, Competenze e Didattica con l'IA

Obiettivo: Integrare le competenze digitali e l'IA nel curricolo verticale, trasformando le metodologie didattiche in chiave innovativa.

Azione Strategica	Obiettivi e Risultati Attesi	Riferimenti Nazionali/Locali

2.1. Curricolo di Informatica 2025	Allineare il curricolo verticale (Infanzia, Primaria, Secondaria I grado) alle Nuove Indicazioni Nazionali 2025, focalizzando su: pensiero computazionale, coding e robotica educativa.	Indicazioni Nazionali 2025
2.2. Integrazione STEM	Utilizzare la didattica digitale per promuovere l'insegnamento delle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) con strumenti avanzati di simulazione e modellizzazione.	Linee Guida IA 2025
2.3. Uso Consapevole e Critico dell'IA	Avviare percorsi educativi per gli studenti sull'uso etico dell'IA, prevenendo l'uso per plagio, la sostituzione impropria di compiti o la divulgazione di contenuti non conformi agli obiettivi educativi.	Regolamento d'Istituto (Uso IA)
2.4. Produzione di Contenuti Digitali	Incentivare docenti e studenti alla creazione autonoma di Risorse Educative Aperte (OER) e alla selezione critica di dati digitali, come previsto dalle Nuove Indicazioni 2025.	PNSD, Indicazioni Nazionali 2025

Asse 3: Formazione del Personale e Governance

Obiettivo: Sviluppare le competenze professionali del personale scolastico e rafforzare la leadership digitale dell'Istituto.

Azione Strategica	Obiettivi e Risultati Attesi	Riferimenti Nazionali/Locali
3.1. Formazione Specifica sull'IA	Percorsi formativi obbligatori per i docenti sull'integrazione didattica dell'IA, sul segnalare quando un contenuto è generato da IA e sull'uso	Regolamento d'Istituto (Uso IA), Linee Guida IA 2025

	etico degli strumenti autorizzati.	
3.2. Formazione Amministrativa (ATA)	Completamento del processo di digitalizzazione e dematerializzazione per semplificare e ottimizzare i processi interni e la gestione amministrativa.	PNSD, Amministrazione Digitale
3.3. Ruolo dell'Animatore Digitale (AD) e Team	Supportare l'AD e il Team Digitale nel coordinamento e nella diffusione delle buone pratiche digitali, fungendo da ponte tra le direttive ministeriali e la pratica didattica.	PNSD

Asse 4: Regole di Condotta e Sicurezza (Regolamento d'Istituto)

Obiettivo: Applicare con rigore le norme di comportamento in ambito digitale, garantendo un ambiente di apprendimento sereno e focalizzato.

Azione Strategica	Obiettivi e Risultati Attesi	Riferimenti Locali
4.1. Regolamentazione Rigida dei Dispositivi	Applicazione del divieto di utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici da parte degli alunni in tutti i locali scolastici (a meno che non autorizzati dai docenti per fini didattici) per evitare distrazioni o riprese non autorizzate.	Regolamento d'Istituto (Uso telefono)
4.2. Trasparenza nell'Uso Didattico dell'IA	L'uso di strumenti di IA è consentito agli alunni solo se autorizzato e guidato dai docenti nell'ambito di specifiche attività didattiche.	Regolamento d'Istituto (Uso IA)
4.3. Autorizzazione e	Utilizzo in ambito scolastico esclusivamente degli	Regolamento

Conformità Strumenti	strumenti di IA approvati dal Ministero o verificati dal Dirigente Scolastico per garantirne la conformità etica e normativa (AI Act e GDPR).	d'Istituto (Uso IA)
4.4. Sanzioni per Uso Improprio	In caso di utilizzo improprio (es. divulgare filmati, cyberbullismo, violazione delle regole IA), si applicano immediatamente le sanzioni disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto.	Regolamento d'Istituto (Disciplina e Sanzioni)

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

NA I.C. 88 DE FILIPPO CONACO - NAAA8B301E
I.C. 88 DE FILIPPO - MADONNELLE - NAAA8B302G
NA I.C. 88 DE FILIPPO PETRONE - NAAA8B303L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia i criteri di osservazione e valutazione del team docenti si basano su un approccio formativo e descrittivo, non diagnostico né numerico. L'obiettivo è accompagnare la crescita del bambino attraverso l'osservazione continua delle sue competenze di base: identità, autonomia, relazione e curiosità. Principi fondamentali Valutazione formativa: non serve a classificare o giudicare, ma a comprendere e sostenere lo sviluppo del bambino. Osservazione continua: avviene in ingresso, durante l'anno e alla fine, documentando progressi e difficoltà. Descrittiva, non diagnostica: i docenti descrivono comportamenti e atteggiamenti senza formulare diagnosi cliniche. Centralità del gioco e della relazione: l'osservazione si inserisce in contesti ludici e di interazione positiva. Indicatori di osservazione Secondo i documenti ministeriali e le linee guida degli istituti comprensivi, gli indicatori principali sono: Identità personale - Rapporto positivo con il proprio corpo. - Riconoscimento dei propri bisogni, sentimenti e limiti. - Costruzione di un'immagine di sé sicura. Autonomia - Capacità di prendersi cura di sé e dei propri bisogni. - Iniziativa nelle attività quotidiane. - Fiducia nell'affrontare successi e fallimenti. Competenza - Curiosità e voglia di sperimentare. - Interazione positiva con ambiente, oggetti, persone. - Capacità di collaborare con pari e adulti. Relazioni sociali - Sa interagire con i compagni e con gli insegnanti. - Rispetta regole condivise. - Mostra atteggiamenti di cooperazione e inclusione. Finalità della valutazione Conoscere il bambino e il suo ambiente di vita. Programmare attività educative mirate ai bisogni osservati. Favorire la collaborazione scuola-famiglia, condividendo osservazioni e progressi. Prevenzione e supporto: individuare eventuali situazioni di rischio e attivare percorsi di approfondimento con i genitori. Modalità operative Schede di osservazione: strumenti condivisi dal team per registrare comportamenti e progressi. Documentazione narrativa: diari, portfolio, fotografie e lavori dei

bambini che rendono visibile il percorso di crescita. Colloqui periodici: momenti di confronto con le famiglie per restituire osservazioni e concordare strategie educative.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica si basano sulla legge 92/2019 e sulle Linee guida del D.M. 35/2020. La valutazione è periodica e finale, espressa in decimi, e tiene conto di competenze trasversali come cittadinanza attiva, rispetto delle regole, sostenibilità e uso consapevole delle tecnologie. Criteri di osservazione e valutazione La valutazione non riguarda una singola disciplina, ma si integra con tutte le aree di apprendimento. I principali criteri sono: Costituzione e cittadinanza - Conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione. - Rispetto delle regole di convivenza e delle istituzioni democratiche. Sostenibilità e ambiente - Consapevolezza dei comportamenti ecologici e responsabili. - Partecipazione ad attività di tutela ambientale e cura degli spazi comuni. Digitale e tecnologia - Uso consapevole e critico delle tecnologie digitali. - Capacità di distinguere informazioni attendibili da fake news. Competenze trasversali - Collaborazione e lavoro di gruppo. - Responsabilità personale e sociale. - Capacità di riflessione etica e rispetto delle diversità. Modalità di valutazione Osservazioni sistematiche: i docenti raccolgono evidenze durante le attività didattiche. Rubriche di valutazione: griglie condivise dal collegio docenti per descrivere i livelli di competenza. Voto in decimi: il coordinatore di Educazione civica formula la proposta di voto, integrando i contributi di tutti i docenti. Documentazione: portfolio, lavori degli studenti, progetti e attività di cittadinanza attiva. Finalità Promuovere cittadinanza responsabile e partecipazione democratica. Favorire consapevolezza ambientale e digitale. Sviluppare competenze sociali ed etiche che accompagnano l'apprendimento disciplinare.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia si basano su osservazioni sistematiche e descrittive, che riguardano la socialità, l'emotività e la responsabilità del bambino. Si valutano aspetti come la capacità di condividere, rispettare regole e pari, esprimere e comprendere emozioni, collaborare e assumere atteggiamenti di rispetto. Dimensioni principali di osservazione Socialità - Condivide materiali e giochi. - Rispetta i pari e le figure adulte di riferimento. - Collabora e coopera positivamente con gli altri. Emotività - Sa esprimere e comprendere le proprie emozioni e quelle altrui. - Condivide emozioni con i compagni. - Riflette su comportamenti ed emozioni proprie e degli altri. Responsabilità - Usa in maniera appropriata giochi e materiali. - Assume atteggiamenti

di aiuto e sostegno reciproco. - Rispetta ambienti e regole di comportamento nei diversi contesti. Modalità di valutazione Osservazione occasionale: momenti di gioco libero, interazioni spontanee in sezione, giardino o salone. Osservazione sistematica: attività strutturate (giochi simbolici, percorsi motori, lavori in piccolo gruppo). Rubriche di valutazione: griglie con livelli (pienamente raggiunto, mediamente raggiunto, da migliorare) che descrivono il grado di competenza relazionale. Documentazione narrativa: portfolio, diari di sezione, fotografie e lavori dei bambini che rendono visibile il percorso di crescita. Finalità Favorire la consapevolezza di sé e degli altri. Promuovere rispetto delle regole e delle diversità. Sostenere la collaborazione e la cooperazione. Accompagnare lo sviluppo di un'identità sicura e di una cittadinanza attiva fin dalla prima infanzia.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

NA - I.C. 88 E. DE FILIPPO - NAIC8B300N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia i criteri di osservazione e valutazione del team docenti si basano su un approccio formativo e descrittivo, non diagnostico né numerico. L'obiettivo è accompagnare la crescita del bambino attraverso l'osservazione continua delle sue competenze di base: identità, autonomia, relazione e curiosità. Principi fondamentali Valutazione formativa: non serve a classificare o giudicare, ma a comprendere e sostenere lo sviluppo del bambino. Osservazione continua: avviene in ingresso, durante l'anno e alla fine, documentando progressi e difficoltà. Descrittiva, non diagnostica: i docenti descrivono comportamenti e atteggiamenti senza formulare diagnosi cliniche. Centralità del gioco e della relazione: l'osservazione si inserisce in contesti ludici e di interazione positiva. Indicatori di osservazione Secondo i documenti ministeriali e le linee guida degli istituti comprensivi, gli indicatori principali sono: Identità personale - Rapporto positivo con il proprio corpo. - Riconoscimento dei propri bisogni, sentimenti e limiti. - Costruzione di un'immagine di sé sicura. Autonomia - Capacità di prendersi cura di sé e dei propri bisogni. - Iniziativa nelle attività quotidiane. - Fiducia nell'affrontare successi e fallimenti. Competenza - Curiosità e voglia di sperimentare. - Interazione positiva con ambiente, oggetti, persone. - Capacità di collaborare con pari e adulti. Relazioni sociali - Sa interagire con i compagni e con gli insegnanti. - Rispetta regole

condivise. - Mostra atteggiamenti di cooperazione e inclusione. Finalità della valutazione Conoscere il bambino e il suo ambiente di vita. Programmare attività educative mirate ai bisogni osservati. Favorire la collaborazione scuola-famiglia, condividendo osservazioni e progressi. Prevenzione e supporto: individuare eventuali situazioni di rischio e attivare percorsi di approfondimento con i genitori. Modalità operative Schede di osservazione: strumenti condivisi dal team per registrare comportamenti e progressi. Documentazione narrativa: diari, portfolio, fotografie e lavori dei bambini che rendono visibile il percorso di crescita. Colloqui periodici: momenti di confronto con le famiglie per restituire osservazioni e concordare strategie educative.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica si basano sulla legge 92/2019 e sulle Linee guida del D.M. 35/2020. La valutazione è periodica e finale, espressa in decimi, e tiene conto di competenze trasversali come cittadinanza attiva, rispetto delle regole, sostenibilità e uso consapevole delle tecnologie. Criteri di osservazione e valutazione La valutazione non riguarda una singola disciplina, ma si integra con tutte le aree di apprendimento. I principali criteri sono: Costituzione e cittadinanza - Conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione. - Rispetto delle regole di convivenza e delle istituzioni democratiche. Sostenibilità e ambiente - Consapevolezza dei comportamenti ecologici e responsabili. - Partecipazione ad attività di tutela ambientale e cura degli spazi comuni. Digitale e tecnologia - Uso consapevole e critico delle tecnologie digitali. - Capacità di distinguere informazioni attendibili da fake news. Competenze trasversali - Collaborazione e lavoro di gruppo. - Responsabilità personale e sociale. - Capacità di riflessione etica e rispetto delle diversità. Modalità di valutazione Osservazioni sistematiche: i docenti raccolgono evidenze durante le attività didattiche. Rubriche di valutazione: griglie condivise dal collegio docenti per descrivere i livelli di competenza. Voto in decimi: il coordinatore di Educazione civica formula la proposta di voto, integrando i contributi di tutti i docenti. Documentazione: portfolio, lavori degli studenti, progetti e attività di cittadinanza attiva. Finalità Promuovere cittadinanza responsabile e partecipazione democratica. Favorire consapevolezza ambientale e digitale. Sviluppare competenze sociali ed etiche che accompagnano l'apprendimento disciplinare.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia si basano su osservazioni sistematiche e descrittive, che riguardano la socialità, l'emotività e la responsabilità del bambino. Si valutano aspetti come la capacità di condividere, rispettare regole e pari, esprimere e comprendere emozioni, collaborare e assumere atteggiamenti di rispetto. Dimensioni principali di osservazione Socialità - Condivide materiali e giochi. - Rispetta i pari e le figure adulte di riferimento. - Collabora e coopera positivamente con gli altri. Emotività - Sa esprimere e comprendere le proprie emozioni e quelle altrui. - Condivide emozioni con i compagni. - Riflette su comportamenti ed emozioni proprie e degli altri. Responsabilità - Usa in maniera appropriata giochi e materiali. - Assume atteggiamenti di aiuto e sostegno reciproco. - Rispetta ambienti e regole di comportamento nei diversi contesti. Modalità di valutazione Osservazione occasionale: momenti di gioco libero, interazioni spontanee in sezione, giardino o salone. Osservazione sistematica: attività strutturate (giochi simbolici, percorsi motori, lavori in piccolo gruppo). Rubriche di valutazione: griglie con livelli (pienamente raggiunto, mediamente raggiunto, da migliorare) che descrivono il grado di competenza relazionale. Documentazione narrativa: portfolio, diari di sezione, fotografie e lavori dei bambini che rendono visibile il percorso di crescita. Finalità Favorire la consapevolezza di sé e degli altri. Promuovere rispetto delle regole e delle diversità. Sostenere la collaborazione e la cooperazione. Accompagnare lo sviluppo di un'identità sicura e di una cittadinanza attiva fin dalla prima infanzia.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione e monitoraggio sistemico da parte dei docenti. Valutare è un compito delicato e strategico attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi formativi e gli specifici progressi personali. La valutazione è quindi un processo continuo, fondata su criteri ed elaborata collegialmente; misura le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa; fornisce le basi per un giudizio di valore. La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene uno strumento indispensabile che gli consente di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, permette che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio. Principi generali Trasparenza e coerenza: criteri condivisi dal collegio docenti e comunicati alle famiglie. Equità: valutazione uniforme tra ordini di scuola, pur rispettando le specificità di età e percorso. Valutazione formativa e sommativa: serve sia a monitorare il processo di apprendimento sia a certificare i risultati raggiunti. Centralità dello studente: la valutazione considera progressi, impegno e potenzialità, non solo il prodotto finale. Criteri comuni di osservazione e valutazione Conoscenze Padronanza dei contenuti disciplinari. Capacità di richiamare e utilizzare informazioni in modo corretto. Competenze Applicazione delle conoscenze in contesti diversi. Capacità di risolvere

problemi, elaborare strategie e produrre testi o lavori significativi. Abilità Uso di linguaggi specifici (matematico, scientifico, storico, artistico). Capacità di comunicare in modo chiaro e pertinente. Metodo di lavoro Organizzazione e autonomia nello studio. Partecipazione attiva e collaborazione con i compagni. Capacità di rispettare tempi e consegne. Impegno e partecipazione Interesse e motivazione verso le attività. Frequenza e continuità nello svolgimento dei compiti. Disponibilità al confronto e al dialogo educativo. Capacità relazionali e civiche Rispetto delle regole e delle persone. Collaborazione e responsabilità nei lavori di gruppo. Consapevolezza dei valori di cittadinanza e convivenza civile. Modalità di valutazione Osservazioni sistematiche: durante le attività quotidiane. Prove scritte, orali e pratiche: per verificare conoscenze e competenze. Rubriche di valutazione: griglie comuni con descrittori di livello. Valutazione periodica e finale: espressa in decimi (secondaria) o con giudizi descrittivi (primaria, secondo normativa vigente). Finalità Garantire continuità educativa tra primaria e secondaria. Favorire la progressione degli apprendimenti. Sostenere lo sviluppo di competenze trasversali (autonomia, responsabilità, cittadinanza). Lavorare per competenze significa favorire la maturazione negli studenti della consapevolezza dei propri talenti, di un rapporto positivo con la realtà sostenuto da curiosità e volontà, in grado di riconoscere le criticità e le opportunità che si presentano, capaci di assumere responsabilità autonome nella prospettiva del servizio inteso come contributo al bene comune e consapevoli di partecipare ad un processo di crescita interculturale. La valutazione è quindi un processo continuo, fondata su criteri ed elaborata collegialmente; misura le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa; fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di individuare adeguate e coerenti decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa) e sul piano sociale (valutazione sommativa e certificativa). La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti pertanto, hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Con la Legge 150/2024 e l'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, i criteri di valutazione del comportamento nella scuola primaria e secondaria sono stati aggiornati. Nella primaria si usano giudizi sintetici descrittivi, mentre nella secondaria di primo grado è stato reintrodotto il voto in condotta in decimi, con forte attenzione a rispetto delle regole, partecipazione, responsabilità e cittadinanza attiva. Quadro normativo Legge 150/2024: disciplina la valutazione degli apprendimenti e del comportamento. O.M. n. 3/2025: fornisce indicazioni operative alle scuole su criteri e modalità

di valutazione. Circolare ministeriale 2025: chiarisce che i criteri devono essere inseriti nel PTOF e condivisi con famiglie e studenti. Scuola primaria Modalità: giudizi sintetici (da “ottimo” a “non adeguato”), più chiari e trasparenti rispetto ai precedenti giudizi descrittivi. Criteri osservati: - Rispetto delle regole di convivenza. - Partecipazione attiva alle attività scolastiche. - Collaborazione con compagni e insegnanti. - Cura degli ambienti e dei materiali. - Capacità di gestire emozioni e relazioni. Scuola secondaria di primo grado Modalità: voto in condotta espresso in decimi. Criteri osservati: - Rispetto delle persone e delle regole scolastiche. - Frequenza regolare e puntualità. - Partecipazione responsabile alle attività. - Atteggiamenti di collaborazione e inclusione. - Uso corretto e consapevole delle tecnologie. Conseguenze: un voto di condotta inferiore a 6 può determinare la non ammissione alla classe successiva o all’esame di Stato Finalità della nuova normativa Rafforzare il valore educativo della valutazione del comportamento. Promuovere cittadinanza attiva e responsabile. Garantire trasparenza e uniformità tra ordini di scuola. Coinvolgere famiglie e studenti in un percorso condiviso di crescita. Sintesi operativa per i docenti Definire rubriche comuni con descrittori chiari. Inserire i criteri nel PTOF e nel patto educativo di corresponsabilità. Restituire valutazioni periodiche e finali con linguaggio comprensibile. Documentare osservazioni attraverso registri e strumenti condivisi.

Allegato:

rubriche di valutazione del comportamento scuola secondaria e primaria.pdf

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di ammissione e non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, secondo la normativa vigente (D.Lgs. 62/2017 e successive integrazioni). Scuola primaria Ammissione - Regola generale: gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti. - La valutazione è sempre formativa e descrittiva, finalizzata al miglioramento. - L’ammissione tiene conto di: - frequenza regolare (salvo gravi motivi documentati), - partecipazione alle attività, - progressi rispetto alla situazione di partenza. Non ammissione - È un provvedimento eccezionale, adottato solo in casi di gravi e documentate carenze negli apprendimenti e nella maturazione complessiva. - Deve essere deliberato dal consiglio di classe con decisione motivata e comunicata alle famiglie. - Si ricorre alla non ammissione solo quando si ritiene che la ripetizione della classe sia nell’interesse dell’alunno. Scuola secondaria di primo grado Ammissione - L’alunno è ammesso alla

classe successiva se ha raggiunto, anche in modo non pienamente uniforme, gli obiettivi di apprendimento e di comportamento. - È possibile l'ammissione anche con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti, se il consiglio di classe ritiene che l'alunno possa recuperare nel percorso successivo. - La valutazione considera: - risultati disciplinari, - impegno e partecipazione, - frequenza regolare (salvo gravi motivi documentati), - progressi rispetto alla situazione iniziale. Non ammissione - Può essere deliberata dal consiglio di classe in presenza di: - gravi insufficienze in più discipline, tali da compromettere la prosecuzione del percorso, - comportamenti non adeguati e reiterati, che incidono sul processo formativo. - La decisione deve essere motivata e verbalizzata, con comunicazione chiara alla famiglia. - È sempre un provvedimento straordinario, adottato nell'interesse dell'alunno. In sintesi - Primaria la non ammissione è rarissima, usata solo se indispensabile. - Secondaria di I grado la non ammissione è possibile ma sempre motivata, e deve essere considerata una misura straordinaria. - In entrambi i casi, la decisione è collegiale e deve tutelare il percorso di crescita dell'alunno. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dall'art.5 e art.6 comma 2 del art. 6 del D.Lgs 62/2017. Per essere ammesso alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, l'alunno deve aver frequentato almeno tre quarti del monte orario personalizzato. Il totale monte ore personalizzato è pari a 990 ore ovvero 30h x 33 settimane. Il minimo di presenza da assicurare per la validità dell'anno scolastico ammonta a742,5 ore. Il limite massimo di assenze, corrispondente a un quarto del monte ore annuale, è uguale a 41,25 giorno pari a 247,5 ore. In tale computo orario rientrano anche i ritardi e le uscite anticipate. Il Collegio dei docenti, persituazioni particolari, ha deliberato criteri di deroga ai suddetti limiti: • Gravi motivi di salute adeguatamente documentati (ospedalizzazione, malattie certificate o croniche) Le deroghe sono ammissibili a condizione che, su giudizio del consiglio di classe, la frequenza effettuata fornisca al consiglio classe elementi sufficienti per procedere alla valutazione dell'alunno/a. In sede di scrutinio finale verranno prese in esame le proposte di valutazione relative al comportamento e alle valutazioni conseguite nelle discipline. "L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione"(articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017) Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni: • presenza di più di quattro valutazioni negative; • assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi; • nonostante gli interventi individualizzati, mancati processi di miglioramento cognitivo; • nonostante gli interventi individualizzati, gravi carenze e assenza di miglioramento rispetto agli indicatori del comportamento: partecipazione, responsabilità e impegno.

La non ammissione si concepisce: • come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; • come evento condiviso dalla famiglia e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; • come evento da considerare quando la mancanza di segmenti formativi e cognitivi potrebbe compromettere il processo di apprendimento nella classe successiva; • quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi. Ogni decisione in merito all'ammissione o alla non ammissione alla classe successiva rientra nella sovranità dei docenti contitolari della classe in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato che, pur dovendo tener conto dei suddetti criteri, di fronte a situazioni particolari potrà decidere caso per caso in piena autonomia e responsabilità di giudizio, motivando in dettaglio la deliberazione stessa nel verbale della seduta di scrutinio finale. La decisione di non ammissione dovrà comunque essere assunta all'unanimità .Criteri di non ammissione SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 1. In sede di scrutinio, il Consiglio di classe procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno formulata in base a: a) Valutazioni conseguite nelle diverse discipline b) Valutazione del comportamento sulla base dei relativi criteri 2. Viene considerata insufficienza lieve la valutazione 5, insufficienza grave la valutazione ≤4 3. Il Consiglio di classe, a maggioranza, delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione. In particolare: in presenza di 3 o più insufficienze lievi in presenza di 2 insufficienze gravi accompagnate da più insufficienze lievi in presenza di più di 2 insufficienze gravi 4. Il Consiglio di classe, a maggioranza, può decidere di portare a 6 una o più insufficienze in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza: Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione 5. Nel caso in cui una o più valutazioni siano portate a 6 si provvederà a inserire una specifica nota ("per voto di consiglio è stato portato a 6 il voto nelle seguenti discipline…") nel documento di valutazione nello spazio previsto per le annotazioni. 6. La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate. COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA Nel corso dell'anno scolastico, nel caso di una situazione molto critica o qualora siano presenti le condizioni per la compromissione dell'anno scolastico, i docenti contitolari della classe informano la famiglia mediante colloqui e/o comunicazioni scritte per presentare la situazione ed illustrare azioni documentate anche sul registro elettronico e/o nell'agenda di classe e specificamente programmate al fine del recupero dei livelli di apprendimento. In caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, i docenti contitolari della classe comunicano tempestivamente alla famiglia, preferibilmente nel corso di un colloquio, l'esito dello scrutinio finale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4,commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS DE FILIPPO - C.D. 88' NA - NAMM8B301P

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione e monitoraggio sistemico da parte dei docenti. Valutare è un compito delicato e strategico attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi formativi e gli specifici progressi personali. La valutazione è quindi un processo continuo, fondata su criteri ed elaborata collegialmente; misura le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa; fornisce le basi per un giudizio di valore. La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene uno strumento indispensabile che gli consente di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, permette che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio. Principi generali Trasparenza e coerenza: criteri condivisi dal collegio docenti e comunicati alle famiglie. Equità: valutazione uniforme tra ordini di scuola, pur rispettando le specificità di età e percorso. Valutazione formativa e sommativa: serve sia a monitorare il processo di apprendimento sia a certificare i risultati raggiunti. Centralità dello studente: la valutazione considera progressi, impegno e potenzialità, non solo il prodotto finale. Criteri comuni di osservazione e valutazione Conoscenze Padronanza dei contenuti disciplinari. Capacità di richiamare e utilizzare informazioni in modo corretto. Competenze Applicazione delle conoscenze in contesti diversi. Capacità di risolvere problemi, elaborare strategie e produrre testi o lavori significativi. Abilità Uso di linguaggi specifici (matematico, scientifico, storico, artistico). Capacità di comunicare in modo chiaro e pertinente. Metodo di lavoro Organizzazione e autonomia nello studio. Partecipazione attiva e collaborazione con i compagni. Capacità di rispettare tempi e consegne. Impegno e partecipazione Interesse e motivazione verso le attività. Frequenza e continuità nello svolgimento dei compiti. Disponibilità al confronto e al dialogo educativo. Capacità relazionali e civiche Rispetto delle regole e delle persone. Collaborazione e responsabilità nei lavori di gruppo. Consapevolezza dei valori di cittadinanza e convivenza civile. Modalità di valutazione Osservazioni sistematiche: durante le attività quotidiane. Prove scritte, orali e pratiche: per verificare conoscenze e competenze. Rubriche di valutazione: griglie comuni con descrittori di livello. Valutazione periodica e finale: espressa in decimi (secondaria) o con giudizi descrittivi (primaria, secondo normativa vigente). Finalità Garantire continuità educativa tra primaria e secondaria. Favorire la progressione degli apprendimenti. Sostenere lo sviluppo di competenze trasversali (autonomia, responsabilità, cittadinanza). Lavorare per competenze significa favorire la maturazione negli studenti della consapevolezza dei propri talenti, di un rapporto positivo con la realtà sostenuto da curiosità e volontà, in grado di riconoscere le criticità e le opportunità che si presentano, capaci di assumere responsabilità autonome nella prospettiva del servizio inteso come contributo al bene comune e consapevoli di partecipare ad un processo di crescita interculturale. La valutazione è quindi un processo continuo, fondata su criteri ed elaborata collegialmente; misura le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità

dell'Offerta Formativa; fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di individuare adeguate e coerenti decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa) e sul piano sociale (valutazione sommativa e certificativa). La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti pertanto, hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

Allegato:

Griglie-di-valutazione-disciplinare scuola secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica si basano sulla legge 92/2019 e sulle Linee guida del D.M. 35/2020. La valutazione è periodica e finale, espressa in decimi, e tiene conto di competenze trasversali come cittadinanza attiva, rispetto delle regole, sostenibilità e uso consapevole delle tecnologie. Criteri di osservazione e valutazione La valutazione non riguarda una singola disciplina, ma si integra con tutte le aree di apprendimento. I principali criteri sono: Costituzione e cittadinanza - Conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione. - Rispetto delle regole di convivenza e delle istituzioni democratiche. Sostenibilità e ambiente - Consapevolezza dei comportamenti ecologici e responsabili. - Partecipazione ad attività di tutela ambientale e cura degli spazi comuni. Digitale e tecnologia - Uso consapevole e critico delle tecnologie digitali. - Capacità di distinguere informazioni attendibili da fake news. Competenze trasversali - Collaborazione e lavoro di gruppo. - Responsabilità personale e sociale. - Capacità di riflessione etica e rispetto delle diversità. Modalità di valutazione Osservazioni sistematiche: i docenti raccolgono evidenze durante le attività didattiche. Rubriche di valutazione: griglie condivise dal collegio docenti per descrivere i livelli di competenza. Voto in decimi: il coordinatore di Educazione civica formula la proposta di voto, integrando i contributi di tutti i docenti. Documentazione: portfolio, lavori degli studenti, progetti e attività di cittadinanza attiva. Finalità Promuovere cittadinanza responsabile e partecipazione democratica. Favorire consapevolezza ambientale e digitale. Sviluppare competenze sociali ed etiche che accompagnano l'apprendimento disciplinare.

Criteri di valutazione del comportamento

Con la Legge 150/2024 e l'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, i criteri di valutazione del comportamento nella scuola primaria e secondaria sono stati aggiornati. Nella primaria si usano giudizi sintetici descrittivi, mentre nella secondaria di primo grado è stato reintrodotto il voto in condotta in decimi, con forte attenzione a rispetto delle regole, partecipazione, responsabilità e cittadinanza attiva. Quadro normativo Legge 150/2024: disciplina la valutazione degli apprendimenti e del comportamento. O.M. n. 3/2025: fornisce indicazioni operative alle scuole su criteri e modalità di valutazione. Circolare ministeriale 2025: chiarisce che i criteri devono essere inseriti nel PTOF e condivisi con famiglie e studenti. Scuola primaria Modalità: giudizi sintetici (da "ottimo" a "non adeguato"), più chiari e trasparenti rispetto ai precedenti giudizi descrittivi. Criteri osservati: - Rispetto delle regole di convivenza. - Partecipazione attiva alle attività scolastiche. - Collaborazione con compagni e insegnanti. - Cura degli ambienti e dei materiali. - Capacità di gestire emozioni e relazioni. Scuola secondaria di primo grado Modalità: voto in condotta espresso in decimi. Criteri osservati: - Rispetto delle persone e delle regole scolastiche. - Frequenza regolare e puntualità. - Partecipazione responsabile alle attività. - Atteggiamenti di collaborazione e inclusione. - Uso corretto e consapevole delle tecnologie. Conseguenze: un voto di condotta inferiore a 6 può determinare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato Finalità della nuova normativa Rafforzare il valore educativo della valutazione del comportamento. Promuovere cittadinanza attiva e responsabile. Garantire trasparenza e uniformità tra ordini di scuola. Coinvolgere famiglie e studenti in un percorso condiviso di crescita. Sintesi operativa per i docenti Definire rubriche comuni con descrittori chiari. Inserire i criteri nel PTOF e nel patto educativo di corresponsabilità. Restituire valutazioni periodiche e finali con linguaggio comprensibile. Documentare osservazioni attraverso registri e strumenti condivisi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dall'art.5 e art.6 comma 2 del art. 6 del D.Lgs 62/2017. Per essere ammesso alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, l'alunno deve aver frequentato almeno tre quarti del monte orario personalizzato. Il totale monte ore personalizzato è pari a 990 ore ovvero 30h x 33 settimane. Il minimo di presenza da assicurare per la validità dell'anno scolastico ammonta a742,5 ore. Il limite massimo di assenze, corrispondente a un

quarto del monte ore annuale, è uguale a 41,25 giorno pari a 247,5 ore. In tale computo orario rientrano anche i ritardi e le uscite anticipate. Il Collegio dei docenti, per situazioni particolari, ha deliberato criteri di deroga ai suddetti limiti: • Gravi motivi di salute adeguatamente documentati (ospedalizzazione, malattie certificate o croniche) Le deroghe sono ammissibili a condizione che, su giudizio del consiglio di classe, la frequenza effettuata fornisca al consiglio classe elementi sufficienti per procedere alla valutazione dell'alunno/a. In sede di scrutinio finale verranno prese in esame le proposte di valutazione relative al comportamento e alle valutazioni conseguite nelle discipline. "L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione"(articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017) Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni: • presenza di più di quattro valutazioni negative; • assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi; • nonostante gli interventi individualizzati, mancati processi di miglioramento cognitivo; • nonostante gli interventi individualizzati, gravi carenze e assenza di miglioramento rispetto agli indicatori del comportamento: partecipazione, responsabilità e impegno. La non ammissione si concepisce: • come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; • come evento condiviso dalla famiglia e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; • come evento da considerare quando la mancanza di segmenti formativi e cognitivi potrebbe compromettere il processo di apprendimento nella classe successiva; • quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi. Ogni decisione in merito all'ammissione o alla non ammissione alla classe successiva rientra nella sovranità dei docenti contitolari della classe in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato che, pur dovendo tener conto dei suddetti criteri, di fronte a situazioni particolari potrà decidere caso per caso in piena autonomia e responsabilità di giudizio, motivando in dettaglio la deliberazione stessa nel verbale della seduta di scrutinio finale. La decisione di non ammissione dovrà comunque essere assunta all'unanimità .Criteri di non ammissione SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 1. In sede di scrutinio, il Consiglio di classe procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno formulata in base a: a) Valutazioni conseguite nelle diverse discipline b) Valutazione del comportamento sulla base dei relativi criteri 2. Viene considerata insufficienza lieve la valutazione 5, insufficienza grave la valutazione ≤4 3. Il Consiglio di classe, a maggioranza, delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione. In particolare: in presenza di 3 o più insufficienze lievi in presenza di 2 insufficienze gravi accompagnate da più insufficienze

lievi in presenza di più di 2 insufficienze gravi 4. Il Consiglio di classe, a maggioranza, può decidere di portare a 6 una o più insufficienze in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza: Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione 5. Nel caso in cui una o più valutazioni siano portate a 6 si provvederà a inserire una specifica nota ("per voto di consiglio è stato portato a 6 il voto nelle seguenti discipline…") nel documento di valutazione nello spazio previsto per le annotazioni. 6. La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate. COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA Nel corso dell'anno scolastico, nel caso di una situazione molto critica o qualora siano presenti le condizioni per la compromissione dell'anno scolastico, i docenti contitolari della classe informano la famiglia mediante colloqui e/o comunicazioni scritte per presentare la situazione ed illustrare azioni documentate anche sul registro elettronico e/o nell'agenda di classe e specificamente programmate al fine del recupero dei livelli di apprendimento. In caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, i docenti contitolari della classe comunicano tempestivamente alla famiglia, preferibilmente nel corso di un colloquio, l'esito dello scrutinio finale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4,commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame

dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

L'importanza della valutazione

Perché la valutazione è fondamentale - Orientamento dell'apprendimento: la valutazione guida gli studenti nel comprendere i propri punti di forza e le aree di miglioramento. - Trasparenza e equità: garantisce che i risultati siano chiari e condivisi, tutelando il diritto allo studio. - Motivazione: se ben condotta, stimola l'impegno e la fiducia degli alunni. - Miglioramento continuo: fornisce dati utili per adattare la didattica e i progetti di istituto. - Rendicontazione sociale: comunica a famiglie e comunità i progressi e la qualità del servizio scolastico. Tipologie di valutazione - Formativa accompagna il processo di apprendimento, con feedback costanti e personalizzati. - Sommativa certifica i risultati raggiunti al termine di un percorso (prove, esami, voti). - Autovalutazione stimola la consapevolezza dello studente sul proprio percorso. - Valutazione di sistema analizza l'efficacia complessiva della scuola (RAV, INVALSI, PdM). Funzioni principali - Didattica: orienta la progettazione e la scelta delle metodologie. - Educativa: sostiene la crescita personale e relazionale. - Sociale: garantisce trasparenza e fiducia tra scuola, famiglie e territorio. - Strategica: permette di monitorare e migliorare i processi istituzionali. La valutazione non è solo un giudizio finale, ma un processo continuo che sostiene l'apprendimento, valorizza i progressi e guida la scuola verso il miglioramento. È un ponte tra didattica, inclusione e qualità istituzionale.

Allegato:

Griglie-di-valutazione-disciplinare IRC scuola secondaria primo grado.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

NA IC 88 DE FILIPPO - NAEE8B301Q

NA IC 88 DE FILIPPO PETRONE - NAEE8B302R

NA IC 88 EDUARDO DE FILIPPO - NAEE8B303T

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione e monitoraggio sistemico da parte dei docenti. Valutare è un compito delicato e strategico attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi formativi e gli specifici progressi personali. La valutazione è quindi un processo continuo, fondata su criteri ed elaborata collegialmente; misura le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa; fornisce le basi per un giudizio di valore. La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene uno strumento indispensabile che gli consente di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, permette che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio. Principi generali Trasparenza e coerenza: criteri condivisi dal collegio docenti e comunicati alle famiglie. Equità: valutazione uniforme tra ordini di scuola, pur rispettando le specificità di età e percorso. Valutazione formativa e sommativa: serve sia a monitorare il processo di apprendimento sia a certificare i risultati raggiunti. Centralità dello studente: la valutazione considera progressi, impegno e potenzialità, non solo il prodotto finale. Criteri comuni di osservazione e valutazione Conoscenze Padronanza dei contenuti disciplinari. Capacità di richiamare e utilizzare informazioni in modo corretto. Competenze Applicazione delle conoscenze in contesti diversi. Capacità di risolvere problemi, elaborare strategie e produrre testi o lavori significativi. Abilità Uso di linguaggi specifici (matematico, scientifico, storico, artistico). Capacità di comunicare in modo chiaro e pertinente. Metodo di lavoro Organizzazione e autonomia nello studio. Partecipazione attiva e collaborazione con i compagni. Capacità di rispettare tempi e consegne. Impegno e partecipazione Interesse e motivazione verso le attività. Frequenza e continuità nello svolgimento dei compiti. Disponibilità al confronto e al dialogo educativo. Capacità relazionali e civiche Rispetto delle regole e delle persone. Collaborazione e responsabilità nei lavori di gruppo. Consapevolezza dei valori di cittadinanza e convivenza civile. Modalità di valutazione Osservazioni sistematiche: durante le attività quotidiane. Prove scritte, orali e pratiche: per verificare conoscenze e competenze. Rubriche di valutazione: griglie comuni con descrittori di livello. Valutazione periodica e finale: espressa in decimi (secondaria) o con giudizi descrittivi (primaria, secondo normativa vigente). Finalità Garantire continuità educativa tra primaria e secondaria. Favorire la progressione degli apprendimenti. Sostenere lo sviluppo di

competenze trasversali (autonomia, responsabilità, cittadinanza). Lavorare per competenze significa favorire la maturazione negli studenti della consapevolezza dei propri talenti, di un rapporto positivo con la realtà sostenuto da curiosità e volontà, in grado di riconoscere le criticità e le opportunità che si presentano, capaci di assumere responsabilità autonome nella prospettiva del servizio inteso come contributo al bene comune e consapevoli di partecipare ad un processo di crescita interculturale. La valutazione è quindi un processo continuo, fondata su criteri ed elaborata collegialmente; misura le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa; fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di individuare adeguate e coerenti decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa) e sul piano sociale (valutazione sommativa e certificativa). La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti pertanto, hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica si basano sulla legge 92/2019 e sulle Linee guida del D.M. 35/2020. La valutazione è periodica e finale, espressa in decimi, e tiene conto di competenze trasversali come cittadinanza attiva, rispetto delle regole, sostenibilità e uso consapevole delle tecnologie. Criteri di osservazione e valutazione La valutazione non riguarda una singola disciplina, ma si integra con tutte le aree di apprendimento. I principali criteri sono: Costituzione e cittadinanza - Conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione. - Rispetto delle regole di convivenza e delle istituzioni democratiche. Sostenibilità e ambiente - Consapevolezza dei comportamenti ecologici e responsabili. - Partecipazione ad attività di tutela ambientale e cura degli spazi comuni. Digitale e tecnologia - Uso consapevole e critico delle tecnologie digitali. - Capacità di distinguere informazioni attendibili da fake news. Competenze trasversali - Collaborazione e lavoro di gruppo. - Responsabilità personale e sociale. - Capacità di riflessione etica e rispetto delle diversità. Modalità di valutazione Osservazioni sistematiche: i docenti raccolgono evidenze durante le attività didattiche. Rubriche di valutazione: griglie condivise dal collegio docenti per descrivere i livelli di competenza. Voto in decimi: il coordinatore di Educazione civica formula la proposta di voto, integrando i contributi di tutti i docenti. Documentazione: portfolio, lavori degli studenti, progetti e attività di cittadinanza attiva. Finalità Promuovere cittadinanza responsabile e partecipazione democratica. Favorire consapevolezza ambientale e digitale. Sviluppare competenze sociali ed etiche che accompagnano l'apprendimento disciplinare.

Criteri di valutazione del comportamento

Con la Legge 150/2024 e l'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, i criteri di valutazione del comportamento nella scuola primaria e secondaria sono stati aggiornati. Nella primaria si usano giudizi sintetici descrittivi, mentre nella secondaria di primo grado è stato reintrodotto il voto in condotta in decimi, con forte attenzione a rispetto delle regole, partecipazione, responsabilità e cittadinanza attiva. Quadro normativo Legge 150/2024: disciplina la valutazione degli apprendimenti e del comportamento. O.M. n. 3/2025: fornisce indicazioni operative alle scuole su criteri e modalità di valutazione. Circolare ministeriale 2025: chiarisce che i criteri devono essere inseriti nel PTOF e condivisi con famiglie e studenti. Scuola primaria Modalità: giudizi sintetici (da "ottimo" a "non adeguato"), più chiari e trasparenti rispetto ai precedenti giudizi descrittivi. Criteri osservati: - Rispetto delle regole di convivenza. - Partecipazione attiva alle attività scolastiche. - Collaborazione con compagni e insegnanti. - Cura degli ambienti e dei materiali. - Capacità di gestire emozioni e relazioni. Scuola secondaria di primo grado Modalità: voto in condotta espresso in decimi. Criteri osservati: - Rispetto delle persone e delle regole scolastiche. - Frequenza regolare e puntualità. - Partecipazione responsabile alle attività. - Atteggiamenti di collaborazione e inclusione. - Uso corretto e consapevole delle tecnologie. Conseguenze: un voto di condotta inferiore a 6 può determinare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato Finalità della nuova normativa Rafforzare il valore educativo della valutazione del comportamento. Promuovere cittadinanza attiva e responsabile. Garantire trasparenza e uniformità tra ordini di scuola. Coinvolgere famiglie e studenti in un percorso condiviso di crescita. Sintesi operativa per i docenti Definire rubriche comuni con descrittori chiari. Inserire i criteri nel PTOF e nel patto educativo di corresponsabilità. Restituire valutazioni periodiche e finali con linguaggio comprensibile. Documentare osservazioni attraverso registri e strumenti condivisi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri di ammissione e non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, secondo la normativa vigente (D.Lgs. 62/2017 e successive integrazioni). Scuola primaria Ammissione - Regola generale: gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti. - La valutazione è sempre formativa e descrittiva, finalizzata al miglioramento. - L'ammissione tiene conto di: - frequenza regolare (salvo gravi motivi documentati), - partecipazione alle attività, -

progressi rispetto alla situazione di partenza. Non ammissione - È un provvedimento eccezionale, adottato solo in casi di gravi e documentate carenze negli apprendimenti e nella maturazione complessiva. - Deve essere deliberato dal consiglio di classe con decisione motivata e comunicata alle famiglie. - Si ricorre alla non ammissione solo quando si ritiene che la ripetizione della classe sia nell'interesse dell'alunno.

Valutazione degli apprendimenti scuola primaria

Nuova valutazione religione cattolica scuola primaria Documento aggiornato per adeguamento alle disposizioni di cui all'O..M n.3 9 gennaio 2025

Allegato:

VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Schede di valutazione classe prima .

Schede di valutazione classe prima Documento aggiornato per adeguamento alle disposizioni di cui all'O..M n.3 9 gennaio 2025

Allegato:

1-giudizi-descrittivi-di-italiano CLASSE PRIMA.pdf

Schede di valutazione classe seconda

Schede di valutazione classe seconda Documento aggiornato per adeguamento alle disposizioni di cui all'O..M n.3 9 gennaio 2025

Allegato:

2-giudizi-descrittivi-di-italiano CLASSE SECONDA.pdf

Scheda di valutazione classe terza

Scheda di valutazione classe terza Documento aggiornato per adeguamento alle disposizioni di cui all'O..M n.3 9 gennaio 2025

Allegato:

3-giudizi-descrittivi-di-italiano CLASSE TERZA.pdf

Scheda di valutazione classe quarta

Scheda di valutazione classe quarta Documento aggiornato per adeguamento alle disposizioni di cui all'O..M n.3 9 gennaio 2025

Allegato:

4-giudizi-descrittivi-di-italiano CLASSE QUARTA.pdf

Scheda di valutazione classe quinta

Scheda di valutazione classe quinta Documento aggiornato per adeguamento alle disposizioni di cui all'O..M n.3 9 gennaio 2025

Allegato:

5-giudizi-descrittivi-di-italiano CLASSE QUINTA.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'analisi del contesto per l'inclusione scolastica serve a leggere la realtà della scuola (alunni, risorse, organizzazione, territorio) e a progettare interventi mirati. I riferimenti normativi principali in Italia sono la Legge 517/1977, la Legge 104/1992, la Legge 170/2010, la Legge 107/2015 e il D.Lgs. 66/2017 (Decreto Inclusione), che hanno progressivamente costruito il modello inclusivo.

Analisi del contesto per l'inclusione scolastica

1. Popolazione scolastica

- Numero di alunni con disabilità, BES, DSA, svantaggio socio-culturale.
- Presenza di studenti stranieri e bisogni linguistici.
- Indicatori di dispersione scolastica o fragilità motivazionale.

2. Risorse professionali interne

- Docenti curricolari e di sostegno formati sull'inclusione.
- Funzioni strumentali e referenti (inclusione, intercultura, educazione civica).
- Collaboratori scolastici con competenze di accoglienza.

3. Organizzazione scolastica

- Spazi e ambienti di apprendimento (aule, laboratori, ambienti inclusivi).
- Orari e flessibilità organizzativa (tempo pieno, gruppi di livello, laboratori).
- Presenza di strumenti compensativi e tecnologie assistive.

4. Relazioni e clima scolastico

- Qualità delle relazioni tra studenti, docenti e famiglie.
- Strategie di gestione dei conflitti e promozione del benessere.
- Attività di peer tutoring e cooperative learning.

5. Risorse esterne e territorio

- Collaborazioni con enti locali, ASL, associazioni, cooperative sociali.

- Progetti di rete (ambito, scopo, PNRR, Agenda 2030).
- Opportunità culturali e sociali offerte dal territorio.

Riferimenti normativi principali

- Legge 517/1977 □ abolizione delle classi differenziali, avvio dell'integrazione scolastica.
- Legge 104/1992 □ riconoscimento dei diritti delle persone con disabilità, PEI e sostegno.
- Legge 170/2010 □ riconoscimento dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).
- Legge 107/2015 ("La Buona Scuola") □ formazione obbligatoria, valorizzazione inclusione e innovazione.
- D.Lgs. 66/2017 ("Decreto Inclusione") □ ridefinizione del PEI, GLO, approccio basato sull'ICF.
- Linee guida ministeriali □ inclusione BES, educazione civica, PNRR e Agenda 2030.

L'analisi del contesto per l'inclusione deve essere collegiale, documentata e dinamica, integrata nel PTOF e nel RAV. I riferimenti normativi garantiscono che l'inclusione sia un diritto universale e un obbligo istituzionale, orientato al successo formativo di tutti gli studenti.

Oggi parlare di inclusione è un diritto di tutti e un dovere per ciascuno. Ed è con questo spirito che il seguente Piano annuale per l'inclusività (P.A.I.), parte integrante del P.T.O.F., proposto dal gruppo di lavoro per l'inclusione G.L.I., non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico … ne come un piano formativo per gli alunni B.E .S (sulla base di quanto disposto dalla Nota ministeriale 27 giugno 2013) bensì come uno strumento per una progettazione dell' offerta formativa in senso inclusivo, nel vivo desiderio di fornire a tutti gli alunni della nostra scuola e a tutte le loro famiglie, un sistema formativo più equo e uno strumento utile per la partecipazione e l'inclusività.

Quali contributi alla redazione del P.T.O.F. dovrà fornire?

□ L'autoanalisi: una lettura attenta del grado di inclusività della scuola.

Nuovi obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti:

-gestione delle classi

-organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici

-relazione tra docenti, alunni e famiglie

Individuazione delle risorse/azioni necessarie.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
Presenza di PEI e PDP ben strutturati I documenti personalizzati per studenti con BES/DSA sono redatti in modo accurato e condiviso con le famiglie. Collaborazione con figure specialistiche Integrazione efficace tra docenti curricolari, di sostegno, educatori, psicologi e assistenti alla comunicazione. Didattica inclusiva e cooperativa Uso di metodologie attive (tutoring, peer education, circle time) che favoriscono la partecipazione di tutti. Attenzione alla personalizzazione dei percorsi Proposte didattiche differenziate per livelli di competenza, stili cognitivi e interessi. Clima relazionale positivo e accogliente Ambiente scolastico attento al benessere, alla valorizzazione delle diversità e alla prevenzione del disagio. Progetti specifici per l'inclusione Attivazione di laboratori, sportelli, attività extracurricolari e percorsi PNRR mirati all'inclusione.
Punti di debolezza:
Discontinuità nella personalizzazione La differenziazione didattica non sempre e' sistematica o condivisa tra i docenti del team. Formazione non omogenea del personale Non tutti i docenti sono adeguatamente formati su strategie inclusive e gestione dei BES. Suggerimenti per il miglioramento Rafforzare la formazione interna su didattica inclusiva e valutazione personalizzata. Promuovere la co-progettazione tra docenti e la documentazione delle esperienze

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) DISABILITA' CERTIFICATE (L.104/92 e DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23) Decreto Ministeriale dell' istruzione 29 dicembre 2020,n°182) Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica, la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale, documento essenziale per l'elaborazione del PEI . La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il G.L.I. (composto da: Dirigente scolastico o un suo delegato, i componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL, i docenti curriculari e il docente di sostegno della classe, i genitori, un esperto dell'associazione di cui fanno parte i genitori o da un esperto di loro fiducia, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica) con il compito di redigere il P.E.I. –(Piano Educativo Individualizzato). Per quanto concerne l' articolo 12 ,il c.d. PEI provvisorio redatto in via provvisoria entro il 30 giugno per l' anno scolastico successivo per gli alunni che hanno ricevuto nuova certificazione della condizione di disabilità ai fini dell' inclusione scolastica , allo scopo di definire le proposte di sostegno didattico o di altri supporti necessari per sviluppare il progetto di inclusione relativo all' anno successivo. Il PEI è soggetto a verifiche (iniziale-intermedia-finale) nel corso dell' anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche o integrazioni. Redatto in via definitiva entro il mese di ottobre.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Soggetti coinvolti nella definizione del PEI (Piano Educativo Individualizzato), documento fondamentale per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, previsto dalla Legge 104/1992 e ridefinito dal D.Lgs. 66/2017 e successive modifiche. Chi partecipa alla definizione del PEI Scuola - Docenti curricolari: progettano e attuano strategie didattiche inclusive. - Docenti di sostegno: coordinano la stesura del PEI e supportano l'inclusione. - Dirigente scolastico: garantisce la regolarità del processo e la collaborazione tra le parti. - Personale ATA (se coinvolto): collabora per l'accoglienza e la gestione degli spazi. Famiglia - I genitori o tutori legali partecipano attivamente alla definizione del PEI, portando il punto di vista della vita quotidiana e dei bisogni del bambino. - La loro presenza è essenziale per garantire la coerenza tra scuola e contesto familiare. Servizi sanitari e

socio-assistenziali - ASL / Servizi di neuropsichiatria infantile: forniscono diagnosi funzionali e indicazioni terapeutiche. - Operatori socio-sanitari: contribuiscono con valutazioni e suggerimenti per interventi riabilitativi. - Assistenti educativi o alla comunicazione: collaborano per favorire autonomia e partecipazione. Enti locali e territorio - Comuni e Province: garantiscono servizi di trasporto, assistenza specialistica, supporto organizzativo. - Associazioni e cooperative sociali: possono essere coinvolte in progetti di inclusione e attività extrascolastiche. Struttura del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione) Il PEI viene elaborato dal GLO, composto da: - Docenti della classe (curricolari e sostegno). - Famiglia dell'alunno. - Figure professionali della ASL e degli enti locali. - Eventuali assistenti educativi e alla comunicazione. - Dirigente scolastico (o suo delegato). La definizione del PEI è un processo collegiale e partecipato, che mette insieme scuola, famiglia, servizi sanitari e territorio. Solo attraverso questa collaborazione si garantisce un progetto educativo realmente personalizzato e inclusivo, centrato sui bisogni e sulle potenzialità dell'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. I genitori sono accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per i B.E.S per condividere interventi e strategie nella redazione del P.D.P. e P.E.I, sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione del C.d.C. per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Si punterà a mantenere alta la partecipazione dei genitori alle riunioni del G.L.I come osservatori.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La scuola che stiamo cercando di costruire è una scuola inclusiva che garantisca il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, come indicato dalla C.M. 8/2013. Il contenuto della C.M. dovrà necessariamente entrare nelle riflessioni dei singoli docenti, dei gruppi di lavoro e dei Consigli di classe, al fine di una sua puntuale applicazione. Valutazione inclusiva :Criteri: - Centralità del percorso individuale: valorizzare progressi e competenze acquisite rispetto al punto di partenza. - Equità e trasparenza: criteri condivisi con studenti e famiglie, rubriche chiare e accessibili. - Multidimensionalità: valutare conoscenze, abilità, competenze trasversali e socio-emotive. - Personalizzazione: uso di strumenti compensativi e misure dispensative per BES/DSA. Modalità -

Rubriche di osservazione e griglie di valutazione formativa. - Portfolio e dossier personali che documentano il percorso. - Autovalutazione e co-valutazione (studenti e pari). - Feedback narrativo e certificativo (schede descrittive, attestati di competenze). Continuità educativa: Azioni: - Passaggi tra ordini di scuola accompagnati da incontri di raccordo (docenti, famiglie, studenti). - Elaborazione di "passaporti delle competenze" o schede di transizione che sintetizzano punti di forza e bisogni. - Progetti ponte (laboratori, attività comuni tra ordini di scuola). - Tutoraggio tra pari e cerimonie di accoglienza per favorire appartenenza e motivazione. Orientamento inclusivo: Azioni: - Percorsi di orientamento personalizzati, con attenzione a studenti con BES/DSA o background migratorio. - Laboratori di scoperta delle attitudini (STEM, arti, sport, cittadinanza). - Collaborazione con enti territoriali e aziende per esperienze di PCTO accessibili e inclusive. - Colloqui individuali e sportelli di ascolto per supportare scelte consapevoli.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continuità educativa Azioni principali - Raccordo tra ordini di scuola: incontri tra docenti, condivisione di PEI/PDP, passaporti delle competenze e osservazioni pedagogiche. - Progetti ponte: laboratori comuni (STEM, arte, cittadinanza) che coinvolgono studenti di ordini diversi. - Tutoraggio tra pari: studenti più grandi accompagnano i più piccoli nei momenti di transizione. - Cerimonie di accoglienza e passaggio: eventi simbolici che rafforzano appartenenza e motivazione. - Documentazione di continuità: schede di transizione con punti di forza, bisogni educativi e strategie efficaci già sperimentate. Strategie di orientamento formativo Azioni - Percorsi di autoconoscenza: attività di riflessione su interessi, attitudini e competenze trasversali. - Laboratori esperienziali: STEM, arti, sport, cittadinanza digitale, per esplorare diversi ambiti formativi. - Educazione alla scelta consapevole: incontri con esperti, simulazioni di percorsi di studio, attività di problem solving. - Coinvolgimento delle famiglie: colloqui individuali, sportelli di ascolto, workshop informativi. - Uso di strumenti digitali: piattaforme di orientamento ministeriali, test attitudinali online, e-portfolio. Strategie di orientamento lavorativo Azioni: - Collaborazioni territoriali: aziende, enti locali, associazioni per offrire opportunità diversificate. - Competenze trasversali: percorsi su soft skills (comunicazione, problem solving, lavoro di squadra). - Educazione finanziaria e civica: moduli su gestione del denaro, diritti e doveri nel lavoro. - Mentoring e testimonianze: incontri con professionisti, ex studenti, imprenditori. Indicatori di qualità: - Riduzione della dispersione scolastica. - Maggiore consapevolezza degli studenti nelle scelte di studio e lavoro. - Partecipazione attiva delle famiglie nei percorsi di orientamento. - Feedback positivo da enti e aziende partner. -

Documentazione chiara e condivisa dei passaggi di continuità.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2
- Altra attività

Allegato:

Curricolo inclusivo AS 2025-2026.pdf

Approfondimento

Principali interventi per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica:

Interventi a livello di sistema

- Piani di formazione del personale: docenti e ATA formati su BES/DSA, intercultura, gestione della classe inclusiva.
- Co-progettazione interdisciplinare: curricoli verticali che integrano competenze chiave europee

e Agenda 2030.
- Reti territoriali: collaborazione con enti locali, ASL, associazioni per servizi di supporto (mediazione culturale, psicologia, logopedia).
- Monitoraggio e valutazione: uso di indicatori chiari (INVALSI, questionari di clima scolastico, osservazioni sistematiche) per misurare l'efficacia delle azioni inclusive.

Interventi didattici

- Didattica personalizzata e flessibile: piani didattici individualizzati (PDP, PEI) con strategie di scaffolding e cooperative learning.
- Metodologie attive: project-based learning, laboratori STEM, attività hands-on che favoriscono la partecipazione di tutti.
- Tecnologie assistive e digitali: software compensativi, strumenti di sintesi vocale, ambienti di apprendimento online accessibili.
- Valutazione formativa: rubriche, griglie di osservazione, portfolio che valorizzano i progressi individuali.

Interventi relazionali e culturali

- Accoglienza e orientamento: cerimonie simboliche, "passaporti di competenze", tutoraggio tra pari.
- Educazione alla convivenza: percorsi su cittadinanza digitale, educazione civica, rispetto delle differenze.
- Coinvolgimento delle famiglie: sportelli di ascolto, incontri formativi, co-progettazione di attività inclusive.
- Promozione del benessere: spazi di ascolto, attività di mindfulness, educazione socio-emotiva.

Interventi organizzativi

- Team per l'inclusione: GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) attivo e collegato al Collegio docenti.
- Piani di miglioramento: obiettivi specifici sull'inclusione, con azioni misurabili e tempi definiti.
- Gestione flessibile delle risorse: utilizzo mirato di docenti di sostegno, educatori, assistenti alla comunicazione.
- Spazi e ambienti inclusivi: aule flessibili, laboratori accessibili, segnaletica chiara e multilingue.

Approfondimenti possibili

- Inclusione come cultura di istituto: non solo supporto agli studenti con BES/DSA, ma

valorizzazione delle differenze di tutti.

- Agenda 2030 e PNRR: collegare l'inclusione agli obiettivi di sostenibilità, equità e innovazione digitale.
- Indicatori di qualità: elaborare tabelle e infografiche che mostrino progressi concreti (partecipazione, successo scolastico, riduzione della dispersione).
- Cerimonie e riconoscimenti: strumenti simbolici (certificati, passaporti, badge) che rafforzano il senso di appartenenza e motivazione.

Allegato:

PI_2024-2025.pdf

Aspetti generali

L'organizzazione scolastica è un sistema complesso che integra aspetti normativi, gestionali, didattici e relazionali. Non riguarda solo la logistica, ma anche la qualità delle relazioni, la progettazione educativa e la capacità di adattarsi al contesto sociale.

Aspetti generali dell'organizzazione scolastica

Dimensione istituzionale e normativa

- La scuola è un'istituzione pubblica che eroga un servizio di istruzione e formazione.
- È regolata da principi costituzionali (artt. 33 e 34 Cost.) e da norme nazionali e regionali.
- L'autonomia scolastica (didattica, organizzativa, di ricerca e sviluppo) consente alle scuole di adattare l'offerta formativa al proprio contesto.

Dimensione didattica

- L'organizzazione scolastica non è solo gestione di spazi e orari, ma anche curricolo e metodologie.
- Si articola in piani di studio, PTOF, curricoli verticali e attività interdisciplinari.
- Mira a garantire apprendimento efficace e benessere degli studenti.

Dimensione professionale

- Coinvolge dirigenti, docenti, DSGA, personale ATA e figure di supporto (collaboratori, referenti, coordinatori).
- Richiede leadership diffusa e collaborazione tra tutte le componenti.
- La gestione si ispira a modelli organizzativi complessi, simili a quelli delle aziende, ma con finalità educative.

Dimensione sociale e relazionale

- La scuola riflette la complessità del contesto sociale e deve saperla gestire.
- Favorisce la partecipazione di studenti, famiglie e territorio.
- È un luogo di relazioni interpersonali e di costruzione di cittadinanza attiva.

Dimensione gestionale

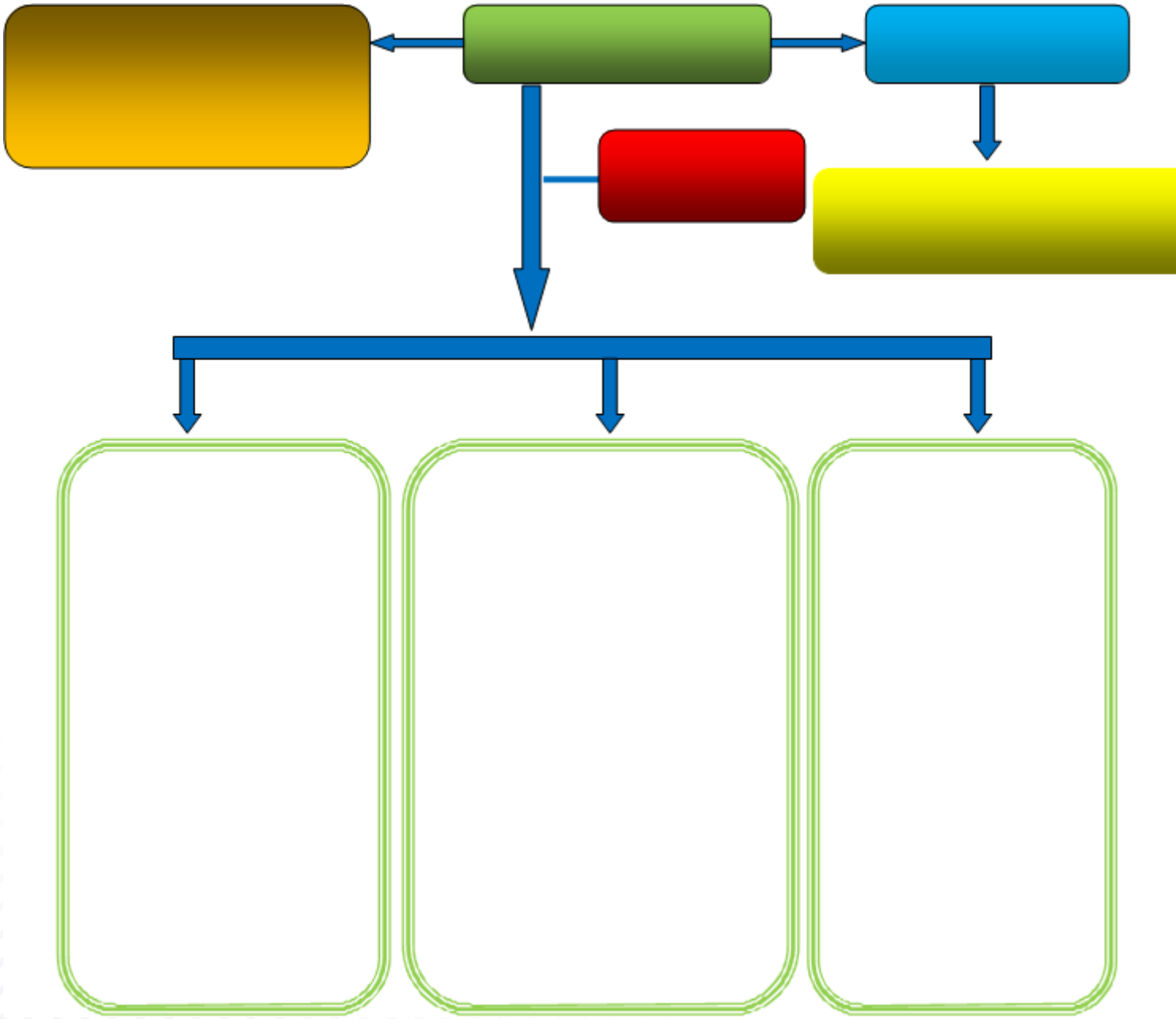
- Comprende la gestione di risorse umane, economiche e materiali.
- Si avvale di strumenti come il programma annuale, il conto consuntivo, il DVR e i regolamenti

interni.
- Richiede efficienza nella gestione del tempo, degli spazi e delle attività.

L'organizzazione scolastica è un sistema integrato che unisce:

- Norme e autonomia regole e libertà di adattamento.
- Didattica e curricolo progettazione educativa.
- Gestione e risorse efficienza e trasparenza.
- Relazioni e comunità partecipazione e inclusione.

È quindi un organismo complesso e dinamico, che deve continuamente adattarsi alle sfide sociali, culturali e tecnologiche per garantire un apprendimento di qualità.



Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Primo collaboratore del dirigente - Sostituzione del dirigente in caso di assenza o impedimento, con delega formale. - Coordinamento organizzativo delle attività didattiche e gestionali quotidiane. - Supporto nella gestione delle emergenze e nella comunicazione interna. - Supervisione dei plessi (se la scuola è articolata su più sedi). - Collaborazione alla stesura di documenti ufficiali (PTOF, regolamenti, circolari). - Interfaccia con docenti e famiglie per questioni organizzative e disciplinari. Secondo collaboratore del dirigente - Supporto al primo collaboratore e al dirigente nelle attività quotidiane. - Gestione di specifici settori (es. inclusione, progetti PNRR, continuità, sicurezza). - Coordinamento di commissioni o gruppi di lavoro (es. valutazione, orientamento, intercultura). - Sostituzione del dirigente in assenza contemporanea del dirigente e del primo collaboratore. - Monitoraggio e raccolta dati per l'autovalutazione d'istituto e i processi di miglioramento. - Collaborazione nella comunicazione interna e nel raccordo con i referenti di plesso. Funzione strategica Entrambi	2

	i collaboratori sono figure di fiducia del dirigente scolastico, con compiti di: - Leadership diffusa: favorire la partecipazione e la corresponsabilità dei docenti. - Supporto gestionale: alleggerire il carico del dirigente nelle attività quotidiane. - Collegamento operativo: garantire continuità e coerenza tra direzione, docenti, studenti e famiglie.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Funzioni principali dello Staff Supporto al dirigente - Collaborare alla gestione quotidiana della scuola. - Sostituire il dirigente in caso di assenza (primo e secondo collaboratore). - Garantire continuità e coerenza nelle decisioni organizzative. Coordinamento organizzativo - Supervisione dei plessi scolastici e raccordo tra sedi. - Coordinamento delle attività didattiche e dei progetti. - Monitoraggio del rispetto di regole e procedure interne. Comunicazione e raccordo - Favorire la comunicazione tra dirigente, docenti, studenti e famiglie. - Diffondere circolari, informazioni e documenti ufficiali. - Mediare nei rapporti tra scuola e territorio. Innovazione e miglioramento - Collaborare alla stesura del PTOF, del RAV e dei piani di miglioramento. - Promuovere progetti innovativi (PNRR, Agenda 2030, inclusione, digitalizzazione). - Monitorare dati e processi per l'autovalutazione d'istituto. Leadership diffusa - Favorire la partecipazione dei docenti e la corresponsabilità. - Coordinare commissioni e gruppi di lavoro (valutazione, orientamento, inclusione, sicurezza). - Sostenere la cultura della cittadinanza attiva e della collaborazione. Lo Staff del dirigente è il cuore operativo della scuola: assicura continuità gestionale, sostiene	9

	l'innovazione didattica, garantisce la comunicazione interna ed esterna e promuove una leadership condivisa.	
Funzione strumentale	Area 1- PTOF e Progetti, PDM, Rav e autovalutazione. Area 2 – Continuità e orientamento Area 3 – Dispersione scolastica Area 4 – Inclusione. Le quattro aree sono coadiuvate da quattro commissioni nelle quali sono rappresentati tutti gli ordini di scuola.	8
Capodipartimento	Il presidente di dipartimento è una figura di leadership didattica: non ha poteri gestionali come il dirigente, ma assicura che i docenti lavorino in modo coerente e condiviso, garantendo qualità, continuità e innovazione nei percorsi di insegnamento-apprendimento.	8
Responsabile di plesso	Funzioni principali dei responsabili di plesso Coordinamento organizzativo - Assicurano il regolare funzionamento del plesso (apertura, chiusura, gestione spazi e materiali). - Raccordano le attività didattiche e organizzative con il dirigente e lo staff. - Monitorano il rispetto delle regole interne e delle procedure di sicurezza. Supporto ai docenti - Favoriscono la comunicazione tra insegnanti e dirigenza, raccogliendo esigenze e segnalazioni. - Coordinano attività comuni (progetti, uscite didattiche, eventi di plesso). - Promuovono la collaborazione e la condivisione di buone pratiche. Comunicazione con famiglie e territorio - Sono punto di riferimento per le famiglie del plesso, facilitando il dialogo con la scuola. - Collaborano con enti locali e associazioni per iniziative educative e culturali. - Diffondono circolari e informazioni ufficiali. Gestione	6

	quotidiana - Segnalano al dirigente eventuali criticità (strutturali, organizzative, disciplinari). - Coordinano piccoli incarichi tra personale ATA e docenti per garantire ordine e sicurezza. - Supportano la gestione di emergenze e imprevisti. Innovazione e miglioramento - Collaborano alla raccolta dati per l'autovalutazione e i processi di miglioramento. - Promuovono iniziative di inclusione e cittadinanza attiva nel plesso. - Favoriscono la realizzazione di progetti coerenti con il PTOF e con le linee guida ministeriali. In sintesi Il responsabile di plesso è una figura di fiducia che garantisce continuità gestionale, comunicazione efficace e coordinamento operativo tra dirigente, docenti, famiglie e territorio.	
Team digitale	Attività del Team Digitale Supporto organizzativo - Collaborare con il dirigente e lo staff per la gestione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). - Coordinare l'uso delle piattaforme digitali d'istituto (registro elettronico, G Suite, Microsoft 365, Moodle, ecc.). - Monitorare l'infrastruttura tecnologica e segnalare criticità. Formazione e accompagnamento docenti - Organizzare workshop e corsi di aggiornamento sull'uso delle tecnologie didattiche. - Supportare i colleghi nell'integrazione di strumenti digitali nelle lezioni. - Promuovere pratiche di didattica innovativa (flipped classroom, coding, robotica, realtà aumentata). Coinvolgimento studenti e famiglie - Favorire l'uso consapevole e sicuro delle tecnologie da parte degli alunni. - Promuovere attività di educazione civica digitale (cybersecurity, netiquette, fake news). - Offrire supporto alle famiglie per l'accesso e l'utilizzo	6

	delle piattaforme scolastiche. Innovazione e miglioramento - Sperimentare nuovi strumenti e metodologie digitali. - Collaborare alla stesura di progetti PNRR e Agenda 2030 legati alla digitalizzazione. - Monitorare l'impatto delle tecnologie sulla didattica e raccogliere dati per l'autovalutazione d'istituto. Sicurezza e responsabilità - Garantire il rispetto delle norme sulla privacy e protezione dei dati. - Promuovere un uso etico e responsabile delle tecnologie. - Supportare l'adozione di strumenti inclusivi per studenti con BES/DSA. In sintesi Il Team Digitale è il motore dell'innovazione tecnologica della scuola: accompagna i docenti, sostiene gli studenti e le famiglie, e assicura che la trasformazione digitale sia inclusiva, sicura e coerente con gli obiettivi istituzionali.	
Coordinatore dell'educazione civica	Funzioni principali del Coordinatore di Educazione Civica Coordinamento didattico - Pianifica e coordina le attività di educazione civica nei diversi ordini di scuola. - Garantisce la trasversalità della disciplina, raccordando i vari insegnamenti. - Supporta i docenti nella progettazione di percorsi coerenti con il curricolo verticale. Documentazione e PTOF - Collabora alla stesura e all'aggiornamento del curricolo di educazione civica nel PTOF. - Cura la documentazione delle attività svolte e dei progetti attivati. - Raccoglie e monitora dati utili per il RAV e i processi di miglioramento. Supporto ai docenti - Fornisce linee guida, materiali e strumenti operativi per la didattica. - Promuove la condivisione di buone pratiche e metodologie innovative. - Favorisce l'integrazione di temi come Agenda 2030,	3

	cittadinanza digitale, educazione ambientale, salute e legalità. Rapporti con territorio e famiglie - Attiva collaborazioni con enti locali, associazioni e istituzioni per progetti di cittadinanza attiva. - Favorisce il coinvolgimento delle famiglie nelle iniziative di educazione civica. - Promuove eventi e giornate dedicate (Costituzione, legalità, ambiente, diritti umani). Monitoraggio e valutazione - Coordina la valutazione delle competenze di educazione civica, in raccordo con i docenti di classe. - Monitora l'efficacia delle attività e propone eventuali miglioramenti. - Supporta il dirigente e lo staff nella rendicontazione delle azioni. In sintesi Il coordinatore di educazione civica è una figura di raccordo strategico: assicura che la disciplina sia trasversale, inclusiva e coerente, promuove la cultura della cittadinanza attiva e sostiene la scuola nel suo ruolo di formazione integrale della persona.	
Docente tutor	Il docente tutor è una figura introdotta dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (DM n. 63 del 5 aprile 2023) per accompagnare studenti e famiglie nel percorso di orientamento e crescita formativa. Le sue funzioni principali riguardano supporto, guida e monitoraggio. Funzioni del docente tutor Orientamento e accompagnamento - Guida gli studenti nel delineare il proprio percorso formativo e professionale. - Supporta nella scelta consapevole delle opportunità post-scolastiche (università, ITS, lavoro). - Aiuta a valorizzare talenti e competenze personali. Supporto didattico e motivazionale - Affianca gli studenti nel superamento di difficoltà scolastiche e	10

	organizzative. - Promuove strategie di studio e di autovalutazione. - Favorisce la motivazione e la fiducia nelle proprie capacità. Relazione con famiglie - È punto di riferimento per i genitori, facilitando il dialogo scuola-famiglia. - Condivide informazioni sul percorso scolastico e sulle prospettive future. - Supporta le famiglie nelle scelte educative e orientative. Strumenti e innovazione - Utilizza l'E-Portfolio per documentare competenze, esperienze e progressi degli studenti. - Promuove attività di orientamento previste dalle Linee guida nazionali (almeno 30 ore annue nella secondaria). - Collabora con il docente orientatore e con lo staff di istituto per integrare progetti PNRR e Agenda 2030. Monitoraggio e valutazione - Raccoglie dati sul percorso degli studenti e li condivide con il consiglio di classe. - Contribuisce alla valutazione delle competenze trasversali e orientative. - Propone azioni di miglioramento e personalizzazione. In sintesi Il docente tutor è un facilitatore di crescita personale e professionale: accompagna gli studenti, dialoga con le famiglie, integra strumenti digitali e coordina attività di orientamento, rendendo il percorso scolastico più consapevole e personalizzato.	
Referenti	Referenti prove INVALSI per la primaria e la scuola secondaria. Referente dei progetti curriculari dell'Istituto. Referenti e coordinatore per L'Educazione Civica Referenti bullismo e cyberbullismo.	6
Responsabile sicurezza	Funzioni principali dei Responsabili alla Sicurezza Organizzazione e prevenzione -	10

Collaborano con il dirigente scolastico per l'attuazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). - Coordinano le misure di prevenzione e protezione negli ambienti scolastici. - Promuovono la cultura della sicurezza tra studenti, docenti e personale ATA. Gestione delle emergenze - Predispongono e aggiornano i piani di evacuazione e di emergenza. - Organizzano e supervisionano le prove di evacuazione periodiche. - Coordinano le procedure da seguire in caso di incendio, terremoto o altre emergenze. Formazione e informazione - Informano e formano il personale scolastico sui rischi e sulle misure di sicurezza. - Sensibilizzano gli studenti con attività didattiche e laboratori sulla sicurezza. - Diffondono materiali e linee guida per comportamenti corretti e responsabili. Monitoraggio e controllo - Verificano periodicamente lo stato di sicurezza degli edifici, degli impianti e delle attrezzature. - Segnalano al dirigente eventuali criticità o necessità di intervento. - Collaborano con enti esterni (ASL, Vigili del Fuoco, Protezione Civile) per sopralluoghi e verifiche. Normativa e responsabilità - Assicurano il rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008). - Supportano il dirigente nella gestione degli adempimenti burocratici e documentali. - Favoriscono la responsabilizzazione di tutta la comunità scolastica. In sintesi Il responsabile alla sicurezza è una figura di raccordo operativo e strategico: garantisce la prevenzione dei rischi, coordina le emergenze, promuove la formazione e assicura

	il rispetto delle norme, contribuendo a rendere la scuola un luogo sicuro e accogliente per tutti.	
Collaboratori scolastici	Funzioni principali dei collaboratori scolastici Accoglienza e sorveglianza - Vigilanza sugli alunni negli spazi comuni (ingressi, corridoi, cortili, mense). - Accoglienza di studenti, famiglie e visitatori, fornendo informazioni di base. - Controllo degli accessi per garantire sicurezza e ordine. Supporto educativo e inclusione - Assistenza agli alunni con disabilità o bisogni educativi speciali (BES/DSA). - Collaborazione con i docenti per favorire l'inclusione e la partecipazione. - Aiuto agli studenti nelle necessità quotidiane (spostamenti, cura personale, accompagnamento). Cura degli ambienti scolastici - Pulizia e igiene di aule, spazi comuni e servizi igienici. - Riordino e cura degli ambienti per garantire un contesto accogliente e sicuro. - Collaborazione nella gestione dei materiali e delle attrezzature. Supporto organizzativo - Collaborazione con il dirigente e il personale docente/ATA per attività di segreteria semplice (consegna circolari, raccolta documenti). - Supporto logistico durante eventi, uscite didattiche e attività straordinarie. - Segnalazione di guasti o criticità agli uffici competenti. Sicurezza e prevenzione - Vigilanza durante le prove di evacuazione e gestione delle emergenze. - Collaborazione nell'attuazione delle misure di sicurezza previste dal DVR (Documento di Valutazione dei Rischi). - Pronto intervento in caso di necessità o incidenti. In sintesi I collaboratori scolastici sono il primo punto di riferimento quotidiano per studenti e famiglie: garantiscono accoglienza, sorveglianza,	25

	inclusione, cura degli ambienti e sicurezza, contribuendo a rendere la scuola un luogo sereno e funzionale.	

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Sintesi delle modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia nella scuola primaria, secondo quanto previsto dalla normativa italiana (Legge 107/2015 e successive integrazioni): Cos'è l'organico dell'autonomia È l'insieme dei docenti assegnati alla scuola per garantire non solo le ore curricolari, ma anche: - potenziamento dell'offerta formativa, - copertura delle supplenze brevi, - realizzazione di progetti trasversali, - supporto all'inclusione e alla cittadinanza attiva. Modalità di utilizzo nella scuola primaria 1. Didattica curricolare e potenziamento - Copertura delle ore di insegnamento curricolare. - Attività di potenziamento delle competenze di base (italiano, matematica, lingue, scienze). - Laboratori di lettura, scrittura creativa, coding, musica e arte. 2. Inclusione e supporto agli alunni - Attività di sostegno agli alunni con BES/DSA. - Progetti di recupero e consolidamento per chi è in difficoltà. - Attività di valorizzazione dei talenti e delle eccellenze. 3. Educazione civica e trasversalità - Percorsi di educazione civica (Agenda 2030, cittadinanza digitale, ambiente, salute). - Attività	6

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	interdisciplinari e progetti di continuità con infanzia e secondaria. - Laboratori di cooperazione e peer tutoring. 4. Gestione organizzativa - Copertura delle supplenze brevi per garantire la continuità didattica. - Supporto alle attività collegiali e ai progetti di istituto. - Collaborazione con il dirigente e lo staff per la realizzazione del PTOF. 5. Rapporto con territorio e famiglie - Attività di apertura al territorio (biblioteche, musei, associazioni). - Coinvolgimento delle famiglie in progetti educativi e laboratori. - Promozione di eventi e giornate tematiche. In sintesi L'organico dell'autonomia nella scuola primaria è uno strumento flessibile che consente di: - garantire la copertura delle ore curricolari, - arricchire l'offerta formativa, - favorire inclusione e cittadinanza, - sostenere l'innovazione didattica e organizzativa. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Cos'è l'organico dell'autonomia È l'insieme dei docenti assegnati alla scuola per garantire non solo le ore curricolari, ma anche attività di potenziamento, sostegno all'inclusione, copertura delle supplenze brevi e realizzazione	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	di progetti trasversali coerenti con il PTOF. Modalità di utilizzo nella scuola secondaria di primo grado 1. Didattica curricolare e potenziamento - Copertura delle ore di insegnamento disciplinare. - Attività di recupero e consolidamento per studenti in difficoltà. - Laboratori di potenziamento delle competenze di base (italiano, matematica, lingue, scienze). - Attività di valorizzazione delle eccellenze (debate, gare disciplinari, progetti STEM). 2. Inclusione e supporto agli alunni - Interventi mirati per studenti con BES/DSA. - Attività di tutoraggio e peer education. - Progetti di integrazione interculturale e di contrasto alla dispersione scolastica. 3. Educazione civica e trasversalità - Percorsi interdisciplinari su Agenda 2030, cittadinanza digitale, legalità, ambiente e salute. - Collaborazione tra docenti per la progettazione di curricoli verticali. - Attività di orientamento e continuità con primaria e secondaria di secondo grado. 4. Gestione organizzativa - Copertura delle supplenze brevi per garantire la continuità didattica. - Supporto alle attività collegiali e ai progetti di istituto. - Collaborazione con il dirigente e lo staff per la realizzazione del PTOF e dei piani di miglioramento. 5. Rapporto con territorio e famiglie - Attività di apertura al territorio (biblioteche, musei, associazioni, enti locali). - Coinvolgimento delle famiglie in progetti educativi e laboratori. - Promozione di eventi e giornate tematiche (legalità, ambiente, cittadinanza attiva). In sintesi Nella scuola	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	secondaria di primo grado l'organico dell'autonomia è uno strumento flessibile che consente di: - garantire la copertura delle ore curricolari, - arricchire l'offerta formativa, - favorire inclusione e cittadinanza, - sostenere l'innovazione didattica e organizzativa. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Funzioni principali del DSGA Gestione amministrativa e contabile - Sovrintende ai servizi generali amministrativi e contabili della scuola. - Cura la predisposizione del programma annuale e del conto consuntivo. - Gestisce la contabilità e la tenuta dei registri obbligatori. - Coordina l'attività di acquisto e gestione delle risorse materiali e finanziarie. Coordinamento del personale ATA - Organizza e dirige il lavoro del personale amministrativo, tecnico e ausiliario. - Assegna incarichi e mansioni, garantendo efficienza e rispetto delle norme. - Favorisce la formazione e l'aggiornamento del personale ATA. Supporto al dirigente scolastico - Collabora con il dirigente nella gestione delle risorse umane e finanziarie. - Fornisce consulenza tecnico-amministrativa per decisioni e atti ufficiali. - Redige documenti e atti amministrativi di rilievo (contratti, delibere, bandi). Normativa e responsabilità - Garantisce il rispetto delle normative vigenti (contabilità pubblica, sicurezza, privacy). - Vigila sulla corretta applicazione delle procedure amministrative. - È responsabile della regolarità formale degli atti contabili e amministrativi. Rapporti con esterni - Cura i rapporti con enti locali, fornitori e istituzioni per la gestione di servizi e progetti. - Supporta la scuola nella partecipazione a bandi e finanziamenti (PNRR, fondi europei). - Favorisce la trasparenza e la rendicontazione verso la comunità scolastica. In sintesi Il DSGA è il responsabile tecnico-amministrativo della scuola: coordina il personale ATA, gestisce le risorse economiche e materiali, assicura la regolarità degli atti e collabora con il dirigente per

	garantire il buon funzionamento dell'istituto.
Ufficio protocollo	Funzioni principali dell'Ufficio Protocollo Registrazione e gestione documenti - Protocollare tutti i documenti in entrata e in uscita (cartacei e digitali). - Assegnare un numero progressivo e data per garantire tracciabilità. - Classificare i documenti secondo fascicoli e tipologie (circolari, delibere, richieste, comunicazioni). Smistamento e distribuzione - Smistare i documenti ricevuti agli uffici o ai destinatari interni competenti. - Garantire la tempestiva consegna delle comunicazioni. - Monitorare la corrispondenza ufficiale con enti esterni e famiglie. Archiviazione e conservazione - Curare l'archiviazione digitale e cartacea dei documenti protocollati. - Assicurare la conservazione secondo le norme sulla trasparenza e sulla privacy. - Collaborare con l'ufficio segreteria per la gestione dell'albo e della documentazione ufficiale. Normativa e trasparenza - Garantire il rispetto delle norme sulla gestione documentale (CAD – Codice dell'Amministrazione Digitale). - Favorire la trasparenza amministrativa e l'accesso agli atti. - Supportare il dirigente e il DSGA nella regolarità degli atti ufficiali. Rapporti con esterni - Gestire la corrispondenza con enti locali, ministero, famiglie e fornitori. - Assicurare la tracciabilità delle comunicazioni ufficiali. - Collaborare alla pubblicazione di documenti sull'albo online. In sintesi L'Ufficio Protocollo è il cuore della gestione documentale: assicura registrazione, tracciabilità, archiviazione e trasparenza di tutti gli atti, garantendo ordine e legalità nei processi amministrativi della scuola.
Ufficio acquisti	Funzioni principali dell'Ufficio Acquisti Gestione delle forniture - Individuare i beni e servizi necessari al funzionamento della scuola (materiale didattico, arredi, attrezzature, servizi tecnici). - Predisporre gli ordini di acquisto e monitorare le consegne. - Garantire la disponibilità di materiali in tempi utili. Procedure amministrative - Redigere e gestire atti amministrativi relativi

	agli acquisti (determina a contrarre, ordini, contratti). - Applicare le norme del Codice degli Appalti e della contabilità pubblica. - Collaborare con il DSGA e il dirigente scolastico per la programmazione delle spese. Controllo economico - Monitorare il budget destinato agli acquisti e assicurare il rispetto dei limiti di spesa. - Valutare offerte e preventivi per garantire economicità e trasparenza. - Rendicontare le spese e collaborare alla stesura del programma annuale e del conto consuntivo. Rapporti con fornitori ed enti - Gestire i rapporti con fornitori, enti locali e aziende. - Richiedere preventivi e curare le procedure di gara o affidamento diretto. - Garantire la qualità dei beni e servizi acquistati. Normativa e trasparenza - Assicurare il rispetto delle norme su trasparenza, anticorruzione e tracciabilità. - Pubblicare gli atti di acquisto sull'albo online quando previsto. - Favorire la responsabilità e la correttezza nei processi di spesa. In sintesi L'Ufficio Acquisti è il motore gestionale della scuola per quanto riguarda beni e servizi: garantisce efficienza, trasparenza e qualità, assicurando che le risorse siano utilizzate in modo corretto e funzionale alle esigenze educative.
Ufficio per la didattica	Funzioni principali dell'Ufficio per la Didattica Gestione studenti - Cura le iscrizioni e trasferimenti degli alunni. - Gestisce le carriere scolastiche (fascicoli personali, certificazioni, diplomi). - Tiene aggiornati i registri e le banche dati ministeriali (SIDI). Supporto alla didattica - Organizza gli orari delle lezioni e la distribuzione delle classi. - Gestisce i piani di studio personalizzati e le attività di sostegno. - Coordina la documentazione relativa a progetti didattici e PTOF. Esami e valutazioni - Predispone gli atti per scrutini ed esami di Stato. - Cura la raccolta e l'archiviazione dei verbali e delle schede di valutazione. - Supporta le commissioni d'esame e i consigli di classe. Rapporti con famiglie e studenti - Fornisce informazioni su iscrizioni, certificazioni e documenti scolastici. - Gestisce richieste di certificati, attestati e diplomi. - Supporta le famiglie

nelle pratiche burocratiche legate alla didattica. Normativa e trasparenza - Garantisce il rispetto delle norme ministeriali e delle procedure amministrative. - Collabora con il dirigente e il DSGA per la regolarità degli atti. - Favorisce la trasparenza e l'accesso agli atti da parte di studenti e famiglie. In sintesi L'Ufficio per la Didattica è il cuore amministrativo della vita scolastica: gestisce iscrizioni, carriere, esami e documentazione, supporta i docenti e assicura un rapporto diretto ed efficace con studenti e famiglie.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online Registro online www.portaleargo.it Modulistica da sito scolastico www.ics88eduardodefilippo.edu.it
Modulistica da sito scolastico Modulistica da sito scolastico www.ics88eduardodefilippo.edu.it

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ambito 1

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative • Attività di orientamento • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

- ASL
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Le Reti di Ambito sono strutture di collaborazione tra scuole dello stesso territorio, istituite dal MIUR (oggi MIM) per favorire la gestione condivisa di risorse, formazione e progettualità.

Finalità principali

- Formazione docenti: organizzazione di corsi e attività di aggiornamento professionale.
- Supporto all'autonomia scolastica: condivisione di strumenti, buone pratiche e modelli organizzativi.
- Gestione risorse PNRR e PNSD: utilizzo coordinato dei fondi per digitalizzazione e innovazione.
- Inclusione e equità: progetti comuni per BES/DSA e contrasto alla dispersione scolastica.
- Curricolo verticale e continuità: raccordo tra ordini di scuola per garantire coerenza educativa.

Struttura organizzativa

- Scuola capofila di ambito: coordina le attività e gestisce i fondi.
- Scuole aderenti: partecipano ai progetti e condividono risorse.
- Gruppi di lavoro tematici: inclusione, digitale, valutazione, orientamento.

Convenzioni attivate

Le convenzioni sono accordi formali tra scuole e altri enti per arricchire l'offerta formativa e migliorare i servizi.

Tipologie di convenzioni

- Con enti locali: per servizi educativi, trasporti, spazi culturali e sportivi.
- Con università e centri di ricerca: per progetti di innovazione didattica e formazione.
- Con associazioni e cooperative: per attività extrascolastiche, inclusione sociale e supporto

educativo.

- Con aziende e fondazioni: per laboratori, orientamento al lavoro e progetti STEM.
- Con reti nazionali e internazionali: per scambi culturali, Erasmus+, Agenda 2030.

Le Reti di Ambito e le Convenzioni attivate sono strumenti strategici per:

- rafforzare la collaborazione tra scuole,
- ottimizzare l'uso delle risorse,
- ampliare le opportunità educative,
- garantire inclusione e innovazione.

Denominazione della rete: Rete: Generazioni digitali consapevoli

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Titolo del progetto:

Connessi e consapevoli

Il cyberbullismo è una forma di violenza psicologica che sfrutta la rete per colpire e isolare le vittime, con conseguenze profonde sulla loro autostima, benessere emotivo e relazioni sociali.

Dinamiche psicologiche del cyberbullismo

- Persistenza e visibilità del danno: a differenza del bullismo tradizionale, i contenuti offensivi restano online, si replicano e raggiungono un pubblico vastissimo, amplificando l'umiliazione.
- Asimmetria di potere: il bullo sfrutta l'anonimato e la distanza digitale per esercitare controllo e intimidazione, mentre la vittima si trova in una posizione di impotenza.
- Conseguenze emotive: ansia, depressione, vergogna, senso di colpa e calo drastico dell'autostima sono tra gli effetti più comuni.
- Disturbi secondari: insonnia, disturbi alimentari e ritiro sociale possono emergere come manifestazioni indirette del disagio.

Dinamiche comportamentali

- Ripetitività delle azioni: il cyberbullismo non è un episodio isolato, ma un comportamento sistematico e reiterato.
- Ruolo dei "testimoni digitali": la diffusione di contenuti offensivi coinvolge spettatori che, condividendo o ignorando, contribuiscono a rafforzare il fenomeno.
- Vittima-persecutore: alcuni adolescenti oscillano tra i ruoli di vittima e bullo, creando un ciclo

complesso di aggressione e sofferenza.
- Disinibizione online: la distanza fisica e l'anonimato riducono l'empatia e favoriscono comportamenti aggressivi che difficilmente verrebbero agiti faccia a faccia.

Rischi e criticità

- Crisi identitaria: gli adolescenti, in piena costruzione del sé, sono particolarmente vulnerabili a giudizi e umiliazioni online.
- Normalizzazione della violenza: la ripetizione di atti aggressivi può portare a percepirli come "normali" dinamiche sociali.
- Effetto contagio: la viralità dei contenuti può trasformare un singolo episodio in un fenomeno collettivo, con impatti devastanti sulla vittima.

Linee di intervento del progetto "Connessi e Consapevoli"

- Educazione digitale: promuovere consapevolezza critica sull'uso dei social e sull'impatto delle proprie azioni.
- Empowerment delle vittime: offrire strumenti psicologici e relazionali per riconoscere e affrontare il fenomeno.
- Coinvolgimento dei pari: formare gli spettatori digitali a diventare "difensori" attivi, interrompendo la catena di condivisione.
- Supporto psicologico: creare spazi di ascolto e intervento per gestire ansia, depressione e isolamento.
- Collaborazione scuola-famiglia: integrare percorsi educativi e di prevenzione con il sostegno degli adulti di riferimento.

Alla fine del percorso gli studenti gireranno un video per evidenziare:

- Le conseguenze psicologiche del cyberbullismo
  Gli studenti mostrano, attraverso brevi scene o testimonianze simulate, come ansia, isolamento e perdita di autostima possano emergere nelle vittime.
- Il ruolo dei testimoni digitali
  Il video mette in evidenza come chi assiste online (condivide, commenta, ignora) contribuisca a rafforzare o interrompere il fenomeno.
- La trasformazione positiva
  Una narrazione che parte da un episodio di cyberbullismo e mostra il cambiamento grazie a interventi di supporto, empatia e responsabilità digitale.
- Messaggi di consapevolezza

Spot in stile campagna sociale, con slogan e immagini forti che invitano a riflettere sull'uso consapevole dei social.

Obiettivi educativi del video

- Stimolare empatia verso le vittime.
- Rendere visibili le dinamiche psicologiche e comportamentali analizzate durante il progetto.
- Promuovere responsabilità digitale e comportamenti di difesa attiva.
- Creare un prodotto comunicativo che possa essere condiviso anche fuori dalla scuola (famiglie, comunità).

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Area A: Didattica Innovativa e Digitale (Focus: Intelligenza Artificiale - IA)

Acquisire tecniche per l'uso dell'IA nella preparazione di materiali, personalizzazione delle attività e valutazione formativa. Comprendere i fondamenti dell'IA e le implicazioni etiche e normative (privacy, proprietà intellettuale) nella didattica.

Tematica dell'attività di formazione	IA come Co-pilota Didattico
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Area B: Sicurezza e Funzioni di Preposto

Adempiere agli obblighi di aggiornamento periodico sulla salute e sicurezza (D.Lgs. 81/08).

Tematica dell'attività di formazione	Area B: Sicurezza e Funzioni di Preposto

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: B2: Formazione per Preposti

Formazione specifica per i docenti nominati Preposti (es. responsabili di plesso, coordinatori): ruolo, compiti e responsabilità nella vigilanza.

Tematica dell'attività di formazione	sicurezza
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Area C: Sviluppo delle Competenze di Staff e Funzioni Strumentali

Obiettivo dell'Area C Rafforzare le competenze organizzative, gestionali e progettuali dei docenti che ricoprono ruoli di staff (collaboratori del dirigente, responsabili di plesso, referenti di commissioni) e

di funzioni strumentali (FS PTOF, inclusione, orientamento, digitale, educazione civica, ecc.), al fine di garantire un'organizzazione scolastica efficace, partecipata e innovativa. Attività di formazione previste 1. Leadership diffusa e gestione organizzativa - Laboratori su comunicazione interna ed esterna (collegio docenti, famiglie, territorio). - Strategie di problem solving e gestione dei conflitti. - Tecniche di coordinamento di gruppi di lavoro e commissioni. 2. Competenze progettuali e documentali - Formazione sulla stesura e monitoraggio del PTOF e dei progetti di istituto. - Utilizzo di strumenti di autovalutazione e miglioramento (RAV, PdM). - Redazione di relazioni e rendicontazioni per FS e staff. 3. Competenze digitali e di innovazione - Uso di piattaforme digitali per la gestione documentale e la comunicazione. - Formazione su strumenti di project management e monitoraggio digitale. - Integrazione del PNSD e PNRR nei progetti di staff e FS. 4. Inclusione e cittadinanza attiva - Percorsi di formazione su educazione civica trasversale e Agenda 2030. - Strategie per la gestione di progetti di inclusione BES/DSA. - Attività di raccordo con famiglie e territorio per progetti di cittadinanza. 5. Valutazione e monitoraggio - Tecniche di valutazione delle attività di staff e FS. - Raccolta e analisi dati per il miglioramento organizzativo. - Condivisione di buone pratiche e report periodici. Il Piano di formazione Area C mira a costruire una leadership diffusa, rafforzare le competenze gestionali e progettuali dei docenti di staff e FS, e garantire una scuola più inclusiva, innovativa e trasparente.

Tematica dell'attività di formazione	Nuove metodologie, Inclusione, ed .Civica, Valutazione
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: C1: Formazione in Servizio I Livello

Sviluppare competenze di base nella gestione dei dati, nella comunicazione efficace e nel supporto

alla Dirigenza (per staff e nuovi FS).

Tematica dell'attività di formazione	comunicazione efficace, supporto alla Dirigenza
Destinatari	docenti staff
Modalità di lavoro	• online e in modalità asincrona per un totale di 30 orere
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: C2: Formazione in Servizio II Livello

Approfondire la progettazione didattica per obiettivi, la valutazione d'impatto delle azioni del PTOF/PdM e il problem solving organizzativo.

Tematica dell'attività di formazione	Progettazione didattica, valutazione d'impatto di PTOF e PdM, problem solving organizzativo.
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• online e in modalità asincrona per un totale di 30 orere
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Area D: Formazioni Varie e Ambiti Territoriali (Ambito 14)

Partecipare ai corsi promossi dalla rete d'Ambito 14

Tematica dell'attività di formazione	tematiche legate alle materie.
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Il Piano di formazione del personale docente è obbligatorio, permanente e strategico: serve a sviluppare competenze professionali, sostenere l'innovazione didattica e garantire qualità ed equità nel sistema scolastico.

Quadro normativo

- La Legge 107/2015 ("La Buona Scuola") ha reso la formazione dei docenti obbligatoria, permanente e strutturale.
- Ogni istituto deve predisporre un Piano di formazione triennale, parte integrante del PTOF, in coerenza con il Piano Nazionale di Formazione e con le priorità individuate dal RAV e dal Piano di Miglioramento.
- La formazione è finanziata con risorse ministeriali, fondi PNRR e reti di ambito.

Finalità principali

- Sviluppo professionale continuo: aggiornamento disciplinare e metodologico.
- Innovazione didattica: didattica per competenze, digitale, inclusione.
- Qualità organizzativa: rafforzare competenze di staff, funzioni strumentali e leadership diffusa.
- Equità e inclusione: formazione su BES/DSA, intercultura, contrasto alla dispersione.
- Cittadinanza attiva: educazione civica, Agenda 2030, sostenibilità.

Aree tematiche prioritarie

Secondo i piani triennali più recenti:

- Didattica per competenze e curricolo verticale.
- Innovazione digitale e PNSD (uso di piattaforme, coding, robotica, realtà aumentata).
- Inclusione e benessere scolastico (strategie per BES/DSA, educazione socio-emotiva).
- Valutazione e miglioramento (INVALSI, rubriche, osservazione formativa).
- Orientamento e tutoraggio (E-Portfolio, percorsi personalizzati).
- Educazione civica e sostenibilità (Agenda 2030, legalità, cittadinanza digitale).

Modalità di attuazione

- Formazione in presenza e online: corsi, seminari, workshop.
- Laboratori didattici: sperimentazione di metodologie innovative.
- Community di pratica: reti di ambito e di scopo per condividere esperienze.
- Autoformazione e ricerca-azione: documentazione e riflessione collegiale.
- Portfolio professionale: ogni docente costruisce un percorso di sviluppo personale.

Il Piano di formazione docenti è uno strumento strategico per:

- garantire aggiornamento continuo,
- favorire innovazione e inclusione,
- rafforzare la qualità organizzativa,
- promuovere una scuola aperta, equa e sostenibile.

Per quanto riguarda il nostro Istituto, per il monitoraggio e la valutazione, sarà somministrato un questionario di gradimento per ogni modulo.

Il Collegio Docenti valuterà l'efficacia del Piano in itinere, verificando la corrispondenza tra i risultati della formazione e gli obiettivi di miglioramento del PdM

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Area A: Didattica Innovativa e Digitale (Focus: Intelligenza Artificiale - IA)

Tematica dell'attività di formazione	IA come Co-pilota Didattico
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Alfabetizzazione multimediale

Tematica dell'attività di formazione	Funzionalità e sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie	

formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Area B: Sicurezza e Funzioni di Preposto

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Finalità della formazione ATA

- Aggiornamento professionale: garantire competenze aggiornate rispetto a normative, procedure amministrative e strumenti digitali.
- Qualità del servizio scolastico: migliorare l'efficienza organizzativa e la qualità dell'accoglienza e del supporto agli studenti e alle famiglie.
- Inclusione e sicurezza: rafforzare la consapevolezza su BES/DSA, accessibilità, sicurezza nei luoghi di lavoro e gestione delle emergenze.

- Innovazione digitale: favorire l'uso consapevole di piattaforme ministeriali, registro elettronico, protocolli digitali e strumenti di comunicazione.

Aree di formazione

- Area amministrativa
  - Gestione documentale digitale (protocollo, archiviazione, privacy GDPR).
  - Procedure PNRR e rendicontazione.
  - Comunicazione efficace con famiglie e stakeholder.
- Area tecnica
  - Aggiornamento su laboratori scientifici, informatici e multimediali.
  - Sicurezza e manutenzione impianti.
  - Supporto alle attività didattiche STEM.
- Area ausiliaria

- Accoglienza e inclusione (studenti con BES/DSA, alunni stranieri).
- Sicurezza e primo soccorso.
- Cura degli ambienti scolastici e sostenibilità (Agenda 2030).

Metodologie

- Formazione in presenza: workshop pratici, simulazioni di procedure, esercitazioni di sicurezza.
- Formazione online: piattaforme ministeriali (SOFIA), webinar, micro-learning su procedure specifiche.
- Peer learning: scambio di buone pratiche tra scuole e reti territoriali.
- Documentazione operativa: schede, infografiche, check-list per uso quotidiano.

Monitoraggio e valutazione

- Questionari di gradimento e autovalutazione.
- Osservazione diretta delle pratiche lavorative.
- Indicatori di miglioramento: riduzione errori procedurali, maggiore efficienza nei tempi di risposta, qualità percepita da docenti e famiglie.